

Ai lettori

Sergio Baraldi lascia la direzione del «Piccolo», che ha guidato negli ultimi tre anni con equilibrio, competenza e capacità professionale. Baraldi è chiamato dall'Editore a Roma al vertice della direzione editoriale dei quotidiani locali del gruppo Espresso. L'augurio è che nel nuovo incarico confermi nell'intero sistema di 16 quotidiani i risultati della sua sperimentata professionalità.

Nuovo direttore del «Piccolo» è Paolo Possamai, che ha diretto con successo «la Nuova di Venezia e Mestre». Sposato, padre di sei figli,

laureato in lettere, nato 48 anni fa a Vicenza, Possamai, che ha portato «la Nuova» a notevoli risultati positivi di diffusione e crescente autorevolezza, ha iniziato la sua carriera giornalistica più di venti anni fa al «Mattino di Padova» dando costante prova di serietà professionale, indipendenza e curiosità giornalistica unite a una forte capacità di approfondimento dei grandi temi di economia, politica e di cronaca d'interesse del lettore. A Possamai insieme all'intera redazione del «Piccolo» vanno gli auguri di proficuo lavoro.

L'Editore

EDITORIALE

IL MIO CONGEDO DA TRIESTE

di SERGIO BARALDI

Lascio da oggi la direzione de Il Piccolo. In realtà per me, si chiude una vicenda più lunga che mi ha portato a guidare entrambi i giornali della regione. Una storia che mi ha messo nelle condizioni di avvicinarmi, conoscere, raccontare, in momenti storici diversi, entrambi i mondi di questa complessa regione. Una storia che, non a caso, si conclude a Trieste, la capitale, il centro culturale. Ho ereditato un giornale che è una istituzione e ho cercato di conservare e rafforzare il patrimonio ricevuto in consegna dai direttori precedenti. Per come ho potuto e saputo, spero di avere adempiuto alla missione. La condizione di chi dirige un giornale è la solitudine. Un quotidiano come Il Piccolo, che si identifica da 125 anni con Trieste, che esprime l'anima di questa città, rappresenta il luogo simbolico in cui i lettori che lo sfogliano possono dire: riconosco il mio mondo, la mia storia, le mie radici. Nel giorno del congedo, spetta a voi dire se il progetto sia diventato, almeno in parte, realtà. Gli ultimi anni hanno segnato profondamente il territorio: qui sono avvenute grandi trasformazioni come la fine del confine, che ha aperto una fase storica tutta da costruire. Trieste cerca una nuova dimensione, un suo modello di sviluppo,

aspira a un riconoscimento che deve anche meritarsi. Sono stati anni in cui le domande di senso collettivo, il richiamo del passato e il desiderio di futuro, si sono intrecciate alla ricerca di una bussola per avanzare nell'epoca dell'incertezza. Più di tutte, si fa sentire la distanza tra le esigenze oggettive poste dallo sviluppo globalizzato, le tendenze della società e la difficoltà di produrre una sintesi. Il Piccolo poteva scegliere se seguire la comunità che vuole rappresentare, rispecchiandone una visione statica, o tentare di anticiparne speranze e ambizioni, scommettendo su un'idea di dinamismo. Senza dimenticare la nostalgia per ciò che Trieste è stata, ho tentato di seguire la seconda strada. Ho cercato di aprire il giornale alla discussione sulla innovazione, sul coraggio del cambiamento, sui diritti di cittadinanza. Abbiamo pensato Trieste come nuova questione nazionale: la piattaforma del Paese verso Est. Non è semplice conservare il legame di fiducia con i lettori e non stancarsi di corrispondere al nuovo; o rispondere all'obbligo, morale prima che professionale, di indicare l'interesse generale, le responsabilità che comporta, a chiunque governi. Questa agenda sembra diventata parte del comune sentire.

● Segue a pagina 2

GIORNATA FRENETICA, PRIMA IL RITIRO POI LA MEDIAZIONE DI LETTA E BERLUSCONI

Cai, offerta per Alitalia. No da hostess e piloti

Cgil, Cisl e Uil avevano accettato. Draghi: stagnazione fino a metà del 2009

Scuola: governo accusa sinistra per scontri a Roma



Un momento degli scontri tra gli studenti in piazza Navona: il gruppo di estrema destra armato di mazze sarebbe vittima e non responsabile. Lo ha detto ieri alla Camera Nitto Palma

ROMA «La colpa degli scontri di piazza Navona è degli studenti di sinistra». La verità del governo è a direzione unica: il centinaio di militanti di estrema destra di Blocco studentesco, presentatisi con un camion di bastoni e mazze, sono le vittime e non i re-

sponsabili. Lo ha sostenuto ieri alla Camera il sottosegretario all'Interno, Francesco Nitto Palma. La ricostruzione del governo è però contestata non solo da studenti e opposizione, ma anche dai primi rapporti della Digos che, passando al setaccio filmati e foto-

grafie, avrebbe identificato e segnalato all'autorità giudiziaria 20 appartenenti al Blocco e uno di Rifondazione comunista. Dei giovani di destra, inoltre, almeno 15 sono finiti nel registro degli indagati.

● A pagina 4

ROMA Cai compirà Alitalia. Almeno così si è impegnata a fare dopo una giornata al cardiopalmo. Quando tutto sembrava perduto, il grande tessitore Gianni Letta ha convocato a Palazzo Chigi i vertici sindacali e quelli aziendali della Compagnia aerea italiana. Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno firmato, gli autonomi no. Crisi: per Draghi continuerà fino a metà 2009.

● Alle pagine 2 e 3

GOVERNO E ALITALIA

L'ACCORDO FORZATO

di GABRIELE PASTRELLO

L'accordo di settembre tra sindacati nazionali ed autonomi del personale Alitalia, governo e Cai, la compagnia che intendeva rilevare l'Alitalia, sembrava aver scongiurato il pericolo del fallimento della nostra ex compagnia di bandiera.

● Segue a pagina 5

APERTURE DOMENICALI

Dipiazza attacca la riforma del commercio «Un regalo alla Slovenia»

Sotto accusa il sì dei consiglieri triestini Marini: «Non potevamo ottenere di più»

TRIESTE Il sindaco, Roberto Dipiazza, boccia senza appello la riforma del commercio, approvata dal consiglio regionale, che fissa il tetto delle 29 aperture domenicali all'anno.

Una riforma, secondo il sindaco, che equivale ad un grosso regalo fatto al commercio d'oltreconfine, perché «scipperà» ai negozianti triestini i tanti clienti abituati finora a fare acquisti nei giorni festivi. Timori condivisi anche dai vertici della grande distribuzione, che parlano di «grave smacco» per Trieste e preannunciano azioni legali.

Bocciato anche l'impegno, strappato in extremis alla giunta dai consiglieri triestini, a riconsiderare tra un anno gli effetti della legge.

● Rebecca a pagina 17



Roberto Dipiazza

Trasporti

Parla il presidente dell'Authority

Boniciolli: patto col Porto di Venezia per togliere i Tir dall'autostrada

dall'inviato PIERCARLO FIUMANÒ



PRAGA Lo scalo triestino riscopre i traffici verso l'area Danubiana, rinalza i legami con Praga, punta a un'alleanza con Capodistria e Fiume, offrendosi come mercato di sbocco delle esportazioni provenienti dal Centro-Est Europa.

Ma non solo. Il presidente dell'Authority triestina Claudio Boniciolli, in sintonia con Paolo Costa, presidente del Porto di Venezia, disegna un patto con Venezia per realizzare un sistema integrato portuale nel centro-nord adriatico: «Trieste e Venezia possono diventare assieme una sola Authority e un solo porto».

● Segue a pagina 9

IL PIANO DELLA GIUNTA TONDO

La Regione progetta la «Autovie dei treni»

In Finanziaria 2 miliardi per le infrastrutture. Priorità alle rotaie per disintasare la A4

LA MANIFESTAZIONE DI ROMA

IL PD RIAPRE LA COMPETIZIONE

di PAOLO SEGATTI

Quando un'elezione diventa una elezione che inizia un nuovo ciclo politico e determina per un lungo periodo i rapporti di forza tra le forze politiche? Quando le elezioni del 1948 sono diventate le elezioni in cui si è consolidata l'egemonia della

De? Ovvio, risponderà qualcuno, il giorno nel quale si è votato. E nel momento in cui milioni di cittadini tracciano una croce su un simbolo di partito che la svolta prende corpo, specie se il verdetto è netto.

● Segue a pagina 7



Sandra Savino

TRIESTE Sarà una finanziaria di indirizzo, ha premesso Sandra Savino. Non a caso, nella giornata della ricognizione con i colleghi, spunta il piano quinquennale per le infrastrutture, un «pacchetto» di priorità che attiva 2 miliardi di investimenti. Un piano che prevede pure una sorta di «Autovie Venete dei treni»: una società che gestisca le ferrovie allo scopo di razionalizzare il trasporto merci e decongestionare la A4.

● Ballico a pagina 10

Triestina, bilancio in rosso per 2,6 milioni

L'assemblea dei soci approva il documento con forti perdite. Chiesta la ricapitalizzazione

TRIESTE L'assemblea ordinaria dei soci della Triestina Spa ha approvato il bilancio consuntivo che è stato chiuso il 30 giugno con una perdita di 2 milioni e 634 mila euro. Un disavanzo determinato dai mancati introiti dei diritti tivù e dai lavori eseguiti per adeguare lo stadio Rocco alle nuove norme di sicurezza in attesa dei soldi del Fondo Trieste. Una perdita che ha sensibilmente assottigliato il capitale sociale, sceso a 501 mila euro. Inizialmente, quando nell'aprile del 2006, era stata ricapitalizzata la società dopo il lavoro di «bonifica» dei commissari

INDICE	
ATTUALITÀ	2/5
REGIONE	6
ISTRIA/DALMAZIA	7
ECONOMIA & PORTO	9/10
CULTURA/SPETTACOLI	13/15
PROGRAMMI TV	16
CRONACA DI TRIESTE	17/23
TRIESTE AGENDA	24/29
SPORT	30/34
METEO	37

e l'ingresso della famiglia Fantinel, il capitale era di 3 milioni e 650 milioni.

● Cattaruzza a pagina 31

Fuorirota

Udine, 7-9 novembre 2008

I VIAGGIATORI SI INCONTRANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

www.vicinolontano.it

Stampa on-line le tue foto digitali su **KataWeb** www.kataweb.it/foto

www.ilpiccolo.it

Sport Giovani DAL GIORNALE AL WEB

La storia

Un giorno in fabbrica a Servola

Tra gli operai della Ferriera «Basta politica, fateci lavorare»

di PAOLA BOLIS

TRIESTE Stanno nelle pozze larghe formate dalla pioggia nel piazzale di raccolta dei materiali, vicino alla banchina. Si sono creati degli spazi vuoti, lì, in attesa dei nuovi carichi in arrivo. E loro ne approfittano. Sono i gabbiani. Di un candore che fa a pugni con il cielo plumbeo, con l'asfalto nero, con il grigio scuro degli altofori, con gli accatastamenti del carbone e dei minerali scuri quasi quanto il cioccolato. Parola che senti pronunciare sorprendentemente spesso, qui dentro nella Ferriera.

● Segue a pagina 19

IN EDICOLA

FIABE PER BAMBINI

4° volume

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 3,00 IN PIÙ

OGGI APERTO !!!

BORSA 100% PELLE € 79,90

CENTRO PELLETERIE

Via Lamarmora, 14 zona Fiera tel. 040-390770

I MERCATI
LA CRISI GLOBALEIntervento del governatore nella Giornata mondiale del risparmio:
«Quest'anno l'accumulazione sarà inferiore a quella programmata»Draghi: «La crisi durerà fino a metà 2009»
Appello alle banche: «Più attenzione alle famiglie». Tremonti: «Agiremo in accordo con Bankitalia»

Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia, e Giulio Tremonti, ministro dell'Economia

preparare il terreno per il rilancio si può: «con appropriate misure di politica economica» e anche con un flusso adeguato del credito a famiglie e imprese. L'Italia può comunque contare su alcuni punti di forza, tra cui un tasso di risparmio an-

cora alto e un basso indebitamento delle famiglie. Ma per queste ultime, soprattutto se meno abbienti, le rate dei mutui cominciano a pesare molto sul reddito disponibile. Draghi ritiene quindi «necessario che le banche siano particolarmente

attente nella gestione dei rapporti con le famiglie, soprattutto quelle finanziariamente più vulnerabili», e rimarca ad esempio l'importanza della rinegoziazione dei mutui. Al governo spetterà invece abbassare le tasse sui conti correnti: «è op-

portuno - per il governatore - riconsiderare la penalizzazione fiscale dei depositi, che grava sui risparmiatori e pone la raccolta delle banche italiane in condizioni di svantaggio competitivo rispetto a quella delle banche degli altri Paesi euro-

pei». L'emergenza, ha ammesso Draghi, richiede che le autorità adottino «politiche più interventiste che in passato assumendo anche, ove occorra, temporanee responsabilità patrimoniali nelle istituzioni finanziarie».

Il governo cosa fa? A Palazzo Chigi hanno tante idee ma pochi soldi. Il governo è in bilico fra la necessità di sostenere l'economia reale e quella di non allentare i cordoni della Borsa. Fra i fronti aperti c'è quello di garantire la liquidità alle imprese (grandi o piccole che siano) e sostenere le famiglie alle prese con l'aumento dei mutui e la contrazione del potere d'acquisto. «Stiamo lavorando, ci sono delle idee che stiamo valutando, certo la situazione è molto difficile», dice il ministro Tremonti. Un primo pacchetto di misure era atteso per ieri ma la riunione del governo si è chiusa con un nulla di fatto. E allora? Resta la possibilità di aumentare il deficit. Lunedì e martedì ne parleranno all'Ecofin. L'Italia potrebbe riportare il rapporto deficit/Pil al 3% e così si libererebbero 15 miliardi di euro. Non è molto e, comunque, il deficit andrebbe poi ripianato.

Anche Berlusconi ha una sua ricetta: «La situazione è quella che è, ma dobbiamo comunque continuare a infondere ottimismo perché da questa crisi ne usciremo e il Paese si riprenderà», dice il Cavaliere quando esce da Palazzo Chigi. Il premier invita i ministri «a non cedere al pessimismo, che in economia è una profezia che rischia di auto-verrarsi». E poi dà ai suoi questa ultima indicazione: spiegare che il Paese ha gli strumenti e la forza per uscire dalla crisi.

LE STIME DELL'ISTAT

L'inflazione frena ancora: In ottobre scende al 3,5%

Arretrano benzina e gasolio
In calo i prezzi del pane (-0,3%)
mentre corre la pasta (+32%)

ROMA L'inflazione rallenta ancora. Per il secondo mese consecutivo, a ottobre il tasso di crescita dei prezzi è diminuito, portandosi al 3,5%, grazie soprattutto alla frenata dei carburanti che hanno assorbito il calo del prezzo del petrolio.

Non ha abbandonato invece i picchi estivi la pasta, i cui prezzi, al contrario di quelli del

+7,7% su ottobre 2007). Al contrario i prezzi dei carburanti hanno inciso sui trasporti, scesi in un mese dell'1%.

Anche tra gli alimentari, le spinte sono state contrapposte. I prezzi del pane sono diminuiti ad ottobre rispetto a settembre dello 0,3%. Non così quelli della pasta, la cui corsa è proseguita senza freni: +1,4% l'aumento rispetto a set-

“
Allarme dai consumatori:
«Siamo di fronte a un crollo
drastico della domanda».
Confcommercio: «Il nodo
vero è la bassa crescita»

ttembre e addirittura +32% rispetto ad ottobre 2007. Da qui la decisione del Garante dei prezzi Antonio Lirosi di convocare singolarmente il 6 e 7 novembre i

primi cinque gruppi di aziende produttrici di pasta di semola di grano duro (che insieme rappresentano circa i due terzi del mercato), al fine di verificare i livelli di prezzo. L'11 novembre sarà invece la volta dei rappresentanti delle imprese della distribuzione commerciale.

Il rallentamento generale dell'inflazione, notizia in sé rassicurante dopo l'emergenza estiva, è stato letto però da più parti negativamente, come effetto del calo dei consumi. Le associazioni dei consumatori, Adusbef e Federconsumatori in testa, denunciano un «crollo» drastico della domanda dovuto alla riduzione del potere d'acquisto delle famiglie e alla crisi economica. Per Confcommercio, «il problema del nostro Paese non è l'inflazione, ma la bassa crescita e, in particolare, i consumi delle famiglie sempre in forte difficoltà». Ed anche il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, che pure riconosce come fatto positivo il rallentamento dei prezzi, sottolinea che ora «la priorità» è il rilancio dei consumi.

«Mutui svincolati dall'Euribor»

ROMA Le banche devono trovare parametri diversi dall'Euribor per calcolare il tasso sui mutui. L'invito arriva dal governatore della Banca d'Italia, Mario Draghi, secondo cui, «in prospettiva, è opportuno che le banche utilizzino per l'indicizzazione dei mutui a tasso variabile parametri più strettamente collegati all'effettivo costo della raccolta». Inter-

nendo alla Giornata mondiale del risparmio, Draghi sottolinea che «oggi, a causa delle tensioni sui mercati interbancari e della rarefazione degli scambi, l'Euribor non riflette più adeguatamente il costo della raccolta». Secondo Draghi, «gli scambi sul mercato interbancario continuano a essere caratterizzati da un livello dello spread che tra le banche italia-

ne non ha ragione di esistere», chiosa il governatore. «In tempi normali», prosegue l'inquilino di via Nazionale, «lo spread tra il tasso sui depositi interbancari a tre mesi e quello su operazioni prive di rischio della stessa durata si aggira intorno a 10 punti base. Dopo l'insolvenza di Lehman questo spread ha superato in più occasioni i 200 punti base».

A MILANO VOLA IMPREGILO SU VOCI DI UN INTERESSE LIBICO

Le Borse chiudono in rialzo un ottobre nero
Piazza Affari +2,88%. Wall Street +1,57%

MILANO Chiude in rialzo l'ultima seduta di un mese orribile. In Piazza Affari l'indice S&P/Mib resta in negativo per tutto il giorno e solo nel finale riesce a strappare verso l'alto, per chiudere con un +2,88%. Così la settimana fa segnare, nel complesso, un +7%, ma il mese di ottobre appena trascorso sarà ricordato a lungo dagli investitori. Prima i mutui sub prime, poi la temuta insolvenza di alcune banche, infine i venti di recessione che riducono i consumi delle famiglie. Il tutto, messo insieme, ha portato la Borsa di Milano a perdere il 16,30%.

Da inizio anno il calo di Piazza Affari è del

46% e nessuno, fra i grandi Paesi industrializzati, ha fatto peggio. C'è l'indice di Dublino che ha perso il 60% e quelli di Lisbona e Lubiana in rosso di oltre il 50%, ma l'Italia dovrebbe confrontarsi con Londra, Francoforte e Parigi che invece contengono le perdite ben sotto il 40% mentre New York, dove la crisi dei sub prime è scoppiata davvero (noi l'abbiamo avvertita di striscio) contiene le perdite al 33%.

Ieri la giornata è cominciata male a Tokio dove la banca centrale, la Boj (Bank of Japan), ha tagliato il tasso di sconto dallo 0,50% allo 0,30%. La Borsa avrebbe dovuto brindare e invece il

Nikkei è sceso del 5% in pochi minuti.

Perché? Intanto il taglio del costo del denaro era scontato e poi la Boj ha giustificato il suo intervento spiegando che «lo scenario è poco incoraggiante». Infatti ha rivisto il tasso di crescita per il biennio 2008-09 allo 0,1% e per il 2009-10 allo 0,6%. La manovra dovrebbe servire a indebolire lo yen che si è rivalutato troppo e adesso penalizza l'export giapponese.

Gli indici Francoforte sale del 2,40%, Parigi del 2,33% e Londra del 2%. A Wall Street Dow Jones +1,57% e Nasdaq in rialzo dell'1,32%. Eppure i dati sull'economia Usa

sono negativi, con la fiducia dei consumatori in calo e una pesante contrazione del settore manifatturiero. Ci sono acquisti, anche in Europa, sui titoli delle banche perché il mercato ora è ottimista sulla soluzione della crisi.

Il prezzo del petrolio è tornato sopra quota 65 dollari al barile e questo ridà fiato a Eni (+4,3% a 18,53 euro) che, al di là di tutto, continua a macinare utili record. Bene anche Fiat (+3,1%) e Generali. Vola Impregilo (+11,4%) sulle voci di un interessamento dei libici. La Lega Nord dice di non volere i soldi degli arabi, ma in Borsa il denaro non ha colore né odore.

LE CHIUSURE DELLE BORSE

Variazioni giornaliere rispetto al giorno precedente (in %) in nove importanti piazze finanziarie (con due indici americani)

BORSA	VARIAZIONE %		
TOKYO	-5,01	↓	
HONG KONG	-2,52	↓	
PARIGI	+2,33	↑	
FRANCOFORTE	+2,44	↑	
MILANO	+2,57	↑	
AMSTERDAM	+3,90	↑	
ZURIGO	+5,32	↑	
LONDRA	+2,00	↑	
NY Dow Jones	+1,57	↑	
NY Nasdaq	+1,32	↑	

ANSA-CENTIMETRI

DALLA PRIMA

Il mio congedo
da Trieste

Il Gruppo editoriale del quale facciamo parte mi ha garantito l'autonomia in modo esemplare. Mi auguro che i lettori abbiano condiviso lo sforzo di realizzare un giornale pluralista, sobrio, che però non ha rinunciato alla libertà delle sue idee e al patrimonio civile che il Gruppo L'Espresso rappresenta nella vita del Paese. Sono stati anni di rinnovamento in redazione, nei contenuti, nella veste grafica, che hanno segnato una prima svolta. Non

ci sarei riuscito senza il sostegno dell'editore e dell'amministratore Paolo Paloschi. E senza la collaborazione di una redazione motivata, preparata, in parte ringiovanita, che ringrazio.

Sono certo che Paolo Possamai saprà fare meglio di me. Non potevo lasciare il mio giornale in mani più capaci. In questi anni, ho avuto il privilegio di partecipare ai cambiamenti che hanno investito la vita della collettività. Il destino di Trieste l'ho sentito anche mio. Ma ogni storia che ha un inizio ha anche una fine. Regola vuole che i direttori passino, i giornali restino. E le regole si rispettano.

Sergio Baraldi

LUNEDÌ LE PREVISIONI DELLA COMMISSIONE UE

Sulle stime europee l'ombra della crisi

BRUXELLES Sull'economia europea incombe il «rischio di una recessione» se la crisi dei mercati dovesse prolungarsi: questo lo scenario in cui si inquadrano le nuove previsioni della Commissione Ue che il responsabile agli Affari economici e monetari, Joaquín Almunia, presenterà lunedì 3 novembre. La crescita di Eurolandia - visto l'andamento degli ultimi trimestri - è già entrata in una «fase di stasi», come ha sottolineato il presidente dell'esecutivo europeo, José Manuel Barroso. E la precedente stima sul Pil 2009 (1,5%) sarà rivista drasticamente al ribasso, ben al di sotto dell'1%. Nel 2010 dovrebbero palesarsi i primi segnali di ripresa. Ma sullo sfondo resta la grande incertezza legata all'impatto complessivo della crisi sui mercati. Di qui il pericolo che la situazione di stasi possa trasformarsi in una vera e propria «regressione» dell'economia. In questo quadro dell'Italia, già finalino di coda nella classifica del Pil dei Paesi europei con una crescita vicina allo zero negli ultimi mesi, non potrà evitare un

ritorno al segno meno. Col rapporto deficit-Pil che tornerà pericolosamente a salire verso il fatidico 3%.

Non c'è dubbio che i servizi del commissario Almunia si trovino di fronte alle previsioni più difficili degli ultimi anni. Previsioni che cadono in una settimana cruciale per l'Europa, alla ricerca di una risposta più efficace da dare alla crisi dei mercati, ma soprattutto di una risposta forte e convincente per limitare i danni sull'economia reale. Lunedì pomeriggio, dopo la pubblica-

zione delle nuove stime di Bruxelles, si riunirà l'Eurogruppo, e martedì l'Ecofin.

Venerdì 7 novembre sarà poi la volta dei capi di Stato e di governo dell'Ue, di nuovo riuniti in un vertice straordinario convocato dal presidente di turno dell'Ue, Nicolas Sarkozy, in vista del G20 del 15 novembre a Washington. Mentre per il 26 novembre è atteso il piano anti-crisi della Commissione europea annunciato da José Manuel Barroso per venire incontro alle famiglie e alle imprese più colpite.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melezi Carignani, Giannola Norino, Massimo Panella, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna consegnata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, graticolo in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva). Marchettes 1500 € a settimana - Supplementi - Colore 40% - Migliorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 31 ottobre 2008

è stata di 43.350

Certificato n. 6076 dell'11.11.2007



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

TRASPORTI
PRIVATIZZAZIONITrattativa salvata in extremis dopo la nuova mediazione di Palazzo Chigi
sceso in campo con il sottosegretario alla Presidenza Gianni Letta

Alitalia, la Cai presenta l'offerta di acquisto

Firmano il contratto solo i sindacati confederali e l'Ugl. Resta il no di piloti e assistenti di volo

ROMA Cai comprerà Alitalia. Almeno così si è impegnata a fare dopo una giornata al cardiopalmo. Quando tutto sembrava perduto, il grande tessitore Gianni Letta, sottosegretario alla Presidenza, ha convocato a Palazzo Chigi i vertici sindacali e quelli aziendali della Compagnia aerea italiana. Un ultimo disperato tentativo che ha sortito il suo effetto. Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno emendato e firmato il contratto proposto dalla Compagnia aerea italiana. Gli autonomi no.

Roberto Colaninno e Rocco Sabelli, presidente e amministratore delegato della Cai, hanno fatto la loro offerta: un miliardo di euro, un partner internazionale, venti soci pronti a sostenere l'operazione. Soddisfatto il premier Silvio Berlusconi. Nel tardo pomeriggio, quando Cai tentennava, era intervenuto in prima persona telefonando a Roberto Colaninno. Restano fuori dall'accordo le sigle autonome di piloti, assistenti di volo e personale di terra, determinate a non sottoscrivere un documento a loro dire penalizzante per i lavoratori.

Serviranno giorni per capire i dettagli di un'operazione ancora non del tutto conclusa. Il passaggio dall'offerta all'acquisto, infatti, è previsto per il 12 novembre quando dovranno sciogliersi una serie di dubbi ancora sul campo. L'impegno a comprare consegnato al commissario di Alitalia Augusto Fantozzi è condizionato dalle decisioni che prenderanno l'Unione europea sul prestito e l'Antitrust. L'altra condizione era la sottoscrizione del contratto di lavoro, avvenuta almeno parte.



Un aereo dell'Alitalia mentre decolla dall'aeroporto internazionale di Fiumicino



Una hostess dell'Alitalia nell'aeroporto di Fiumicino

Diciotto soci per la nuova compagnia

L'identikit della società nata il 26 agosto scorso e presieduta da Colaninno



Roberto Colaninno

ROMA Diciotto soci e un consiglio di amministrazione a tre per la società che nata alla fine di agosto qualche giorno dopo si è formalmente trasformata da Srl a Spa. E la Cai, la Compagnia Aerea Italiana, che ha raccolto la cordata di imprenditori italiani interessati al salvataggio di Alitalia. Dopo mesi di annunci e trattative su una possibile cordata italiana per Alitalia, la Cai è nata il 26 agosto e il 5 settembre si è tenuta la prima assemblea a Milano per la trasformazione in spa Poi ha presentato il Piano Feni-

ce e ha fatto l'offerta di acquisto per la Nuova Alitalia. Partita dunque con sedici soci a cui se ne sono aggiunti altri due, la società è guidata dal presidente Roberto Colaninno e dall'amministratore delegato Rocco Sabelli, un tandem affiatato ormai da una decina d'anni, insieme dalla Telecom all'Immsi, fino alla Piaggio. L'artefice della cordata è stato l'ad di Intesa SanPaolo Corrado Passera. Nell'assemblea del 5 settembre è stato nominato anche il cda che, oltre a Colaninno e Sabelli, conta il consigliere Andrea Guer-

ra. L'assemblea ha anche ratificato l'accordo con Carlo Tota per l'acquisto, dell'intero capitale di Ap Holding, titolare di AirOne. Ecco di seguito i soci: - Immsi (Roberto Colaninno) - Atlantia (Benetton) - Gruppo Aponte - Gruppo Riva - Fingen (Gruppo Fratini) - Fonsai (Ligresti) - Equinox - Clessidra - Gruppo Toto - Findim (Fossati) - Marcegaglia - Acqua Marcia (Caltagirone Bellavista) - Argo (Gavio) - Macca (Davide Maccagnani) - Tronchetti Provera - Intesa Sanpaolo - Francesco Micheli - Gruppo Fontana.

Ci vorrà tempo per capire con chi e come voleranno gli aerei della Compagnia aerea italiana, se saranno solo quelli di Alitalia e se sarà ricomparsa la lite fra Roberto Colaninno e Carlo Tota, aggiungendo così alla flotta Alitalia quella AirOne. Se

Intesa SanPaolo, cervello dell'operazione, rientrerà del debito che Tota ha nei confronti dell'istituto amministrato da Corrado Passera. Il ruolo di AirOne nella vicenda è importante. Il contratto sul quale disegnare le nuove regole del rapporto dei lavoro-

per il trasporto aereo, infatti, è quello di AirOne e non di Alitalia. In più, e questo ha irritato molto le sigle autonome, la Compagnia aerea italiana avrebbe avuto intenzione di non assumere i lavoratori non del tutto padroni del proprio tempo: madri

lavoratrici, persone titolari dei diritti della legge 104 che concede tempo per le cure dei familiari deboli, anziani bambini, handicappati. La discussione con gli autonomi si ferma prima di entrare nel merito del contratto. I criteri per l'assunzione,

giudicati odiosi da Anpac e Unione Piloti, Avia, Anpav e Sdl, sono in un documento preliminare. Un preambolo considerato pregiudiziale dalla Compagnia aerea italiana. I confederali lo cambiano e sottoscrivono, gli altri no.

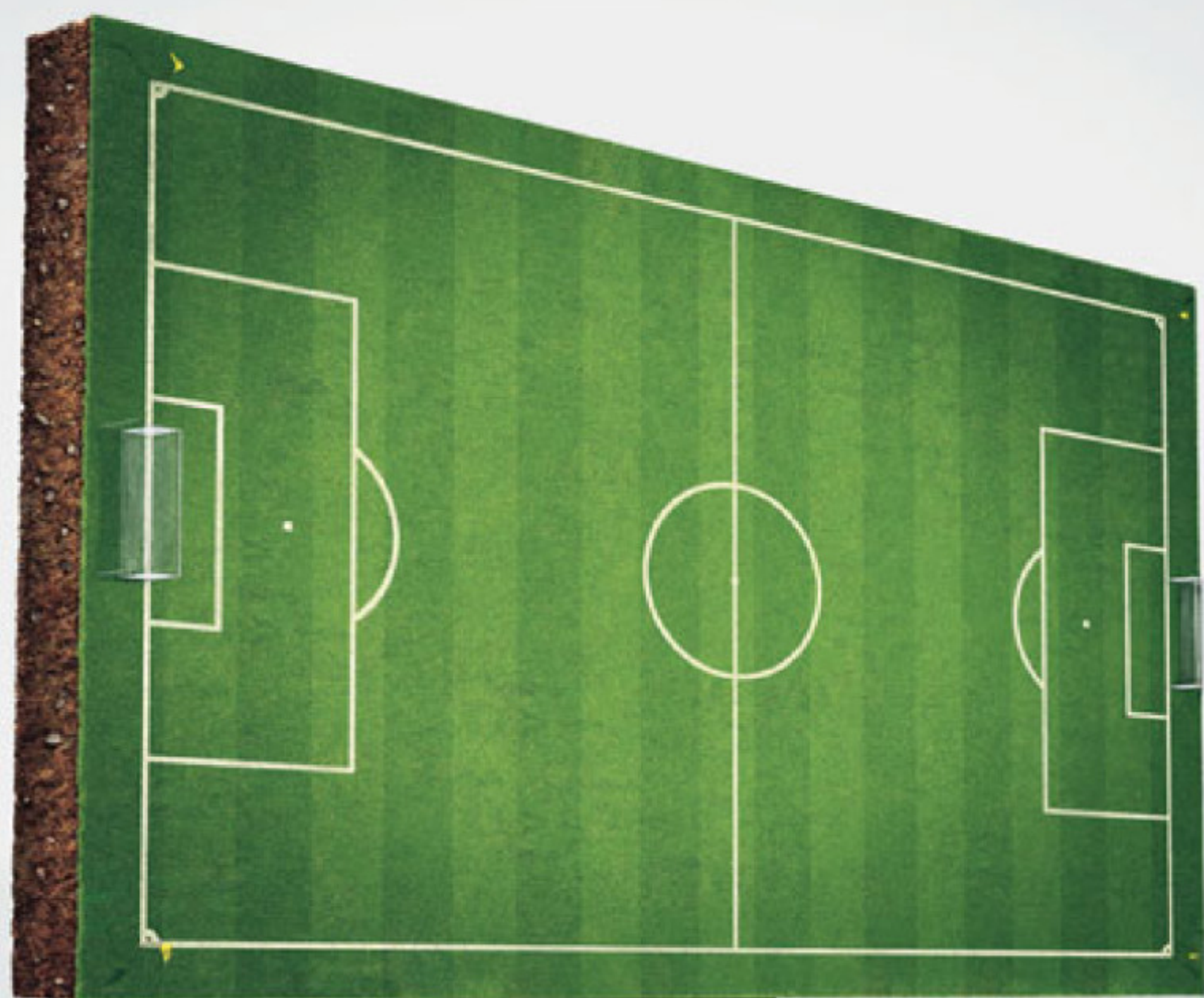
Bersani: «Qualsiasi soluzione adesso è ancora più debole»

Critiche anche dall'Udc:

«Se l'operazione fallisce il premier paghi di tasca sua»

ROMA L'altalena sul destino dell'Alitalia mette una pesante ipoteca sulla serietà della proposta. «Stiamo vivendo un passaggio che in ogni caso renderà più debole la soluzione. E la dimostrazione dell'assoluta irresponsabilità politica di chi ha impostato dall'inizio questa vicenda». Questa è stata la critica che alla fine della giornata, ha mosso Pierluigi Bersani (Pd) all'operato del governo. Umberto Bossi, ministro delle Riforme, invece, si è chiesto quale potesse essere l'interesse di alcuni sindacati a far fallire l'Alitalia: «Se la vogliono far fallire alla fine fallirà. Ma non c'è solo un problema della faccia di Berlusconi che ce l'ha messa. Il problema è che la compagnia di bandiera rischia davvero di fallire».

Per tutto il pomeriggio la sorte dell'Alitalia è stata oggetto di richieste di chiarimento e di considerazioni. Il governo renda conto in Parlamento di quello che sarà il futuro della compagnia di bandiera. Lo aveva chiesto il Pd quando il ritiro della proposta Cai era una voce che veniva da ambienti vicini alla società che doveva rilevare la compagnia. Tutti si sono augurati che l'offerta vincolante venisse fatta entro la mezzanotte. Il presidente della Regione Lazio Piero Marrazzo ha chiesto che non ci fossero speculazioni, cioè «che non si approfittasse dell'irresponsabilità di qualche sindacato autonomo. In una fase economica già sufficientemente grave, è il momento che anche i capitani di impresa mostrino coraggio e senso di responsabilità». Pure l'Udc ha cercato di fare pressione per una soluzione positiva. Ha detto Luca Volontè: «Berlusconi mantenga le promesse e paghi di tasca sua il bluff trasformato in tragedia. Piloti, hostess e bugie elettorali sono tutti colpevoli della situazione di incertezza». Aggiungeva Michele Vietti dello stesso partito: «Abbiamo puntualmente segnalato le contraddizioni delle formule casarecce che il governo ha adottato per attribuire senza concorrenza gli asset dell'azienda alla cordata amica, ma senza un vettore internazionale non ci saranno prospettive».



**SEGUIRESTI LA TRIESTINA
A OGNI COSTO, MA ALICE
TE LA PORTA A CASA GRATIS.**

**LA SERIE B TIM IN DIRETTA,
GRATIS SU ALICE HOME TV.**



Con Alice Home TV puoi goderti le dirette della Serie B TIM gratis fino al 31 dicembre 2008. Potrai vedere le quattro partite più importanti della giornata, gli anticipi del venerdì e i posticipi del lunedì. In più il nuovo canale Cartapiù GOL!, ti permette di assistere in diretta alle azioni salienti di tutte le partite. Per maggiori informazioni chiama il numero verde 800.187.800 o vai su www.alicehometv.it

Per la copertura ADSL/IPTV nella zona di tuo interesse e per ulteriori informazioni chiama il 187 o vai su www.alice.it. La velocità di accesso e navigazione non è garantita perché dipende da fattori tecnici variabili della rete dell'operatore, dalla congestione della rete internet e dal server a cui ci si collega.

**TELECOM
ITALIA**



OCCUPAZIONI

La procura di Bologna apre 15 fascicoli



A sinistra, studenti protestano da un balcone; sopra, il ministro Roberto Maroni; a destra, una fase degli scontri di piazza Navona

Scontri di piazza Navona, il governo accusa la sinistra

Spuntano nuove immagini

La Digos segnala 20 giovani di estrema destra e uno di Rc Maroni: «Chi occupa abusivamente, commette un reato»

ROMA «La colpa degli scontri di piazza Navona è degli studenti di sinistra». La verità del governo è a direzione unica: il centinaio di militanti di estrema destra di Blocco studentesco, presentatisi con un camion di bastoni e mazze, sono le vittime e non i responsabili. Lo ha sostenuto ieri alla Camera il sottosegretario all'Interno, Francesco Nitto Palma. La ricostruzione del governo è però contestata non solo da studenti e opposizione, ma anche dai primi rapporti della Digos che, passando al setaccio filmati e fotografie, avrebbe identificato e segnalato all'autorità giudiziaria 20 appartenenti al Blocco e uno di Rifondazione comunista. Dei giovani di destra, inoltre, almeno 15 sono finiti nel registro degli indagati per detenzione di armi improprie e resistenza a pubblico ufficiale.

Nuove foto testimoniano poi come le teste rasate abbiano iniziato ad aggredire gli studenti liceali ben prima dell'arrivo dei collettivi universitari. Sotto gli occhi apparentemente distratti delle forze di polizia. I giovani di destra si fanno spazio a colpi di cinghiate e bastonate. Solo dopo un po' arrivano gli universitari e un gruppo di loro affronta gli estremisti di destra, utilizzando quel che trova. Per il sottosegretario forzista gli scontri sono stati invece avviati da «400-500 giovani dei collettivi e della sinistra antagonista». Indossavano caschi e «si sono dapprima schierati urlando slogan contro i fascisti e poi hanno iniziato un fitto lancio di oggetti prelevati dai bar della piazza». A quel punto, alcuni esponenti del Blocco, «ma in numero molto minore hanno preso bastoni dal camioncino, mentre i ragazzi dei collettivi sono avanzati, venendo a contatto». Le forze dell'ordine non sarebbero intervenute subito per non alimentare la tensione, poi hanno separato i contendenti. Una ricostruzione contestata dalle opposizioni. Secondo Walter Verini (Pd) «decine di teppisti appartenenti alla sigla di estrema destra hanno aggredito dei ragazzini poco più che adolescenti». Per Antonio Di Pietro quelle del governo sono nuove menzogne. «Le violenze - dice il leader dell'Idv - sono state perpetrate da un gruppo di ragazzi dell'ultra destra. Ragazzi stranamente lasciati agire indisturbati e stranamente chiamati per nome da alcuni esponenti delle forze dell'ordine».

Intanto, all'indomani della grande marcia su Roma, il mondo della scuola progetta il futuro della protesta. Ma a tenere banco sono ancora le polemiche scatenate dalle denunce minacciate dal ministro dell'Interno, Roberto Maroni, a carico di chi occupa gli istituti. «Abbiamo una relazione dettagliata sugli avvenimenti in ogni singola scuola», ha detto il ministro. Dunque, «valuteremo con saggezza e prudenza, ma anche con il necessario rigore. Perché le leggi si devono rispettare e chi occupa abusivamente un luogo pubblico impedisce ad altri l'esercizio di un di-

ritto o provoca l'interruzione di un pubblico servizio, reati puniti dal codice». Insomma, «un ovvio ed esplicito richiamo alla legge, non un'iniziativa di governo». E neppure «una larvata minaccia», ha ribadito Maroni replicando alle critiche del segretario della Cgil, Guglielmo Epifani.

Viminale o no, comunque, la mobilitazione va avanti in tutta la penisola nonostante i 15 fascicoli aperti dalla procura di Bologna (tutti contro ignoti) sulle manifestazioni organizzate in città. Il prossimo appuntamento nazionale lo hanno lanciato i collettivi della Sapienza che ieri hanno proposto la convocazione a Roma, per il 15 novembre, di tutti gli atenei d'Italia. Già il 14, inoltre, universitari e ricercatori saranno comunque in piazza per lo sciopero generale.

INCONTRO ANCHE CON I RETTORI

Napolitano: il governo apra un confronto

Il capo dello Stato a Milano, applaudito dagli studenti di Bocconi e Statale

MILANO Giorgio Napolitano è stato applaudito dagli studenti della Statale e accolto con calore da quelli della Bocconi. Ma grande attenzione ha suscitato anche il suo incontro con i rettori della Lombardia. Il presidente della Repubblica ne ha ricavato una chiara impressione: sia gli studenti che i rettori non vogliono soltanto dire «no», vogliono anche un confronto nel merito nelle proposte di riforma dell'università.

Perciò, Napolitano ha chiesto «a chi ha responsabilità di governo in questo campo cruciale, di essere pronto ad aprire una discussione. È necessario - ha aggiunto prima di lasciare Milano con un bilancio positivo della giornata - sentire le ragioni dell'università, espresse nel modo più disinteressato e costruttivo come mi pare possa farsi



Il presidente Giorgio Napolitano

con l'organismo rappresentativo dei rettori».

Nell'incontro alla Statale, a guidare i rettori lombardi, c'è il rettore Enrico Decleva pre-

sidente della Conferenza dei rettori. Napolitano ha colto «la volontà di aprirsi a una seria riflessione e a un confronto concreto sulle proposte di cambiamento», con l'intenzione di spingere per una valorizzazione del ruolo dell'università e della ricerca ritenuti «insopprimibili». I rettori si sono lamentati di essere dipinti sui media come «baroni» e detentori di privilegi. Napolitano ha obiettato che, per avere un'immagine pubblica diversa, bisogna cominciare a svolgere pubblicamente una parte diversa, non limitarsi a dire «no ai tagli» ma aggiungere quali gravi conseguenze pratiche determinerebbero sul funzionamento degli atenei.

E anche agli studenti il capo dello Stato ha fatto osservazioni analoghe, riservandosi di rispondere nel giro di qualche giorno più compiuta-

mente in merito ai documenti-appello che gli sono stati consegnati alla Bocconi e alla Statale con la richiesta comune di svolgere un ruolo di garanzia della tutela dei diritti fondamentali dell'insegnamento pubblico. «I rappresentanti degli studenti che ho incontrato mi hanno dato un'impressione molto confortante, di disponibilità al confronto. Naturalmente - ha aggiunto - so bene che quello che viene descritto come movimento degli studenti è qualcosa di molto più ampio e anche piuttosto tumultuoso, nel quale è abbastanza facile introdurre elementi devianti. Gli scontri di piazza Navona hanno avuto grandissimo rilievo e sono il segnale dei rischi che si corrono. Lo dico sapendo bene che non sono l'immagine vera e rappresentativa di questa grande massa di studenti che si è messa in agitazione».



Gelli, ex capo della P2, a 90 anni va su Odeon

Il venerabile maestro torna e tifa Berlusconi Pd, Pdl e Udc in allarme

FIRENZE Solo nell'ultima puntata di «Venerabile Italia», talk show in onda da lunedì prossimo su Odeon Tv che lo vedrà in veste di protagonista, Licio Gelli sarà in uno studio televisivo. Ma Gelli ha lasciato già ieri la sua villa nell'Areto per andare a Firenze e presentare il programma, suscitando reazioni preoccupate nel mondo politico: dal capogruppo del Pd al Senato, Anna Finocchiaro (che sollecita una reazione di Berlusconi, indicato da Gelli come il suo erede), al vicepresidente del Pdl alla Camera, Osvaldo Napoli (che respinge un «apprezzamento che si trasforma in veleno per chi lo riceve»), fino al senatore del Pd, Vincenzo Vita (che chiede l'intervento del Garante delle comunicazioni perché «la P2 non può andare in onda»). Stessa richiesta anche dalla Federazione della stampa: «Dargli spazio è insulto a storia italiana». Secondo l'Udc, infine, «i cattivi maestri in tv destabilizzano il clima del Paese».

Gelli, quasi 90 anni, non si sottrae alle domande sulla politica: dalle caratteristiche principali del Piano di rinascita democratica alle stragi, dal fascismo («Sono fascista e fascista morirò») alla massoneria, dagli aneddoti («Una volta incontrai, in un hotel a Firenze, Tina Anselmi che aveva dato ordine di cercarmi in tutto il mondo e lei non mi riconobbe: la foto di quell'incontro è nell'archivio di Stato, coperta da segreto») alle forze politiche attuali. Di Berlusconi, Gelli dice che sul Piano di rinascita democratica è «l'unico che può andare avanti. Non perché era iscritto alla P2, ma perché ha la tempra del grande uomo, anche se ora è in momento di debolezza perché usa poco la maggioranza parlamentare». Poi attacca la magistratura («potere forte e costituzionale») e lancia un assist a Marcello Dell'Utri («bravissima persona, onesto e non mafioso», ospite della prima puntata del programma). Disappunto, infine, per le proteste studentesche: «Non ci dovrebbero essere, dovrebbero essere in aula a studiare» e approva la legge Gelmini «perché ripristina un pò di ordine».

DECRETO LEGGE

Frigoriferi o tv in strada, fino a 3 anni di carcere

ROMA Lavatrici sui marciapiedi e materassi accanto ai cassonetti della spazzatura: ordinarie fotografie dalla Campania. Ma ieri il governo ha annunciato il pugno di ferro, con arresto di chi abbandona i rifiuti ingombranti, nonché la rimozione dei sindacati inadempianti nella raccolta. Accanto al bastone, tuttavia, anche la carota con incentivi ai cittadini che riciclano. Le misure sono contenute in un decreto legge con 10 articoli, approvato dal Consiglio dei ministri, che prevede anche l'avvio di una campagna informativa per sensibilizzare la popolazione sulla raccolta differenziata. «Ci sono immagini - ha spiegato il sottosegretario all'Emergenza rifiuti, Guido Bertolaso, illustrando il provvedimento a Palazzo Chigi - che fanno vedere come, appena tolta la spazzatura, dopo 5-6 ore in strada ci sono di nuovo cucine, materassi e altri materiali. Ora chi attua questi comportamenti viene punito con una pena irrisoria, 25 euro. Con il nuovo decreto può invece essere condannato a pene da 6 mesi fino a tre anni di reclusione con l'arresto in flagranza».

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori



OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

Giradischi multifunzione!

Ascolta le tue cassette, i tuoi vinili 33/45/78 giri, i tuoi CD e se vuoi trasformali in digitale (MP3) in 3 semplici passi.

1 • ASCOLTA!

Ascolta tutti i tipi di supporto musicale, sia analogico (dischi in vinile e musicassette) sia digitale (CD, MP3 e WMA, schede di memoria SD/MMC, chiavetta USB).

2 • TRASFORMA!

Trasforma la tua collezione di vinili, musicassette e CD in formato MP3, registrandola su scheda SD/MMC, su chiavetta USB o direttamente sul tuo lettore MP3.

3 • PORTA CON TE!

Crea le tue compilation sul tuo lettore MP3 / scheda SD / MMC o chiavetta USB per portarle sempre con te. Con Doctor Sound la musica non ha più limiti!

a soli
€ 149,90

Doctor Sound
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 73725

Doctor Sound



Supporti musicali e lettore MP3 non inclusi

ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno
(contanti alla consegna)
o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:
contrassegno € 8,80
carta di credito € 6,90

SECONDO LE SOCIETÀ SPECIALIZZATE SI DELINEA UNA SVOLTA STORICA NEGLI STATES

Obama trascina i democratici anche nel Sud

Per i sondaggi dal Mississippi al Texas il vantaggio del leader di colore su McCain va dai 6 ai 10 punti

WASHINGTON La linea Mason Dixon, storico e simbolico punto di demarcazione tra il Nord e il Sud degli Stati Uniti, sta scomparendo dalla politica americana. Gli spostamenti demografici degli ultimi anni e i cambi d'umore dell'America stanno mandando segnali di una svolta in arrivo nell'Election Day del 4 novembre: trascinati dal loro primo candidato nero a un passo dalla Casa Bianca, i democratici sono pronti a tornare a far breccia negli Stati del Sud.

Dalla Florida al Nevada, passando per tutta l'area del Mississippi e per il Texas, nel 2000 e nel 2004 il Sud è stato terra di conquista per George W. Bush.

«Queste saranno le elezioni del riallineamento», prevede il sondagista John Zogby sul Boston Globe, immaginando una mappa futura dove Nord e Sud si confondono. Non è solo per la corsa presidenziale, che vede il democratico Barack Obama piazzato in posizione da strappare vari stati del Sud e del Sud-Ovest: sull'onda dell'entusiasmo che lo accompagna e del malumore per gli otto anni di guida repubblicana, i democratici sembrano av-

viati a consolidare al Sud una forte rappresentanza in Congresso, che già aveva cominciato ad emergere nelle elezioni del 2006. Obama è in testa nei sondaggi in Virginia, uno stato sudista che vota repubblicano dagli anni Sessanta. Perfino nella conservatrice Valle dello

che sta accadendo qualcosa: «La portata storica della candidatura di Obama - ammette Charlie Black, uno stratega repubblicano - è il grande fattore che influenza questa campagna. L'affluenza degli afroamericani alle urne è la più alta di sempre e spinge Obama».

Nello stesso tempo, gli strateghi democratici mettono in guardia che non solo i sentimenti conservatori nel Sud sono ancora

forti, ma lo sono anche i rigurgiti razzisti. Ma la vera novità della campagna elettorale del 2008 sembra essere il completo rimescolamento delle carte. Gli stereotipi politici e sociali del passato non sembrano reggere più. Aree metropolitane come Atlanta o Charlotte (North Carolina), dove è esploso in questi anni un boom dell'industria informatica, attraggono ondate di lavoratori giovani e progressisti dal resto del paese. L'immigrazione ispanica, fortissima in North Carolina, cambia i rapporti di potere. Anche negli Stati della vecchia Confederazione sudista, il voto del 4 novembre può portare scenari inediti che influenzeranno la politica americana probabilmente per decenni.

I repubblicani ribattono che nel Tennessee e in Arkansas la situazione si è capovolta. Decisiva l'affluenza degli afro-americani

Shenandoah nei giorni scorsi il candidato presidente è riuscito a raccogliere 20.000 persone per un comizio, nonostante il maltempo. Alcuni sondaggi lo mostrano competitivo in Arizona, lo stato di John McCain, mentre nel vicino New Mexico il candidato democratico è avanti di quasi 10 punti. Candidati democratici al Senato e alla Camera mostrano di poter sfrattare dai seggi i repubblicani in vari Stati dalla Louisiana all'Arkansas. Gli strateghi di John McCain sottolineano come Stati che ai tempi di Clinton e anche nel 2000 con Al Gore erano ondegianti, come Tennessee e Arkansas, sono ora solidamente «rosi» (il colore del partito di McCain sulle mappe americane). Ma è chiaro



Il candidato democratico Barack Obama nel corso di un comizio nello Stato del Missouri

DISCORSO DI BENEDETTO XVI

Il Papa: «Non esiste contrapposizione tra la creazione e la scienza empirica»

ROMA Scienza e fede non sono in contrapposizione ma partecipano, insieme, della verità divina e della realtà empirica, «libro scritto da Dio»: lo ha ribadito questa mattina Benedetto XVI, il quale, dopo avere incoraggiato un confronto aperto in Vaticano con alcuni tra i più brillanti scienziati del mondo sulle ultime scoperte in fatto di origine dell'universo, ha voluto riceverli a riunione appena aperta, ribadendo la visione sua e della Chiesa.

Concetti quasi scontati, se non fosse per la presenza, nella sala Clementina del palazzo apostolico, del fisico Stephen Hawking, comunemente definito

«l'erede di Einstein che siede sulla cattedra di Newton» a Cambridge.

Hawking era stato ricevuto in Vaticano 30 anni fa, ma l'incontro con Ratzinger, immortalato nelle foto ricordo con il Papa chino sulla carrozzella in cui è costretto lo scienziato, rappresenta un evento per molti aspetti eccezionale. Di fronte a una ricerca giunta apparentemente a un passo dalla scoperta delle origini, come nell'esperimento sul Big bang avviato dal Cern di Ginevra, la Pontificia accademia delle scienze ha convocato un'assemblea plenaria, in corso fino al 4 novembre, sul tema delle «Teorie scientifiche sull'evoluzione dell'universo e della vita».

DALLA PRIMA

L'accordo forzato

Fallimento dovuto all'incapacità del management Alitalia di affrontare la rivoluzione dei trasporti aerei, consistente nella riorganizzazione delle rotte intorno a pochi aeroporti perno, gli hub, e nell'irruzione delle compagnie low-cost. L'accordo aveva peccato, ma si poteva sperare che il tempo guadagnato permettesse di rimuoverle. C'era, in primo luogo, il problema del prestito temporaneo fatto dal Tesoro alla compagnia per permetterle di continuare l'attività fino al 31 ottobre, data di scadenza della presentazione definitiva dell'offerta di acquisto da parte di Cai. L'Unione europea ha stabilito che il prestito dovrà essere restituito dal nuovo acquirente; altrimenti figurerebbe come aiuto indebito a un'impresa, in violazione delle regole della concorrenza. Ma ciò aumenta l'onerosità dell'acquisto per la compagnia offerente, la Cai.

Il secondo problema era il socio estero. L'ingresso di Air France, Lufthansa o British Airways non era un optional. Il management Alitalia si era mostrato, infatti, drammaticamente inadeguato. Impensabile che, da solo, potesse essere l'attore di una ristrutturazione complessa come quella di Alitalia. Peraltro, i soci del patto Cai non hanno competenze nel settore. A suo tempo l'avventura di Gardini in Montedison naufragò per questa ragione. Il ri-

lancio di una compagnia aerea richiede diverse capacità: competenze tecnologiche avanzatissime, di marketing mondiale, e di organizzazioni complesse. Il socio estero era dunque una necessità ineludibile.

Aggiungiamo la caduta di traffici negli ultimi tempi, generale per via della recessione incipiente, ma che aveva colpito Alitalia in misura maggiore. Il quadro è, probabilmente, quello di aspiranti soci esteri dubbiosi, e di soci italiani della Cai ancora più dubbiosi. Difficilmente Air France, Lufthansa o BA sarebbero entrate a gestire un'onerosa ristrutturazione senza adeguate garanzie decise, ed economiche. Ma il governo ovviamente non può rinunciare all'immagine del salvataggio esclusivamente italiano della compagnia.

Nella convulsa trattativa di questi giorni, piloti e assistenti di volo hanno rifiutato la firma perché, a loro dire, gli accordi settembre erano stati stravolti. I sindacati confederali l'hanno ufficialmente smentito. Ma anche alcuni dirigenti di sindacati nazionali hanno riconosciuto che questi accordi sono solo simili a quelli di settembre, ma evidentemente non identici.

Il sospetto che la voglia di impegnarsi in questo difficile salvataggio fosse scarsa, alle condizioni poste dal governo e nelle condizioni economiche attuali, sia nelle compagnie straniere candidate ad entrare, sia nei soci italiani candidati a uscire, è decisamente alto. Non sarebbe stato difficile, volendolo, trovare un pretesto. E questo che è successo?

Gabriele Pastrello

Stragi di civili in Congo, Francia e Gran Bretagna pronte a intervenire

PARIGI Parigi e Londra - che stanno già marciando mano nella mano per rispondere alla crisi finanziaria internazionale - non vogliono perdere tempo di fronte alla situazione che si è creata in Congo, definita dalla Croce Rossa una «catastrofe umanitaria».

I due ministri degli esteri, Bernard Kouchner e David Miliband, sono partiti per il Congo. Saranno a Kinshasa e a Goma, teatro di scontri violenti e obiettivo del capo dei ribelli Laurent Nkunda. Poi andranno anche in Ruanda, accusata di sostenere in qualche modo i ribelli. Nella regione c'è attualmente anche il vicesegretario di Stato americano incaricato degli affari africani, Jendayi Frazer, impegnato in una serie di incontri.

L'Unione europea ha scelto di sostenere l'azione diplomatica in Congo e di mettere da parte, almeno per il momento, l'opzione dell'invio di un contingente proposto dalla Francia. Solo il Belgio era d'accordo, mentre molti altri - in particolare la Germania - erano contrari a questa opzione, favorevoli invece all'iniziativa diplomatica.

Ma Kouchner insiste, e prima di salire sull'aereo, a Parigi, ha detto: «un massacro come quello in atto nell'est del Congo non si è mai visto in Africa».

La missione franco-britannica in Congo - ha spiegato il portavoce del capo della diplomazia francese, Eric Chevallier - ha «diversi obiettivi. Il primo è quello di portare un messaggio politico molto chiaro dell'Europa: quello di chiedere che la situazione diventi stabile e che i diversi protagonisti accettino di parlarsi più avanti».

Altro obiettivo è quello di fare il punto sulla situazione delle popolazioni civili: «L'Europa a deciso di fornire un contributo importante agli sforzi umanitari per la zona di Goma». Infine, si tratta di valutare «la situazione della sicurezza»: l'Europa sostiene la forza della Nazioni unite sul posto, la Monuc.

Ora Kouchner rappresenta l'Unione europea. Anche se la sua proposta di un contingente «a vocazione umanitaria, di 400-1.500 militari» a sostegno della missione Onu è stata accantonata da Bruxelles, ulteriori decisioni potrebbero essere prese dai ministri degli Esteri europei nella riunione informale di Marsiglia il 3 novembre prossimo.

Omicidio Pukanic, arrestate undici persone

Operazione Balkan express per liquidare i circoli criminali che hanno ucciso il giornalista

ZAGABRIA L'hanno denominata, non a caso, Balkan express ed ha portato all'arresto di 11 persone, sospettate di essere coinvolte nell'assassinio del giornalista e proprietario del settimanale Nacional, Ivo Pukanic, e del suo collaboratore ed amico, Niko Franjic.

Di queste 11 persone, 5 sono state denunciate ieri dalla polizia per il reato di omicidio aggravato

ed associazione a delinquere, mentre altre 2 sono state fermate e denunciate per avere aiutato i presunti attentatori dopo l'esplosione del 23 ottobre, allo scopo di favorire la fuga all'estero. Si va dunque dipanando l'intricato «caso Pukanic», vicenda che ha fortemente scosso l'opinione pubblica croata, come pure il governo di centro-destra del premier Ivo Sanader, messo sotto

pressione anche da Bruxelles che - prima di accogliere la giovane repubblica postjugoslava nell'Europa comunitaria - vuole vedere un Paese con una criminalità e una corruzione ai minimi termini. La polizia croata, mettendo appunto in essere l'operazione Balkan express, sembra avere inferto una grave mazzata a quei circoli criminali che avevano preparato la liquidazione di Pukanic. Nel tardo pome-

riggio di ieri a Zagabria, città ormai nella paranoia per il ripetersi di delitti a catena, il capo dell'Ufficio della Direzione della Polizia, Krunoslav Borovec, ha tenuto un'affollatissima conferenza stampa, rilevando subito che sono cinque le persone denunciate dalle forze dell'ordine per avere ucciso Pukanic e Franjic. Tre si trovano nelle mani della polizia e sono cittadini croati, mentre nei riguardi dei

restanti due, sono stati spiccati mandati di cattura. I tre croati in manette sono i cugini Robert e Luka Matanic e Amir Malafani, tempo fa al soldo del capo della mafia serba, Sreten Jovic, detto Joca Amsterdam e autori di uccisioni in Bulgaria. In quanto ai due denunciati per avere aiutato gli attentatori, si tratta di un serbo e di un montenegrino, Milenko Kuzmanovic e Svetozar Djurovic.

Andrea Marsanich



mobili
AIRONE

APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio

STRAORDINARIA VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI FINO AL 50%

CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011

COMUNICAZIONE EFFETTUATA AL COMUNE DI COMPETENZA



Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, saranno martedì 4 novembre al Sacrario militare di Redipuglia,

alla cerimonia di omaggio ai caduti in occasione della celebrazione della giornata dell'Unità nazionale e delle Forze armate. La cerimonia avrà inizio alle 10.30.



Mercoledì a Udine, nella sede della Regione di via Sabbadini, convegno sul programma di cooperazione transfrontaliera

Interreg IIIA Italia-Austria 2000-2006, ormai vicino alla conclusione, e illustrazione del nuovo Interreg IV Italia-Austria.

DOPO I PRIMI SEI MESI DI GOVERNO

Il centrosinistra boccia Tondo: «Naviga a vista»

Il Pd: «Maggioranza frantumata e senza strategia». La Cgil: «Gestione evasiva della sanità»

TRIESTE Un presidente «inadeguato per affrontare la crisi economica» con una maggioranza «spaccata» e «senza una visione strategica». Il centrosinistra boccia senza attenuanti i primi sei mesi di governo di Renzo Tondo e del centrodestra. «C'è un eccesso di soddisfazione – sostiene il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech – per un governo che ha usato più di ogni cosa il verbo abrogare. Ma la cosa più grave è che, dopo aver cancellato tutto, non c'è alcun processo per realizzare altri provvedimenti». Zvech giudica la maggioranza che sostiene Tondo «frantumata»: «Alla prima vera legge portata in Consiglio regionale, quella sul commercio, hanno mostrato tutta la loro debolezza».

Il Pd, all'indomani dell'intervista al «Piccolo» del presidente della Regione, punta il dito contro quella che Zvech definisce «damnatio memoriae», ovvero la cancellazione di provvedimenti della giunta Illy come il reddito di base o la legge sull'immigrazione. «La volontà di cancellare senza avviare una nuova progettualità – afferma il capogruppo regionale Gianfranco Moretton – può essere determinata da due ragioni: la prima è che si temono termini di paragone e la seconda, come ammette Tondo, è che il centrodestra non era preparato a governare». Moretton afferma che il Pd «si è visto costretto non tanto a svolgere il suo ruolo di opposizione quanto piuttosto a fare proposte. Sarà opportuno per Tondo e per la nostra Regione che si attivi a fare squadra». «Tondo si nasconde dietro a posizioni critiche per giustificare l'assenza di un suo progetto» rincara il deputato Ettore Rosato. Per il senatore Carlo Pegorer quella del governatore «è un'esaltazione di un progetto che di fatto non c'è. E ciò che preoccupa è l'assenza di una riflessione su una fase difficile per cittadini, famiglie e imprese». Rosato e Pegorer sottolineano inoltre l'assenza di rapporti tra il governo regionale e i parlamentari del Friuli Venezia Giulia. «Davanti a un governo Berlusconi che taglia 421 milioni di euro alla Regione e non garantisce le compartecipazioni sulle pensioni mi aspetto che si battano i pugni. Rimanere in silenzio non mi sembra l'operazione migliore» afferma Rosato. E Pegorer rileva che «finora non siamo mai stati convocati dalla Regione». Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd, sconfessa Tondo sulla famiglia: «L'aumento annunciato di risorse a sostegno delle famiglie non è realmente di 22 milioni di euro ma solo di 11, in quanto gli altri 11,2 sono fermi da un anno». Il segretario provinciale di Trieste, Roberto Cosolini, parla di una giunta che «ha già causato parecchi danni a Trieste, da Fest alla cancellazione dei collegi universitari, fino al commercio». Non solo il Pd, però, critica. Bruno Malattia, presidente di Una Regione in Comune, definisce Tondo «una persona equilibrata» ma ritiene «la politica e i programmi del centrodestra sfasati e privi di organicità e ciò fa sì che la maggioranza navighi a vista». Per Roberto Antonaz (Rifondazione) «la giunta viaggia senza bussola, è una nave nella tempesta senza nocchiere»: «Tondo non è all'altezza di affrontare i problemi derivanti dalla crisi. Servono sostegno ai salari e alle

Le frasi del governatore

IL PRIMO BILANCIO

Sono molto soddisfatto. Abbiamo aperto tutti i file della campagna elettorale e, in molti casi, li abbiamo già chiusi

L'OBIETTIVO

Nei prossimi sei mesi ridurrò al massimo la presenza sul territorio per concentrarmi full time sui dossier aperti

IL CANTIERE

Sono convinto che l'apertura di un grande cantiere del Friuli Venezia Giulia, attraverso le infrastrutture, sia fondamentale per rilanciare l'economia

LE FAMIGLIE

Nella Finanziaria priorità agli investimenti e alle famiglie

LA MAGGIORANZA

Molti del centrodestra non erano preparati a vincere, figurarsi a governare

L'OPPOSIZIONE

Mi pare di notare un certo sbandamento. D'altronde, se molti di noi non pensavano di vincere, quasi tutti quelli del centrosinistra non pensavano di perdere



Franco Belci; a sinistra, Gianfranco Moretton con Franco Iacop e Enzo Marsilio; in alto, Bruno Zvech con Valter Veltroni

RIFORMA CIRIANI

«Aperture dei negozi, tradite le promesse»

Moretton: la Lega ha ceduto, la legge è fumo negli occhi
Zvech: scelte stupefacenti

TRIESTE L'opposizione la considera una legge che tradisce le promesse elettorali e pone l'accento sulle contraddizioni nella maggioranza. Concommercio e sindacati sono soddisfatti come pure la maggioranza seppure con qualche sorriso a denti stretti. Il giorno dopo l'approvazione della riforma Ciriani sul commercio il dibattito non è concluso. «Tanto clamore sia in campagna elettorale che dopo e alla fine il risultato è sicuramente peggiore rispetto a quanto era stato previsto nella passata legislatura» sostiene il capogruppo del Pd, Gianfranco Moretton secondo cui «nella sua attuazione, la legge Bertossi consentiva solo 29 aperture festive mentre ora ne abbiamo una in più». Moretton ironizza sulla «Lega dura e pura che chiedeva 12 domeniche di apertura e ora si dice soddisfatta di 30» e su una legge «che appare, in forma plateale e rumorosa, come fumo negli occhi. Ora aspettiamo di vedere se veramente Tondo intende non concedere più licenze o se ancora una volta saremo costretti a constatare che i fatti smentiscono le sue promesse». Il segretario regionale del Pd, Bruno Zvech, si sofferma sugli «squilli di tromba del Pdl giuliano che alla fine sono diventati dei gemiti. Tondo di fatto ha posto la fiducia ma non ponendo la questione di

Ma la mediazione
soddisfa i sindacati
e i commercianti

governo come previsto dalle norme ma intanto ai suoi consiglieri di ritirare gli emendamenti. Un meccanismo che lascia stupefatti». La Lega esprime soddisfazione anche se, come ricorda il consigliere Maurizio Franz, «volevamo l'abbassamento del tetto di aperture festive da 29 a 24». Tuttavia il Carroccio definisce la legge «moderna, equilibrata e in grado di tutelare le nostre piccole e medie imprese, i nostri piccoli commercianti e il personale del settore con particolare attenzione al comparto femminile: le commesse potranno finalmente riavere un po' di tempo per stare a casa accanto alla propria famiglia». Soddisfazione sui contenuti della riforma viene espressa dalla Concommercio regionale: «Il tema è complesso e difficilmente mette d'accordo tutti – sostiene il presidente Giuseppe Pavan – ma quello che emerge dal voto in aula è un testo che riesce a mediare in maniera efficace tra le esigenze di imprenditori, lavoratori e consumatori».

Sostanziale condivisione sulla legge anche dei sindacati. «Non approviamo la distinzione tra negozi più o meno grandi di 400 metri quadrati – afferma il segretario regionale della Uil, Luca Visentini – ma nel complesso va bene così». Per Franco Barera, segretario della Filcams Cgil, «la lotta dei lavoratori ha pagato. Certamente, nel corso dell'anno di sperimentazione, ci batteremo per ottenere ulteriori miglioramenti». (r.u.)

LA PROPONE RICCARDI

Una prova su strada per il «patentino»

UDINE Ci sono tanti, troppi incidenti stradali in Friuli Venezia Giulia: 5.065 nel solo 2006 con 142 morti e 6.628 feriti. E così la Consulta regionale della sicurezza stradale, riunitasi ieri a Udine, propone la formazione «a ogni età» e soprattutto una legge regionale che renda obbligatoria una prova pratica per il rilascio del «patentino».

E l'assessore regionale ai Trasporti, Riccardo Riccardi, a perorare la prova su strada a misura di giovanissimi. E lo fa durante la riunione della Consulta cui partecipano Anas, Upi, Anci, Polizie municipali, Aci, organizzazioni di categoria delle autoscuole, Federazione motociclistica italiana, Carabinieri, Polizia stradale e Vigili del Fuoco -

invitando a verificare se vi siano gli estremi normativi per intervenire con una legge regionale che renda obbligatoria l'introduzione della formazione e di una prova su strada per i giovani che chiedono il «patentino». La norma statale in vigore, infatti, impone solo una prova teorica e la formazione «su strada» volontaria.

Riccardi insiste, e non poco, perché i dati non lasciano spazio ai dubbi: gli ultimi disponibili, quelli del 2006 elaborati su fonte Istat dal Servizio statistica della Regione, rivelano una maggiore mortalità sulle autostrade e sui raccordi del Friuli Venezia Giulia rispetto alla media nazionale. Non solo: la quota di incidenti connessi ad

ebbrezza da alcool del conducente è superiore alla media nazionale (1,6% contro 1,4%). Il 73% degli incidenti avviene su strade urbane comunali, provinciali e statali e la pericolosità delle strade extraurbane è molto più elevata di quelle urbane. Nel 71,3% dei casi gli incidenti coinvolgono due o più veicoli. La tipologia più diffusa è lo scontro frontale-laterale (30%), seguita dal tamponamento (17,3%). Nel 2006 il maggior numero mensile di incidenti si è verificato a luglio (484), mentre settembre è quello con la media giornaliera più alta (16). Anche per numero di morti luglio è il mese con il valore più alto. Il giorno della settimana a più alta incidenza è il sabato (16%), quello a più alta mortalità la domenica. A livello provinciale il primato dei mezzi coinvolti in incidenti stradali spetta alla provincia di Trieste (1,3 veicoli ogni 100 circolanti).

lità e la competitività».

Il presidente degli industriali, Adalberto Valduga, riconosce a Tondo «di essersi buttato anima e corpo nel nuovo ruolo anche se sei mesi sono pochi per un giudizio». Valduga è soddisfatto dell'impegno di Tondo come commissario per la A4 e guarda con favore «ai primi provvedimenti presi dalla Regione per affrontare la crisi economica». E questo il grande banco di prova che attende il governatore per i sindacati. Franco Belci, segretario regionale della Cgil, vede con favore «l'annunciata nuova politica della spesa non più im-

prontata sulla riduzione del debito ma su investimenti e senza tagli». Belci chiede un cambio di rotta sulla sanità - «Ci vuole un interlocutore più incisivo, l'assessore Koscic è troppo evasivo» - e un sostegno reale a redditi e pensioni: «Dopo la cancellazione del reddito di base non c'è stato alcun confronto per nuovi provvedimenti». Luci e ombre per il segretario regionale della Uil, Luca Visentini: «Bene l'ascolto su sanità e il confronto con gli assessori Rosolen e Riccardi. Siamo invece contrari alle abolizioni, per motivi ideologici, di provvedimenti sul welfare».

Roberto Urizio



Vladimir Koscic, assessore regionale alla Salute e alla Protezione sociale

«Case di riposo, pochi 21 minuti di assistenza»

I sindacati contestano i nuovi criteri e chiedono di alzare i contributi regionali

TRIESTE «Confronto deludente, siamo alla politica degli annunci». Vladimir Koscic li ha rassicurati sul fatto che gli standard non peggioreranno, verranno anzi migliorati. Ma i sindacati dei pensionati, sul tema caldo delle case di riposo, non si fidano. Non dopo aver visto che i tecnici dell'assessorato alla Salute e Protezione sociale hanno riproposto gli stessi parametri di assistenza della giunta Illy.

I MINUTI Il rapporto minuti per paziente «va migliorato», ha rilevato Donatella Sterrentino della Cgil. Il sindacato vorrebbe che ci fossero da un minimo di 31,5 a un massimo di 120 minuti di presenza di un infermiere per ciascun utente, la Regione risponde con una proposta che va dai 21 ai 90 minuti a seconda della gravità

dell'assistito. E aggiunge, con Koscic, che nel nuovo regolamento, è scritto nero su bianco che «nessuno potrà diminuire l'assistenza attuale».

LA DELUSIONE Botta e risposta che lascia le categorie insoddisfatte. Dopo l'incontro di mercoledì a Udine, le segreterie di Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uil-Upl non lo nascondono: «Pensavamo si potesse svolgere un reale confronto sul merito delle nostre richieste di inizio ottobre, ma l'assessore si è limitato ad annunciarci che entro pochi giorni verranno assunte le decisioni conclusive».

A DOMICILIO Cgil, Fnp e Uil ribadiscono che la priorità non è la creazione di nuovi posti letto - passaggio del resto condiviso da Koscic - ma il potenziamento dell'assistenza

ad domicilio: «È del tutto evidente che gli anziani stanno meglio a casa loro, nel loro ambiente familiare e sociale». E affondano sul nodo tempi di assistenza e spazio vitale nelle camere.

I PARAMETRI «Come si può raggiungere l'obiettivo di umanizzare l'assistenza agli anziani non autosufficienti con una sola ora e mezzo giornaliera di assistenza tutelare a persona? E ancora: quale privacy può garantire il mantenimento «sine die» di un letto massimo fino a quattro posti letto per stanza?», rilevano ancora Cgil, Cisl e Uil, decisi anche a piazzare un secco «no» all'aumento delle rette: «I maggiori costi connessi al miglioramento delle strutture e dell'assistenza non possono ricadere sulle famiglie, che

dovrebbero essere chiamate a sostenere il costo delle rette solo in rapporto alla loro reale capacità economica».

LE RICHIESTE Non mancano le rinnovate richieste riassuntive: innalzare almeno a due ore l'assistenza tutelare, ridurre il numero massimo di posti letto per stanza, incrementare i contributi regionali alle famiglie bisognose. «Se i criteri sono quelli che ci sono stati proposti – concludono i sindacati pensionati – non ci siamo proprio. Alla Regione offriamo tutta la nostra disponibilità per realizzare un confronto punto per punto: c'è ancora il tempo per farlo. Se così non sarà dovremo intraprendere altre strade per far valere i diritti e la dignità delle persone anziane e delle loro famiglie». (m.b.)

UNITÀ RECORD

Dal Canada arrivano
40 milioni di euro

Il cantiere navale Tre Maggio di Fiume durante il recente varo di un'imbarcazione. Lo stabilimento vanta 2mila lavoratori ma la situazione è di crisi per la mancanza di commesse con il rischio di tagli occupazionali



Portoré, commesse navali da Genova

In crisi il cantiere Tre Maggio di Fiume: si dimette la direzione

FIUME Ancora un successo per il cantiere navale di Portoré (Kraljevica), le cui maestranze (550 in tutto) sono impegnate nella costruzione di una nave cisterna commissionata dall'armatrice genovese Petrolmar. La posa della chiglia si era avuta l'aprile scorso, il tanker dovrebbe essere invece varato nel gennaio 2009. Alcuni giorni fa, a Portoré, è stato inoltre deciso di realizzare quanto già firmato con la società ligure, ossia la costruzione di una seconda petroliera (finora considerata solo a livello di opzione) i lavori per la quale dovrebbero cominciare nell'autunno dell'anno prossimo.

Le navi realizzate per la Petrolmar hanno le se-

guenti caratteristiche: 108,5 metri di lunghezza e 18,6 di larghezza per una velocità massima di 13,4 nodi e una portata di 9.150 tonnellate. La prima nave cisterna scenderà in mare in gennaio e costerà alla Petrolmar 20 milioni e mezzo di euro. Per la seconda saranno invece versati 2 milioni di euro in più, per la precisione 22,7 milioni.

Dopo il varo, quindi, sarà posata la chiglia per la più costosa unità mai approntata a Portoré. Si tratterà di una nave in grado di trasportare sia passeggeri che container, ordinata dalla canadese Transport Desgagnes. L'armatrice nordamericana scuirà qualcosa come 39,7 milioni di euro ma, in cam-

bio, avrà un gioiello multituoso di 95 metri di lunghezza.

Ma se a Portoré (uno dei più vecchi cantieri europei, inaugurato nel 1729) il registro delle ordinazioni ha un aspetto rassicurante, è del tutto diversa la situazione nella vicina Fiume. Ovvero, negli spazi del «fratello maggiore» Tre Maggio, stabilimento che vanta 2mila maestranze. In questo caso il registro delle commesse è vuoto o quasi mentre i lavoratori hanno già espresso i loro timori legati a drastici tagli occupazionali e i sindacati promettono azioni radicali. Il management, messo alle strette, ha inoltre annunciato le sue dimissioni con riserva.

Ieri e giovedì i cantie-

rini hanno voluto incontrare i massimi dirigenti del cantiere (appuntamenti a porte chiuse) per esprimere malcontento e ansia per il futuro. I sindacati del Tre Maggio hanno chiesto che, durante il processo di privatizzazione, lo Stato croato mantenga il 25 per cento (più un'azione) del pacchetto azionario, vendendolo poi a condizioni agevolate alle stesse maestranze. Se il governo non darà una risposta sulla proposta sindacale entro il 7 novembre, i sindacati del cantiere quarnerino organizzeranno uno sciopero a oltranza. E infatti da settimana che il governo croato parla di privatizzazione del maggiori cantieri navali, passo voluto dalla Commissione europea, ma per il

quale nessuno si sente pronto negli arsenali.

Un simile atteggiamento è condiviso dall'opposizione parlamentare di centrosinistra e dalle autonomie locali interessate, tra le quali prevale l'opinione che gli stabilimenti dovrebbero prima essere risanati, quindi ristrutturati e infine fiondati sul mercato.

Il vice presidente del governo e ministro dell'Economia, Damir Polancec, ha confermato che in questi giorni sarà inviato a Bruxelles il terzo stock di documenti sul processo di privatizzazione dei cantieri. Se la Commissione europea darà l'ok, il settore passerebbe dalla gestione statale a quella privata probabilmente già nel 2009.

Andrea Marsanich

TORNANO LE COMPAGNIE LOW COST

Interesse per lo scalo di Veglia: voli per Germania e Regno Unito

26 Paesi) che aveva rinunciato ai collegamenti con lo scalo quarnerino, imitata da EasyJet.

Anche da qui era derivato il calo del traffico di circa un terzo rispetto all'anno scorso. Stando a quanto già concordato dal management dell'aeroporto nei confronti del quale perdura il totale disinteresse da parte dello Stato, azionista di maggioranza - il primo dei «rientri» importanti sarà quello di

TuiFly. Per tutto il 2009, ma a cominciare dalla cosiddetta «pre-stagione» turistica, la compagnia tedesca ha preannunciato un incremento dei voli per Veglia del 10 per cento. Il riavvio dei collegamenti è fissato per il 22 dicembre: due i collegamenti settimanali con Colonia. Seguirà una sorta di «time-out» fino al 7 marzo, mentre da aprile ci saranno prima quattro, poi cinque e infine sei voli settimanali. In

aprile, la stessa compagnia riprenderà anche i collegamenti tra l'aeroporto di Veglia e Hannover (tre voli settimanali nel pieno della stagione turistica). Nello stesso mese, inoltre, saranno riattivati anche i collegamenti diretti con Veglia (tre settimanali) da Stoccarda e Lipsia. Neppure in piena estate, invece, ci saranno collegamenti diretti con Monaco, bensì solo dalla vicina Memmingen (dal 23 maggio a fine settembre).

Il reinserimento dell'aeroporto isolano nei collegamenti TuiFly è stato possibile soprattutto dopo un'intesa con alcuni tour operator croati e stranieri sugli orari di arrivo e partenza a Veglia e alla sincronizzazione con il movimento dei ferryboat. Nel pieno della stagione turistica saranno riattivati anche i voli tra Veglia e Oslo con i vettori della norvegese Air Shuttle (due collegamenti settimanali fino a tutto agosto).

Infine, dall'inizio di aprile è previsto il ripristino dei collegamenti a opera dell'irlandese Ryanair con voli da Londra e Birmingham (quattro totali per settimana). (f.r.)

DALLA PRIMA

Il Pd riapre la competizione

Lo scorso aprile il Pdl e i suoi alleati hanno ottenuto oltre tre milioni di voti in più rispetto alla forza di centrosinistra. Se consideriamo il voto metropolitano la differenza sale ulteriormente. Dunque, si potrebbe dire (e alcuni commentatori lo hanno scritto), che le ultime elezioni sono state elezioni di svolta. Si è allora aperto un nuovo ciclo politico? Il Pdl ha conquistato una predominanza pari a quella goduta dalla Dc, un vantaggio stabile in grado di proiettarsi in un lungo futuro? Non sono d'accordo. Il significato di un'elezione nella storia politica di una democrazia non coincide completamente con le scelte degli elettori. Certo, le nostre scelte sono decisive. Sono la condizione necessaria. Siamo in una democrazia. Lo scettro lo abbiamo noi, anche se molti di noi forse non ne

sono consapevoli. Ma per far acquisire ad una elezione lo status di elezione che inaugura una nuova fase della storia politica di un paese, le scelte di tutti noi non sono sufficienti. Conta lo scenario nel quale si è votato, l'identità ideologica delle forze politiche, il loro ancoraggio in fratture profonde del corpo elettorale. Da questo punto di vista l'Italia e il mondo del 1948 non è ancora diverso dal 2008. Ma oltre a ciò contano anche, e molto, le analisi delle forze politiche di quei risultati, l'idea che ne ricavano sul proprio posto nel sistema politico e quello dei maggiori competitori, le azioni che decidono all'indomani del verdetto elettorale. Da questo punto di vista il 14 aprile 2008 non è ancora diverso dal 1948 del nuovo millennio. Lo potrebbe diventare in questi mesi. In particolare in questo tempo di grave crisi. Un momento in cui tutti verranno sollecitati dagli eventi a definire o ridefinire i propri interessi materiali e ideali. Indico

due fatti di questi giorni perché esemplificano bene il tipo di azioni e interpretazioni degli attori politici che bisognerebbe tenere sotto osservazione se si vuole capire quando un'elezione acquista effettivamente il suo significato storico. Il primo fatto è la manifestazione del Pd dello scorso sabato. Una manifestazione che è stata un successo per Veltroni e il Pd. Un'azione nella quale, come alcuni hanno osservato, gli elettori del Pd hanno ritrovato la loro voce dopo mesi di profonda depressione. Un'iniziativa con la quale il Pd è riuscito ad agganciare il turbamento profondo di molti elettori, anche non di centrosinistra, di fronte ad alcune misure del governo. In particolare sulla questione del tempo pieno nella scuola dell'obbligo. Nonostante le assicurazioni del governo è lecito pensare che il tempo pieno sia a rischio. Il che colpirebbe milioni di famiglie e azzererebbe le probabilità di aumentare l'occupazione femminile,

indecisamente bassa nel nostro paese. Da questo punto di vista il Pd è riuscito ad uscire dal cono d'ombra e riaprire la competizione con il Pdl. D'altro canto la manifestazione, e il discorso di Veltroni, è stata caratterizzata da una retorica che di fatto impedisce a questo partito di acquisire un profilo efficace e competitivo. Rappresentarsi come migliori di chi ha vinto le elezioni aiuta forse a rimobilizzare i propri elettori, ma non è un argomento persuasivo nei confronti di chi non vota centrosinistra. Possiamo pensare quello che vogliamo sul profilo intellettuale e morale dei nostri governanti, ma farne un argomento di battaglia politica non è una scelta felice. E come dire che chi vota centrodestra o è incline a farsi ingannare o condivide il profilo della classe dirigente che governa attualmente. Entrambi gli argomenti non sono spendibili se si vuole conquistare la maggioranza dei voti validi. Il Pci poteva coltivare questa presunta alterità morale ri-

spetto agli altri, tanto non poteva e non voleva competere per il governo. Se il Pd vuole ancora esprimere una vocazione maggioritaria, la retorica della presunta alterità rispetto agli altri è un autogol. Il secondo fatto è la volontà di Tremonti di entrare con denaro pubblico nel capitale delle principali banche. A questo proposito le necessità della crisi sono evidenti. Ma altrettanto evidenti sono le potenziali conseguenze di questo disegno. La posta in gioco è il consolidamento di un blocco sociale simile a quello che la Dc seppe costruire negli anni cinquanta con settori sociali importanti del paese, in particolare nel Mezzogiorno. Bisognerà vedere quanto di questo progetto si realizzerà, se l'Unione europea batterà un colpo esprimendo una linea di azione non statalista nei confronti della crisi in atto. Ma è proprio questo tipo di azioni che fanno acquisire ad un verdetto elettorale il posto che avrà nei libri di storia.

Paolo Segatti

CERIMONIA A POLA

Mazzi di fiori in mare a 90 anni dal dramma della Viribus Unitis

POLA Il rito si ripete puntuale nel giorno dell'anniversario della più grave tragedia navale nella trimillenaria storia della città di Pola. Stiamo parlando della celebrazione dell'affondamento della corazzata austriaca «Viribus Unitis» avvenuto il 1.º novembre 1918 nel bacino portuale. Ieri, in quello stesso punto, sono state lanciate in mare corone di fiori da parte di alcune delegazioni in rappresentanza di Comune, autorità militari e rappresentanti della società Viribus Unitis, istituita alcuni anni or sono con lo scopo di approfondire ulteriormente le conoscenze relative all'avvenimento.

L'affondamento della corazzata austriaca rientrava nelle operazioni navali in Adriatico durante il 1.º conflitto mondiale, caratterizzate dalla spinta offensiva della Marina italiana contro quella austro-ungarica. Tuttavia, erano rare le occasioni per colpire l'avversario durante battaglie in mare aperto poiché i rapporti tra le forze avevano indotto gli austro-ungarici a non esporsi troppo. Per tale motivo, la Marina italiana era costretta a preparare imprese con l'obiettivo di colpire l'avversario all'interno delle sue stesse basi. Venne così messa a punto l'impresa in questione, affidata al maggiore del genio navale Raffaele Rossetti e al tenente medico Raffaele Paolucci. Quest'ultimo aveva da tempo sperimentato nella laguna veneta uno strano mezzo d'assalto da lui ideato, la «mignatta» (sorta di siluro che fungeva da propulsore, affiancato sui lati da due torpedini con 600 chilogrammi di esplosivo). Nella notte del 1.º novembre, i due (con la complicità di una battente pioggia) riuscirono a fissare la carica esplosiva sotto la chiglia della nave. Subito dopo, però, vennero notati e fatti salire a bordo. I due ufficiali chiesero di parlare con il comandante, informandolo che la nave stava per affondare. Il comandante dell'equipaggio jugoslavo Von Vukovic diede subito l'ordine di abbandonare la nave, permettendo anche agli italiani di mettersi in salvo. Alle 6.40, infine, la Viribus Unitis affondò insieme al comandante.

In Italia la missione venne definita eroica e i due ufficiali ricevettero onori oltre a una notevole somma di denaro, equivalente al 2% del valore della nave affondata. Alla fine, Paolucci e Rossetti donarono il denaro alla famiglia del comandante Vukovic poiché si trovava in ristrettezze economiche: quel regalo permise a suo figlio di finire il liceo, di laurearsi in Medicina e anche di specializzarsi. Quest'anno, la cerimonia è stata abbinata a quelle per i 90 anni della fine della Prima guerra mondiale e per lo scioglimento della Regia marina austroungarica. (p.r.)

†

Graziella Rosa
ved. Delbello

Mamma, come sulla terra ci guidasti nei nostri primi passi, ora dal cielo guidaci nel giusto sentiero della vita.

Tue figlie SARA, MARISA e tuo figlio LUCIANO.

Il funerale si svolgerà lunedì 3 novembre alle ore 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2008

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Octavio Agrini

Con dolore lo annunciamo la moglie ADELMA, i fratelli i cognati e amici cari.

I funerali seguiranno lunedì 3 novembre alle ore 10.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 novembre 2008

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Lucio Vidal

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 1 novembre 2008

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
AL LUTTO**

mp

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo
internet: www.ilpiccoloquotidianegreco.it

mp

A. MANZONI & C. S.p.A.

**Si comunica alla gentile clientela
che Lunedì 3 Novembre i nostri uffici
resteranno chiusi per la ricorrenza
della Festa del Patrono di Trieste.**

**Le necrologie saranno ricevute
tramite il servizio telefonico
chiamando il numero verde
800.700.800
dalle ore 10.00 alle ore 21.00**

Domani su

Il Piccolo
la pagina degli

**AVVISI DI VENDITE
IMMOBILIARI**
del



**TRIBUNALE
DI TRIESTE**

TUTTI GLI AVVISI SONO CONSULTABILI ANCHE SUL SITO INTERNET
WWW.ENTIETRIBUNALI.IT

ORO E MONETE (Valori in Euro)

 -2,133% 1,275 1,277	 0% 7,43 7,43
--	---

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Eur

Titolo	€	Prec.	Var. %
Snam Rete Gas	3.981	4,025	-1,09
Snia	0.1978	1,908	-1,09
Snia 10 W	0.0126	0,0127	-0,79
Southem	2.267	2,276	-0,40
Sofifi	1.298	1,215	-4,36
Sol	2.871	2,888	-0,60
Sopar	0.1830	0,182	-2,76
Sorin	0.5151	0,5031	-2,39
Stefanel	0.4103	0,4140	-0,89
Stmirel	3.210	3,200	-0,31
Stimotelectr.	6.281	6,327	-2,42
Tel.	15.149	13,899	8,99
Tel. I. Media R. C.	0.0871	0,0841	-3,57
Telecom Italia Nc	0.0991	0,0968	-2,36
Telecom Italia	0.8704	0,8655	-1,71
Telecom Italia R.	0.6291	0,6357	-1,04
Tenaris	7.485	7,876	-4,96
Terna	2.502	2,488	-0,56
Tiscali	0.6705	0,6708	-0,04
ToSds	32.41	32,46	-0,15
Trevi	9.144	9,421	-2,94
Trevisan Comet.	1.118	1,131	-1,25
Unedilutazioni	5.387	5,380	-0,13
Uni Banca	12.487	12,351	-1,10
Uni Land	0.7396	0,7554	-2,09
Unicredito	1.826	1,811	0,83
Unicredito R.	2.632	2,585	1,82
Unipol	1.374	1,441	-4,65
Unipol Priv	0.8306	0,8437	-1,55
V. D. Ventaglio	0.3024	0,3086	-1,43
Viani I.	1.739	1,719	-2,25
Vini	4.678	4,778	-2,16
Vitoria	8.951	9,006	-0,61
Zignego Vert.	3.952	3,719	6,27
Zucchi	1.330	1,340	-0,75
Zucchi R Nc	2.350	2,350	0,00
DIRITTI			
Finmeccanica Aa	0.2894	0,2938	-8,30

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

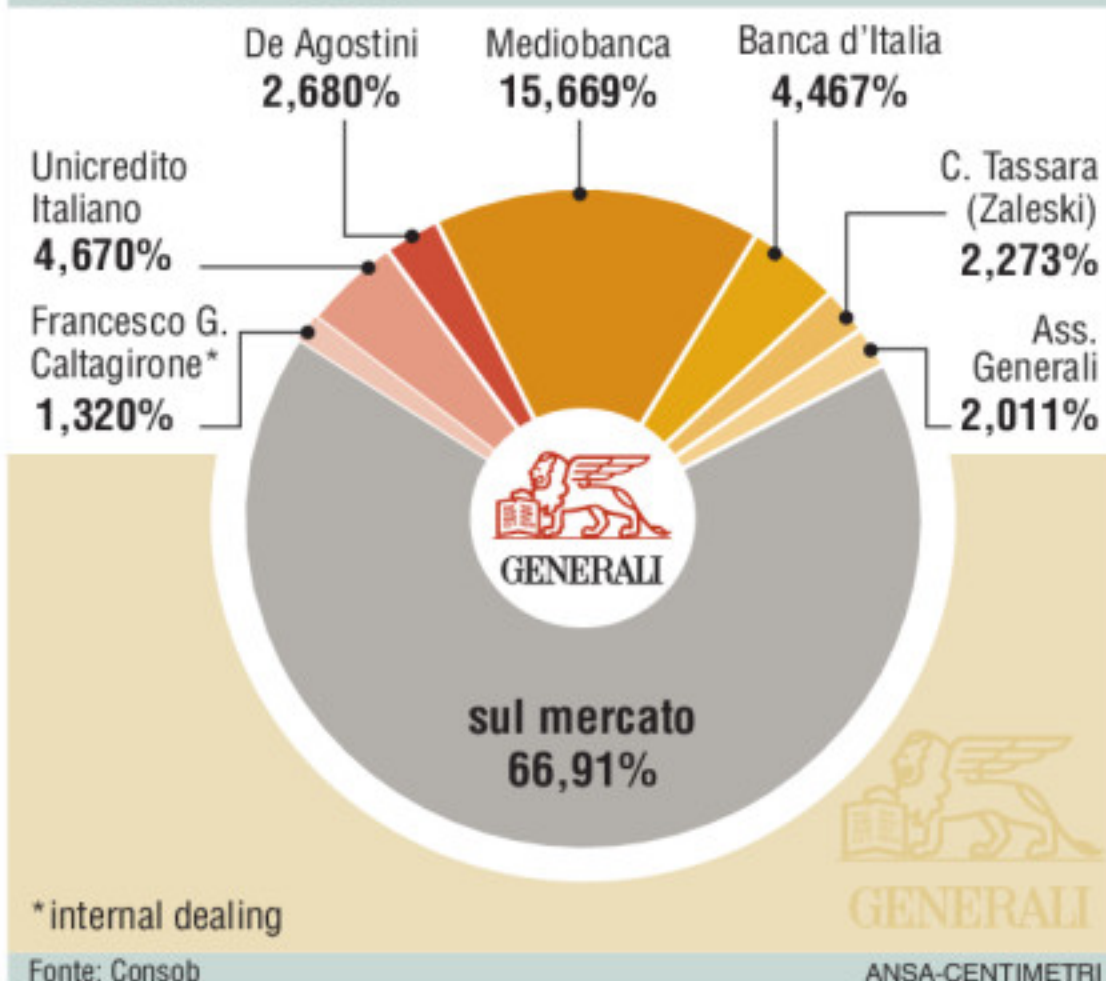
TITOLO DI STATO			
	Titoli	Ultimo	Preced.
12. 0,15	PTI 102029 3,5	99.980	99.980
14. 0,15	PTI 150403 3,5	100.000	99.970
78. 0,72	PTI 150609 3,75	100.030	100.030
80. 0,72	PTI 101109 4,25	101.300	101.010
34. 0,06	PTI 101509 4,5	100.640	100.610
36. 0,06	PTI 101901 0,85	95.360	95.490
11. 0,04	PTI 150125 3,5	98.980	99.010
0,00	PTI 150125 3,5	98.980	99.010
0,00	PTI 150130 1,5	97.740	99.000
77. 0,71	PTI 101310 4,5	100.900	100.830
83. 0,55	PTI 101810 4,5	101.110	101.710
40. 1,41	PTI 101110 5,5	103.940	103.940
79. 0,14	PTI 101111 1,3	98.460	98.260
33. 0,89	PTI 101111 3,5	100.000	99.990
80. 0,11	PTI 101213 3,5	101.230	101.230
85. 0,35	PTI 101213 3,75	100.420	100.310
85. 0,35	PTI 101213 3,75	100.420	100.310
34. 0,34	PTI 101901 1,25	100.980	100.910
83. 0,08	PTI 101801 1,5 2,25	103.800	103.530
27. 0,00	PTI 150912 1,25	94.950	94.950
63. 0,02	PTI 150412 1,2	102.290	102.130
01. 0,06	PTI 150112 4,25	100.690	100.730
83. 0,08	PTI 101213 3,5	101.230	101.230
83. 0,08	PTI 101813 4,25	100.570	100.550
20. 1,57	PTI 150413 3,25	100.360	100.110
16. 0,06	PTI 101213 3,75	102.620	102.570
70. 0,04	PTI 150914 1,25	94.540	94.540
75. 0,04	PTI 101814 1,25	102.220	100.110
81. 0,62	PTI 101815 3,5	95.460	95.550
22. 0,01	PTI 101815 3,5	95.460	95.550
41. 0,00	PTI 101816 3,5	94.400	94.400
43. 0,08	PTI 150917 1,2	99.940	99.930
40. 0,91	PTI 101217 4,5	94.960	94.920
36. 0,76	PTI 101817 4,25	103.540	103.660
43. 0,34	PTI 101818 4,5	97.330	97.180
44. 0,93	PTI 101819 4,5	95.300	95.300
54. 0,48	PTI 150919 3,25	98.440	98.440
85. 1,2	PTI 101219 4,25	94.400	94.370
15. 0,00	PTI 102020 4,5	95.720	95.720
33. 1,17	PTI 101821 3,75	80.060	80.140
01. 1,13	PTI 150923 3,5	98.810	98.670
34. 0,47	PTI 101824 3,75	96.040	96.040
36. 0,49	PTI 101225 3,5	103.000	103.000
71. 0,49	PTI 101126 2,5	142.520	142.470
80. 4,04	PTI 101127 6,5	115.240	115.240
85. 0,00	PTI 101129 5,25	100.190	100.730
85. 0,00	PTI 101503 1,6	106.770	109.800
76. 0,00	PTI 102335 3,5	107.620	107.640
81. 0,02	PTI 102337 4,5	93.880	93.730
08. 0,21	PTI 150935 3,5	87.520	87.700
82. 0,62	PTI 101839 2,5	97.360	97.000
39. 0,08	COT 100709 0,5	99.970	100.730
43. 0,44	COT 100809 0,5	99.940	100.090
44. 1,66	COT 101009 0,5	100.070	100.190
33. 1,65	COT 101209 0,5	99.980	99.930
06. 1,26	COT 101509 0,5	99.070	99.530
23. 1,28	COT 101210 0,5	98.880	99.390
30. 4,81	COT 101505 1,1	98.320	98.780
26. 4,81	COT 101111 0,5	98.430	98.560
56. 3,08	COT 101209 0,5	99.030	98.590
05. 0,35	COT 101115 0,5	97.560	98.010
49. 1,00	COT 100713 0,5	97.460	97.490

AZ. EUROPA

	Titolo	Ultimo	v. %
115.052			
101.121	Alitalia 02-10 7.5%	65.00	0.00
122.085	Airmedica 07-12 5%	92.00	0.00
167.871	B.P.E.Rom. 03-08 4%	99.70	0.10
186.111	B.P.E.Rom. 06-12 3.7%	99.50	0.51
111.112	B.P. Italia 10-10 4.7	98.95	-0.08
112.014	Bca Carige 02-13 1.5%	100.00	0.00
179.087	Bca Ifis 04-09 0%	98.80	0.69
53.337	Bent Stabile 01-11 2.5	78.38	-0.39
21.161	Bim 05-15	68.07	-0.02
69.002	Com.M. 04-09 2.25% Ae	94.33	0.49
17.099	Sia 05-10 3.7	72.31	-0.49
14.099	Snia 05-10 3%	90.13	0.10
38.206	Sopaf 07-12 3.875%	92.18	0.77
71.007	Telecom It. 01-10 1.5%	108.98	0.92
	Vitt. Ass. 01-16 5.5%	268.00	0.00
MERCATO EXPANDI			
100.121			
10.287			
20.534			
20.169			
800.1.1	Antichi Pel	4.000	4.000
20.239	Apulia Pront	0.920	0.006
80.814	Australia	1.200	1.200
20.032	Armedica	1.910	1.000
70.1038	B&B Speakers	2.630	2.630
80.179	Best Union Co.	2.421	2.453
10.335	Biancamano	2.170	2.193
500.308	Bloera	4.390	4.390
00.001	Borgoesia	1.294	1.235
50.022	Borgoesia Rnc.	1.268	1.223
10.27	Bouty Health	0.800	0.800
80.026	Calefi	1.481	1.481
40.356	Calefi	0.2126	0.200
42.492	Cogame Set	3.135	3.145
50.285	Concil Prestito?	1.172	1.180
10.106	Ennvi	1.565	1.600
80.052	Fernit	0.4980	0.4943
80.035	Green/Spinl	2.20	21.90
80.084	V Bank	2.235	2.180
00.001	Green/Spinl	9.721	9.800
80.173	Mondo He	0.5170	0.4250
82.013	Monti Asensori	2.225	2.225
08.203	Normale	5.900	5.900
07.031	Novare	1.700	1.700
02.021	Pierrel	3.950	3.990
45.1364	Piemel 2008/2012 W	0.1337	0.0967
07.034	Piquadro	1.128	1.100
53.336	Pro Emilia Romagna	9.750	10.020
07.037	Pro Sondrio	6.950	7.000
50.229	Pramac	1.840	1.800
02.16	Rcf	1.035	1.030
51.112	Real Valleylog	2.000	2.044
81.362	Rgt	1.87	1.762
29.575	Ross	1.275	1.330
02.021	Scen Service Bt	0.4780	0.4790
80.059	Senzia Italia	3.550	3.520
10.074	Tamburi	1.502	1.510
70.024	Ternigenia	1.595	1.629
30.045	Toscana Fin	0.8950	0.841
060.0	Valsoia	2.870	2.950
	Yorfbvle Bhn	20.275	0.680



I soci del Leone



Antoine Bernheim



I due ad Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot

La Borsa promuove i conti delle Generali. Il Leone vince in Russia

Il titolo avanza del 3,16% sulla scia dei giudizi delle banche d'affari: «Meglio delle attese»

MILANO Buon andamento delle Generali a Piazza Affari, sulla scia anche di una serie di studi societari diffusi dalle banche d'affari all'indomani dei risultati dei primi nove mesi. Il Leone avanza del 3,16% a 19,6 euro.

Euromobiliare sottolinea che il patrimonio netto delle Generali è risultato «decisamente meglio delle attese», e che si tratta di un «dato molto importante di questi tempi, perché dimostra la qualità degli attivi». E anche per Goldman Sachs, che pure sottolinea i risultati in linea con le attese, il Leone evidenzia una buona resistenza sul fronte della solidità patrimoniale. Merrill Lynch si sofferma invece sul trimestre, giudicando «migliore del previsto» sotto tutti gli aspetti, unendosi a quanti giudicano superiore al pre-

visto soprattutto il patrimonio netto a fine settembre (12,5 miliardi).

Generali ha registrato «solidi risultati operativi - afferma invece WestLB -. Ha chiaramente fatto meglio del settore assicurativo negli ultimi mesi». «Un conto economico resistente - è invece il titolo del report diffuso da JpMorgan - ma

deboli gli utili nel ramo vita». L'utile netto delle Generali ha scontato la crisi finanziaria e nei primi nove mesi dell'anno ha segnato un calo del 29,4%, ma si attesta comunque a 1,67 miliardi, con una decisa tenuta dunque, rispetto alle svalutazioni per 2 miliardi subite sul portafoglio titoli. A fine settembre,

poi, risulta anche superiore alle attese quella solidità, che sta facendo la forza del gruppo anche in Borsa. Da qui il giudizio positivo di analisti e banche d'affari.

Intanto va a Ppf (il partner di Generali nell'Europa dell'Est) l'ultima parola sulla russa Ingosstrakh nella vicenda che la vede contrappo-

sta all'oligarca Oleg Deripaska. La Corte suprema di arbitrato di Mosca ha confermato infatti la decisione delle tre corti di grado inferiore annullando l'aumento di capitale avviato da Deripaska per diluire la presa di Ppf nella compagnia.

Ppf controlla il 38,46% di Ingosstrakh assieme alle Generali (il Leone ha il 49% del fondo che detiene indirettamente le quote). Il ricorso era stato avviato in particolare contro la delibera assembleare che ha deciso l'aumento di capitale, proposto e votato dalla finanziaria di Deripaska, la Bazovy Element (al 60% di Ingosstrakh), senza che fosse però presente un rappresentante di Ppf. L'emissione di nuove azioni, da ritenersi nulla secondo la delibera della Corte suprema di arbitrato,

avrebbe quadruplicato il capitale della compagnia ridimensionando fortemente il peso del socio di minoranza.

«Salutiamo la decisione della Corte suprema arbitrale la riteniamo fondamentale per la stabilizzazione della situazione in Ingosstrakh - commenta il presidente e amministratore delegato di Ppf Investments, Tomas Brzobohaty -. Ora impiegheremo tutte le possibilità previste dalla legge della Federazione russa per assicurarci quella presenza nel consiglio di amministrazione, che sino ad oggi ci è stata negata.

Soprattutto in considerazione delle attuali condizioni difficili di mercato Ingosstrakh ha bisogno di un management legittimato e trasparente, che agisce conformemente alla legislazione e agli opportuni standard della corporate governance».

LA MULTIUTILITY GORIZIANA

Gorizia, i dipendenti di Iris «Garantire l'occupazione»

«Ci preoccupa la prospettiva di una fusione». I timori di una ristrutturazione

di FRANCESCO FAIN

GORIZIA «Si continua a parlare di fusione o accorpamento di Iris. Le prospettive di occupazione non sono buone. La nostra aspettativa è quella che non si faccia come se noi non ci fossimo».

Rompono gli indugi i dipendenti di Iris e, per la prima volta senza «mediazioni» sindacali, intervengono relativamente al futuro societario della multiservizi isontina. Lo fanno attraverso una lettera aperta sottoscritta da 45 di loro. «Per noi dipendenti, ridotta all'osso, la posta in gioco è la possibilità di continuare ad avere un reddito nell'eventualità non remota che una nuova società decidesse di "risparmiare" sulla forza-lavoro. Non solo. Chiediamo di poter lavorare ad una distanza ragionevolmente raggiungibile considerato che il territorio gestito potrebbe diventare quello regionale se non extra regionale. In questi anni - argomentano - molti di noi hanno visto spostarsi il proprio luogo di lavoro nelle diverse sedi dislocate nell'ambito provinciale».

Ma i dipendenti pen-

sano anche ai cittadini-utenti che vogliono - a loro detta - una società legata al territorio e facilmente accessibile e chiedono investimenti nella manutenzione e nella sicurezza delle reti di distribuzione del gas e dell'energia elettrica. «Finora, tali aspetti - si legge nella lettera aperta - non hanno assunto la centralità che meritano né impegni in tal senso sono stati formalizzati negli atti previsti per la cessione. In questi anni abbiamo, dipendenti e utenti/clienti, sperimentato la nascita di Iris in sostituzione delle precedenti realtà più piccole e non abbiamo riscontrato significativi vantaggi. Attualmente, se si dovesse arrivare alla gara europea per la nostra vendita, i Comuni incasserebbero alcuni milioni di euro e, per loro, la partita si chiuderebbe lì mentre, se si dovesse riavviare l'ipotesi di fusione con altre società regionali, servirebbe un progetto industriale e di servizi integrati di cui, oggi, non si sente nemmeno parlare».

In sostanza, i dipendenti non vogliono essere «comparsate mute» ma chiedono di partecipare attivamente nei nuovi processi aggregativi.

Segue dalla prima

Dall'inviato
PIERCARLO FIUMANÓ

Trieste ha grandi potenzialità che devono essere colte nella loro globalità. Questo vantaggio competitivo, nella nuova dimensione dei traffici, non durerà all'infinito. Siamo una regione piccola. Il sistema produttivo deve rendersi conto di avere un grande porto a disposizione a patto però che si risolvano in tempo i grossi nodi infrastrutturali».

Un asse fra Trieste e Venezia, secondo Boniciolli, potrebbe proporsi così come soggetto importante che si pone l'obiettivo di creare una grande alleanza nell'Alto Adriatico e diventando un interlocutore forte verso il governo. Boniciolli lancia subito un primo progetto per affrontare l'emergenza sull'autostrada Trieste-Venezia quando si apriranno i cantieri della terza corsia fra circa



Claudio Boniciolli

18 mesi: un servizio shuttle via mare che imbarca a Trieste i camion provenienti dall'Est Europa, Germania e Austria per depositarli a Venezia-Marghera: «In questo modo si supererebbero le strozzature dei cantieri con vantaggi sul piano ambientale e dei costi».

Il presidente dell'Au-

thority veneziana Costa ha lanciato la proposta di un hub adriatico che metta assieme quattro regioni italiane (Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna e Marche) e quattro Stati (Italia, Croazia, Bosnia-Erzegovina e Montenegro). Anche per Boniciolli l'alleanza fra Trieste e Venezia (che ha già avuto un'anteprima con l'accordo siglato fra i due Comuni) sarebbe solo un primo passo. In fondo le due città distano solo 150 chilometri che sono un punto

sulle mappe dei grandi operatori dei traffici che guardano alle dinamiche commerciali verso gli scali adriatici: «Solo una grande alleanza fra Trieste, Venezia e i porti adriatici può rappresentare una seria alternativa al congestionamento dei porti del Nord Europa», dice Boniciolli, che a Praga ha presentato la linea ferroviaria merci che collega Trieste alla capitale ceca.

Nessuno spirito di concorrenza verso giganti come Amburgo e Rotterdam: «Una Cinquecento non può correre il circuito di Monza». Fuor di metafora, il numero uno dell'Authority è convinto che il porto può ritagliarsi una funzione strategica nel nuovo spazio politico, industriale e com-

merciale che sta rinascendo nell'Est Europa. Praga è uno dei simboli di questo nuovo orizzonte europeo: «L'Europa occidentale ha un debito con la Slovacchia e la Cecchia dopo l'accordo di Monaco (che portò nel 1938 all'annessione della Cecoslovacchia alla Germania di Hitler, ndr.)», ha detto il numero uno del porto triestino in un discorso all'ambasciata italiana di Praga.

Il porto per Trieste non rappresenta un binomio inscindibile come la Fiat per Torino tuttavia un suo rilancio può avere «un effetto di trascinamento per i settori industriali più avanzati del Friuli Venezia Giulia». Soprattutto se riuscirà ad imporsi una visione «di sistema» fra strada,

porto, canali e ferrovie che punti su un rilancio della logistica collegando efficacemente il porto di Trieste al retroporto di Fernetto, all'interporto di Gorizia e allo scalo ferroviario di Cervignano. Boniciolli è però preoccupato a causa dei nodi burocratici che ancora frenano lo sviluppo della portualità: «Mi riferisco ai blocchi doganali, all'eccesso di burocrazia che vanificano il vantaggio che deriva da una posizione favorevole e da tariffe competitive».

Il piano regolatore del porto di Trieste disegna i nuovi scenari che puntano anche sulla logistica e sulle grandi vie di comunicazione per ferrovia che guardano all'Europa Centro Orientale. Sarà portato all'attenzione del

Comitato portuale entro la prima metà di gennaio: «Il piano precedente risale al 1957 prima della rivoluzione dei container - osserva Boniciolli. Dobbiamo adeguarci». Il nuovo piano prevede il potenziamento delle strutture del Molo V E VI, il raddoppio del Molo Settimo; il completamento della piattaforma logistica che diventa la base del nuovo Molo Ottavo; l'obiettivo di una movimentazione di 2,5 milioni di container che consentirebbe a Trieste di entrare nel ranking europeo (oggi sono circa 350 mila). Sul porto intanto converge un rinato interesse da parte dei grandi big del settore. Sta rinascendo il traffico di ortofrutta con i prodotti refrigerati che arrivano da tutta Europa

IL PRESIDENTE DELL'AUTORITY

Boniciolli: «Trieste e Venezia un solo porto»

«Assieme potremmo realizzare un servizio shuttle per togliere i Tir dall'autostrada»

A Trieste nascono i nuovi tecnici del mare

Lezioni e stage nelle aziende per imparare infrastrutture e logistica

TRIESTE Milleduecento ore di lezioni con un programma formativo ad alto profilo specialistico, 360 ore di stage in aziende del settore trasporto e logistica e il riconoscimento fino a 28 crediti universitari per la Facoltà di Economia e Commercio. Questo è quanto promette il corso di Tecnico Superiore per le Infrastrutture Logistiche dell'Econmar, il Polo formativo Ifts (Istruzione Formativa Tecnico Superiore), una partnership tra agenzie di formazione, istituti scolastici, università, enti di ricerca e imprese, nata per promuovere lo sviluppo dell'economia del mare, creando dei percorsi didattici per formare figure pro-

fessionali altamente specializzate da inserire nel mercato del lavoro legato al settore marittimo.

Il corso, che inizierà il prossimo 17 novembre, è stato presentato ieri mattina alla Facoltà di Economia e Commercio da Paola Stuparich direttrice dell'Enaip Fvg, l'ente capofila del progetto, da Giovanni Panjek e da Romeo Danielis, rispettivamente preside e docente della facoltà. Il percorso formativo, che rilascia un attestato di specializ-

zazione spendibile a livello nazionale, è aperto ai diplomati delle scuole superiori residenti in Italia, ma anche a chi già in possesso di una laurea - come ha sottolineato Danielis, responsabile della programmazione didattica - e desidera aumentare le chance di trovare un impiego mirato, grazie alle competenze acquisite. «Ifs è un percorso lungo e impegnativo - ha detto Stuparich - la metodologia didattica è stata messa a punto con l'università e prevede

delle lezioni di base seguite da altre di livello avanzato, tenute da docenti universitari e operatori del settore». Management delle infrastrutture logistiche, analisi dei costi e dei trasporti, normativa del settore, informatica, marketing e lingua inglese: queste alcune delle materie previste dal programma, cui seguiranno 360 ore di stage in imprese del settore. Nelle nove settimane di training, perlopiù in aziende di trasporto e logistica, vale a dire, spedizionie-

ri, operatori portuali, agenzie marittime e compagnie di navigazione, i futuri tecnici potranno lavorare sui software per la logistica, avviare pratiche doganali, occuparsi dei flussi delle merci e di marketing.

La selezione per accedere al corso gratuito si terrà martedì 11 novembre nella sede Enaip Fvg di via dell'Istria 57. Per informazioni e iscrizioni visitare il sito www.econmar.it o telefonare allo 040.378855.

Patrizia Piccione



Una portacontainer nel porto di Trieste

COMUNE DI SAN QUIRINO
PROVINCIA DI PORDENONEAVVISO DI GARA MEDIANTE
PROCEDURA APERTA

E' indetta gara mediante procedura aperta ai sensi del D. lgs. 163/2006 per il giorno 03.12.2008 alle ore 10.00 nella sede comunale per l'affidamento dei servizi assistenziali integrati, pulizia e sanificazione, guardaroba e lavanderia, trasporti e servizio infermieristico e riabilitativo presso la Casa per Anziani di San Quirino, periodo 01.01.2009/31.12.2013. Importo a base d'asta: € 838.360,00 (Euro ottocentotrentatrecentosessantanta) + IVA annua. Aggiudicazione: l'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 83 del D. lgs. 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte in lingua italiana e conformi al bando integrale inviato alla G.U.C.E. il 27.10.2008, dovranno pervenire al Comune in plico sigillato e controfirmato entro le ore 12.30 del giorno 01.12.2008. Accesso libero, diretto e completo al capitolato e documentazione complementare su www.comune.sanquirino.pn.it informazioni: ufficio casa anziani - d.ssa Lucia Benedetti 0434.91250 e Ufficio Segretario Comunale Dott. Vincenzo Greco 0434.916514.

SAN QUIRINO, 27.10.2008

IL PIANO FINANZIARIO

I progetti per facilitare l'accesso al credito delle imprese
Il fondo di garanzia di 10 milioni sarà gestito dal Frie

Finanziaria regionale: 2 miliardi per le infrastrutture

La Giunta di Tondo progetta una «Autovia dei treni» per il trasporto merci

TRIESTE Sarà una finanziaria di indirizzo, ha premesso Sandra Savino. Non a caso, nella giornata della ricognizione con i colleghi, spunta il piano quinquennale per le infrastrutture, un "pacchetto" di priorità in grado di attivare 2 miliardi di investimenti regionali. Un piano che prevede pure una sorta di «Autovie Venete dei treni»: la giunta Tondo pensa a una società che gestisca le ferrovie allo scopo di razionalizzare il trasporto merci e decongestionare la A4.

LE INFRASTRUTTURE Ci sono solo le linee guida, per ora. Gli assessori, ieri a Udine nel palazzo della Regione, hanno presentato le richieste e preso atto che, sanità a parte (confermati i 2,2 miliardi a disposizione di Vladimir Kosc), si vedranno tagliare i "rifornimenti" del 3,8-4%. La grande operazione riguarda però le infrastrutture. Si vuole investire, in una fase di crisi, per dare ossigeno alle imprese. «La terza corsia sarà un volano fortissimo per l'economia, gli altri investimenti consentiranno di far ripartire industria e terziario - riassume Luca Ciriani -. Basta piazze e rotonde nei paesi, facciamo strade».

PIANO FERROVIE Ecco allora che Riccardo Riccardi diventa il gestore di un piano quinquennale tale da attivare, precisa l'assessore alle Finanze Savino, un paio di miliardi di investimenti, coperti in parte dalla Regione in parte da Autovie, cui si aggiungeranno, auspica la giunta, fondi statali. Un piano che riguarda strade - non solo la terza corsia della A4, anche la messa in sicurezza delle statali 13, 14 e 56 (si prevedono costi per 250 milioni di euro), li do-



ve si scaricherà il traffico ai cantieri della A4 aperti - e ferrovie. Perché in agenda c'è una società dei treni. La Regione già

conta sulla Udine-Cividale, la prospettiva è quella di una compagnia per la gestione del traffico ferroviario delle merci su tut-



Il presidente della Regione Renzo Tondo con l'assessore Savino

L'assessore Savino: i settori della sanità, famiglia e welfare saranno le dorsali della manovra

to il territorio. La «Autovie dei treni» acquisterà in particolari carri per spostare su rotaia il trasporto del materiale che,

negli ultimi anni, ha contribuito a riempire la Trieste-Venezia di Tir.

LE DORSALI Il resto della seduta è una confer-

ma di cifre, tagli e linee guida. «Sanità, famiglia e welfare saranno le dorsali della manovra», conferma la Savino. Che parla di contrazioni di spesa «non eccessive»: «Questo perché le entrate sono in lieve aumento e abbiamo maggiore disponibilità sull'avanzo». E ancora l'assessore apprezza la compressione dei collegi e ribadisce che il taglio dell'Irap (la stessa cifra della giunta Illy, circa 55 milioni) riguarderà stavolta soprattutto le piccole imprese. Quanto all'abbattimento del debito, dopo i 110 milioni utilizzati con l'assettamento di bilancio, non si prevedono ulteriori interventi: «Abbiamo già ottenuto un notevole beneficio attraverso il contenimento delle autorizzazioni attuato nel mese di luglio».

PER LE IMPRESE Tocca infine a Ciriani la partita dei finanziamenti alle imprese in difficoltà nell'accesso al credito. Il vicepresidente, che ricorda i 15 milioni messi a disposizione di Friulia «per ritornare a svolgere la sua missione», segnala il fondo di garanzia da 10 milioni che sarà gestito dal Frie, Fondo di rotazione per gli investimenti, per facilitare l'accesso al credito delle imprese e a condizioni più vantaggiose. «Fondo - spiega Ciriani - che garantisce di poter sommare le garanzie normalmente prestate dal Confidi, intorno al 50%, con una aggiuntiva della Regione. È il primo caso in Italia».

L'ITER La finanziaria regionale, dopo un passaggio nel vertice di maggioranza del 5 novembre, approderà di nuovo in giunta, quindi sarà all'esame del Consiglio delle Autonomie locali e, a metà novembre, delle Commissioni consiliari.

Marco Ballico

GRUPPO DE BENEDETTI

Crescono i ricavi della Cir Utile stabile a 117 milioni

«La crisi dei mercati e la recessione in atto avranno effetti negativi sui media»

MILANO Cir, holding della famiglia De Benedetti, ha chiuso i primi nove mesi dell'anno con ricavi consolidati saliti del 16,4% a 3.539,7 milioni di euro e un utile netto di 117,1 milioni (+0,9% rispetto allo stesso periodo del 2007). Lo comunica la società in una nota precisando che il risultato è stato influenzato da proventi non ricorrenti per 117,8 milioni e da oneri non ricorrenti per 52,6 milioni.

Tenuto conto di oneri e proventi non ricorrenti, si legge nella nota, Cir ritiene che «il risultato netto consolidato per l'intero 2008 sarà superiore a quello dell'esercizio in corso». Infine il Cda ha deciso di non dare corso al progetto di scissione di Cir. Il progetto viene dunque revocato.

Nel terzo trimestre dell'anno Cir ha visto salire il fatturato del 20,9% a 1.175,9 milioni di euro ma ha registrato una perdita di 27,2 milioni di euro rispetto all'utile di 47,5 milioni di euro dello stesso periodo del 2007. Il rosso va imputato principalmente alla svalutazione dell'investimento in Oakwo-

od e dell'adeguamento al fair value dei titoli obbligazionari. «La crisi finanziaria mondiale e la recessione in atto, non ancora manifestatesi in tutte le loro conseguenze, avranno effetti negativi di diversa intensità nei settori in cui il gruppo opera, particolarmente accentuati in quelli dell'automotive e dei media, maggiormente esposti alla fluttuazione della domanda». Secondo Cir «la carenza di liquidità» dei mercati finanziari impone «il massimo rigore nella gestione della struttura finanziaria del gruppo». «In tale contesto - si legge ancora - le società hanno attivato e attiveranno tutte le misure necessarie per contrastare gli effetti economici e finanziari della crisi in atto». Tornando ai nove mesi, il risultato netto è stato influenzato da proventi non ricorrenti derivati dalla sottoscrizione di aumenti di capitale nelle controllate Sorgeria (200 milioni di euro da parte di Verbund) e Hss (40 milioni da parte di Morgan Stanley e Cir) e da oneri non ricorrenti per 52,6 milioni di euro relativi alla svalutazione in Oakwood.

IL SALONE DI VERONA

Vino: cala del 5,6% l'export negli States

ROMA L'export italiano di vino negli Usa nei primi 8 mesi dell'anno ha subito una contrazione del 5,6% in volume a 1,45 milioni di ettolitri, e un incremento del 6,8% in valore a circa 789,56 milioni di dollari. I dati sono stati forniti da

Vinitaly Us Tour, il salone internazionale del vino di Verona che dal 27 al 30 ottobre ha toccato alcune delle piazze più importanti per il consumo di vino negli Usa: Chicago, New York e Washington.

Secondo i dati forniti dagli orga-

nizzatori dell'evento, il made in Italy rimane il preferito dai consumatori statunitensi di vino. L'Italia, inoltre, perde meno terreno rispetto ai diretti concorrenti per l'export di vino, aumentando il vantaggio sull'Australia,

LA RIFORMA DEL CONTRATTO DI CONFINDUSTRIA

Metalmeccanici, sciopero il 12 dicembre Epifani (Cgil): «Detassare le tredicesime»

ROMA Sciopero generale il 12 dicembre delle tute blu della Fiom contro l'ipotesi di riforma di Confindustria sul nuovo modello contrattuale e la politica economica del governo. La decisione è stata presa oggi dall'assemblea nazionale dei delegati del sindacato dei metalmeccanici della Cgil, che si è aperta con l'intervento del segretario generale, Gianni Rinaldini, il quale ha prospettato nelle fabbriche una «marea di cassa integrazione».

E di una crisi di «eccezionale portata» (una «bufera») ha parlato anche il leader di Corso d'Italia, Guglielmo Epifa-

ni, convinto che si possa usare il 70% delle risorse del gettito Irpef in più per detassare in modo strutturale le tredicesime e allargare la platea dei pensionati che ricevono la quattordicesima. Una delle proposte, queste, del pacchetto che sarà presentato mercoledì prossimo per fronteggiare la crisi nell'assemblea dei delegati che si riuniranno a Roma al Palalotomatica.

Dopo la giornata di giovedì con la grande manifestazione unitaria sulla scuola e l'accordo separato sugli statali, inevitabile oggi parlarne: la piazza «emozionante» della mattina, quindi, da cui

veniva una richiesta di unità e la spaccatura del sindacato del pomeriggio, rispetto alla quale, ha detto Epifani, «noi abbiamo la coscienza pulita. Non giochiamo mai contro altri, non vorrei che sia il contrario per altri: che si vince quando si divide».

Rinaldini ha chiesto l'estensione degli ammortizzatori sociali a tutto il mondo del lavoro dipendente; di ritornare per la cassa integrazione all'80% della retribuzione; la detassazione, dal 2008 al 2009, della tredicesima; il superamento della «vergogna» del fiscal-drag con una misura strutturale automatica di rivalutazione dell'ali-

quota per impedire il drenaggio fiscale. Ma anche un'aliquota fiscale del 40% per le stock option delle aziende, la tassazione delle rendite finanziarie dal 12,50 al 20%; e un aumento delle risorse per la cassa integrazione in deroga nei prossimi due anni. No invece alla 'beffa della detassazione degli straordinari.

Epifani ha detto che «nel primo semestre 2008 l'Irpef è aumentato di 8,5 miliardi rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente. Il 70% del gettito Irpef lo pagano lavoratori dipendenti e pensionati. Noi chiediamo che questo sia usato per una riduzione fi-



Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani: tensione sul contratto dei metalmeccanici

scale sulle tredicesime e allargare la platea dei pensionati che beneficiano della quattordicesima, previsto dall'accordo sul welfare». Secondo Epifani, sarebbe una misura per ridare ossigeno alle famiglie e restituire ai lavoratori ciò che è stato pagato in più senza vantaggio.

Ma il segretario Cgil ha mandato un messag-

gio anche al presidente di Confindustria: «Io Stato non può tornare solo per qualcuno, non può essere quello a cui le imprese chiedono aiuto pubblico per poco tempo e poi si fa da soli: se lo Stato deve tornare ad essere, deve tornare ad esserlo per tutti», ha aggiunto, chiedendolo nei servizi pubblici fondamentali, come scuola o sanità.

ENERGIA

Eni e la crisi: Scaroni conferma i dividendi

MILANO Titolo Eni in gran spolvero a Piazza Affari nel giorno della trimestrale archiviata con un utile netto di 2,94 miliardi di euro, in crescita del 37% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Nei nove mesi, invece, i profitti si sono attestati a 9,7 miliardi (+38,5%). Sempre ieri, inoltre, è arrivata la firma tra le autorità kazake e i partecipanti al consorzio internazionale Ps (Eni, ExxonMobil, KazMunayGas, Shell, Total, ConocoPhilips e Inpex) che ha suggellato l'accordo finale sullo sviluppo del progetto Kashagan. A Piazza Affari le azioni

Eni hanno piazzato un rialzo del 4,34% a quota 18,53 euro per azione. Bene anche la controllata Saipem, in rialzo dello 0,85% a 14,515 euro. Eni conserva l'obiettivo di mantenere un'elevata politica dei dividendi nonostante il calo del prezzo del petrolio, ha detto Scaroni, durante una conference call, aggiungendo di voler aumentare la propria partecipazione nella portoghese Galp e di essere pronta, in caso di insuccesso dell'obiettivo, a vendere l'attuale quota. Scaroni ha precisato che al momento non ci sono negoziati in corso per il controllo della società lusitana.



XXVI MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

PALAZZO DEI CONGRESSI STAZIONE MARITTIMA

TRIESTE ANTIQUA

1 - 9 NOVEMBRE 2008

ORARI: 1, 2, 3, 4, 8 e 9 NOVEMBRE 10.00 - 20.00 - 5, 6 e 7 NOVEMBRE 15.00 - 20.00

PREZZI DI INGRESSO: € 9,00 Interi - € 6,00 Ridotti - INFO: CONSORZIO PROMOTRIESTE Tel.: 040.304888 - www.triesteantiqua.it - info@triesteantiqua.it

SOSTEGNO E PATROCINIO



MOSTRE COLLATERALI:

Triestina Antiqua:
90 ANNI DI CIMELI DELL'UNIONE

AIRC Comitato F.V.G. presenta:
CAR BADGES: RARI "GIOIELLI" PER AUTO D'EPOCA

Comune di Trieste - Ass. Cultura - presenta una sezione di:
TRIESTE 1918. LA PRIMA REDENZIONE NOVANT'ANNI DOPO

C'è chi parla tanto di natura.
Noi la rispettiamo.

bottiglia *eca* friendly

- plastica
+ natura

Da San Benedetto, "*eca-friendly*", la linea di bottiglie prodotte con meno plastica, meno energia e più amore per l'ambiente. Un grande risultato frutto di costanti investimenti in ricerca che dal 1983 hanno permesso di ridurre almeno del 30% la quantità di plastica impiegata* e quindi di risparmiare energia.

Per questo quando scegli Acqua Minerale San Benedetto scegli la natura ed un futuro migliore per te ed i tuoi figli.

San Benedetto, The Energy Saving Company.

* Effettive riduzioni di PET rispetto alle bottiglie prodotte nel 1983 per formato: 2L -43%; 1,5L -32%; 0,5L -58%.


SAN BENEDETTO
Risorse per la Vita

Approdo a Nord Est.

Super Convenienza in porto.



ACQUA MINERALE
NATURALE
DOLOMIA
leggermente frizzante - 1,5 litri

€ 0,19
il litro € 0,13



ACQUA MINERALE
NATURALE
DOLOMIA
naturale - 1,5 litri

€ 0,19
il litro € 0,13



CAFFÈ HAUSBRANDT
MACINATO ORO
250 g - conf. x2

€ 2,79
il kg € 5,58



BIRRA
UNION PILLS
660 ml

€ 0,59
il litro € 0,89



VINO BIANCO
DELLA ROSADA
PAROVEL
750 ml

€ 2,59
il litro € 3,45



VINO ROSSO
DELLA ROSADA
PAROVEL
750 ml

€ 2,59
il litro € 3,45



OFFERTE VALIDE dal **30 ottobre** al **12 novembre**

nel **NUOVO SUPERMERCATO**

Coop Consumatori Nordest in via della Tesa 40/1, Trieste

SUPERMERCATI



✓ Il volto sorridente dell'attore, regista e commediografo Dario Fo affrancherà le lettere svedesi: le Poste di Stoccolma hanno infatti annunciato la stampa di due

francobolli raccolti in un foglietto dedicato al vincitore del premio Nobel per la letteratura del 1997, che sarà emesso il 13 novembre e conterrà due francobolli da 11 corone.

✓ Ernesto Galli della Loggia del «Corriere della Sera» e Francesco Manacorda della «Stampa» sono i vincitori, rispettivamente

della quinta edizione dei premi biennali «Il Piovene del nostro tempo» e «Il giovane Piovene», consegnati a Vicenza.

MOSTRA DA OGGI IN VALSUGANA

Identificate da Giuseppe Ielen centinaia di foto scattate al fronte dal giornalista e scrittore



di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Eccoli gli alpini del giovane sottotenente Paolo Monelli. Ecco il caporal maggiore Vincenzo Colognese da Montebelluna, classe 1894, morto ai Solarioli, sul monte Grappa, nel dicembre del 1917, «quello con i fiori sull'orecchio e due penne sul cappello». E c'è anche Giovanni Durigan da Volpago del Montello, del terzo plotone, che «da borghese vendeva ombrelli per le fiere... e faceva il minatore in tempi di magra...»: la foto lo ritrae sorridente, con un bicchiere di vino in mano e il fucile in spalla. Ed eccoli qua radunati e sorridenti i *veci* del plotone di Monelli, tutti più anziani e navigati di lui, in una foto scattata nel luglio del 1916 a quota 2473 vicino al rifugio Brentani in Cima d'Asta. In un'altra immagine invece c'è persino don Papini, cappellano del battaglione Val Cison, che celebra la messa di natale «sotto la cima, mentre nevicava un poco e la nebbia ci riparava dai ceccini».

Non capita spesso che i personaggi di un'opera letteraria compaiano d'improvviso tutti insieme, volti e luoghi di racconti fino ad oggi solo immaginati, amati attraverso pagine e parole. Invece adesso, a novant'anni dalla fine della Grande Guerra, le montagne, i soldati, le atmosfere narrate ne «Le scarpe al sole» e in «La guerra è bella ma è scomoda» dello scrittore e giornalista emiliano Paolo Monelli (1891-1984), le possiamo vedere così com'erano nelle fotografie che lo stesso Monelli scattò al fronte, e che sono state scovate e riconosciute nei fondi della Biblioteca Statale «Antonio Baldini» di Roma da un ricercatore triestino, Giuseppe Ielen. E proprio oggi, alle 19, nello Spazio



A destra, disteso, il giovane Paolo Monelli al fronte. Qui sopra, gli alpini del terzo plotone. A sinistra, Giovanni Durigan, uno dei personaggi del libro di Monelli

Un triestino ritrova gli alpini delle «Scarpe al sole» di Monelli

Klien del municipio di Borgo Val Sugana, 250 delle oltre seicento immagini studiate e catalogate da Ielen verranno esposte per la prima volta nella mostra fotografica «1915-1918. Al fronte con Paolo Monelli. Valsugana-Lagorai-Ortigara. I luoghi e i volti de «Le scarpe al sole»» (fino al 7 dicembre, a cura di Giuseppe Ielen e Luca Girotto, con Fulvio Alberini e Massimo Libardi).

Appassionato studioso di storia militare, Ielen ha ritrovato le figure delle storie di Monelli quasi per caso: «Sono triestino - racconta - ma ho un piede anche in Valsugana perché ho la fortuna di avere moglie trentina e casa da quelle parti». «Un anno fa - continua Ielen - cercavo notizie per completare uno studio sul cimitero militare del battaglione Val

Brenta a malga Sorgazza (a Tesino, Valsugana Orientale) quando scoprii, grazie agli ingrandimenti di alcune fotografie lasciate da mio suocero, alpino anche lui, che in quel piccolo cimitero era stato sepolto uno dei personaggi nominati nelle «Scarpe al sole» di Paolo Monelli». Ielen si mise in testa di seguire le tracce di quell'alpino e alla fine, «dopo aver a lungo navigato sul web, mi sono trovato sullo schermo del computer, tra le altre, circa 650 fotografie che Paolo Monelli aveva scattato durante la grande guerra: erano proprio le immagini delle «Scarpe al sole». Le fotografie, continua lo studioso triestino, erano state inserite sul sito della Biblioteca Statale «Antonio Bal-

dini» di Roma (www.bibliotecabaldini.beniculturali.it) «con brillante intuito dalla direttrice Silvia De Vincentiis e da Tiziana Casali, curatrice del fondo Monelli». Un fondo straordinario, affidato nel 1982 alla biblioteca romana dalla moglie di Monelli, la critica d'arte Palma Bucarelli, ricco di 12.000 volumi ed altro materiale, tra cui migliaia di fotografie scattate dal marito soprattutto nell'ambito della sua attività di giornalista. «Quando mi trovai davanti agli occhi quelle immagini della Grande Guerra - racconta ancora Giuseppe Ielen - provai un'emozione enorme: sullo schermo comparivano uno dopo l'altro luoghi ben conosciuti a chi praticava la Valsugana ed i Lagorai, ma non mancavano immagini del bellunese e dell'Ortigara. E quanti vol-

ti di alpini, di ufficiali, scene di pace e di guerra, le stesse del libro: ad esempio la storia di De Lazzer che serviva alla mensa sul Setole con un frac di colore rosso: be', nessuna invenzione, adesso abbiamo le foto che ritraggono proprio De Lazzer con tanto di frac e piatti di portata!». Tra le fotografie anche alcune immagini scattate sul set durante le riprese del film «Le scarpe al sole» (1935, regia di Marco Elter), e di una visita di Monelli al Battaglione Val Cison, ricostituito nel 1939.

Tutte le fotografie del fondo non avevano però riferimenti precisi, e in pratica nessuno aveva collegato panorami e ritratti degli anni 1915-18 con le pagine delle «Scarpe al sole». A quel punto Ielen si mise in contatto con Luca Girotto di Borgo Valsuga-

na (esperto della Grande Guerra sul fronte trentino ed autore di molti volumi), e insieme proposero alla Biblioteca un baratto: avrebbero fornito didascalie adeguate con l'indicazione delle località, i periodi, l'identificazione eventuale dei personaggi, cenni storici sui fatti bellici e storia dei reparti. In cambio chiesero la possibilità di aver le foto per organizzare una mostra a Borgo Valsugana, con il coinvolgimento del loro sodalizio, l'Associazione storico culturale della Valsugana Orientale e del Tesino (Ascvt), che gestisce anche un museo della Grande Guerra. E la mostra che appunto si inaugura oggi, e che dà forma e volto - recita il sottotitolo del libro di Monelli - alla «Cronaca di gaie e tristi avventure d'alpini, di muli e di vino».

Secondo il biografo del Che la crisi finanziaria globale e le lotte degli studenti in Italia «riaccendono sentimenti che sembravano sopiti»

giornali lo hanno sempre tenuto sotto pressione, la scrittura per lui è stata clandestina, notturna. Ricordo bene quando d'ero bambino che lui tornava a casa alle quattro del mattino, andava in cucina, posava tutto sul tavolo, e scriveva fino alle sei. Io scappavo dal letto e mi nascondevo sotto il tavolo per ascoltarlo. Intuivo che era molto importante quel che stava facendo».

In «Fuga, ferro e fuoco» la cosa che più gli preme è che non si nasconda mai la verità. «Il suo tratto più distintivo è l'anticlericalismo come nella tradizione di tutta la sinistra spagnola. E come tutti gli spagnoli di sinistra si è innamorato di una monaca. La storia che racconta è una vicenda che gli storici avevano interpretato come una rivolta reazionaria in difesa dei privilegi. Mio padre ha ribaltato questo punto di vista, sostenen-

do che era una ribellione per la libertà e l'ha collegata all'altra, quella degli studenti del 1973». Chiesa e autoritarismo due costanti nella storia latino-americana dove - nel libro - sembra esserci un Dio più autoritario di quello di Roma.

«Negli ultimi anni abbiamo assistito al ritorno di un Dio autoritario: il Dio del fondamentalismo islamico, quello delle bombe nordamericane, il Dio del grande Denaro o del fanatismo israelita, il Dio che caccia via le donne in minigonna, quello dell'Antico Testamento, della Jihad, del pensiero irrazionale, della proprietà, insomma stiamo tornando verso un Dio di destra. In Europa, in America, dappertutto».

Per questo al vecchio marxismo oppone la teoria del conte di Montecristo?

«Lo dico scherzando ma intendo che la letteratura continua ad essere uno spazio liberatorio. Per questo sto lavorando a un libro sulla battaglia di Fort Alamo, perché mi interessa smontare il mito nordamericano, ed ad uno sul ritorno di Sandokan e delle tigri della Malesia che si intitolerà «Più antimerista che mai». E il manifesto comunista in versione sandokaniana, un fantasma che rincorre i mari delle Indie, le colline cinesi e i nuovi sentieri della ribellione. Funzionerà? Non lo so, ma io mi diverto moltissimo».

Cosa vi unisce? «L'ironia, la politica, la letteratura, l'etica, la biblioteca. Abbiamo moltissimi libri che travasano da casa a casa».

Nella scrittura c'è continuità fra lei e suo padre?

«Televisione, teatro,



Lo scrittore ispano-messicano Paco Ignacio Taibo II

LO SCRITTORE-GIORNALISTA

Paco Ignacio Taibo II fa lezione su Leonardo nella Statale occupata

di SERGIO BUONADONNA

Paco Ignacio Taibo II è fatto così. Tutto lo entusiasma specialmente quando la Storia riaccende idee, movimenti, ribellione. Perciò in lui, propugnatore della teoria di Montecristo - dare battaglia in nome dei poveri - più efficace delle teorie marxiste, la crisi finanziaria globale e le lotte degli studenti in Italia riaccendono sentimenti che sembravano sopiti. Così al biografo del Che e di Pancho Villa, non è parso vero di poter correre in Italia per: a) presentare il libro di suo padre (malato) l'84enne Paco Ignacio Taibo I, «Fuga, ferro e fuoco» che le-

giornali lo hanno sempre tenuto sotto pressione, la scrittura per lui è stata clandestina, notturna. Ricordo bene quando d'ero bambino che lui tornava a casa alle quattro del mattino, andava in cucina, posava tutto sul tavolo, e scriveva fino alle sei. Io scappavo dal letto e mi nascondevo sotto il tavolo per ascoltarlo. Intuivo che era molto importante quel che stava facendo».

In «Fuga, ferro e fuoco» la cosa che più gli preme è che non si nasconda mai la verità. «Il suo tratto più distintivo è l'anticlericalismo come nella tradizione di tutta la sinistra spagnola. E come tutti gli spagnoli di sinistra si è innamorato di una monaca. La storia che racconta è una vicenda che gli storici avevano interpretato come una rivolta reazionaria in difesa dei privilegi. Mio padre ha ribaltato questo punto di vista, sostenen-

do che era una ribellione per la libertà e l'ha collegata all'altra, quella degli studenti del 1973».

Chiesa e autoritarismo due costanti nella storia latino-americana dove - nel libro - sembra esserci un Dio più autoritario di quello di Roma.

«Negli ultimi anni abbiamo assistito al ritorno di un Dio autoritario: il Dio del fondamentalismo islamico, quello delle bombe nordamericane, il Dio del grande Denaro o del fanatismo israelita, il Dio che caccia via le donne in minigonna, quello dell'Antico Testamento, della Jihad, del pensiero irrazionale, della proprietà, insomma stiamo tornando verso un Dio di destra. In Europa, in America, dappertutto».

Per questo al vecchio marxismo oppone la teoria del conte di Montecristo?

«Lo dico scherzando ma intendo che la letteratura continua ad essere uno spazio liberatorio. Per questo sto lavorando a un libro sulla battaglia di Fort Alamo, perché mi interessa smontare il mito nordamericano, ed ad uno sul ritorno di Sandokan e delle tigri della Malesia che si intitolerà «Più antimerista che mai». E il manifesto comunista in versione sandokaniana, un fantasma che rincorre i mari delle Indie, le colline cinesi e i nuovi sentieri della ribellione. Funzionerà? Non lo so, ma io mi diverto moltissimo».

Cosa vi unisce? «L'ironia, la politica, la letteratura, l'etica, la biblioteca. Abbiamo moltissimi libri che travasano da casa a casa».

Nella scrittura c'è continuità fra lei e suo padre?

«Televisione, teatro,

RASSEGNA. AL FESTIVAL DELL'INCHIESTA DI PORDENONE

Giuseppe Bertolucci ricostruisce «La rabbia di Pasolini»

Dagli appunti originali il regista ha realizzato il film che lo scrittore friulano fu costretto a tagliare

PORDENONE «La Rabbia di Pasolini», ricostruito da Giuseppe Bertolucci, spicca, è una prima regionale, nel programma odierno di «Le Voci dell'inchiesta» a Pordenone. «Il film di Pasolini fu un po' rimosso, da tutti. Subì il destino di quelle opere sfortunate che, per una serie di cause concomitanti, l'abbinamento con Guareschi, la distribuzione sporadica, le critiche perlopiù negative, vengono considerate poco riuscite e cadono rapidamente nel dimenticatoio»: così dice oggi Giuseppe Bertolucci, regista, produttore, presidente della Cineteca di Bologna, che al film di Pasolini ha rimesso mano nel tentativo di restituirne l'iniziale impostazione che all'epoca, 45 anni fa, fu di-

mezzata nella durata e massacrata negli intenti narrativi.

Il film di Pier Paolo Pasolini era interamente basato sul montaggio di materiale di repertorio tratto da cinegiornali degli anni '50 (i funerali di De Gasperi, la rivolta ungherese, la morte di Marilyn Monroe), lasciando largo spazio al mutamento del costume e con finale trionfalistico dedicato al cosmonauta sovietico German Titov che nell'agosto del 1961 effettuò 17 orbite intorno alla Terra.

L'assemblaggio di tutti questi materiali di repertorio crea grande timore al produttore, Gastone Ferranti. Pasolini viene invitato a dimezzare la durata del film e ad accettare il contro-canto di una seconda parte, cu-

rata da Giovanni Guareschi, con la scusa di evitare rogne con la censura. A distanza oltre 40 anni la cineteca di Bologna ha ritrovato nel Fondo Pasolini gli appunti originali e Giuseppe Bertolucci ha ricostruito il film secondo le intenzioni dell'autore; ne è uscito questo «La Rabbia di Pasolini, ipotesi di ricostruzione della versione originale» in programma oggi alle 18 nella sala grande di Cinemazero.

«La mia sensazione - aggiunge Bertolucci - è che Pasolini sia partito dal materiale per la stesura del testo, che si sia come immerso nella visione di queste immagini e abbia ideato, da una parte, una sorta di cosmogonia del tempo contemporaneo, e dal-

l'altra una piccola storia del passato recente del mondo».

Il programma odierno della rassegna prevede in mattinata workshop del regista Daniele Segre con proiezione del suo «Dinamite» (1944), la storia della chiusura dell'ultima miniera di carbone esistente in Italia, nel Sulcis cagliaritano. Alle 12 incontro con gli esponenti di «Libera», associazioni, nomi e numeri contro le mafie, nel trentennale della morte di Peppino Impastato. Alle 15 «Battaglia» (2004) di Daniele Zanzotto, storia della fotografia siciliana Letizia Battaglia che ha ritratto stragi, dolore ed effetti devastanti della mafia palermitana. Alle 17 incontro con il giornalista Corrado Stajano e, in chiusura di sera-



Il regista Giuseppe Bertolucci

ta, «Rapporto da Corleone» (1962) del goriziano Gianni Bisach, prima inchiesta televisiva che fece nomi e cognomi dei capi mafia con una risonanza tale da provocare la nascita della Commissione parlamentare antimafia.

Sandro Scandolaro

DAL 7 GIUGNO AL 22 NOVEMBRE LA 53.a EDIZIONE

«Fare Mondi», tema della Biennale Arte

L'invito del presidente Baratta di tenere aperti i padiglioni tutto l'anno

VENEZIA Si intitolerà «Fare Mondi» la 53.a Esposizione internazionale d'arte della Biennale di Venezia che si terrà nelle sedi dei Giardini e dell'Arsenale dal 7 giugno al 22 novembre 2009. Lo ha annunciato ieri il direttore della mostra, Daniel Birnbaum, che assieme al presidente dell'ente culturale, Paolo Baratta, ha presentato l'avvenimento. Birnbaum ha sottolineato che la mostra non sarà divisa in sezioni, ma sarà un'unica esposizione, costituita dall'intrecciarsi di alcuni temi.

Tre gli aspetti che la 53.a mostra veneziana cercherà di evidenziare: «la vicinanza ai

processi di produzione», «il rapporto fra alcuni artisti chiave e le generazioni successive», «l'esplorazione del disegno e della pittura, rispetto allo sviluppo recente e alla presenza nelle Biennali di molti video e installazioni».

Dal canto suo, il presidente Baratta ha rivolto ai Paesi ospiti un invito a tenere aperti tutto l'anno i Padiglioni della Biennale, o perlomeno a prevederne un utilizzo più frequente rispetto al solo periodo delle mostre. Il presidente della Biennale ha reso noto che l'ente culturale ha approvato un progetto che prevede che all'Ala Pastor del Padiglione Italia ai Giardini sia

portato l'Archivio Storico delle Arti Contemporanee (Asaca) per la parte cartacea: l'archivio storico. Questo consentirà di dare maggiori spazi e attività al servizio del pubblico e della formazione, con aree affidate alla realizzazione creativa degli artisti della mostra.

Baratta riservato poi un saluto particolare ai Paesi che tra cui saranno presenti per la prima volta: Andorra, Emirati Arabi Uniti, Gabon, Montenegro, Pakistan, Principato di Monaco, Sudafrica. Alcune delegazioni tornano invece quest'anno all'esposizione: Iran, Marocco, Nuova Zelanda e San Marino.



La cantante Daniela Dessi sarà protagonista della «Tosca» che aprirà la stagione al «Verdi»

MUSICA. DIRETTA DA DONATO RENZETTI

Tosca con Dessi e Armiliato aprirà il 18 novembre la stagione lirica al «Verdi»

Il 19 e 20 dicembre a Trieste anche una Traviata coreana
Il sovrintendente Zanfagnin rilancia l'allarme per i tagli

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ COMMEDIA IN DIALETTO

Oggi e domani, alle 17, nel teatro di S. Giovanni il Pat teatro replica la commedia in dialetto «la creatura del dottor Frank» di Lorenzo Braidà.

■ ZERCANOME ALL'ARMONIA

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico di via Ananian la compagnia I Zercanome in «Amor senza tempo (...anche a setanta anni!)», regia di Roberto Tassan.

■ MATTINATE MUSICALI

Domani, alle 11, all'Auditorium del Revoltella per le Mattinate Musicali internazionali si terrà un recital della violista tredicenne Laura Bortolotto con Francesca Sperandio al pianoforte.

GORIZIA

■ CONCERTO CLASSICO

Oggi, alle 17, per il ciclo «Gorizia Classica», concerto di Giorgio Samar flauto, Andrea Musto violoncello e Fabio Cadetto clavicembalo.

■ COCHI & RENATO

Lunedì 3 novembre, al Teatro Verdi, in prima regionale Cocchi & Renato inaugureranno la stagione goriziana con lo spettacolo «Una coppia infedele» accompagnati dal vivo dai Goodfellas.

UDINE

■ ACCADEMIA NICO PEPE

Oggi, alle 20.45, al Nuovo di Udine debutta lo spettacolo «Alice, Arturo nei giardini d'Europa» ultima produzione della Civica Accademia d'Arte drammatica Nico Pepe.

TRIESTE La stagione lirica del Teatro Verdi è alle porte. Presentata con il doveroso anticipo nel giugno scorso e, quindi, prima di notizie certe sui tagli alle sovvenzioni pubbliche, non ha subito ridimensionamenti strutturali e di calendario. Ma dovendo necessariamente operare qualche risparmio, si è corsi al riparo mutuando il titolo d'apertura ed il sipario si alzerà il prossimo martedì 18 novembre, anziché sulla «Francesca da Rimini» di Zandonai, sulla «Tosca» di Giacomo Puccini con protagonisti Daniela Dessi e Fabio Armiliato. Il 22 dicembre scocheranno i centocinquanta anni dalla nascita del musicista lucchese, anniversario già onorato con «La Rondine», ma un altro suo capolavoro non giunge a sproposito.

Per trattenere le difficoltà del momento, per riferire sulle novità, la Fondazione del Teatro Lirico triestino ha convocato ieri nella Sala De Sabata le testate giornalistiche e la parte più affezionata del suo pubblico. Attorniato dallo staff del Teatro, il sovrintendente

Giorgio Zanfagnin ha rilanciato l'allarme per una situazione finanziaria in cui tutti i Teatri italiani annaspino, cercando vie di fuga.

Armato di santa pazienza e determinato sui tagli, piccoli aggiustamenti, Zanfagnin si è detto, nonostante tutto, «ottimista» sul futuro dell'azienda cui sovrintende, affermando: «Mentre altri teatri della Penisola hanno già deciso di tagliare la produzione, noi operiamo solo un cambio di titolo. La "Francesca da Rimini" slitta di un anno e

aprirà la nostra stagione lirica 2009/2010». La scelta di «Tosca», che avrà sei repliche dal 20 al 29 novembre, «è dovuta - ha ricordato Zanfagnin - al congruo risparmio sulla sua messinscena e rientra nelle sinergie concordate con i tea-

tri confratelli di Venezia e Verona. Anche grazie alla dedizione di tutti i lavoratori del teatro, siamo semmai orientati ad incrementare l'attività.

Abbiamo messo in calendario alcune esibizioni di cantanti prestigiosi, in dicembre (venerdì 19 e sabato 20 per la precisione) nel nostro teatro ospiteremo due rappresentazioni straordinarie di «Traviata» con solisti e Coro della Metropolitan Opera Company di Seul, mentre nella capitale coreana già ferve l'attesa per una nostra «Butterfly». Vi torneremo nella prossima estate, contando di ripetere il successo dalla tournée a Cipro».

L'incontro, arricchito da interventi di Giovanni Agostinucci, regista di «Tosca», e di Roberto De Biasio, tenore protagonista di «Norma» (fra gli altri titoli della stagione con «Aida», «La figlia del reggimento», «L'italiana in Algeri» e «Cosi fan tutte»), si è concluso con un'unanime acclamazione volta a mantenere intatta alla città e al suo teatro la disponibilità della Sala de Banfield Tripcovich.

Claudio Gherbitz

LA CAMPIONESSA TRIESTINA AD «ANNOZERO»

Margherita Granbassi: «Le parole di Cossiga mi hanno fatto male»



MILANO «Le parole di Cossiga sono quelle che mi hanno fatto più male, ma con il senno di poi rifarei le stesse scelte». E una Margherita Granbassi (nella foto) amareggiata quella che difende la sua scelta di partecipare alla trasmissione «Annozero», tanto criticata dal senatore a vita Francesco Cossiga, che in un'in-

terpellanza aveva definito «stupefacente e scandalosa, in un indecoroso abbigliamento la partecipazione del maresciallo Granbas-

si». «Ho cercato di parare i colpi, come mi ha insegnato la schermata: come in pedana accettiamo il giudizio dell'arbitro, così nella vita vale per le critiche - ha detto la fioretista triestina due volte bronzo a Pechino, a margine di un evento come testimonial della Lancia -. Ma se Cossiga non avesse detto quelle parole, non sarebbe successo nulla, perché nessuno si aspettava tanto clamore, nemmeno i Carabinieri. Inoltre - ha aggiunto - la mia partecipazione in tv è a titolo gratuito e il mio abbigliamento non è stato indecoroso».

TEATRO. LEZIONI, INCONTRI E SPETTACOLI A «MEDITERRANEO»

Utopia d'integrazione e tolleranza a Venezia

Al via il Laboratorio internazionale di teatro ideato da Scaparro per la Biennale

VENEZIA È bastato un breve soggiorno a Napoli, sei anni fa, quando l'immondizia non era ancora «emergente». E bastato uno sguardo prolungato, intenso, rivolto a uno dei capolavori del barocco partenopeo, la statua del «Cristo velato» del Sammartino. Ne è scaturito un rapporto d'amore e d'arte, di parole e suggestioni, trasformato all'istante in poesia.

«Concerto per il Cristo velato» è il titolo della composizione con cui il poeta siriano Adonis, accompagnato da un gruppo jazz, ha aperto a Venezia il Laboratorio Internazionale del Teatro. Si tratta di carnet di iniziative che il direttore Maurizio Scaparro ha ideato attorno a una geografia diventata cruciale oggi, quando i temi della tolleranza e dell'utopia fanno del mare che bagna contemporaneamente Europa, Asia, Africa, un ideale laboratorio di futuro.

«Parlare di Mediterraneo non può voler dire riferirsi solo a conflitti di interessi e religioni -



Maurizio Scaparro dirige il Laboratorio «Mediterraneo»

spiega Scaparro - la confluenza delle civiltà che hanno fatto la sua storia consente di parlare anche di utopia e fantasia, com'è stato per i racconti delle Mille e una notte, per le «lingue franche» che ancora oggi lo attraversano, per le migrazioni di uomini che si avventurano sulle sue rotte e per le parole - sans pa-

pier, integrazione, frontiere - che li accompagnano».

Ne è nata una serie di incontri, laboratori, spettacoli rivolti a studenti, allievi attori, studiosi, ma anche a normali spettatori, che fino alla fine di novembre potranno scoprire, a Venezia, tra le iniziative della Biennale, un percorso artistico

e culturale coerente, che annovera nomi come quello del siriano Adonis («caposcuola dei nuovi poeti arabi», più volte candidato al Premio Nobel), della drammaturga serba Biljana Srbljanovic, del regista libanese Roger Assaf, della soprano greca Myrto Papatassiou, di uno studioso dei mari e delle terre come Predrag Matvejevic.

Assieme ad altri artisti e studiosi italiani, daranno un contributo a «Mediterraneo», tenendo lezioni (quelle di Adonis si intitolavano «La bellezza del dialogo»), laboratori di scrittura (Srbljanovic annuncia un incontro pubblico il 4 novembre all'Auditorium S. Margherita), documenti (Ferdinando Ceriani ha studiato la vita di uno «Schindler italiano»). Guelfo Zamboni consolle nella Salonicco del '43, 20 novembre, Piccolo Arsenale). Oppure spettacoli, tra cui si segnala «La porta di Fatima» che Roger Assaf intesse sopra una delicata storia d'amore, alle porte di Beirut (8 novembre, Piccolo Arsenale).

Roberto Canziani

MUSICA. LUNEDÌ AL RIDOTTO

L'Ensemble di Lubiana inaugura Trieste Prima Tra i sei appuntamenti anche il debutto dell'opera «Mr. Hyde?»

TRIESTE Prende il via lunedì 3 novembre, alle 20.30, al Ridotto del «Verdi» la ventiduesima edizione della rassegna «Trieste Prima 2008 - Incontri Internazionali con la Musica contemporanea», ideata e programmata dal suo direttore artistico Giampaolo Coral in collaborazione con il maestro Adriano Martinoli, presidente dell'associazione per la musica contemporanea Chromas, con il fondamentale contributo dell'assessorato alla Cultura della Regione Friuli Venezia Giulia e della Fondazione Teatro Verdi, che collabora alla manifestazione fin dagli anni della sua fondazione.

Protagonista del concerto inaugurale sarà l'Ensemble MD7 di Lubiana, diretto da Steven Loy, che proporrà musiche nuove di compositori di vari paesi (Polonia, Slovenia, Italia, Cina, Stati Uniti).

Il 5 novembre la flautista Luisa Sello, reduce dai recenti successi in Cina e Giappone, sarà interprete di un evento-spettacolo, premio Speciale Start Cup



Il musicista Paolo Longo

2008, del tutto particolare, dal titolo «Pierrot solitaire, una fiaba senza età». Si tratta di un concerto scenico strumentale, che si rifà allo storico «Pierrot Lunaire» di Schönbergiano, con musiche, composte da vari compositori, legate strettamente al testo narrato.

L'Ensemble MDI di Milano, composto da sei giovani musicisti, fra i migliori interpreti, a livello internazionale, del repertorio di musica del nostro tempo, il 7 novembre proporrà, tra l'altro, la prima esecuzione assoluta di Etchings III per clarinetto basso e violoncello, di Paolo Longo.

La musica di Mauricio Kagel, scomparso in settembre, aprirà il concerto del 10 novembre, eseguito dal Trio di Roma, vincitore del primo premio al Concorso internazionale di musica da camera Trio di Trieste.

Il 17 novembre sarà la volta dell'Ensemble Europeo Antidogma con un programma particolare, comprendente brani di Luciano Berio e György Ligeti.

La rassegna si concluderà il 2 e 3 dicembre alla Sala de Banfield Tripcovich con un impegnativo evento che coinvolgerà i solisti, coro e orchestra del Teatro Verdi nell'esecuzione, in prima assoluta, di un'opera lirica: «Mr. Hyde?», atto unico in sette scene da Robert Louis Stevenson, su musica del compositore triestino Giampaolo Coral nell'adattamento teatrale di Attilio Cucari. La regia è di Giulio Ciabatti. Sul podio salirà il maestro Paolo Longo, mentre il maestro Lorenzo Fratini curerà la preparazione del Coro.

I MIGLIORI FILM AI PREZZI PIU' BASSI

AMBASCIATORI
orario: 15.15 17.00 18.45 20.30 22.15
ALLE 11.00 E 14.30 A SOLO 4€

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
orario: 11.00 14.30 16.15 18.00

HIGHT SCHOOL MUSICAL 3
SENIOR YEAR

GIOTTO
CINEMA MULTISALA
in collaborazione con ilRossetti
ALLE 14.30 A SOLO 4€

ORARIO: 14.30 16.20 18.20 20.20 22.15

MAMMA MIA CHE SPETTACOLO!

Meryl Streep
Pierce Brosnan

MAMMA MIA!

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
orario: 11.00 14.30 16.00 17.30 19.00 20.30 22.15
ALLE 11.00 E 14.30 A SOLO 4€

WALL-E

NAZIONALE
CINEMA MULTISALA
orario: 14.30 16.30 18.20 20.15 22.15
ALLE 14.30 A SOLO 4€

GIU' AL NORD

REGALA E REGALATI LA CINEMA-CARD (10 INGRESSI 40€)
PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE 1€ - visitate il nostro sito: www.triestecinema.it



CINEMA. IL FILM DI SIDDIQ BARMAC VINCE IL FESTIVAL

A Roma «Opium War» a sorpresa

Premi a «Resolution 819» di Battiato e all'attrice Donatella Finocchiaro

«Si può fare» di Giulio Manfredonia sarebbe stato davvero un film da premiare. «Sarei stato ben contento di essere in competizione» - ha dichiarato il suo regista. E ha rincarato la dose il capo-comico di Zelig protagonista Claudio Bisio affermando: «Vorrei tanto che Rondi ci spiegasse perché non siamo stati iscritti». In effetti, «Si può fare» è stato il film più applaudito. Forte di una sceneggiatura emozionante, e di un tema (il labile confine tra follia e normalità) centrato con

grande candore e sensibilità. Chissà, forse la colpa ricadrà sul nutrito numero di film italiani in concorso, ai quali gli organizzatori non hanno voluto rinunciare, a prescindere dalla loro reale bellezza. Continua ad essere, ad esempio, un mistero la presenza in gara di «Parlami di me» di Brando De Sica, pura e semplice registrazione di uno spettacolo teatrale messo in scena dal padre Christian. Forse, un giorno di questi, ce lo sveleranno.

Premiati intanto anche i film più amati dai ragazzi. Il Premio Alice nella città al miglior lungometraggio sopra i 12 anni è stato assegnato a «Magique!» di Philippe Muyl, il circo come risposta alla tristezza; il premio al miglior lungometraggio sopra i 14 anni a «Summer» di Kenneth Glenaan, pellicola inglese imperniata sull'innocenza e sull'amicizia. Quanto ai documentari di «Altro Cinema», è stato considerato il migliore «Gymnri» di Jana Sevcikova.



Una scena del film «Opium War» di Siddiq Barmak. A sinistra, Massimo Ranieri in «L'ultimo Pulcinella» di Scaparro

Ma un premio è andato anche a «Life. Support. Music.» di Eric Daniel Metzgar, il miglior documentario sociale della manifestazione.

Al termine delle premiazioni, sono stati proiettati ancora titoli stranieri. A partire dal documentario di «Gina Lollobrigida. Un simbolo italiano nel mondo», dedicato alla nostra celebre attrice che si è aggiudicata il Marc'Aurelio d'Oro alla Carriera. Ma a mettere la parola fine alla serata-evento è stato «L'ultimo

Pulcinella» di Maurizio Sciarparro, ispirato ad un soggetto inedito di Roberto Rossellini e interpretato da Massimo Ranieri. La messa in scena del tentativo di creare uno spazio dove possa essere riconosciuta l'utilità di aprirsi ai sentimenti, di parlare, recitare, cantare, in Europa oggi. Intanto, si stanno già scaldando i motori per la prossima edizione. Si sa già che «Tutto il cinema per tutti!» sarà lo slogan dell'edizione 2009.

Cristina Borsatti



The Zen Circus giovedì 6 novembre a Trieste



Rico degli Uochi Toki, martedì all'Etnoblog

Centrale Elettrica, Il Teatro Degli Orrori, Giorgio Canali&Rossofuoco). Il disco precedente «La chiave del 20» è stato scritto con gli Etere Postbong Band ed è un concept album su una serata in discoteca, perché «la cucina, il calcio e la discoteca sono tra le vere istituzioni del nostro paese». E im-

possibile ricavare una biografia «seria» da un gruppo strampalato e geniale come gli Uochi Toki, quindi non resta che stare al gioco delle notizie da loro diffuse. «Gli Uochi Toki esistono da prima che si sapesse in giro. Nessuno di loro possiede il collegamento tra ipofisi e tiroide quindi non hanno mai son-

no, per questo hanno pubblicato quattro dischi di musica rap, uno più incomprensibile dell'altro. Sono nati nel 2003 e mischiano il rap con il noise. Un concerto che non deluderà chi ha voglia di sentire qualcosa di innovativo e originale. Giovedì, alle 21.30 suonano The Zen Circus, (a

seguire La Jazera dj set). Da molti vengono considerati la band più pazza e scalcinata d'Italia; rappresentano senza mezze misure la parte rozza, caotica e ruspante di quello che loro ancora faticano a chiamare indie rock. Sono stati definiti dal mensile Rumore «l'ultima vera punk band nostrana».

Brian Ritchie degli americani Violent Femmes li ha voluti come gruppo con cui suonare al suo arrivo come produttore in Italia. E ancora collaborazioni con Giorgio Canali (ex CSI, ora PGR), con Giulio Favero (ex One Dimensional Man, ora Teatro Degli Orrori), con Davide Toffolo per il video di «Punk Lullaby», il singolo tratto dal disco «Villa Inferno», al quale hanno presenziato niente meno

che Kim Deal dei Pixies come corista e Jerry Harrison dei Talking Heads alle tastiere.

Venerdì prossimo l'Etnoblog ospita Mathias Schaffhäuser, per la serata danzante di No-Xeuses. Tra gli altri appuntamenti di novembre: l'11 Dot Vibes feat. Bunna degli Africa Unite, il 15 Red Worms Farm, il 17 novembre Babylove & The Van Dangs, il 18 MySpace Invaders, il 20 Jamaram, il 21 The Electricalz, il 25 novembre Arbe Garbe.

L'ingresso è riservato ai soci e la tessera costa 10 euro: vale tutto l'anno e consente l'accesso gratuito agli spettacoli organizzati presso il circolo (salvo qualche caso eccezionale in cui ci sarà un biglietto d'ingresso).

Elisa Russo

TER DENE VOSS (abb. Prosa 12; abb. Prosa 6 formula B) di Thomas Bernhard, con Massimo Popolizio, Maria Palato, Manuela Mandracchia, regia di Piero Maccarinelli.

MUGGIA

■ TEATRO VERDI

Questa sera alle 20.30 e domani alle 16.30 «I Nobili Ragusei», di Marino Darsa in un adattamento di Carpinieri e Faraguna, con la compagnia del Gruppo Teatrale per il Dialetto diretto da Gianfranco Saletta. Interi 10 €, ridotti 8 €. Informazioni: 328/7129807. <http://www.asso-online.it>.

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

TRATTORIA "PONTE CALVARIO"
Piedimonte (Gorizia) Vallone delle Acque 2 (2 km dal centro)
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA GRIGLIA
Prenotazioni per Cerimonie banchetti e pranzi di lavoro
Chiuso il lunedì - Per info: 0481/534428

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
Sabato 1 e Domenica 2 novembre aperto anche a pranzo dalle 12.00
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040/44104

RISTORANTE WINE BAR BOLLICINE
PRANZI CENE e DOPOCENA
Cucina aperta fino alle 23.30 anche dopo teatro
Piazza S. Antonio 2 - TS
Tel. 040/771041 (domenica chiuso)

TRIESTE Riparte martedì 4 novembre la stagione di concerti e dj set all'Etnoblog di via Madonna del Mare 3 a Trieste. Il programma quest'anno è ricco di appuntamenti che spaziano tra il rock, l'indie, il folk, il reggae, lo ska, la musica elettronica, la techno (su tutti: Uochi Toki, The Zen Circus, Dot Vibes con Bunna, Jamaram, Arbe Garbe, Blake/e/e/e).

Si comincia ufficialmente martedì, alle 21.30. La serata è a cura di Radio Fragola (che proporrà anche un dj set) e vede protagonisti gli Uochi Toki. Hip hop molto sperimentale, con testi complessi, impregnati di caustico umorismo nero e densi di citazioni che vanno da Calvino a Kafka. La band di Rimini (ma originaria di Alessandria) è ora entrata nella scuderia della Tempesta Dischi, l'etichetta dei Tre Allegri Ragazzi Morti (che ha all'attivo uscite come Le Luci Della

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Tosca di G. Puccini. Trieste, Teatro Verdi, martedì 18 novembre, ore 20.30 (turno A); giovedì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 22 novembre, ore 17 (turno S); domenica 23 novembre, ore 16 (turno D); martedì 25 novembre ore 20.30 (turno C); giovedì 27 novembre, ore 20.30 (turno E). Turno B - 1h 50'.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.irossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 SOLA ME NE VO. Regia di Giampiero Solari. Con Mariangela Melato. Turno B - 1h 50'.

SALA BARTOLI. 21.00 LA VITA XE FIAMA. Omaggio a Biagio Marin a cura di Roberto Damiani. Regia di Furio Bordon. Con Massimo De Francovich - 1h.

■ CIVICA ORCHESTRA DI FIATI «GIUSEPPE VERDI» - CITTÀ DI TRIESTE

Lunedì 3 novembre ore 18.30 in occasione della festa del S. Patrono di Trieste la Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» Città di Trieste, presenta IL CONCERTO DI SAN GIUSTO. Direttore: Cristina Semeraro. Teatro Orazio Bobbio. Parcheggio gratuito (Fiera di Trieste). Ingresso libero. Info: 338-3528942.

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Dal 4 al 7 novembre, ore 21.00: TINGELTANZ, ESSERE DIVERSAMENTE SCEMI IN TEMPI DI FORTE IDIOZIA PERCEPITA. Scritto da Stefano Dongetti con Alessandro Mizzi e Laura Bussani, grottesco bizzarro cabaret (molto poco televisivo...) sugli anni vuoti in cui viviamo e sui paradossali personaggi che li animano. Ingresso € 10,00. Prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00.

■ L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO»

via Ananian, Trieste

Ore 20.30 la Compagnia «I Zecaronome» con la commedia AMOR SENZA TEMPO (...ANCHE A SETANTA ANNI!) adattamento e regia di Roberto Tassan. Prevendita biglietti al Ticketpoint di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040-393478)

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

■ ARISTON

TEORIA E PRASSI DEL CINEMA

Per informazioni cklumi@libero.it, da martedì 4 novembre LA CLASSE.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 SENIOR YEAR oggi e domani 10.45, 11.00, 13.15, 14.40, 15.30, 16.50, 17.50, 19.00, 20.00, 22.10

con Zac Efron
a Cinecity con proiezione digitale ore 11.00, 13.15, 15.30, 17.50, 20.00, 22.10

PRIDE AND GLORY
IL PREZZO DELL'ONORE oggi e domani 11.00, 14.40, 17.15, 19.50, 22.15

con Edward Norton e Colin Farrell

GIÙ AL NORD oggi e domani 16.25, 18.25, 20.20, 22.15
la commedia campione di incassi in Francia

TROPIC THUNDER oggi e domani 12.45, 16.35, 20.15, 22.15
di e con Ben Stiller e con Jack Black e Robert Downey Jr.

BABYLON A.D. oggi e domani 12.55, 14.50, 18.35, 22.00
di Mathieu Kassovitz («I fiumi di porpora») con Vin Diesel

WALL-E oggi e domani 10.45, 11.15, 13.30, 15.30, 17.40, 20.00, 22.00

dai creatori di «Alla ricerca di Nemo» e «Ratatouille» a Cinecity con proiezione digitale (eccetto la proiezione delle 10.45)

VICKY CRISTINA BARCELONA oggi e domani 14.40, 18.30, 22.20

di Woody Allen, con Scarlett Johansson, Penelope Cruz, Javier Bardem.

MAMMA MIA! oggi e domani 12.30, 16.30, 20.20
con Meryl Streep, Pierce Brosnan, Colin Firth.

DONKEY XOTE oggi e domani 10.45, 12.30, 14.40
(domani e domenica anche matinée a 4.50 euro ore 10.45-12.30)
la vera storia di Don Chisciotte raccontata dall'asinello Rucio.

KUNG FU PANDA oggi e domani 10.45

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Tel. 040-767300. Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50.

VICKY CRISTINA BARCELONA 16.15, 18.10, 21.15
di Woody Allen, con Javier Bardem, Penelope Cruz, Scarlett Johansson, Rebecca Hall. Presentato fuori concorso al 61.º Festival di Cannes (durata 97').

LA BANDA BAADER MEINHOF 16.00, 21.00
di Uli Edel, con Moritz Bleibtreu, Bruno Ganz. Fuori concorso al Festival Internazionale del Film di Roma 2008.

L'UOMO CHE AMA 18.45
di Maria Sole Tognazzi. Film d'apertura e in concorso al Festival Internazionale del Film di Roma. Soggetto Ivan Cotroneo. Con Pierfrancesco Favino, Ksenia Rappoport, Monica Bellucci. (durata 102').

■ FELLINI www.triestecinema.it

DON CHISCIOTTE 11.00, 14.30, 15.30
Animazione dai creatori di «Shrek». Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 € al Nazionale.

SI PUÒ FARE 17.00, 18.45, 20.30, 22.15
con Claudio Bisio, Anita Caprioli, Ariella Reggio.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MAMMA MIA! 14.30, 16.20, 18.20, 20.20, 22.15
con Meryl Streep e Pierce Brosnan. Alle 14.30 a solo 4 €.

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 11.00, 14.30, 16.15, 18.00
Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 € (alle 11.00 al Nazionale).

IL PASSATO È UNA TERRA STRANIERA 20.15, 22.15
con Elio Germano, Chiara Caselli, Michele Riondino. V.m. 14.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

WALL-E 11.00, 14.30, 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.15
della Disney-Pixar. Alle 11.00 e 14.30 a solo 4 €.

GIÙ AL NORD 14.30, 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
si ride fino alle lacrime! Alle 14.30 a solo 4 €.

IL PREZZO DELL'ONORE 16.00, 18.00, 20.05, 22.15
con Edward Norton, Colin Farrell.

TROPIC THUNDER 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ben Stiller, Robert Downey Jr., Jack Black, Tom Cruise.

KUNG FU PANDA 11.00, 14.30 a solo 4 €.

■ SUPER www.triestecinema.it

BABYLON A.D. 16.00, 17.30, 20.30, 22.00
con Vin Diesel, Melanie Thierry, Gérard Depardieu.

LEZIONE VENTUNO 19.00
di Alessandro Baricco con John Hurt. La verità su come nacque la nona sinfonia di Beethoven...

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

HIGH SCHOOL MUSICAL 3 15.20, 16.00, 17.30, 20.00, 22.10

IL PREZZO DELL'ONORE - PRIDE AND GLORY 17.50, 20.00, 22.15

TROPIC THUNDER 15.50, 17.50

VICKY CRISTINA BARCELONA 20.10, 22.10

GIÙ AL NORD 15.50, 17.50, 20.00, 22.00

la commedia campione di incassi in Francia

WALL-E 15.30, 17.30

BABYLON A.D. 20.15, 22.15

Lunedì 3 e martedì 4 novembre rassegna Kinemax d'autore: THE HURT LOCKER di Kathryn Bigelow.

CERVIGNANO

■ TEATRO P.P. PASOLINI

Cassa Cinema 0431-370216

WALL-E 16.00, 17.45, 19.30
5 euro

GORIZIA

■ KINEMAX

HIGH SCHOOL MUSICAL 15.30, 17.40, 20.00, 22.00

WALL-E 15.30, 17.30

LA CLASSE 19.50, 22.00

TROPIC THUNDER 15.50, 17.50, 20.00, 22.10

Oggi a «Estovest» si parla della crisi dell'Ungheria

La crisi finanziaria globale gela i mercati dell'Est. «Estovest» ne parla oggi, alle 11.15 su RaiTre. Tutti i Paesi della nuova Europa dipendono dagli investimenti esteri, ma l'Ungheria si è dimostrata più esposta di altri Paesi alla crisi internazionale. Budapest ha sfiorato la bancarotta in seguito a una crisi che parte da lontano. Viviana Valente ne parla con Peter Pataki, presidente dell'Mszosz, il più grande sindacato magiaro.



Una panoramica di Budapest

In sommario anche la seconda puntata dell'inchiesta di Enzo Ragone sulla controversa realtà di Kaliningrad, l'antica Königsberg di Kant, che oggi, enclava russa nel cuore dell'Europa, soffre di un doppio isolamento. Affacciata sul mar Baltico e compressa tra i confini della Lituania e della Polonia, Kaliningrad oggi appare come una città che ha vissuto due volte, dove si percepiscono con chiarezza le

tracce delle tradizioni della storia. Ad Aleksinac, in Serbia, Tarcisio Mazzeo è stato ospite del centro Caritas «Madre Teresa», realizzato grazie alle offerte delle diocesi liguri e divenuto nel tempo un centro di aggregazione e solidarietà, dedicato soprattutto ai bambini ed agli anziani. Qui, i volontari cattolici stanno portando avanti iniziative di sostegno, nel rispetto delle diversità e in rapporto con i fedeli e i rappresentanti delle altre confessioni religiose.

Infine, ad «Estovest» la prima puntata di un viaggio lungo il Danubio, che oltre ad aver ispirato scrittori, pittori e musicisti, ha un ruolo fondamentale nel trasporto delle merci attraverso l'Europa. Nel servizio di Lucio Giudiceandrea, i pareri degli esperti sulle potenzialità del grande fiume come collegamento efficace ed ecologico tra Europa centrale ed Europa orientale.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 14.30
GRADO A «LINEA BLU»

Oggi Grado sarà protagonista della trasmissione condotta da Donatella Bianchi, con un ampio servizio che fa conoscere l'Isola del Sole, una delle mete turistiche più antiche della regione, attraverso storia, tradizione, mare, natura ed enogastronomia.

RAITRE ORE 12.25
LA PROTESTA STUDENTESCA

Nei giorni della protesta studentesca, un'intervista al rettore dell'Università di Trieste, Francesco Peroni, è oggi il servizio centrale del «Settimanale». Si parlerà anche di «Nautilia» e di uno yacht di lusso che ha scelto Trieste per una completa revisione.

RAIDUE ORE 23.30
UN AFFRESCO DEGLI USA

«Tg2 Dossier» propone oggi un grande affresco sull'America alla vigilia del voto cruciale. Da Las Vegas a Miami, dalla paura del terrorismo all'incubo del tracollo economico, i servizi racconteranno come gli americani vivono la vigilia dell'elezione del nuovo presidente.

RAITRE ORE 14.50
L'INSICUREZZA SUL LAVORO

Un anno fa la tragedia della Thyssen Krupp a Torino. Una storia che ritorna oggi ad «Ambiente Italia», dove si parlerà di sicurezza sul lavoro con Pippo Delbono. Tra i servizi, anche le conseguenze sul territorio delle lavorazioni della Fincantieri, a Monfalcone.

I FILM DI OGGI

CHE CAVOLO MI COMBINI PAPA'
di Jean-Paul Rappennau con Yves Montand, Isabelle Adjani.

GENERE: COMMEDIA (Fra, 1981)

LA 7 09.55

Pauline, una dinamica fanciulla di 25 anni, aiuta lo squattrinato padre a realizzare il sogno della sua vita: possedere un lussuoso casinò. Risate e buoni sentimenti per un racconto formato famiglia.

LA NOTTE DELL'AQUILA
di John Sturges con Donald Sutherland, Michael Caine, Jenny Agutter.

GENERE: AVVENTURA (GB, 1997)

LA 7 17.40

Da un romanzo di Jack Higgins. Nel 1943 un commando di paracadutisti tedeschi atterra in una località della costa occidentale inglese col proposito di rapire Winston Churchill. Duvall dà malinconica dignità al suo colonnello guerriero.

ASSASSINS
di Richard Donner con Sylvester Stallone, Antonio Banderas, Julianne Moore.

GENERE: THRILLER (Usa, 1995)

RETE 4 21.15

Spionaggio industriale con omicidi su commissione, un sicario anziano e stanco, un sicario giovane e senza scrupoli che vuole soppiantare l'altro e una callida esperta di sistemi di vigilanza. Thriller d'azione con inseguimenti, acrobazie, effetti speciali.

DRAGON - LA STORIA DI BRUCE LEE
di Rob Cohen con Robert Wagner, Jason Scott Lee, Lauren Holly.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1993)

ITALIA 1 14.15

Film biografico tratto dal libro scritto dalla moglie dello stesso Bruce, Linda Lee. Il lungometraggio illustra in modo incisivo la vita dell'uomo che ha lanciato definitivamente il genere cinematografico delle arti marziali.

DOPIO DELITTO
di Steno con Peter Ustinov, Marcello Mastroianni, Ursula Andress.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1977)

LA 7 21.10

Il commissario Bruno, dopo aver involontariamente favorito la fuga di un assassino, cade in disgrazia. La moglie lo lascia e il figlio quattordicenne lo vede poco. Da un romanzo di Ugo Moretti gli sceneggiatori Age & Scarpelli hanno cavato un film senza logica né atmosfera.

BEETHOVEN 4
di David Mickey Evans con Judge Reinhold, Julia Sweeney, Michaela Gallo.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2000)

ITALIA 1 16.45

Durante una passeggiata nel parco il cane Beethoven si libera dal guinzaglio e viene scambiato per Michelangelo, un cane perfettamente addestrato che gli assomiglia come una goccia d'acqua. Lo scambio di cani dà inizio ad una serie equivoci e pasticci.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Incantesimo 9.
06.30 Sabato & domenica.
09.25 Settegiorni
10.15 April Rai
10.30 A sua immagine.
10.55 Santa Messa
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici, Beppe Bigazzi e Anna Moroni.
13.30 Telegiornale
14.00 Easy Driver. Con Ilaria Moscati e Marcelino Mariscotti.
14.30 Lineablu. Con Donatella Bianchi.
16.15 Dreams Road
17.00 Tg 1
17.10 A sua immagine. Con Rosario Carrello.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.45 Passaggio a Nord Ovest. Con Alberto Angela.
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Tg Sport
20.35 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Cercando cercando
06.10 Tg 2 SI, viaggiare
06.20 L'avvocato risponde
06.30 Inconscio e magia
06.45 Mattina in famiglia.
07.00 Tg 2 Mattina
08.00 Tg 2 Mattina
09.00 Tg 2 Mattina
09.30 Tg 2 Mattina L.I.S.
10.00 Tg 2 Mattina
10.15 Sulla via di Damasco.
10.45 Quello che
11.25 April Rai
11.35 Mezzogiorno in famiglia.
13.00 Tg 2 Giorno
13.25 Dribbling. Con Andrea Fusco.
14.00 Scalo 76. Con Mara Maionchi e Francesco Facchinelli.
16.30 Pit Lane
17.00 Gran Premio del Brasile di Formula 1: Qualifiche Qualifiche
18.15 Tg 2
18.25 The District. Con Craig T. Nelson
18.50 L'isola dei famosi - La settimana.
19.35 L'isola dei famosi.
20.05 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

07.00 Bear nella grande casa blu
08.00 Il videogiornale del Fantabosco
08.45 Il mondo di Stefi
09.00 Cult Book.
09.30 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
10.30 Art News
11.00 TGR I nostri soldi
11.00 TGR Levante
11.45 TGR Italia Agricoltura
12.00 Tg 3
12.25 TGR - L'Italia del settimania
12.55 Tg 3
13.20 TGR Mediterraneo
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Ambiente Italia
15.50 Tg 3 Flash LIS
15.55 Sabato Sport
16.45 Campionato italiano: Lazio - Catania
17.50 Speciale: Maratona di New York
18.10 90' minuto Serie B. Con Mario Mattioli.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Che tempo che fa.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Vita da strega.
07.20 Le stagioni del cuore. Con Alessandro Gassman
09.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
10.50 Cuochi senza frontiere.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Cuochi senza frontiere.
12.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum: Sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Perry Mason - L'ospite d'onore. Film Tv (giallo '93). Di Christian I. Nyby II. Con Raymond Burr e Barbara Hale e William R. Moses e Mariette Hartley.
17.00 Detective Monk. Con Tony Shalhoub e Billy Schram e Ted Levine e Jason Gray - Stanford.
18.00 Il grande squalo bianco
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris e Clarence Gilyard e Sheere J. Wilson e Noble Willingham.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Loggione
09.30 Amici libri
10.00 Speciale Tg 5
11.00 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
13.00 Tg 5
13.40 Il supermercato. Con Angela Finocchiaro e Enrico Bertolino e Vincenzo Caccace e Lavinia Longhi.
14.10 Amici. Con Luca Zanolini.
15.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Silvia Toffanin, la partecipazione di Alfonso Signorini.
18.45 Speciale: Amiche mie
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.

ITALIA 1

07.50 Tom & Jerry Kids
08.05 Magic Sport 2
08.20 Bratz
08.35 Imbarchiamoci in un grande viaggio
09.05 Mermaid Melody
09.35 Il laboratorio di Dexter
09.50 Transformers
10.15 Yu - gi - oh GX
10.40 Bernard
10.45 Una pupa in libreria.
11.20 V.I.P.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Tgcom
13.40 La talpa
14.10 Tre minuti con Mediashoppping
14.15 Dragon: la storia di Bruce Lee. Film (biografico '93). Di Rob Cohen. Con Jason Scott Lee e Lauren Holly e Robert Wagner
16.45 Beethoven 4. Film (commedia '01). Di David M. Evans. Con Judge Reinhold e Julia Sweeney
18.15 Frog
18.30 Studio Aperto
19.05 Barbie e il castello di diamanti. Film (animazione '08). Di Gino Nichele

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus Weekend. Con Luisella Costamagna.
09.20 L'intervista
09.55 Che cavolo mi combini papà?!. Film (commedia '81). Di Jean - Paul Rappennau. Con Yves Montand e Isabelle Adjani e Lauren Hutton e Jean - Luc Bideau.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 In tribunale con Lynn. Con Kathleen Quinlan e Christopher McDonald e Dixie Carter e Julie Warner.
14.00 Jack Frost. Con David Jason e Bruce Alexander.
16.00 WSBK 2008: Superpole Superpole
17.05 Dogs with Job
17.40 La notte dell'aquila. Film (guerra '74). Di John Sturges. Con Donald Sutherland e Michael Caine.
20.00 Tg La7
20.30 La valigia dei sogni. Con Simone Annichiarico.

SKY SKY 1

06.25 Sky Cine News
06.40 Reign Over Me. Film (drammatico '07). Di Mike Binder. Con Adam Sandler e Don Cheadle
09.10 SMS - Sotto mentite spoglie. Film (commedia '07). Di Vincenzo Salemme. Con Vincenzo Salemme e Giorgio Panariello e Luisa Ranieri.
11.05 Shrek terzo. Film (animazione '07). Di Chris Miller e Raman Hui
12.40 La giusta distanza. Film (drammatico '07). Di Carlo Mazzacurati. Con Giovanni Capovilla e Ahmed Hellane e Valentina Lodovini
14.35 Wolfhound. Film (fantastico '07). Di Nikolai Lebedev. Con Aleksandr Bukharov
17.10 2061: Un anno eccezionale. Film (commedia '07). Di Carlo Vanzina. Con Diego Abatantuono e Anna Maria Barbera
19.00 Premonition. Film (thriller '07). Di Mennan Yafa. Con Sandra Bullock e Julian McMahon e Nia Long e Amber Valletta

21.30 VARIETA'



> Volami nel cuore
Appuntamento con il varietà condotto da Pupo e da Ernesto Schinella.

23.55 Tg 1
23.55 Applausi.
00.25 Tg 1 - Notte
00.40 Estrazioni del Lotto
00.50 Per favore... non mordermi sul collo. Film (horror '67).
02.30 Pioggia sporca
03.00 Quiz Show. Film (drammatico '95). Di Robert Redford.
05.10 SuperStar
05.50 Agenzia RiparaTorti. Con Diego Grazioli.

21.05 TELEFILM



> Cold case - Delitti irrisolti
Nuova puntata della serie.

22.40 Sabato Sprint. C
23.20 Tg 2
23.30 Tg 2 Dossier
01.50 L'isola dei famosi. Con Filippo Magnini.
02.40 Il mio 68
02.55 Il caffè. Con Cinzia Tani.
03.20 Tg 2 Mizar
03.55 Cercando cercando
04.15 NET.T.UNO
05.45 Quarto potere
05.50 Videocomic

21.30 DOCUMENTI



> Ulisse: il piacere della scoperta
Puntata dedicata al Regno delle due Sicilie.

23.20 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.40 Un giorno in pretura.
00.40 Meteo 3
00.45 Tg 3
00.55 Tg 3 Agenda del mondo
01.10 Tg 3 Sabato notte
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
Taco Paco
20.30 TGR - VANGELIO VIVO segue TV TRANSFRONTALIERA

21.15 FILM



> Assassins
Storia di un superkiller professionista sulle tracce di una pirata informatica.

23.50 Guida al campionato.
00.35 Sipario notte
01.35 Tg 4 Rassegna stampa
01.50 Ieri e oggi in Tv special
03.20 Moresque: obiettivo allucinante. Film (spionaggio '67). Di Riccardo Freda.
05.00 Terra nostra 2 - La speranza.

21.10 VARIETA'



> C'è posta per te
Settima puntata del varietà condotto da Maria De Filippi.

00.30 Non solo moda - Globish News.
01.10 Tg 5 Notte
01.40 Striscia la notizia - La voce della supplenza.
02.25 Hitched - Senza via di scampo. Film Tv (thriller '01). Di Wesley Strick.
04.30 Tg 5 Notte
05.00 Otto sotto un tetto.
05.25 Tre minuti con Mediashoppping
05.30 Tg 5

20.40 FILM



> Harry Potter e la pietra filosofale
Prima puntata della saga del maghetto.

23.40 8mm 2 - Inferno di velluto. Film Tv (thriller '05). Di J.S. Cardone.
01.40 Studio Sport
02.00 Tre minuti con Mediashoppping
02.10 Shopping By Night
02.30 Shud. Film (drammatico '93). Di Gabriele Salvatores.
03.55 Besame mucho. Film (commedia '99). Di Maurizio Ponzi.
05.35 Studio Sport

21.10 FILM



> Doppio delitto
Un commissario cade in disgrazia e viene anche lasciato dalla moglie.

23.20 Crozza Italia. Con Maurizio Crozza, con la partecipazione di Carla Signoris.
01.15 Tg La7
01.45 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvin.
02.20 25° ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri.
04.20 CNN News

21.10 FILM



> Stardust
Storia fantastica d'amore e avventure fra streghe e fate.

23.15 I fratelli Solomon. Film (commedia '07). Di Bob Odenkirk. Con Will Forte e Will Arnett.
00.55 Sky Cine News
01.10 L'ora di punta. Film (drammatico '07). Di Vincenzo Marra. Con Fanny Ardant e Michele Lasticella.
02.50 Hollywood
03.05 Reign Over Me. Film (drammatico '07). Di Mike Binder. Con Adam Sandler e Don Cheadle.
05.10 I fratelli Solomon. Film (commedia '07).

SKY SKY 3

09.50 Lo scapolo d'oro. Film (commedia '99). Di Gary Sinyor. Con Chris O'Donnell e Renée Zellweger
11.40 Per amore di un cane. Film (commedia '06). Di Sherie Le Mon. Con Sherman Hemsley e Rhonda Leigh e Maggie Edwards
13.25 La famiglia Addams. Film (commedia '91). Di Barry Sonnenfeld. Con Raul Julia e Anjelica Huston e Christopher Lloyd
15.30 La famiglia Addams 2. Film (commedia '93). Di Barry Sonnenfeld.
17.15 Boys and Girls - Attenzione: il Sesso cambia tutto. Film (commedia '00). Di Robert Iscove. Con Freddie Prinze Jr.
19.10 Io e Beethoven. Film (biografico '06). Di Agnieszka Holland. Con Ed Harris
21.00 Norbit. Film (commedia '07). Di Brian Robbins. Con Eddie Murphy e Thandie Newton e Terry Crews

SKY SKY MAX

08.40 La terza madre. Film (horror '07). Di Dario Argento. Con Asia Argento
10.25 Saw III - L'enigma senza fine. Film (horror '06). Di Darren Lynn Bousman.
12.40 Zombies - La vendetta degli innocenti. Film (horror '06). Di J.S. Cardone.
14.20 Prey - La caccia è aperta. Film (avventura '07). Di Darrell Roodin. Con Bridget Moynahan e Peter Weller
15.55 Wind Chill - Ghiaccio rosso sangue. Film (horror '07). Di Gregory Jacobs. Con Emily Blunt
17.30 Alien 3. Film (fantascienza '92). Di David Fincher. Con Sigourney Weaver
19.30 Fatal Contact - Il contagio viene dal cielo. Film Tv (thriller '06). Di Richard Pearce. Con Ann Cusack
21.00 Protector. Film (azione '85). Di James Glickenhaus. Con Jackie Chan e Danny Aiello

SKY SKY SPORT

10.00 Preview Show Premier League
10.30 Campionato italiano di Serie A: Fiorentina - Inter
12.30 Fantascudetto
13.00 Special1000
13.30 Studio calcio internazionale
13.40 Premier League: Everton - Fullham
15.55 Premier League: Chelsea - Sunderland
18.15 Bundesliga: Bayern Monaco - Arminia B.
19.30 Sky Calcio Preparata
20.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Roma
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.15 Campionato italiano di Serie A: Reggina - Inter
00.00 Euro Calcio Show
00.30 Campionato italiano di Serie A: Juventus - Roma
02.30 Euro Calcio Show
03.00 Campionato italiano di Serie A: Reggina - Inter
04.45 Euro Calcio Show

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Love test
12.00 Hitlist Italia
14.00 Full Metal Panic
14.30 Nabari
15.00 Pageant Place
15.30 Best Driver
16.00 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Mtv Europe Music Awards 2008 - Spotlight
19.00 Mtv Ultrasound
19.30 EMA Style: Indecent Exposure
20.00 Flash
20.05 Pussycat Dolls Presents: Girlicious
21.00 From G's to Gents
22.30 MTV Cribs
22.35 Speciale Scuola 2008
23.00 South Park
23.30 A Shot at Love with Tila Tequila
00.30 Fur Tv
01.00 Yo!
02.00 Party Zone
04.00 Chill Out Zone

ALL ALL MUSIC

06.30 Rotazione musicale
09.30 The Club
10.00 Rotazione musicale
11.30 Inbox
12.55 All News
13.00 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Oita.
15.00 Classifica ufficiale album
16.00 TransEurope
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 The Oblongs
20.00 Inbox
21.00 Playlist. Con Valeria Bilello.
22.00 m2 All Shock. Con Provenzano Dj.
24.00 The Club
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telegiornale
08.50 La Grande Musica Classica
09.30 Formato famiglia
10.40 Don Matteo 4
11.10 The Flying Doctors
11.45 Documentario sulla natura
12.35 Musa Tv
12.50 Volley Time
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Documentario sulla natura
13.55 Snaidero passione basket
14.05 Videomotori
14.25 Lavoro donna
14.45 Rotocalco and Kronos
15.05 Hard Trek.
15.35 Documentario sulla natura
17.00 K 2
19.00 La Grande Musica Sinfonica - J.Brahms
20.30 Campagna antimafia
20.30 Arriva John Doe. Film (commedia '41).
22.35 Eventi in Provincia
22.55 Qui Tolmezzo
23.00 Rotocalco and Kronos

■ Capodistria
13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tgr F.V.G.
14.20 Euronews
14.40 Parliamo di...
15.00 M.O.D.A.. Con Cinzia Malvin.
15.50 Pallacanestro: Magazine NLB
16.10 Tuttoggiattualità
16.40 Spezzoni d'archivio
17.30 Mappamondo
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 TG Sport
19.30 Domani è domenica - rubrica religiosa
19.45 Est Ovest
20.00 Pallacanestro: Lega Adriatica NLB
21.30 Alter Eco
22.00 Tuttoggi
22.15 O - L'attualità giovane
23.00 Mediteran Festival
23.50 Tuttoggiattualità
00.20 Tuttoggi
00.35 Tv Transfrontaliera - TGR

■ Tvm - Odeon Tv
08.00 Basta un poco di zucchero. Con Carlo Negri e Federica Torti.
09.00 Triesteoggi mattina
09.20 Telegiornale
10.20 Tvm News Regione
10.40 Mattinaggio con Tvm
12.30 Lombardia attrazione fatale
13.00 Yellow. Con Elisa Stefanelli.
13.30 Rondò. Con Roberto Miceli.
14.00 Telegiornale
19.00 Rubriche e rotocalchi
19.30 Cucinone. Con Roberto Onofri.
19.45 Salus Tv
20.00 Superbelice Tv. Con Fabio Di Palma.
20.45 Iride, il colore dei fatti. Con Irene Pivetti.
22.45 Copertina. Con Anna Masciola.
23.15 Tg nazionale Odeon
02.30 Digitale terrestre

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Radiounomusica; 6.35: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.30: Sportlandia; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Inviato speciale; 9.00: GR 1; 9.30: Santa Messa; 10.13: Diversi da chi?; 10.18: In Europa; 11.00: GR 1; 11.07: Il Comunità. I linguaggi della comunicazione; 11.38: Obiettivo benessere; 11.48: A tavola; 11.55: Speciale Odeon; 12.00: Angelini e Sestini; 12.10: GR Regione; 12.37: Fantastica Mente; 13.00: GR 1; 13.45: Magazine; 13.55: Personaggi e interpreti; 14.07: Sabato Sport; 15.00: GR 1; 15.50: Tutto il calcio minuto per minuto Serie B; 16.49: GR 1; 17.55: Anticipo Campionato Serie A: Reggina - Inter; 18.51: GR 1; 20.00: GR 1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 20.25: Anticipo Campionato Serie A: Juventus - Roma; 21.20: GR 1; 23.00: GR 1; 23.20: Speciale F1: GP del Brasile; 23.35: Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.23: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila: La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.00: Che bolle in pentola; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: Ottovolante; 8.30: GR 2; 8.45: Black Out; 9.30: L'altolito; 10.30: GR 2; 10.35: 610 (sei uno zero); 11.30: Vasso De Gama; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.35: Giocando; 15.00: Hit Parade; 15.30: GR 2; 17.00: Sumo "Il peso della cultura"; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'Ercule; 19.30: GR 2; 19.52: GR 2; 20.00: Libro oggetto; 20.30: GR 2; 20.32: Che lavoro fa?; 21.30: GR 2; 21.35: Rock wave; 22.30: Il Cammello di Radio2 - Un piatto solo; 0.00: Fans Club; 1.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix.

RADIO REGIONALE

8.40: Tgr Giornale radio del Fvg - Onda verde; 12.30: Tgr Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Scontinamenti. Programmi in lingua slovena: 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 8.30: Avvenimenti culturali; 9.45: Il Terzo Anello Musica: File Urbani; 10.40: Concerto: Roberto Antonello (organo) nella chiesa di San Giusto, 1.º novembre 2008; 11.10: Sabato Mix; 12.00: Trasmissione dalla Val Resia, segue Music box; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Nazione; segue: Music Box; 15: Onda giovane; Giovani interpreti - Music Box; 18: Piccola scena: Joze Rode: Ljubljana, Addio - originale radiofonico per la regia di Joze Valentini; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serafa musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Uomini e profeti; Domande; 9.45: Il Terzo Anello Musica: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Percorsi; 11.50: Ritorni di fantasia; 13.00: La scena invisibile;



Si terranno oggi e domani le celebrazioni per ricordare il 90° anniversario della prima redenzione della città. Si inizierà alle 9 con la celebrazione della Messa in memoria



Alle 21, al Teatro Verdi, ci sarà il concerto della Fanfara della Brigata Alpina Julia. Sarà presente il labaro dell'Associazione

dei Caduti alla chiesa di Sant'Antonio. Alle 10, alzabandiera alla Foiba di Basovizza, mentre dalle 15.30 inizieranno le fanfare nelle principali piazze della città.

alpi e il gonfalone della città. L'evento s'inscrive nelle celebrazioni per il 90° anniversario della redenzione della città.



IL SINDACO ACCENDE LA POLEMICA SULLA RIFORMA DELLE APERTURE DEI NEGOZI

Dipiazza: sul commercio un regalo alla Slovenia

Attacca la Regione: «Capisco Tondo ma non ci sto. Con questa legge i triestini di domenica andranno oltre confine»



di MADDALENA REBECCA

«Adesso sì che la Slovenia si diventerà a nostre spese».

E una bocciatura senza appello quella espressa da **Roberto Dipiazza** nei confronti della riforma Ciriani, approvata giovedì dal consiglio regionale, che fissa il tetto delle 29 aperture domenicali all'anno. Una riforma, secondo il sindaco, che equivale ad un grosso regalo fatto al commercio d'oltrefine, perché «scipperà» ai negozianti triestini i tanti clienti abituati finora a fare acquisti nei giorni festivi. Timori condivisi anche dai vertici della grande distribuzione, che parlano di «grave smacco» per Trieste e preannunciano azioni legali.

«Posso capire che il presidente Tondo abbia voluto onorare un impegno preso in campagna elettorale - precisa Dipiazza -. Ma io, che tra l'altro sono stato uno dei primi in Italia a tenere aperti i miei supermercati la domenica, continuo ad essere molto critico nei confronti della soluzione finale. I

risultati di tutto questo li vedremo presto: la Slovenia si diventerà a nostre spese, perché terrà aperti i negozi e porterà via clienti ai nostri commercianti. E assurdo - continua il sindaco - voler modificare un sistema che si era ormai perfettamente consolidato: per le famiglie e le persone che lavorano era innegabilmente una gran comodità poter fare la spesa nei giorni festivi».

Di scelta che finirà per impoverire l'economia cittadina parlano anche i responsabili dei centri commerciali e delle reti della grande distribuzione. «Fino all'ultimo speravamo prevalesse il buon senso - osserva **Angelo La Rocca**, direttore delle "Torri d'Europa" -. Purtroppo, però, è andata diversamente e ora dovremo subire un provvedimento che, da un lato, spingerà i triestini ad andare a fare spese oltrefine, un po' come accadeva negli anni '70 quando si andava in Slovenia a comprare la benzina, le sigarette e la carne, dall'altro costringerà noi commercianti a re-

spingere i facoltosi clienti sloveni e croati che, la domenica, facevano shopping qui in città».

Bocciato anche l'impegno, strappato in extremis alla giunta dai consiglieri triestini, a riconsiderare tra un anno gli effetti della legge. «Il classico contentino che non risolve la situazione - conclude La Rocca -. Voglio proprio vedere infatti chi pagherà i danni, se tra un anno verranno accertate perdite a livello di fatturati e posti di lavoro». Di qui la scelta di impugnare la legge contestata anche in sede legale. «Se c'è la possibilità di continuare a combattere, noi lo faremo - spiega **Fabio Bosco**, titolare assieme al fratello dell'omonima catena di supermercati -. Daremo quindi mandato ad un avvocato, per vedere se nella legge esistono punti deboli che consentano di attaccarla. Il dispiacere per il modo in cui è stata gestita questa delicata partita è davvero grande: Trieste non meritava di subire questo smacco».

Buona parte della responsabilità della «de-

LA NUOVA LEGGE REGIONALE SUL COMMERCIO

■ APERTURE DOMENICALI

- ▶tetto massimo di **29 domeniche** nei comuni non turistici
- ▶**nessun limite** nei comuni turistici (Grado e Lignano) e nei **centri storici** dei comuni capoluogo
- ▶**nessun limite** nei negozi con superficie inferiore a 400 metri quadrati

■ LE PRINCIPALI CRITICHE

- ▶Il sindaco **Roberto Dipiazza**: **"Adesso la Slovenia si diventerà a nostre spese"**.
- ▶Il direttore del centro commerciale Torri d'Europa, **Angelo La Rocca**: **"La riforma farà tornare Trieste agli anni Settanta"**.
- ▶Il rappresentante della grande distribuzione in Confcommercio, **Fabio Bosco**: **"Pronti a dar vita a iniziative legali"**

bacle» sul commercio, secondo il Pd, va attribuita alla scarsa incisività del «fronte anti-Ciriani» formatosi all'interno nel centrodestra. «I consiglieri triestini del Pdl non sono stati in grado di convincere la loro maggioranza della necessità di conservare per Trieste il ruolo di città turistica, con conseguenti deroghe alle aperture domenicali - attacca

Sergio Lupieri -. E la loro sconfitta, purtroppo, si tradurrà ora in una sconfitta per la città». «Hanno perso la battaglia sulle aperture domenicali - rincara la dose **Fabio Omero** -. E l'hanno fatto per non mettere troppo in difficoltà il governatore Tondo e per non rischiare la crisi con gli alleati di Lega e Udc».

Accuse respinte con forza dai consiglieri triesti-

Nelle foto a sinistra in alto, Roberto Dipiazza e Luca Ciriani. A destra, Fabio Omero



ni. «Ho la coscienza assolutamente pulita - osserva **Bruno Marini** -. Solo un miracolo avrebbe consentito di modificare la situazione. Noi, oggettivamente, non potevamo ottenere di più perché i numeri non erano dalla nostra parte. Siamo comunque riusciti ad evitare che le cose precipitassero: nella confusione, infatti, c'era il rischio che passasse la proposta delle 20 aperture domenicali proposte dalla Lega o, addirittura, le 10 domeniche ipotizzate provocatoriamente da Rifondazione». «Non va poi dimenticato che, dal punto di vista politico, abbiamo portato a casa un risultato importante: l'ordine del giorno con l'impegno a rivedere tra un anno gli effetti della legge - continua **Maurizio Bucci** -. Un segno di grande attenzione per Trieste». Di passo avanti che consentirà di valutare adeguatamente «eventuali problemi legati alla concorrenza slovena» parla anche **Piero Tononi** che al momento del voto, l'altro giorno, è uscito dall'aula. «Una scelta di coerenza - spiega - con la battaglia sulle aperture domenicali».

LE CATEGORIE

Rigutti: un'assurdità anticipare i saldi estivi

Paoletti: snobbate le nostre indicazioni, vedremo i risultati

«Non è la conferma del tetto delle 29 aperture domenicali a lasciarmi perplesso. Il dato sorprendente della riforma passata in aula, infatti, è un altro: la nuova data d'inizio fissata per i saldi estivi».

A richiamare l'attenzione su un altro tassello della legge, destinato probabilmente ad innescare una nuova polemica, è il vicepresidente di Confcommercio **Franco Rigutti**. «Finora - spiega - nei confronti organizzati con le associazioni di categoria, si era sempre ipotizzato l'avvio delle promozioni estive al primo luglio. Ora invece apprendiamo dalla stampa che le svedite potranno partire addirittura il 15 giugno, data mai circolata prima d'ora. Non so cosa pensare quindi, se non che la nostra giunta regionale è talmente "virtuosa" da voler dare il via ai saldi estivi prima ancora che l'estate, che il calendario fa iniziare al 21 giugno, parta davvero».

Critico nei confronti della manovra regionale anche il presidente della Camera di commercio. «A questo punto non possiamo che prendere atto della decisione assunta dalla Regione - osserva **Antonio Paoletti** -. Le osservazioni che abbiamo fatto circolare in questi giorni, evidentemente, non sono servite. Non ci resta quindi che attrezzarci per il futuro. Nel momento in cui entrerà in vigore la nuova legge - continua il presidente camerale - daremo il via ad un monitoraggio preciso sull'andamento del commercio cittadino. Andranno messi sul piatto i vantaggi e gli svantaggi legati alla nuova legge per poter poi raccogliere i dati da presentare tra un anno al momento di valutare i reali effetti del provvedimento».

IL CASO ISTAT

Fine del blackout dopo un mese

di PIERO RAUBER

Trieste riappare in sordina, dopo un mese d'imbarazzante «invisibilità», nel database dei capoluoghi che pilotano i calcoli mensili sull'inflazione nazionale.

In ottobre +0,1% mensile, +3,2% annuale. In aumento energia e trasporti

nuo. Ma è un reintegro *sub indice*. Ieri l'Istat ha riallineato la nostra alle altre città-campione, dando via libera in un colpo solo alla diffusione dell'indice definitivo di settembre (in ritardo) e di quello provvisorio di ottobre (in orario). Si tratta dei primi due mesi di lavoro esternalizzato, dall'Ufficio statistica del Comune alla partecipata Esatto Spa, su cui da Roma era calato l'obbligo del blackout per le «incongruenze» venute a galla rispetto alle rilevazioni precedenti. Ma sempre ieri, e sempre dall'Istat, è arrivata pure la puntualizzazione che le verifiche sui risultati gestiti fino ad agosto dal Municipio non sono ancora terminate. E a Trieste c'è persino chi è pronto a



Marina Vlach

scommettere che, più in là, alcuni numeri dati ormai per acquisiti da mesi possano essere azzerati e

Inflazione, Trieste riammessa tra le città campione

Via libera alle rilevazioni di Esatto a settembre e ottobre ma i mesi precedenti restano sub iudice

riaggiustati, innescando un generale ricalcolo dell'inflazione nazionale.

«Se è stata ripresa la pubblicazione delle percentuali dei due mesi presi a riferimento (settembre e ottobre, ndr) vuol dire che quelle sono in ordine», ha tagliato corto Patrizia Cacioli, la responsabile dell'Ufficio stampa dell'Istat. Che ha aggiunto: «Sta andando avanti la verifica sui mesi precedenti».

«Le rilevazioni di settembre e ottobre erano corrette e hanno ricevuto l'ok dell'Istat», le ha fatto eco l'assessore della giunta Dipiazza con delega al-

la statistica, Marina Vlach, che però ha frenato le dietrologie: «Trattandosi di una discontinuità del servizio tra agosto e settembre l'Istituto ha ritenuto opportuno avviare un processo di verifica».

Ma è plausibile che, di punto in bianco, possano sbucare da Trieste nuove percentuali, riferite a chissà quanto tempo fa, tali da modificare le sacre scritture dell'inflazione? «Qualora ci siano risvolti diversi da quelli attuali il Comune sarà il primo a informare la stampa», è la replica della Vlach. «Nessuno degli enti coinvolti - ha precisa-

to quindi il direttore di Esatto Paolo Cavazzoni - aveva mai dubitato della correttezza dei numeri forniti dalla nostra società e per questo siamo sempre rimasti sereni. Questa vicenda deriva da una certa discontinuità dei dati rispetto ad agosto».

Come si vede dalla tabella ad agosto, ultimo mese di servizio diretto del Municipio, la variazione mensile del paniere Istat evocava a Trieste una contrazione dei prezzi dello 0,2% a fronte di un +0,1% nazionale, mentre la tendenza annuale stava sotto dell'1,1% ri-

petto alla media. A settembre, debutto di Esatto, la città era diventata più cara dello 0,2% ma, al tempo stesso, nel Paese compariva per la prima volta nel 2008 il segno «meno» come congiuntura mensile. Ma ciò non è colpa né dei vecchi rilevatori né dei nuovi, secondo Luiza Nemez, presidente dell'Organizzazione tutela consumatori. «Consumatori - così la Nemez - che si fanno il loro paniere reale da soli, in base alle loro possibilità di spesa, e per i quali non cambierà niente. Sarebbe necessario che queste rilevazioni vengano

svolte solo da persone preparatissime: i loro risultati possono incidere su comportamenti sindacali, o su chi regola il mercato».

Intanto continuano gli accertamenti degli investigatori del nucleo di polizia giudiziaria dei vigili urbani sull'operato dei sei ex rilevatori finiti nel mirino del pm Giuseppe Lombardi dopo la denuncia del Comune. I sei sono indagati, assieme a chi li avrebbe dovuti controllare, per i reati di falso ideologico e truffa. «Siamo pronti ad andare dal magistrato e spiegare l'accaduto. Non abbiamo nulla da nascondere», ha detto la portavoce degli ex consulenti, che si sono rivolti all'avvocato Giovanni Borgna cui hanno consegnato un consistente dossier. Sul fronte dell'accusa invece gli investigatori della municipale stanno esaminando una serie di verbali riguardanti le rilevazioni effettuate in città nell'ultimo anno. Proprio ieri mattina alcuni atti, relativi a questa fase dell'inchiesta, sono stati depositati in procura.

■ L'INFLAZIONE: I DATI DELL'ISTAT

	GENNAIO		FEBBRAIO		MARZO		APRILE		MAGGIO		GIUGNO		LUGLIO		AGOSTO		SETTEMBRE		OTTOBRE	
TRIESTE	+0,2	+2,9	+0,1	+2,8	+0,3	+3,0	0,0	+2,8	+0,6	+3,2	+0,5	+3,4	+0,3	+3,5	-0,2	+3,0	+0,2	+3,3	+0,1	+3,2
ITALIA	+0,4	+3,0	+0,2	+2,9	+0,5	+3,3	+0,2	+3,3	+0,5	+3,6	+0,4	+3,8	+0,5	+4,1	+0,1	+4,1	-0,3	+3,8	0,0	+3,5
Differenza	-0,2	-0,1	-0,1	-0,1	-0,2	-0,3	-0,2	-0,5	+0,1	-0,3	+0,1	-0,4	-0,2	-0,6	-0,3	-1,1	+0,5	-0,5	+0,1	-0,3

N.B.: Per ogni mese preso in esame la prima colonna si riferisce alla variazione congiunturale (di mese in mese) e la seconda alla variazione tendenziale (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)

+21,2 trasporti aerei	+6,3 pane e cereali	+3,7 pesce	+11,6 energia elettrica	+6,1 latte, formaggi uova	+3,0 frutta
+8,1 alberghi	+5,5 carburanti	+2,7 ristorazione	+7,3 gas	+5,2 affitti	+1,7 carne



Qui sopra, il progetto del rigassificatore Gas Natural nella zona di Zaule. A destra in alto, l'area ex Esso. In basso da sinistra, Roberto Menia e Janez Podobnik

Menia sul no della Slovenia al rigassificatore: «L'Italia va avanti, per l'Ue è tutto in regola»

di MATTEO UNTERWEGGER

La Slovenia dice ancora no al rigassificatore di Zaule, come pure alla soluzione off shore nel golfo triestino, e pronte arrivano le repliche dall'Italia.

Risposte dal contenuto chiaro sia da Trieste, che da Roma: la visione espressa dalla vicina Repubblica merita il dovuto rispetto, ma le decisioni spettano a chi, sul territorio, è il padrone di casa. Specie se da Bruxelles il giudizio comunitario sulle procedure tecniche messe in piedi fin qui dal governo italiano sul progetto per l'area ex Esso risulta positivo. «Per quanto ci riguarda - chiarisce subito il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia - la procedura portata avanti è stata corretta sotto il profilo bilaterale, vista la riunione tecnica comune con la Slovenia in cui abbiamo chiarito ogni passaggio. Si sappia, peral-

tro, che l'Unione europea ha confermato come l'iter italiano sull'applicazione delle norme sia stato corretto. L'ha sancito una dichiarazione ufficiale da parte del commissario europeo all'Ambiente, il greco Stavros Dimas».

Quanto alla lettera inviata dal ministro sloveno Janez Podobnik al suo alter ego italiano Stefania Prestigiacomo, Menia mostra gli artigli: «La mia reazione è di stupore, non è una cosa corretta che le anticipazioni di questi atti vengano lette prima sui giornali. O c'è qualche talpa, oppure si tratta di cose fatte ad arte».

Sulla doppia firma del ministro dell'Ambiente e di quello dei Beni culturali sul decreto, che Gas Natural auspica arrivi a fine mese, l'esponente di An non si sbilancia: «Quando una procedura si conclude bene tecnicamente, di solito poi c'è la firma dei ministeri.

Tuttavia, non so dire oggi, anche perché non mi spetta, se in questo caso il documento verrà sottoscritto. Come considerazione generale, aggiungo solo che questo governo ritiene ci debba essere una prima fase del modello di sviluppo italiano nella quale è previsto si dislochino dei rigassificatori in alcune aree del paese. Una delle zone indicate è quella di Trieste. Ma tutto si deve concludere in piena trasparenza».

«Prendiamo atto della lettera inviata dal ministro sloveno - è il pensiero del sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza -. Ma siamo uno stato sovrano e possiamo prendere delle decisioni, anche se non sono condivise da tutti». Sulle ricadute positive del progetto da oltre 500 milioni di euro relativo al terminale di rigassificazione nella zona di Zaule, Dipiazza continua a non avere dubbi: «Lo ribadisco, è

un'opportunità per la nostra città e in prospettiva andrebbe anche a risolvere la situazione della bonifica nell'area ex Esso». Quanto ancora alla posizione slovena, il sindaco aggiunge: «Quando la Slovenia ha realizzato la centrale nucleare di Krsko, nessuno ci ha chiesto il permesso. E, fra l'altro, se dovesse saltare in aria, una struttura del genere provocherebbe la morte di migliaia di persone. Qualora capitasse la stessa cosa al rigassificatore, avremmo eventualmente qualche ferito. La differenza fra i due casi è sostanziale».

Poche preoccupazioni anche per Gas Natural, dopo l'atto formale firmato da Podobnik. «Riguardo la lettera, non prendiamo alcuna posizione ufficiale perché non ci sentiamo parte in causa in questo quadro - spiega il responsabile delle relazioni esterne di Gas Natural Italia,

Giuseppe Muscio -. Non siamo stati coinvolti formalmente, si tratta di una questione fra i due paesi. Dal canto nostro, ci siamo attenuti e continuiamo ad attenerci alla legge italiana. Abbiamo ottenuto il parere favorevole della commissione Via e ora l'augurio che ci facciamo è quello di avere presto la firma dei ministeri dell'Ambiente e dei Beni culturali sul decreto».

A favore della costruzione dell'impianto del colosso spagnolo dell'energia, si schiera anche la Femca (Federazione energia, moda, chimica e affini) Cisl, per voce del suo segretario provinciale Mauro Ferrante: «Siamo favorevoli al rigassificatore perché in un momento di crisi sul piano dell'approvvigionamento energetico, il fatto di potersi servire direttamente sul territorio senza attingere da altri paesi porterebbe indubbi vantaggi per le nostre

aziende. Risparmieremmo e sarebbero più concorrenziali sul mercato. Sui risvolti collegati all'impatto ambientale, non spetta a noi dare giudizi visto che ci sono degli enti preposti a questo».

In Slovenia c'è attesa per sapere dal nuovo esecutivo di centro-sinistra se in futuro vi sarà effettiva continuità sul rifiuto dell'ipotesi di un rigassificatore a Zaule o nel golfo di Trieste. Il neo-premier Borut Pahor dovrebbe pronunciarsi lunedì sul nome definitivo del nuovo ministro dell'Ambiente, gli analisti intanto scommettono che la visione della maggioranza non potrà essere meno «ambientalista» rispetto a quella dei predecessori di centro-destra. Una condotta che potrebbe portare, come eventuale ultimo passo, al ricorso al Tribunale europeo di Lussemburgo contro le decisioni da parte italiana.

Ora è ufficiale: Baiguera portavoce della Provincia Lascia l'incarico televisivo nella sede milanese di Mtv e fa ritorno a Trieste

Angelo Baiguera torna a fare il portavoce. Finita l'era di Illy in Regione, dov'è rimasto cinque anni, passa in Provincia per lavorare al fianco della presidente Maria Teresa Bassa Poropat. «Gli uffici stanno ultimando l'atto, poi firmerò il decreto», dice la numero uno di palazzo Galati. Confermando l'incarico a Baiguera, annunciato da tempo, che da alcuni giorni circolava all'interno dell'amministrazione.

Baiguera andrà a percepire un compenso annuo di 47mila 670 euro, a partire dai primi giorni di novembre, almeno fino al 2011. Il suo incarico di portavoce, infatti, è legato al mandato della presidente. «Voglio rassicurare che il posto - dice Bassa Poropat - non va a incidere sul piano delle assunzioni».

La figura del portavoce non sarà parificata a nessuna figura interna all'ente, se non per quanto concerne il trattamento economico. Il compenso di Baiguera, infatti, sarà parificato a quello di un funzionario.

E così dopo gli impegni con la televisione della musica Mtv, che lo aveva portato nel periodo estivo a Milano, Baiguera è pronto a tuffarsi di nuovo fra politica e giornalismo. Sempre nello schieramento del centrosinistra, al fianco di un'illyana di ferro. E così l'ex cestista, dopo aver riposto il pallone da basket nell'armadio, lascia in secondo piano anche la musica, che negli anni '80 lo aveva visto ritagliarsi una certa notorietà come cantautore. Rimane la politica. Una strada iniziata nel 2003 al fianco di Riccardo Illy, conosciuto ai tempi in cui l'azienda del caffè sponsorizzava il basket, da proseguire con la Bassa Poropat. Anche se la Provincia non è paragonabile alla Regione. «L'amministrazione precedente - dice la presidente - poteva contare su cinque unità, mentre ora la comunicazione è curata da un'unica persona. Baiguera collaborerà con il gabinetto della presidenza, l'ufficio stampa e l'Urp, poi mensilmente farà una relazione». (p.c.)



Angelo Baiguera

Incontro Zanfagnin-IV commissione sulla cessione della sala Tripovich

La cessione al Verdi della sala Tripovich. Per affrontare questo tema è stata convocata per giovedì prossimo (alle 12 nella sala riunioni del palazzo di piazza Unità), la riunione della IV commissione consiliare del Comune. All'incontro parteciperà anche il Sovrintendente della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi, Giorgio Zanfagnin. Verranno analizzate le motivazioni su cui si fonda l'ipotesi della cessione da parte del Comune dell'immobile di piazza Libertà, soluzione avversata da buona parte dei componenti del Consiglio comunale.



NOVEMBRE HA I GIORNI
SCONTATI

Fino al 22
novembre
l'autunno è più
conveniente!



SCONTO DEL **15%** SULLE NUOVE COLLEZIONI* E **DAL 30% AL 50%** SUI CAPI DI FINE SERIE

LUNEDÌ 15.30 - 19.30 MARTEDÌ - SABATO 9.15 - 19.30



SERVOLA
NELLA FABBRICA

Segue dalla prima

di PAOLA BOLIS

«Certo, non fabbrichiamo cioccolato», ripetono operai e impiegati. «Ci piacerebbe. Ma facciamo solo il nostro mestiere».

Fanno siderurgia. Per 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno. Sono di 545: 439 operai e 106 impiegati, 52 in tutto gli stranieri. In gran parte lavorano distribuiti sui tre turni, a coprire l'intero arco orario. Ne vedi molti meno di quanti te ne aspetteresti. Per far funzionare l'altoforno per esempio bastano dieci persone. E due stanno nella sala controllo, con sei computer che segnalano passo passo il ciclo produttivo. Altri sono nella palazzina dei tecnici, altri ancora alla banchina, altri in giro per la manutenzione degli impianti. Alcuni guidano biciclette o vecchie auto senza targa, che consumano i loro ultimi mesi di vita come mezzi di trasporto interno in un'area di 600 mila metri quadri: supergiù come Porto Vecchio.

Ecco, sono gli operai e gli impiegati della Ferriera. Parlando con loro - una decina quelli interpellati sul posto di lavoro - si percepiscono timore e a tratti rassegnazione. Ma anche voglia di lottare per mantenere uno stipendio. E rancore verso una classe politica che - lo dicono l'uno dopo l'altro - «da anni sfrutta il nostro posto di lavoro per farsi pubblicità», nelle parole di Stefano Grazio, 36 anni, operaio, iscritto alla Fiom, in fabbrica con il ruolo di operatore al quadro elettrico distribuzione.

Il timore - soprattutto tra i più giovani - è quello di restare in strada. La rassegnazione è di chi da tanto tempo lavora nella Ferriera. «Sono qui da 16 anni e i problemi c'erano fin dalla seconda settimana, anche se ora la situazione è più preoccupante», dice Franco Zupin, 51 anni, operaio gruista agli impianti marittimi iscritto alla Uilm. Lo sanno benissimo che tanta gente vuole la chiusura dello stabilimento. E lo provano sulla propria pelle: «Si sente un certo scetticismo», dice Boris Belle, 38 anni, entrato nel 1995 come fonditore e oggi capoturno all'altoforno: «C'è gente che mi chiede: ma sei ancora lì?» E per una voce - quella di Roberto Goica, dalla sala controllo dell'altoforno - che stringe i denti perché «basta lavorare», ce n'è un'altra - quella di Giancarlo Passaro, in acciaieria dal '91, pensionando capoturno nella macchina a colare - che sottolinea come «vivi malissimo questa pressione continua per la chiusura della Ferriera».

E c'è anche chi dice dei problemi creati agli operai nella vita quotidiana. «A più di qualcuno è capitato di andare in banca per chiedere un mutuo e di avere dei problemi, perché "in Ferriera c'è aria di crisi", butta lì un operaio. Enzo Timio, segretario provinciale Uilm, operaio in acciaieria negli anni Novanta, precisa: «È successo ad alcuni, freschi di assunzione: lavorando da poco tempo, non avevano maturato i requisiti per un Tfr sostanzioso».

Ma non è solo il posto di lavoro - e assieme il futuro della propria famiglia - che i dipendenti sentono minacciato. E che «ci sentiamo svilati anche nella professiona-

Pesa il timore di perdere il posto: la percezione è che la crisi abbia ancora ridotto le alternative

«Il continuo parlare di chiusura ci condiziona: perché migliorare, se poi dovremo smettere?»



Un operaio in bici nello stabilimento



Turnisti all'interno dello stabilimento



Operai al lavoro nell'area dell'altoforno (foto Marino Sterle)

■ I MATERIALI IN ARRIVO

I minerali di ferro arrivano soprattutto da Brasile, Russia e Mauritania, il carbone invece proviene da Canada e Stati Uniti.

■ I POSTI DI LAVORO IN BALLO

Tra diretto e indotto, mille i posti di lavoro attorno alla Ferriera: lo ha quantificato l'Agenzia regionale del lavoro su incarico della giunta Tondo.

■ CONTRAFFAZIONE NELL'ALTOFORNIO

Nell'altoforno della Ferriera finiscono talvolta anche i marchi delle griffe contraffatte sequestrate dalla Guardia di Finanza: vengono fatte fondere le targhette in metallo.

FRA TIMORI E SPERANZE

Tra gli operai della Ferriera: «La gente su di noi è prevenuta, facciamo solo il nostro mestiere»

«Non produciamo cioccolato, ma le condizioni sono migliorate» «I politici da anni ci sfruttano soltanto per farsi pubblicità»

lità», dice ai piedi dell'altoforno un operaio che preferisce non dire il proprio nome. «Il nostro è un lavoro che richiede competenze specifiche», aggiunge un capoturno dell'altoforno. E «si vive in uno stato di ansia», conclude Boris Belle. Uno stato d'animo che non aiuta, anzi. Perché questo, soprattutto per chi sta in prima linea ai

macchinari, è un lavoro che può risultare pericoloso: loro lo sanno benissimo. Ma c'è dell'altro: «Il continuo parlare di chiusura finisce per condizionarci: perché aggiornarci, imparare, migliorare se poi tanto si chiude?», ragiona Luca Mancinelli. Lui ha 41 anni, da otto lavora alla Ferriera, è un tecnico del reparato automazione. E tra

quelli ascoltati appare uno dei più determinati: anche perché «sembra che questa situazione di contrarietà alla Ferriera «sia ciclica, e io spero che si risolverà».

E lui a introdurre uno dei temi che da più voci vengono sollevati: l'esigenza di far sentire la propria voce, la voce dell'azienda. In fabbrica, a spanne, ai sindacati aderisce il 50-60%. Anche se

c'è chi - come Giancarlo Passaro - pensa che «ormai, in questa situazione non sanno cosa dire: ultimamente si sono un po' svegliati...». Ma in molti sperano che la proprietà li tuteli: «Dobbiamo farci vedere di più», dice Mancinelli. E lo dice lui che «prima di venire a lavorare qui dentro ero prevenuto. Il fatto è che là fuori c'è ignoranza su di noi, su quello che facciamo,

sul nostro livello tecnologico, sui nostri sforzi e sui passi in avanti che quanto a migliorie ambientali sono stati fatti. Lo cerco di spiegare quello che facciamo, e vorrei davvero che la gente non fosse prevenuta contro di noi».

Aziendalismo? «Non è altro che la difesa del proprio posto di lavoro, perché qui si è consci che a Trieste di alternative reali, al momento, non ce ne sono», dice dalla Rsu il delegato Fim Cisl Umberto Salvaneschi. Qualcuno considera la Ferriera come un approdo: «Dopo il diploma alla scuola professionale ho lavorato per anni qua e là, cercavo un posto sicuro», ricorda Stefano Grazio. Aggiunge uno dei pochissimi interinali dello stabilimento, Marco, vent'anni: «Sarei contento di essere assunto: con la crisi che c'è in giro, dove si va?».

Ma la salute? Ma l'inquinamento? «Non facciamo cioccolato», appuntono: lo sanno. La Fails-Cisal di recente anzi ha sottolineato come «le condizioni impiantistiche e in particolare l'altoforno non garantiscono degli standard di sicurezza», sollecitando un intervento di verifica. «I lavoratori hanno assoluta coscienza che il loro non è un posto di lavoro salubre come potrebbe esserlo uno nel terziario, e sanno che le condizioni di sicurezza e ambientali vanno migliorate di continuo», interviene Enzo Timio: «Ma hanno la necessità di non essere continuamente posti dinanzi a scenari che incutono terrore». Chiedono certezze sul loro futuro. Non «propaganda politica», né «piani astrusi», ribadisce Stefano Grazio. Per ora, come scrive il direttore dello stabilimento Francesco Rosato nel giornale aziendale interno, lo sforzo da compiere è quello di «lavorare nella normalità».



Stefano Grazio



Franco Zupin



Boris Belle



Luca Mancinelli

DOPO L'ATTACCO DEL CIRCOLO

Scontro tra il «Miani» e le Rsu Fim, Fiom e Uilm

È scontro tra il Circolo Miani, che con Servola Respira e al Coordinamento comitati di quartiere porta avanti da anni la battaglia contro la Ferriera, e le Rsu di Fim Fiom Uilm. Sul sito www.circolomiani.it il Circolo attacca i sindacati: i delegati Uil e Cisl hanno avviato nello stabilimento una raccolta di firme su una denuncia-querela contro le «notizie esagerate o palesemente fasulle» - così il delegato Uil Franco Palman - diffuse «da politici irresponsabili e leader di minuscole associazioni rionali»: iniziative che turberebbero «l'ordine pubblico e la serena convivenza nel mondo del lavoro».

Ma la denuncia-querela produce, contrattacca il Miani via web, solo «la rottura definitiva di ogni possibilità di contatto con quella opinione pubblica e con le migliaia di persone rappresentate - rivedersi le immagini delle tante manifestazioni cittadine e fare il confronto con le pochissime decine di lavoratori impietosamente fotografati alle assemblee sindacali - da quelle "minuscole associazioni rionali" che si limitano a diffondere i dati ufficiali della Procura, del Cigra, della Direzione centrale del ministero dell'Ambiente, e perfino dell'Arpa». Le stesse associazioni, prosegue la nota, che «nel 1999 hanno raccolto in poche ore 2436 firme autentiche in calce all'esposto di 53 pagine sull'inquinamen-

to prodotto dalla Ferriera».

«Strano - dice ancora il Miani - che le Rsu non abbiano mai pensato di denunciare veramente chi in questi anni ha diffuso balle sugli investimenti fatti e sulla riduzione dell'inquinamento prodotto dalla Ferriera». Il «sindacato, Rsu in testa», viene definito «più attento agli interessi della proprietà che a quelli dei lavoratori». Su www.circolomiani.it, poi, si riporta che la raccolta di «firmette operaie», sebbene «i maligni dicono che vengano tirate su anche negli spogliatoi e sotto le docce in calce non più alla denuncia-querela ma ad un più modesto esposto», siano «sotto le 250 unità».

Fim Fiom e Uilm si dicono «stanchi del provocatorio e continuo delirare del Circolo Miani». «Quello dei presunti maligni è un errore che va scritto al singolare e ha un nome a tutti noi ben conosciuto». Dopo avere ricordato di non essere «sovrappensierati da introiti regionali come il Circolo Miani», Fim Fiom e Uilm ribadiscono che «a noi per vivere serve un lavoro» e parlano di «pesanti e ignobili insinuazioni sul sindacato» con l'obiettivo «di dividere i lavoratori». Le Rsu - si legge ancora nella nota - hanno «chiario il significato e la differenza tra il difendere il posto di lavoro e il difendere gli interessi della proprietà». Infine, un invito: «Smettetela di provocarci».

GLI ADDETTI SONO 545

Oltre 400 lavoratori sotto i cinquant'anni

Nello stabilimento siderurgico di Servola lavorano 545 persone, di cui 106 impiegati e 439 operai: i dati forniti dall'azienda sono aggiornati al 30 settembre. In gran parte si tratta di contratti a tempo indeterminato: risulta assunto a termine il 10% del totale degli operai. Quanto ai cittadini stranieri, l'organico della Ferriera ne conta 52, di cui 42 attivi a tempo indeterminato. Il 5% dei dipendenti possiede una laurea, il 35-40% un diploma di scuola superiore, per il resto si tratta di personale con titoli di livello inferiore. La metà circa dei dipendenti è stata assunta tra il 1995 e il 2000. Interessante il dato relativo all'età media: 414 persone si collocano nella fascia compresa tra i 31 e i 50 anni. Nel corso del 2008 sono state assunte in via diretta da Lucchini 59 persone.

Scendendo nello specifico, sono 210 gli addetti all'area produzione. Sono 150 invece gli addetti all'area manutenzione, servizi e qualità con figure professionali che vanno dai manutentori meccanici ai softwaristi e agli addetti alla rete gas. Il settore della logistica conta su 80 addetti che si occupano di tutte le movimentazioni all'interno dello stabilimento: gruisti di banchina, autisti di camion e motopale, macchinisti. Il centinaio abbondante di personale tecnico è composto in maggior parte - con 60 addetti - da capireparto.

BVLGARI

DOBNER

TRIESTE • VIA DANTE 7, 040 632951
GORIZIA • C.SO ITALIA 34, 0481 532270

SCUOLA
LA PROTESTADopo il 14 novembre si terrà una «Notte bianca»:
«Vogliamo far capire che non ci siamo fermati»I rappresentanti delle superiori si incontreranno
per definire il calendario delle iniziative

L'Università si mobilita con un nuovo corteo

Mercoledì dopo l'inaugurazione dell'anno accademico gli studenti torneranno a sfilare

■ LE MOTIVAZIONI DELLA PROTESTA E CONTROPROPOSTE

UNIVERSITÀ E OSSERVATORIO (LEGGE 133 E BRUNETTA)		CONTROPROPOSTE	
	RIDUZIONE DEL 20% DEL TURN OVER	MANTENIMENTO ATTUALI LIVELLI	
	TAGLI AI FONDI (22 MILIONI DI EURO)	AUMENTO DEI FONDI	
	LIMITE A 3 ANNI PER CONTRATTI A TERMINE	NESSUN TERMINE	
SCUOLE ELEMENTARI E SUPERIORI (GELMINI)		CONTROPROPOSTE	
	MAESTRO UNICO	MANTENIMENTO DEL SISTEMA ATTUALE	
	SCOMPARSA DEL TEMPO PIENO	MANTENIMENTO DEL TEMPO PIENO	
	200 POSTI A RISCHIO SU 800 IN PROVINCIA	MANTENIMENTO ATTUALI LIVELLI	
	TAGLI AI FINANZIAMENTI	AUMENTO DEI FONDI PER LA SCUOLA	
	ACCORPAMENTI DI SCUOLE CON MENO DI 300 STUDENTI	MANTENIMENTO DELLE SCUOLE PRESENTI	



Sopra, il rettore Francesco Peroni e il rappresentante degli studenti Paolo Prelazzi. Sotto, la lezione sulla celiachia che è stata tenuta ieri in piazza Unità.



Il corteo di studenti che ha attraversato le vie della città giovedì scorso. Per mercoledì prossimo è prevista dagli universitari un'affluenza ancora maggiore

di ELENA ORSI

Sarà il terzo corteo nel giro di dieci giorni. Partirà da piazzale Europa e scenderà fino in piazza Unità, subito dopo la chiusura della cerimonia ufficiale per l'apertura dell'anno accademico. Una cerimonia che, come annunciato, sarà in tono minore dentro le mura dell'Ateneo, ma che sarà ancora una volta all'insegna della protesta al suo esterno. Con un vero «corteo funebre», come annunciato sul sito del coordinamento 133 che gestisce le attività di protesta contro i tagli all'Università: «Docenti, rettore, personale tecnico-amministrativo e studenti tutti danno il triste annuncio che il giorno 29 ottobre 2008 è venuta a mancare alla veneranda età di 131 anni l'Università pubblica degli Studi

di Trieste. La cerimonia funebre si terrà il 5 novembre alle ore 15 in piazzale Europa». Cerimonia che ne seguirà un'altra, ovvero quella dell'inaugurazione dell'anno accademico. I dettagli della manifestazione sono stati decisi ieri durante le due assemblee, studentesca e sindacale, tenutesi contemporaneamente nella sede centrale. Accanto al corteo, l'idea anche di realizzare nelle prossime settimane una futura «Notte Bianca» in cui non sarà l'Università a scendere in città, ma la città a salire all'Ateneo.

IL CORTEO Ad animare la manifestazione del 5 novembre saranno sindacati e studenti assieme. Previste all'incirca tremila persone, mille saranno solo gli studenti. Meno della grande manifestazione dello

scorso sabato, ma più di quelle che hanno preso parte all'ultima manifestazione. «E' comprensibile che con questo susseguirsi di proteste ci sia un calo nella partecipazione – spiega Matteo Slataper (Rsu Cgil) a nome anche delle altre sigle – ma prevediamo comunque una buona adesione, visto che l'occasione è quanto mai importante». La giornata dell'inaugurazione dell'anno accademico vedrà l'organizzazione di un presidio, dalle 15 in poi, fuori dalla sede universitaria. «Prevedendo un'alta affluenza alla cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico, abbiamo deciso di istituire anche un presidio esterno» spiega Paolo Prelazzi, presidente del Consiglio degli Studenti. Per le 18 è quindi prevista la partenza del corteo che arriverà fino in piazza

Unità. «Il tema portante sarà quello del funerale – spiega ancora Prelazzi – a simboleggiare la morte dell'università. Per il resto abbiamo chiesto di non portare bandiere di partito o politiche di nessun tipo, solo striscioni». Questo, per evitare di far cadere la protesta, da sempre definita come apartitica, nelle logiche di schieramento. «Abbiamo deciso di creare un unico corteo tra studenti, lavoratori e insegnanti per far capire che stiamo tutti manifestando per lo stesso obiettivo, ovvero i tagli indiscriminati e il futuro non roseo che ci si para davanti» conferma Slataper. Infatti la manifestazione è stata realizzata e promossa congiuntamente da tutte le Rsu.

LA NOTTE BIANCA Nel frattempo, però, gli studenti si stanno organiz-

zando anche per altre iniziative. Quella più importante sarà la Notte Bianca 'universitaria', ovvero un evento, previsto dopo il 14 novembre, data della grande manifestazione a Roma, per far capire che «la protesta non si ferma qui». L'idea è quella di una sempre maggior apertura verso la città. «Finora abbiamo portato avanti il programma di iniziative delle lezioni in piazza – spiega ancora il presidente del Consiglio degli Studenti – in cui l'Università è scesa in città. Ora, invece, vogliamo fare il contrario: organizzare un evento in cui sarà la città a entrare in Università, per capire cosa si fa veramente tra queste mura». Il progetto è quindi quello di organizzare una serata di 'porte aperte' con tanto di lezioni nella sede di piazzale Europa

per chi volesse parteciparvi. Adesso la parola spetta naturalmente ai responsabili dell'Ateneo, ma intanto l'idea è stata lanciata e condivisa con entusiasmo da tutti i responsabili dei corsi presenti all'assemblea.

LE SCUOLE SUPERIORI A dare manforte agli studenti universitari e ai lavoratori delle scuole anche gli studenti e operatori della scuola secondaria. Ieri le lezioni si sono tenute in modo regolare, ma già da lunedì prossimo potrebbero scattare nuove agitazioni, come previsto dai rappresentanti delle varie scuole che proprio a inizio settimana si ritroveranno per esaminare come muoversi nel prossimo periodo. Di certo, studenti e insegnanti anche delle scuole superiori saranno presenti alla manifestazione nella capitale il giorno 14.

INCONTRO

I ragazzi del Deledda bussano ai parlamentari

Primo confronto con il leghista Fedriga: «Accetto le proposte ma solo se fattibili e giustificate»

Niccolò, Thomas, Marco e Filippo. Quattro liceali triestini del Deledda, tra i 17 e 19 anni, figli di impiegati e di operai. Numerosi i sogni nel cassetto, ma anche la preoccupazione per il futuro che ruota attorno alla riforma delle scuole e ai tagli alle Università. E da questa preoccupazione che nasce anche la consapevolezza che «ogni giovane può dare il suo contributo nel suo piccolo per cercare di venir fuori da una situazione che sembra peggiorare ogni giorno».

Da qui la necessità di aggrapparsi a tutte le occasioni, come per esempio contattare i deputati triestini per far pressione su Roma. Per i ragazzi «non c'entra il colore politico», ma la disponibilità al dialogo e la volontà di trovare una formula di compromesso.

Ieri, al primo incontro di «mediazione» organizzato dai ragazzi, si è presentato Massimiliano Fedriga, leghista e sostenitore della riforma Gelmini, il più giovane deputato eletto alla Camera. Fedriga ha ricevuto un elenco di rivendicazioni e ha promesso di farsi portavoce delle proposte dei ragazzi a Roma, purché fattibili e giustificate. «Cercherò di fare del mio meglio per ascoltare la voce degli studenti, purché siano persone serie e pacifiche non come certi che hanno manifestato a piazza Navona dove si sono registrati gli scontri – ha commentato Fedriga – Porterò il vostro messaggio a Roma, che comunque è aperta a modifiche su alcuni punti. La mia lettura del provvedimento è diversa da quella che ho sentito da parte di molti ragazzi. Sono disponibile a confrontarmi anche con altri studenti per spiegare gli intendimenti della maggioranza e ascoltare le loro esigenze. Se il mio invito non sarà accolto sarà chiara una posizione semplicemente partitica di chi protesta». (g.p.)



Gli studenti insieme a Fedriga

IL FENOMENO

Piazza Unità adesso è diventata l'aula più affollata

La prossima settimana si alterneranno Scienze politiche, Lingue e Astronomia. Altri corsi alla stazione



La lezione di Scienze in stazione

La prossima sarà una settimana intensa per le Lezioni in piazza. I due giorni di maggiore attività saranno il 4 e il 5 novembre, prima e durante l'apertura ufficiale dell'anno accademico.

Ma anche ieri le lezioni si sono susseguite, nonostante il tempo incerto, e sempre più con la partecipazione di comuni cittadini. Oggetto delle «lezioni in trasferta» di ieri era l'analisi della celiachia a cui è seguita, sempre in piazza Unità, la «Scienza in piazza», con due ore di lezione dedicate ai contributi della Fisica alla Medicina («radiazioni e particelle per la terapia antitumorale»). In particolare la prima lezione ha trattenuto non solo studenti, ma anche semplici passanti, che si sono fermati ad ascoltare il docente di Pediatria all'Università, Alessandro Ventura, spiegare sintomi, cure e parti-



Un momento delle lezioni di Fisica in piazza

colarità della celiachia. Gli studenti prendevano appunti, ma più di qualche passante, incuriosito dall'iniziativa, ha voluto prendersi un ricordo fotografico. E non finisce qui: come detto, le lezioni saranno ancora più numerose nei prossimi giorni. Martedì 4 novembre si terrà alle 8 una lezione di chimica generale in piazza Unità. Ci si tra-

sferirà quindi nella stazione dei treni, alle 10, per Scienze Politiche (che riprenderà alle 11.30) per tornare poi in piazza Unità alle 14 con la lezione inaugurale di Traduzione francese italiana. A chiudere la giornata, nuovamente Scienze politiche alle 14 in stazione. Intenso anche il pomeriggio: la stazione dei treni ospiterà un esperimento sulla nume-

rosità percepita (alle 15.30), una lezione sull'omeopatia (alle 16), Sociologia del confine (alle 17). In piazza Unità invece si terranno due lezioni di Scienze: alle 17 «Astronomia e Astrofisica, tante domande e ancora poche risposte, perché?», e, alle 18, «Come è nato l'Universo? Paghieresti per saperlo?». Alle 18, infine, si terrà l'assemblea generale per fare il punto sulle varie iniziative. Mercoledì 5 alle 11 in programma una lezione su Franco Basaglia, e alle 17 la lezione inaugurale di Lingua Francese 2, entrambe in piazza Unità. Giovedì 6 novembre, infine, ecco «Radon, il nemico silenzioso» alle 17, e «Chimica in versi» alle 18. A chiudere la settimana, venerdì, sarà la «Meccanica quantistica per pedoni e ciclisti» alle 17 e «Alle frontiere della scienza con la luce di Sincrotrone» alle 18. (e.o.)

oggi
GUINA
vi offre uno sconto del **15%**
Guina: rapporto qualità prezzo imbattibile
Trieste - Via Genova, 12

SALUTE
LA NOVITÀNasce una nuova realtà d'eccellenza
gli artefici sono Sinagra e Giacca

A Cattinara un Centro di cardiologia molecolare

Sfrutterà risultati di ricerca che consentono di ricostruire parti di cuore malate

di GABRIELLA ZIANI



IL PROGETTO

La Fondazione CrTrieste finanzia con 940 mila euro. Coinvolti medici, scienziati e pazienti

Ricostruire pezzi di cuore molto malato usando la genetica e la Medicina molecolare. È la nuova prospettiva che prende piede a Cattinara dove sta nascendo un nuovo centro di eccellenza con lo scopo di unire ricerca avanzata e clinica medica e di trasferirne i risultati sull'alto numero di pazienti che passano per la Cardiologia, specialmente nel campo delle ischemie gravi e della cardiomiopatie. Si tratta dell'ingresso a Trieste della «cardiologia molecolare» e della nascita del «Center for translational cardiology», Ctc in sigla.

I padri fondatori sono Gianfranco Sinagra, direttore della cardiologia triestina, e Mauro Giacca, direttore del Centro internazionale per l'ingegneria genetica e le biotecnologie. I lunghi studi congiunti, che impiegano una ventina di ricercatori, hanno dato finora risultati di così alto livello da consentire ora l'avvio della nuova struttura, di recente finanziata dalla Fondazione CrTrieste con 940 mila euro sull'arco di tre anni. L'intento però è di renderla stabile e capace di finanziarsi da sé.

«Tre sono i grandi

obiettivi che ci prefiggiamo - spiega Sinagra - progredire nella conoscenza dei fenomeni ischemici e nella cardiomiopatie, trasferire alla clinica le acquisizioni che attualmente appartengono solo all'ambito sperimentale e che invece potrebbero curare pazienti, e contribuire a formare professionisti che sappiano coniugare competenze cliniche avanzate coerenti con l'alta specialità dell'Azienda ospedaliera e competenze di ricerca



avanzata di Medicina molecolare».

In che cosa consiste la ricerca trasformata in cura per i pazienti? Le nuove terapie sono in grado di individuare nei geni sia l'origine della patologia sia la possibilità di rigenerare parti malate di organi. Nello specifico: ricostruire arterie e sostenere il miocardio scompensato. O di usare cellule staminali allo stesso scopo, tratte dal midollo osseo o dal cuore stesso.

Il gruppo di Sinagra e

Giacca è stato in grado di individuare un fattore strategico che induce la moltiplicazione di queste cellule. Scoperte accettate dalla comunità scientifica internazionale, e infatti pubblicate su riviste e già presentate a congressi.

Per capire quanto sia potenzialmente importante questo nuovo passo della Cardiologia molecolare - e anche quanto sia significativo oggi in altro senso il progetto, mentre la ricerca piange per i drammatici

tagli governativi - basta guardare le cifre. Lo stesso Sinagra riconosce che per quanto molto sia stato fatto in questi anni in termini di prevenzione e diagnosi precoce il cuore «rappresenta ancora la prima causa di malattia e mortalità nei paesi occidentali», in Italia porta il 44% di tutti i decessi. E il Friuli Venezia Giulia è in testa a queste classifiche negative con quasi 6000 decessi ogni 100 mila abitanti. Alla Terapia intensiva cardiologica

Nella foto piccola a sinistra Mauro Giacca, direttore dell'Istituto di ingegneria genetica. Qui sopra, Gianfranco Sinagra, responsabile della Cardiologia di Cattinara

di Cattinara sono stati ricoverati in 3 anni 600 casi di infarto del miocardio acuto (con una mortalità inferiore al 10% nei successivi 30 giorni in persone con oltre 55 anni). La metà aveva meno di 75 anni. Per la maggioranza era da escludersi la possibilità di un trapianto, o a causa dell'età o per l'impedimento di altre malattie. La situazione di queste persone è difficile, comporta, dice il cardiologo, «elevato grado di invalidità e ricoveri ripetuti».

Quanto alle cardiomiopatie, dagli anni '70 la cardiologia triestina è centro di riferimento specializzato. Pur essendo rara e di origine per lo più genetica (colpisce meno di 40 casi ogni 100 mila persone), Trieste ha attirato, grazie alla sua specializzazione, 1122 casi: tra questi, 747 riguardavano la dilatazione del cuore, 101 l'ipertrofia, 104 la displasia del ventricolo destro.

Nell'operazione di nascita del Ctc un ruolo ha avuto naturalmente anche l'Azienda ospedaliera: il direttore generale Franco Zigrino giudica strategico per Trieste uno sviluppo in questa direzione, tanto più che da anni è prevista a Cattinara la nascita di una struttura specifica per la Medicina molecolare.

CARREGGIATA CHIUSA

Moto contro un'auto in via Flavia: un ferito



L'incidente in via Flavia (Lasorte)

Due scontri moto-auto si sono verificati ieri sera a distanza di un'ora in viale Campi Elisi e in via Flavia. A rimanere feriti in maniera lieve sono stati i due motociclisti soccorsi dal 118. In via Flavia, per la perdita di gasolio, chiusa la direttrice per Muggia.

DA MARTEDÌ

Call center sanità: orario più lungo

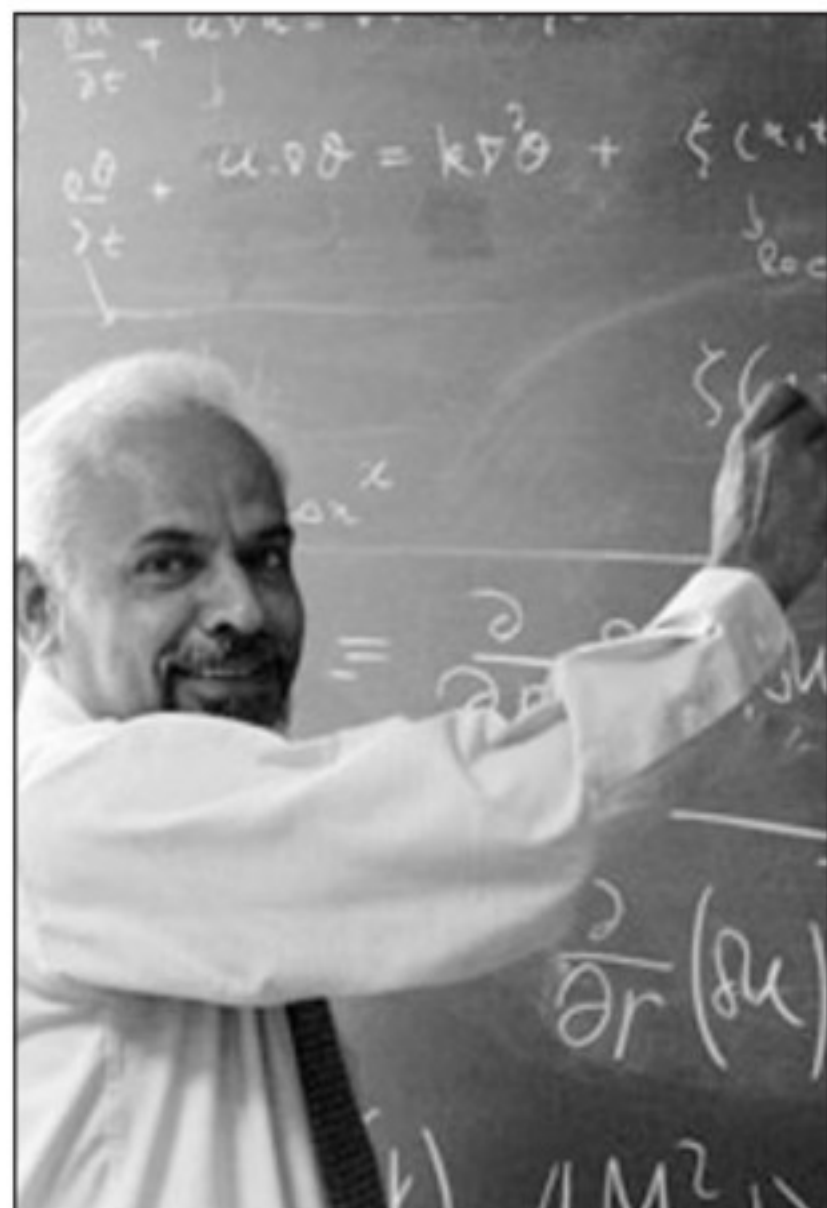
Da martedì il Call center per le prenotazioni sanitarie via telefono (040.670.2011) amplia l'orario anche al pomeriggio. Gli operatori saranno disponibili da lunedì a venerdì con orario 8-17 anziché 8-13. Il potenziamento è stato deciso dall'Azienda sanitaria poiché proprio martedì scatta la nuova formula cosiddetta del bonus/malus per cui chi prenota prestazioni sanitarie a partire da martedì pagherà in seguito 25,80 euro di penalità nel caso non disdica l'appuntamento se non intende avvalersene. Il provvedimento riguarda esami di Tac, risonanza magnetica e colonoscopia.

Nel 2007 il Call center ha risposto complessivamente a 180 mila chiamate, con circa 90 mila prenotazioni Cup. Il servizio ha sede, assieme al Cup, in via Mauroner 2 ed è attivo dal 2003.

SVOLTA AL VERTICE DELL'ISTITUTO



Due immagini di Katepalli Sreenivasan. Lo scienziato statunitense di origine indiana lascia la direzione del Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam.



Un momento dell'ultima edizione di «Open Day» svoltasi nella struttura di ricerca di Miramare. Il successore del direttore verrà designato entro i prossimi sei mesi

Centro di fisica, Sreenivasan lascia

Dopo quattro anni alla guida. Non ancora definito il nome del successore

Anno nuovo, vertici nuovi anche per alcuni enti scientifici triestini. A partire dal primo istituto internazionale insediato a Trieste, il Centro internazionale di Fisica teorica Abdus Salam Ictp, fondato negli anni '60, l'ente attorno al quale sono nate del resto tutte le istituzioni di ricerca triestine.

Il direttore del Centro, Katepalli Sreenivasan, americano di origine indiana, lascia l'incarico alla fine di un mandato iniziato più di quattro anni fa e già prolungato una volta per un breve periodo. Torna a insegnare negli Stati Uniti e a dedicarsi alla ricerca.

Rimarrà però in carica solo qualche mese finché l'Unesco, dal quale dipende il Centro di Trieste, non troverà un valido sostituto, ossia uno scienziato di fama mon-

diale che conosca a fondo anche i problemi dei paesi in via di sviluppo.

L'annuncio «cerasi direttore» è già stato inoltrato a tutti gli uffici dell'Unesco sparsi in tutto il mondo e da qualche giorno è stato reso pubblico anche sul sito Internet dell'ente delle Nazioni Unite.

Nessuna indiscrezione sul nuovo direttore, ma certo è che non sarà uno scienziato italiano, poiché le regole dell'Unesco sono chiare, e impongono che simili centri non possano avere direttori che siano cittadini del paese ospite. Solo posizioni ad-interim possono avere la cittadinanza del paese nel quale funziona una realtà Unesco.

La selezione potrebbe durare molti mesi, ma il direttore uscente assicura che rimarrà a Trieste fino alla nomina del nuo-

Non è l'unico vertice in scadenza del mondo scientifico. Finisce il mandato anche per Michellone all'Area

vo responsabile e chiuderà alcuni progetti «in stand by» anche con un inedito bilancio dell'Ictp che sottolinei sia i punti di forza sia quelli più deboli.

«Prima di partire - ha confessato recentemente Sreenivasan - vorrei inoltrare a tutte le persone interessate le mie riflessioni sul futuro del centro e della Trieste scientifica. Spero che possano essere utili poi-

ché la mia è la visione di una persona non di Trieste, e che dall'inizio ha sempre collocato la città in una dimensione internazionale».

«Vado via con questa città nel cuore e tornerò volentieri quando ne avrò la possibilità, sempre per fare ricerca - ha aggiunto -. Spero che questa realtà, che del resto è unica in tutto il mondo, possa crescere sempre di più anche nel futuro e trovi anche il sostegno giusto da parte dei finanziatori, che devono capire l'importanza strategica del Centro».

«Mi dispiace andar via perché tutto sommato ho lasciato una parte del mio cuore a Trieste e in Italia - ha concluso - ma mi fa piacere anche tornare a insegnare a tempo pieno e dedicarmi interamente alla ricerca perché è questo

ciò che ritengo di saper fare meglio».

L'annuncio che il direttore Sreenivasan lascia l'Ictp arriva in un momento di grande fermento negli enti scientifici cittadini. Nel 2009 sono in scadenza altri vertici. E il caso ad esempio della presidenza dell'Area Science Park, attualmente retta da Giancarlo Michellone (la nomina viene indicata dal governo in carica) e del mandato del direttore dell'Accademia del terzo Mondo, Mohammed Hassan.

Intanto il clima che si respira negli enti di ricerca triestini, già appesantito dagli ultimi sviluppi delle proteste degli studenti delle Università, lascia spazio solo all'incertezza e alla preoccupazione anche sul futuro del cosiddetto Sistema Trieste, che riunisce tutti gli enti scientifici triestini, ma che non ha però un coordinatore.

Un Sistema che inevitabilmente cambierà le priorità a breve termine, in base alla fisionomia che assumeranno i vertici degli enti di ricerca in scadenza di mandato.

Gabriela Preda

DISPOSTI ANCHE GLI ESAMI TOSSICOLOGICI

Infermiera morta sul bus, l'autopsia

È stato un improvviso collasso cardiocircolatorio a uccidere Federica Vassallo, 37 anni, l'infermiera trovata morta l'altra sera sul bus della linea 20.

Sono questi i primi elementi emersi dall'autopsia eseguita dal medico legale Fulvio Costantini e disposta dal pm Giorgio Milillo. Ieri però il sostituto procuratore Milillo, prima di firmare il nulla osta per la sepoltura, ha ordinato anche l'esecuzione degli esami tossicologici per verificare se la giovane donna nelle ore antecedenti alla morte abbia assunto farmaci che possano aver provocato il collasso cardiocircolatorio.

Il corpo senza vita di Federica Vassallo era



L'autobus della linea 20 all'interno del quale è morta l'altra sera Federica Vassallo, 37 anni

stato trovato da un passeggero dell'autobus della linea 20. La giovane donna era seduta su una poltroncina della terza fila. Aveva la testa appoggiata al vetro del finestrino. Sembrava che dormisse.

L'uomo aveva subito avvisato il conducente del mezzo della Trieste Trasporti che aveva interrotto la corsa in viale D'Annunzio. Sul posto erano arrivati in pochi minuti i sanitari del 118 ma non c'era più nulla da fare.

Aziende Informano

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Derbi a Trieste da Padovan & Roetl

D a oggi c'è una importante novità per tutti gli amanti dei mezzi due ruote a Trieste, in particolare degli scooter. Sbarca nella nostra provincia la Derby, marchio storico da qualche anno appartenente al gruppo Piaggio. A presentarlo sul mercato cittadino è la concessionaria Padovan & Roetl di Via Flavia 47, già unica detentrici degli altri marchi della famiglia di Pontedera.

Derby viene fondata nel 1922 da Simon Rabasa i Singa, inizialmente proprietario di una piccola officina di riparazione di biciclette e poi rapidamente cresce fino ad arrivare ad essere il principale produttore di motocicli in Spagna. Il segreto: l'evoluzione tecnologica costante, caratteristica che, ancora

oggi, contraddistingue l'azienda spagnola.

Nel 1962 Derby partecipa per la prima volta al campionato del mondo velocità. Da quel momento la sua storia sportiva si lega al nome leggendario dello spagnolo Angel Nieto. Il pilota di Zamora vince con Derby ben cinque mondiali, tre nella categoria 50cc e due nella categoria 125 cc. Nasce in quel periodo glorioso il soprannome delle moto Derby: «Balas Rojas» (pallottole rosse). I modelli racing di Derby si caratterizzano allora per il loro intenso e deciso colore rosso, per la loro linea stilizzata e le forme molto arrotondate del frontale, simili appunto a pallottole.

Derby ha festeggiato due anni fa il suo 85° anniversario e ha

reinverdito la leggenda conquistando nel 2008 il campionato mondiale 125 con il pilota francese Mike Di Meglio.

Oltre all'attività puramente sportiva del marchio oggi l'appartenenza al gruppo Piaggio permette alla Derby di cominciare ad affiancare sul mercato brand storici quali Piaggio, Vespa e Gilera proponendosi di offrire al pubblico un prodotto giovane, grintoso e con un listino chiavi in mano particolarmente aggressivo. Dopo i primi confortanti risultati di vendite raggiunti in altre parti d'Italia che gli hanno permesso di ritagliarsi una propria consistente fetta di estimatori oggi gli scooter Derby sono pronti a sfidare il mercato della nostra città, da sempre particolarmente sensibile alle soluzioni «anti-traffico».

La fontana in magazzino In piazza Venezia torna Massimiliano d'Asburgo

Il monumento sarà collocato entro dicembre
Nettuno trasportato in un deposito comunale

di SILVIO MARANZANA

Il Nettuno ha preso il volo ieri mattina da piazza Venezia. Al suo posto entro metà dicembre ritornerà Massimiliano d'Asburgo, il maestoso monumento che nel 1919 era stato «esiliato» in un magazzino. Ieri si è compiuto l'ultimo atto dello smontaggio della fontana, la cui parte esterna era già stata catalogata e numerata sotto la supervisione dei tecnici della Soprintendenza. Poi l'intero manufatto è stato staccato dal basamento con una delicata operazione di taglio, effettuata per mezzo di un filo diamantato. Ieri la parte più spettacolare dell'operazione con l'imbragatura del Nettuno in una struttura fatta di putrelle d'acciaio e parti in legno. La statua, alla presenza dello stesso assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli, è stata così sollevata e trasportata in un deposito del Comune.

La Direzione regionale per i Beni culturali ha raccomandato al Comune che la permanenza in deposito non si protragga per più di tre anni. Pericolo questo che dovrebbe essere scongiurato poiché già mercoledì, come ha preannunciato lo stesso

Bandelli, il Comune consegnerà alla Soprintendenza per l'approvazione il progetto di riqualificazione di piazza della Borsa dove la fontana del Nettuno sarà ricollocata in quello che era il suo sito originario. Fu nel clima di tripudio nazionale per la fine vittoriosa della Prima guerra mondiale infatti che l'arciduca austriaco Massimiliano nel 1919 venne fatto sloggiare da piazza Venezia. Quindi, appena nel 1961, venne prelevato dal magazzino dov'era stato nascosto e collocato a Miramare.

La rinnovata piazza Venezia sarà completata e verrà inaugurata prima di Natale. Il capolinea dell'autobus 10 ritornerà qui, nel suo sito originario. I taxi saranno spostati all'angolo tra la stessa piazza e la via Lazzaretto vecchio. Scatterà anche la chiusura al traffico di via Torino e di via Diaz nel tratto antistante il museo Revoltella. Area questa che sarà riqualificata con finanziamenti inseriti nel prossimo Piano delle opere, mentre entro l'anno sarà bandita la gara per la riqualificazione della stessa via Lazzaretto vecchio fino a via Economio. «In questo modo - rileva Bandelli - sarà completato il ring delle Rive».

Tutta la zona della parte terminale del waterfront è in ebollizione con la stazione Rogers recentemente completata, i lavori partiti all'ex Magazzino Vini, i nuovi varchi che stanno per essere creati all'altezza del Molo Venezia per l'ingresso al Marina San Giusto, il prossimo avvio della riqualificazione delle facciate dei club nautici della Sacchetta che finanzieranno del Comune e del Fondo Trieste.

Nel frattempo, già a partire da martedì 4 novembre, stanno per iniziare i lavori preparatori al trasferimento della statua di Massimiliano che, alta più di otto metri, sarà portata in piazza Venezia con una sorta di trasporto eccezionale e uno spattacolare passaggio lungo il viale Miramare e le Rive cittadine. Dapprima il monumento verrà smontato e a Miramare sarà ripristinata la pavimentazione originaria. Quindi la statua verrà restaurata da una ditta specializzata in restauri di bronzi. Quindi tre pezzi distinti: staua, tamburo e basamento verranno forniti di speciali protezioni e caricati su camion. Quindi il monumento sarà issato sulla fondazione preventivamente realizzata in piazza Venezia. Tutto accadrà prima di Natale.



La statua del Nettuno viene rimossa da piazza Venezia

CIRCOSCRIZIONE: SERVONO PALETTI DISSUASORI

«Posteggi abusivi in via Soncini»

Il problema dei parcheggi abusivi nel rione di Servola è stato al centro della mozione approvata dal parlamentino e presentata dal consigliere Michele Maier (Pd). «Lungo via Soncini - dice il documento - nel tratto tra i civici 31 e 33, vetture di ogni tipo quotidianamente, nell'orario diurno e notturno, sostano sul marciapiede e impediscono il normale transito pedonale». Oltre ad arrecare problemi ai pedoni, la sosta abusiva ostacola il transito delle linee di trasporto pubblico: è stato quindi proposto il posizionamento di paletti dissuasori lungo il cordolo del

marciapiede, per tutelare il pedone lasciando lo spazio necessario. «Il problema delle soste sui marciapiedi - dice Maier - è uno dei tanti che tormentano quel tratto di via Soncini. I marciapiedi ad esempio sono a pezzi e costituiscono un pericolo. In particolare, poi, in prossimità delle case popolari della Fondazione Caccia Burlo dove vengono regolarmente abbandonati water, materassi e altro senza ritegno. La situazione rende questo primo tratto della via pressoché invivibile e provoca un certo sconcerto in chi cerca di viverci civilmente». (L.d.)

provarlo. Rientriamo nei tempi previsti e al momento non ci sono ritardi».

Gli interventi, stando al cronoprogramma in essere, dovrebbero essere ultimati entro la fine del 2010: l'opera avrà un costo di circa tre milioni di euro.

Lo scorso gennaio la bozza del progetto per il parcheggio era stata illustrata in circoscrizione dai dirigenti Elena Clio Pavan e Coloni. I consiglieri si erano spaccati trasversalmente al momento del voto, soltanto il gruppo di An in maniera compatta si era detto contrario, perché riteneva che le tariffe fossero troppo alte.

Alla fine però in un secondo tempo ci si era messi d'accordo, con l'approvazione del progetto, valutando i pro e i contro dell'iniziativa, che in ogni caso lenirà la preoccupante fame di parcheggi che affligge il popoloso quartiere del centro città.

Daria Camillucci

DOPO LA DEMOLIZIONE DELLA BIBLIOTECA DI MEDICINA

Parcheggio in via Pietà, lavori fermi Ma l'Azienda ospedaliera rassicura: in arrivo il progetto definitivo

vecchio prefabbricato è stata realizzata a tempo record, proprio con l'obiettivo di avere di conseguenza un margine di tempo maggiore per realizzare il progetto esecutivo del parcheggio che ha un finanziamento esclusivamente privato in project financing: in sostanza l'Azienda non sborserà un euro, mentre la Saba Italia avrà in carico la gestione della struttura sino al giugno 2045.

Ma andiamo con ordine. Nell'ultima riunione in circoscrizione il consigliere del Pd Marcello Corso aveva riferito all'assemblea le perplessità di alcuni abitanti che avevano osservato come da circa tre mesi nel cantiere di via Pietà: «Non si muovesse foglia: Questa osservazione l'avevo espressa anche al consi-

gliere comunale dei Cittadini Roberto Decarli e al presidente di maggioranza della circoscrizione quinta Silvio Pahor (Forza Italia): entrambi avevano promesso un interessamento sulla questione».

Interpellato, il dirigente dell'ufficio tecnico dell'Azienda ospedaliera Giovanni Coloni allontana comunque ogni timore in merito ai lavori: «Il consorzio di imprese aveva chiesto di anticipare la demolizione, fatta a tempo record, proprio per avere più margine per la stesura del progetto definitivo che dovrebbe arrivarci a giorni. Noi lo valuteremo per poi ap-

provarlo. Rientriamo nei tempi previsti e al momento non ci sono ritardi».



I lavori di demolizione in via Pietà effettuati la scorsa estate

Piazza tra i Rivi, sporczia nell'androne

Un' esercente: griglie intasate. Sandro Menia: verificheremo per intervenire



Piazza tra i Rivi, a Roiano

ma ulteriore degrado. Non sono la sola ad aver avvistato qualche topolino aggirarsi tra il verde incolto».

Secondo la signora Facchin il servizio di spazzamento dell'area non risulterebbe effettuato con regolarità. «I netturbini non si vedono proprio - afferma la signora - e a complicare la situazione vi sono le griglie per il deflusso delle acque piovane intasate. Una situazione

che qualche giorno fa ci ha creato grossi problemi». Per raggiungere l'esercizio, i passanti devono affrontare una breve discesa. La pioggia abbondante caduta all'inizio della settimana, non trovando sfogo nelle caditoie, ha invaso anche il salone creando non poco disagio all'esercente. «Chiedo al Comune di intervenire - riprende Liliana Facchin - perché l'androne è di competenza munici-

pale e ritengo che sia compito dell'amministrazione comunale fare qualcosa per riportare un po' di decenza in questo sito».

Mentre dall'Acegas-Aps non giungono risposte in merito, l'assessore comunale allo Sviluppo Economico Paolo Rovis invita l'esercente a rivolgersi alle Guardie ambientali comunali, che provvederanno - precisa Rovis - a effettuare un sopralluogo per capi-

re come intervenire al meglio per rispondere alle esigenze dei residenti.

«La signora può rivolgersi anche alla terza circoscrizione», interviene il presidente del competente parlamentino Sandro Menia: «Sarà mio preciso dovere verificare le condizioni dell'androne e i problemi esistenti. Va precisato che il Comune aveva già iniziato a riqualificare quest'area la scorsa primavera. Sarebbe davvero un peccato vanificare quell'intervento, pertanto sarà mia cura segnalare questa criticità al responsabile di zona dell'Acegas/Aps per avviare l'opera di risanamento». (m.l.)

SUL LUNGOMARE DI BARCOLA

Fiamme nel bar di un Topolino, 5mila euro di danni

Fiamme in uno dei Topolini del lungomare di Barcola. Un incendio, scoppiato attorno alle 10,30 di ieri mattina, ha danneggiato il bar ricavato all'interno di una delle strutture comunali utilizzate d'estate dai bagnanti, per la precisione quella di fronte al ristorante «Bedfed», provocando il crollo parziale dell'intonaco e l'annerimento delle pareti del piccolo locale. I danni, secondo il Comune, ammonterebbero a circa cinquemila euro.

In un primo momento, tutto sembrava far pensare ad un rogo di natura dolosa. Al loro arrivo, infatti, i vigili del fuoco hanno trovato la porta di lamiera del bar sfondata e ripiegata verso l'interno. Una circostanza che ha subito portato ad ipotizzare l'intervento di qualche vandalo.

Gli accertamenti successivi, tuttavia, hanno permesso di escludere il dolo e ricondurre lo scoppio dell'incendio ad un corto circuito del quadro elettrico. Una volta entrati nel bar, i pompieri hanno accertato infatti che le fiamme si erano sviluppate solo nella stanza che ospita interruttori e contattori, e non avevano interessato la zona del bancone e della cucina.

Spegnerne il fuoco, in ogni caso, non è stato semplice. Al momento dell'arrivo dei vigili del fuoco l'intero Topolino era avvolto da una nube di fumo denso e scuro che ha richiesto l'utilizzo degli autoprotettori.

Prima di consentire l'ingresso ai tecnici dell'Acegas-Aps, intervenuti per togliere la tensione al locale interessato dall'incendio, è stato inoltre necessario eseguire un controllo sulla concentrazione di monossido di carbonio, tanto l'aria appariva irrespirabile.

Lo scoppio dell'incendio è stato segnalato a metà mattinata da decine di residenti che, allarmati dalla vista della colonna di fumo nero che si alzava dal lungomare, hanno tempestato di telefonate il centralino di via D'Alviano. Sul posto, per i rilievi del caso, sono intervenuti anche i carabinieri di Barcola. Nel pomeriggio anche l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli ha effettuato un sopralluogo al Topolino per rendersi conto delle conseguenze del rogo. Il bilancio dei danni, fortunatamente, non è dei più gravi. Il fuoco ha provocato solo il crollo di una parte dell'intonaco e l'annerimento delle pareti. Nessuna conseguenza, invece, per gli arredi. Il bar, chiuso da più di un anno, al momento dello scoppio dell'incendio era praticamente vuoto.



Il locale incendiato (Lasorte)

LA RICHIESTA DEL PARLAMENTINO

Pedoni, «verde» più lungo all'incrocio Baiamonti-Svevo



Via Svevo in prossimità dell'incrocio con via Baiamonti

Approvate tutte le proposte portate al consiglio durante l'ultima riunione del parlamentino di via Paisiello. La prima mozione, del consigliere Francesco Bettio (Forza Italia) riguarda il semaforo dell'incrocio tra le vie Baiamonti e Svevo, con la richiesta di prolungare il verde per i pedoni di tre-quattro secondi. «Il problema - spiega Bettio - mi è stato segnalato da alcuni anziani e da persone che li accompagnano. Oggi i secondi di attraversamento pedonale con verde e giallo sono appena sufficienti. Ma nell'attraversare via Baiamonti i pedoni devono fare i conti con gli automobilisti che scendendo da Servola svoltano nella via stessa: il verde infatti è contemporaneo a quello dei pedoni, e questo crea rallentamenti e mancanza di tempo per il passaggio in sicurezza». La durata del semaforo per l'attraversamento pedonale verrebbe così ad allungarsi, eventualmente a discapito della durata del verde per le auto.

La consigliera Susanna Rivolti (Gruppo misto) chiede invece la risfaltatura del manto stradale in prossimità del semaforo all'incrocio tra le vie Salata e Baiamonti, considerato il pericolo che il dissesto della pavimentazione costituisce soprattutto per i veicoli a due ruote. Il consigliere Andrea Vigliani (Pd), chiede infine un veloce intervento del Comune per il ripristino della segnaletica orizzontale lungo via Brigata Casale: «La pulizia del verde - commenta Vigliani - viene effettuata molto di rado e riguarda lo sfalcio della parte compresa tra il piano del manto stradale fino all'altezza di circa un metro. Gli arbusti più alti e i rami degli alberi che coprono i cartelli segnaletici non vengono però estirpati. Dato il traffico sostenuto, è importante rendere visibili i segnali che in fase di avvicinamento sono totalmente coperti e a volte risultano visibili all'ultimo istante».

Linda Dorigo

Scatta la cassa integrazione per 160 lavoratori della Burgo

La Linea 1 resterà ferma per dieci giorni a partire da giovedì

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Centosessanta operai in cassa integrazione ordinaria a partire da giovedì 6 novembre. Si fa nuovamente critica la situazione lavorativa allo stabilimento Burgo di San Giovanni in Tuba, dove da quest'estate il perdurante crollo sugli ordinativi della carta costringe ormai la Linea 1 a lavorare a «singhiozzo». Non più tardi di tre settimane fa, infatti, un analogo provvedimento era scattato dopo la convocazione, da parte della direzione, di un'assemblea straordinaria con le Rappresentanze sindacali unitarie per riferire dello stato di difficoltà. La prassi era peraltro stata avviata a un mese esatto di distanza dall'ultima richiesta di «Cigo», che già a fine estate aveva messo in allarme i sindacati.

Nominalmente risultano coinvolti 160 lavoratori (più 20 impiegati con mansioni di assistenza, ndr), che a rotazione copriranno i sessanta posti della Linea 1, messa «in fermo produttivo». Il provvedimento durerà undici giorni, con inizio scandito dal turno delle 6 di giovedì prossimo, e terminerà lunedì 17 novembre. «Se si va avanti così la situazione rischia di precipitare - ha dichiarato ieri mattina il rappresentante delle Rsu dell'Ugl Adriano Valle - la proprietà ci ha infatti comunicato la notizia della nuova cassa integrazione specificando che una stessa richiesta è stata formalizzata in altri stabilimenti del gruppo. La crisi, purtroppo, non è circoscritta a Duino».

Preoccupazione, in particolare, per il futuro della Linea 1: già in passato era rimasta chiusa per cinque anni ma poi, grazie a una serie di finanziamenti, era stata reintegrata nel processo produttivo. In questo caso, come affermato da Valle, «il rischio è di un ulteriore stop dopo il 17 novembre». «La cassa integrazione - ha concluso - non coinvolgerà i dipendenti



Adriano Valle dell'Ugl

per l'intero periodo, poiché a rotazione i lavoratori delle altre linee smaltiranno il proprio monte ferie per consentire agli altri operai di svolgere le proprie mansioni».

«La situazione sta diventando ormai insostenibile per i lavoratori - ha dichiarato il delegato di fabbrica e segretario della Slc-Cgil Maurizio Goat -, che per l'ennesima volta si ritroveranno con lo stipendio decurtato. Abbiamo richiesto

I SINDACATI

«La preoccupazione è grande anche perché la crisi non è circoscritta solo a Duino»

una rotazione all'interno dello stabilimento per non penalizzare unicamente i lavoratori della Linea 1, consapevoli del grande senso di solidarietà che da sempre contraddistingue le maestranze del nostro stabilimento». Continua quindi la crisi del settore cartario: dall'inizio dell'anno undici stabilimenti hanno chiuso e sono andati perduti quasi 1.500 posti di lavoro. A mettere in ginocchio le aziende italiane è

la contrazione dei volumi e la flessione dei prezzi, unita alla crisi finanziaria mondiale. Stando a Goat, il continuo ricorso alla «Cigo» anche negli altri stabilimenti del gruppo, tra cui la cartiera di Tolmezzo, sommato alla forte esposizione finanziaria di Burgo Group (pari a un terzo del proprio fatturato), preoccupa non poco la Cgil di Trieste.

«Siamo costantemente in apprensione per le sorti dello stabilimento - ha concluso l'esponente della Cgil - sia per i risultati economici fin qui ottenuti sia per le prospettive future della Linea 1, pur se a oggi la proprietà conferma il rispetto dell'accordo siglato ad aprile con Cgil, Cisl e Uil. Infatti la direzione conferma la trasformazione a tempo indeterminato di ulteriori contratti a termine in scadenza».



La cartiera Burgo di San Giovanni

IN COLLABORAZIONE CON LA PROVINCIA

Nasce a San Dorligo il Forum dei giovani aperto alle associazioni

SAN DORLIGO DELLA VALLE Giovedì prossimo nella sala del Consiglio comunale di San Dorligo della Valle verrà presentato il progetto «Forum provinciale dei giovani».

L'iniziativa, promossa dalla Provincia di Trieste in collaborazione con il Comune di San Dorligo della Valle, ha come obiettivo la creazione di un luogo d'incontro tra i rappresentanti delle diverse realtà giovanili presenti sul territorio provinciale ed istituire una sede di confronto e coordinamento delle diverse iniziative in atto ideate a favore dei giovani.

Al fine di trovare le modalità partecipative più idonee per individuare un rappresentante effettivo ed uno supplente dei giovani dai 14 ai 29 anni residenti nel Comune di San Dorligo della Valle da far partecipare al Forum, l'amministrazione retta dal sindaco Fulvia Premolin invita dunque



Fulvia Premolin

tutti i rappresentanti delle associazioni giovanili e dei circoli culturali, sportivi e ricreativi e dei partiti politici presenti sul territorio comunale di San Dorligo, con un'età compresa appunto tra i 14 e i 29 anni, a partecipare alla presentazione dell'iniziativa. L'appuntamento è stato fissato per giovedì 6 novembre alle 20.

Per qualsiasi informazione - precisano ancora i promotori dell'iniziativa - si può contattare l'ufficio Cultura e Scuole del Comune di San Dorligo al numero 040.8329281. (r.t.)

» IN BREVE

MUGGIA

Tre pittrici espongono alla sala Negrin

MUGGIA Rimarrà aperta fino al 13 novembre alla sala d'arte «G. Negrin» di piazza della Repubblica 4 a Muggia la mostra storico-pittorica delle pittrici Gianna Lampe, Delia Millo e Livia Roncalli Stener dal titolo «O Muglia biela di quattro ciantons...», presentata in collaborazione con Silva Della Pietra Lepore e Mariuccia Cernigoi Maggio. L'esposizione sarà visitabile dal lunedì al sabato con orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e domenica 9 novembre anche dalle 10 alle 12. Nella mostra i visitatori potranno ammirare «La Muggia in cui viviamo e che amiamo - come scrivono le artiste nella presentazione della rassegna - la Muggia che, chiusa nell'ambito delle sue antiche mura, in parte ancora esistenti, parla il gergo del presente mentre però di quel passato di cui può gloriarsi. Voci, suoni, facciate, scorci, angoli, pietre, intonaci occhieggiare di verde e piante, sveltare di tetti e camini verso l'alto, verso l'azzurro».

DUE MODIFICHE

Sgonico, cambia il regolamento Ici

SGONICO Il Comune di Sgonico ha applicato due modifiche al regolamento dell'Imposta comunale sugli immobili per adeguarsi alle disposizioni giunte a livello nazionale. «L'abitazione concessa in uso gratuito ai parenti in linea retta e collaterale entro il secondo grado ed agli affini entro il primo grado purché anagraficamente residenti nella stessa» - come si legge nella comunicazione dell'amministrazione del sindaco Sardoc - potrà usufruire della detrazione d'imposta. Anche i residenti di Sgonico che attualmente vivono all'estero saranno esenti dal pagamento dell'Imposta comunale sulla casa. Sono queste le novità apportate al regolamento comunale nel corso dell'ultimo Consiglio. Le proposte sono state avanzate con una delibera votata all'unanimità. (r.t.)

Muggia, polemica sulla caserma dei vigili del fuoco

La vendita della struttura e la destinazione di un milione e 60mila euro dividono la Provincia



L'assessore provinciale Mariella De Francesco

MUGGIA La destinazione di un milione e 60 mila euro di nuove entrate è motivo di scontro in Provincia. La somma è quella ottenuta dalla vendita, al Ministero dell'Interno, della caserma dei vigili del fuoco di Muggia. L'opposizione, nella seduta del consiglio di lunedì scorso, ha proposto di reinvestire le risorse nella manutenzione della viabilità provinciale sul territorio di Muggia. Di tutt'altro parere la maggioranza che, qualche giorno prima, lascia l'aula e lunedì boccia definitivamente la proposta.

«Non mi è piaciuto il loro comportamento - commenta Claudio Grizon, capogruppo di Forza Italia - dopo il voto della delibera sulla vendita della caserma, la maggioranza si è defilata facendo mancare il numero legale». L'opposizione resta del parere che l'ammontare di denaro debba essere reinvestito sul territorio. «Muggia ha goduto sem-

Il forzista Grizon: «Si è defilata la maggioranza». L'assessore De Francesco: «Tutto regolare»

pre di minori attenzioni rispetto a comuni minori».

Tutto nella norma invece per la maggioranza. «Non c'è stata nessuna polemica da parte nostra - replica Mariella De Francesco, assessore a Patrimonio e Encomiato - dopo la delibera della vendita, l'opposizione ha presentato la sua proposta che però la maggioranza non ha voluto discutere in quella sede, ma che ha accettato di votare lunedì».

Come mai questa posizione nettamente contraria per l'impiego degli introiti a Muggia? «Non abbiamo detto che non destineremo importi al territorio - continua De Francesco - visto che anche nel prossimo bilancio sono previsti inter-

venti su tutta la rete di viabilità provinciale, tra cui Muggia. Semplicemente abbiamo agito come va fatto, tutte le entrate di un ente, si destinano a tutte le uscite, c'è un bilancio fatto apposta. Nessuna decisione di spesa viene vincolata ad una precisa entrata, quella dell'opposizione è una richiesta anomala».

La maggioranza assicura che, indipendentemente dalle entrate, verranno eseguiti lavori sia sulla viabilità che su altre priorità di Muggia. «L'unico vincolo per la vendita di un patrimonio è che il ricavato sia destinato ad opere pubbliche e così sarà». Poco convinta, però, l'opposizione che ritiene troppo generici i capitoli del bilancio. «Abbiamo già visto la scarsa efficacia degli interventi sulla viabilità - conclude Grizon - mi riferisco all'asfaltatura, risalente a due anni fa, della discesa che porta a Muggia. Ora la strada è completamente da rifare».

Cristina Pelselli

A CAUSA DELLE MAREGGIATE

Smottamento della costa vicino a Porto San Rocco

MUGGIA Un pezzo di costa vicino a Porto San Rocco è franato a causa delle mareggiate dei giorni scorsi.

Lo smottamento ha interessato un'area recintata e che non è accessibile al pubblico.

A rilevare la frana sono stati i marinai della Capitaneria di porto che ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo nella zona della costa muggesana.

L'area interessata è talmente ristretta che al momento non è stato ritenuto necessario alcun intervento di consolidamento.

Nei prossimi giorni, tuttavia, nuovi controlli della Capitaneria di porto saranno effettuati anche nelle altre zone costiere della provincia che possono essere state interessate da frane e smottamenti.

MUGGIA: A DISPOSIZIONE ANCHE BIGLIETTI GRATUITI

Oggi e domani i «Nobili ragusei» al Verdi

MUGGIA Oggi alle 20.30 e domani alle 16.30, nella sala del Teatro Verdi di Muggia, verrà rappresentata la commedia «I Nobili Ragusei» del Gruppo Teatrale per il dialetto. Il Comune di Muggia, nell'ambito della propria funzione istituzionale di promozione culturale, per agevolare l'accesso allo spettacolo dei cittadini residenti metterà a disposizione gratuitamente trenta biglietti per ogni replica della rappresentazione. I tagliandi gratuiti, la

cui distribuzione è iniziata ieri in sala Millo, si potranno ritirare fino ad esaurimento presso la biglietteria del teatro mezz'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Trattandosi di una promozione riservata ai residenti, per ritirare i biglietti sarà necessario esibire un documento di identità.

Diretto da Gianfranco Saletta, lo spettacolo teatrale di Marina Darsa - ritrascritto da Lino Carpinieri e Mariano Faraguna in versione italiana - è

una tipica commedia rinascimentale, un vero gioiello della letteratura illirica con un intreccio divertente che si dipana tra Ragusa e Venezia.

Il Gruppo Teatrale per il Dialetto, diretto da Gianfranco Saletta, si è da anni specializzato nel recupero e nella valorizzazione dei testi degli autori dialettali e allestisce in ogni stagione teatrale degli spettacoli che ottengono sempre grandi riconoscimenti.

In precedenza, la compagnia ha portato in sce-

na una fortunata serie di produzioni teatrali: «Udrai nel mar che mormora» (1999), «Porto sconto» (2000), «Un biglietto da mille corone» (2001), «Marinaresca» (2002), «Una dona de polso» (2003), «I botoni della montura» (2004), «Beato il turco» (2005), «El vapor de fero» (2006), «Locanda Granda» (2007) e «La Linea di Estremo Oriente» (2008) tratto dalle celeberrime «Maldobrie» e adattato per la scena da Giorgio Amodeo. (g.t.)

DOMANI IL PRIMO APPUNTAMENTO A SGONICO

Tre Comuni uniti in iniziative per bambini

SGONICO Silvia dorme nel suo letto da bambina e, per una strana magia, appaiono tutte le cose che sotto il letto sono andate a finire, oggetti, immagini, favole che appartengono alla sua infanzia. Tutto così prende vita, viene evocato e raccontato.

E questo il magico momento che la scrittrice Antonella Caruzzi si è immaginata per lo spettacolo che andrà in scena domani alle 16 dal Dom Brisciki di Sgonico. La rappresentazione aprirà la serie di eventi promossi dai Comuni di Duino-Au-

risina, Sgonico e Monrupino, per presentare il nuovo progetto «Banca del tempo» associato allo «Spazio Gioco Pollicino».

Si inizia, appunto, domenica con «Le favole sotto il letto», organizzato dal Centro regionale teatro di animazione e di figure di Gorizia. Lo spettacolo, tenero e surreale, è rivolto ai bambini dai tre ai sei anni e utilizzerà, allo stesso tempo, pupazzi ed oggetti nonché ovviamente attori.

Sabato 15 novembre, alle 16 nel complesso sportivo di Visogliano, la compagnia la Baracca di Bo-

logna presenterà lo spettacolo «Le stagioni». Rappresentazione sul tema del tempo e sul ciclo della vita, fatto di luci, suoni, immagini e movimento, dove, in una forma semplice e poetica, la parola passa in secondo piano per accompagnare l'azione degli attori.

Infine, sabato 6 dicembre, nello «Spazio Gioco Pollicino», andrà in scena «Piè di pancia» della compagnia il Melarancio di Cuneo. Un uomo e una donna, prima ancora della nascita del loro bambino, immaginano come sarà il piccolo e provano a

fare il papà e la mamma. Lo spazio temporale che si propone ha, però, un'unità di misura particolare: il passo. I due protagonisti-genitori si chiedono quanti passi dovrà fare il loro bambino prima di imparare ad andare in bicicletta, prima di diventare astronauta, ballerina, cuoco, fioraia, prima di sentirsi chiamare, a sua volta, mamma o papà. Piè di Pancia è uno spettacolo di teatro di movimento e d'interazione, dove gli attori cercano di recuperare la fantasia e la voglia di esplorare infantile. (c.p.)

ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER
CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

OGGI APERTO SOLO SUPER DS (orario 9-13)
DOMANI TUTTO CHIUSO poi sempre aperto fino a Natale

3 novembre, San Giusto

APERTO

...e dalla prossima settimana partono le golose domeniche del Centrolanza!

CENTROLANZA

ARREDAMENTI
MUGLIA

Ex Strada Statale 202
Bivio Prosecco

3P centro Legno

Top Bar

Capì

dalle 15 alle 19

CELEBRAZIONI CIVILI E RELIGIOSE

UN FITTO PROGRAMMA INCENTRATO SUL RADUNO DI ASSOARMA

■ LE MISURE PER IL TRAFFICO

OGGI - divieto di sosta e fermata con rimozione dalle 8 alle 14 piazza della Cattedrale; dalle 15 alle 21 via dell'Università davanti al Circolo Ufficiali.

DOMANI - divieto di sosta e fermata con rimozione dalle 14 alle 24 Molo F.lli Bandiera (il parcheggio del bagno comunale Lanterna e ulteriori aree tra il pontile Istria e il molo F.lli Bandiera); Passeggio S. Andrea (tutta l'area dei parcheggi a destra dello spartitraffico); via Giulio Cesare (ambo i lati); via Mercato Vecchio (ambo i lati); l'area di carico e scarico merci di via dell'Orologio e piazza dello Squero Vecchio.

- **divieto di transito** dalle 7.30 alle 15 sulle rive interne nel tratto comprese tra via Mercato Vecchio e piazza Tommaseo; dalle 10.30 alle 15 in via S. Giorgio, in via dell'Annunziata e in via F. Venezian nei tratti tra via Cadorna e le rive, e sulle rive interne (solo in direzione di piazza dell'Unità d'Italia) nel tratto tra via Economo e via Mercato Vecchio; dalle 7.30 fino al termine della manifestazione: chiusura di tutti i varchi tra rive interne e rive esterne compresi tra piazza Duca degli Abruzzi e la radice del molo Audace; chiusura di tutti i varchi compresi nell'area riqualificata attorno a alla Stazione Rogers (solo lato mare).



Le tradizionali celebrazioni dei primi giorni di novembre culminano quest'anno nel 2° Raduno di Assoarma in programma oggi e domani, per ricordare il 90° anniversario della prima rendenzione della città. La manifestazione - alla quale è prevista l'affluenza di circa 20mila persone - comprende vari eventi, tra cui mostre, concerti, fanfare.

Le manifestazioni previste oggi iniziano alle 9, con la celebrazione della Messa in memoria dei Caduti nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Alle 10 seguirà l'alzabandiera alla Foiba di Basovizza (ammainabandiera alle 16.30, e alla Risiera di San Sabba alle 17). Alle 15.30 inizieranno le fanfare nelle piazze: S. Antonio Nuovo, Verdi, Borsa. Da piazza dell'Unità d'Italia - dove saranno distribuite le fiaccole degli Alpini - le celebrazioni si sposteranno al monumento ai Caduti sul Colle di San Giusto. Lì, alle 18, avrà luogo la fiaccolata degli Alpini. Alle 19 è in programma il saluto delle autorità.

Alle 21.00, al Teatro Verdi si terrà il concerto della Fanfara della Brigata Alpina Julia. Alla cerimonia sarà presente il labaro dell'Associazione alpini e il gonfalone della città.

Domani le celebrazioni avranno inizio alle 8.30, con l'Alzabandiera in piazza dell'Unità. Alle 9.40, sempre in piazza dell'Unità, avrà luogo lo schieramento dei radunisti e dei reparti con l'inizio della cerimonia. Seguirà, alle 10.15, l'arrivo delle autorità. Alle 10.30 inizieranno gli interventi commemorativi.

E' quindi previsto, alle 11.10, l'arrivo in piazza dell'

Già oggi numerose iniziative che stasera culmineranno con la fiaccolata degli alpini e il concerto al Verdi

Sarà ancora una volta la Civica orchestra di fiati «Giuseppe Verdi» città di Trieste a celebrare, lunedì, con un concerto la festa del patrono San Giusto.

L'appuntamento di quest'anno è al teatro Orazio Bobbio, l'ex Cristallo di via del Ghirlandajo, con inizio alle 18.30. «La scelta di questa sede - ha spiegato il nuovo presidente dell'orchestra, Andrea Roversi - garantisce una buona acustica e la possibilità, per quanto vorranno venire a sentirci, di parcheggiare, fino a esaurimento posti, nel vicino comprensorio della Fiera».

Anche quest'anno il programma sarà molto vario «per cercare di soddisfare - ha aggiunto Roversi - le esigenze di tutti coloro che entreranno nel teatro Bobbio».

La prima parte del concerto sarà dedicata ai grandi classici della musica, con l'esecuzione dell'Inno e della marcia trionfale tratti dall'Aida di Verdi, alla quale farà seguito la proposta di «Finlandia», una delle composizioni più note di Jean Sibelius. La parte classica si chiuderà con «Pomp and circumstance» dell'autore inglese, sir Edward Elgar. La conclusione della prima parte sarà affidata a Disney fantasy.

Il secondo tempo del concerto vivrà di brani originali per orchestra di fiati. Si inizierà con «Tall ships» di Ron Goodwin, per proseguire con



una canzone popolare giapponese «Yaghi-Bushi» e con «Caribbean Hideaway» di James Barnes. Poi un brano tratto dalla colonna sonora del film di Harry Potter, e

per finire con un'altra nota colonna sonora molto famosa, «Stars wars saga», scritta da John Williams.

L'accesso alla sala sarà gratuito, e si andrà

La presentazione del concerto del 3 novembre

Alle 16.30 della stessa giornata, attraccava al molo San Carlo - ora molo Audace - il cacciatorpediniere Audace - e «primi dalle navi d'Italia all'amplesso di Trieste balzarono i bersaglieri», come recita la lapide posta sulla stazione Marittima. Insieme ai bersaglieri sbarcò anche un contingente di marinai e un gruppo di carabinieri.

Alle 15, nella sala del Consiglio comunale, si terrà una seduta straordinaria del Consiglio per la concessione della cittadinanza onoraria al 7° e 11° Reggimento dei Bersaglieri.

Alle 16 circa partirà la sfilata dei Bersaglieri - che saranno adunati già dalle 15 in piazza Oberdan - lungo le vie del centro cittadino. Alle 16.25, presso la Scala reale avrà luogo lo sbarco del Medagliere nazionale, mentre subito dopo si terrà la



Le cerimonie per i Caduti alla Risiera (sopra) e alla Foiba di Basovizza

cerimonia di deposizione di una corona alla targa Molo Bersaglieri, per onorare i Caduti.

Alle 17 è fissato l'ammainabandiera solenne, dopo il quale la Fanfara della Brigata Ariete e della Brigata in congedo Enrico Toti di Trieste offriranno un concerto. Alle cerimonie sarà presente la signora Paola Toti, pronipote di Enrico Toti, caduto a quota 85, presso Monfalcone, il 6 agosto 1916, e alla quale è intitolata la locale sezione dell'Associazione nazionale Bersaglieri.

Ieri intanto si sono svolte numerose cerimonie in memoria dei Caduti e dei Defunti. In mattinata si è svolta la tradizionale deposizione di corone commemorative da parte di tutti i sindaci e del presidente della Provincia è iniziata al monumento a tutti i Caduti ad Aurisina, ed è proseguita quindi a Sgonico, Zolla, Monrupino (Foiba n. 149), al poligono di Opicina, alla Foiba e all'Osservatorio di Basovizza, alla Risiera di San Sabba, a Dolina e a Muggia.

Nella stessa mattinata si sono tenute le consuete cerimonie di deposizione di corone in omaggio ai Caduti in diverse vie del centro e della periferia, alla presenza di rappresentanti del Comune e della Provincia. Si è iniziato in piazza Piccola, proseguendo in piazza Unità, via Imbriani, viale D'Annunzio, via Massimo D'Azeglio, strada di Guardella, al carcere del Coroneo, in via Ghega, al cimitero di Barcola, al cimitero austro-ungarico di Prosecco, al cimitero di Muggia, al cimitero di Sant'Annae al piazzale della Rimembranza

Lunedì sarà commemorato lo sbarco dei bersaglieri: seduta straordinaria del Consiglio comunale e sfilata per le vie cittadine

amate dai triestini. Il concerto dedicato al patrono San Giusto - ha aggiunto - è uno degli appuntamenti più attesi dalla città, che si inserisce in una consolidata tradizione di esibizioni in questa data e che è elemento di orgoglio municipale».

Roversi ha parlato di «concerto dal grande impatto sonoro», mentre la Semeraro ha illustrato alcune parti del programma, nell'auspicio «che possa essere gradito da tutti i presenti».

L'esibizione di lunedì rappresenta una delle rare occasioni nelle quali l'orchestra triestina di fiati frequenta un palcoscenico teatrale, dove è possibile apprezzare meglio le qualità e le potenzialità sonore di un gruppo come quello diretto dalla Semeraro.

Ugo Salvini

● **IL SANTO**
Tutti i Santi

● **IL GIORNO**
è il 306° giorno dell'anno, ne restano ancora 60

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.45 e tramonta alle 16.51

● **LA LUNA**
Si leva alle 10.30 e tramonta alle 18.33

● **IL PROVERBIO**
Ogni cosa vale quanto la si stima.

IL PICCOLO

1 novembre 1958 di R. Gruden

● È terminata la sistemazione della pavimentazione e del sottosuolo di via San Francesco. A lavori ultimati, nella piazza è sorta un'aiuola, che obbligherà i veicoli al senso giratorio.

● Da oggi la benzina normale è pagata, anche ai locali distributori di carburanti, a lire 135 al litro. Insomma, a quanto si dice, sette lire in più di quanto la si pagava prima della chiusura del Canale di Suez. Ina-ta di Santa Maria Maggiore.

FARMACIE

■ SABATO 1 NOVEMBRE
Aperte dalle 8.30 alle 13:
piazza Libertà 6
via di Servola 44
via dell'Istria 18
Basovizza tel. 040/226165

Aperte dalle 13 alle 16:
piazza Libertà 6 040/421125
via di Servola 44 040/816296
Basovizza 040/9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:
piazza Libertà 6
via di Servola 44
via dell'Istria 18
Basovizza 040/9221294
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via dell'Istria 18 tel. 040/7606477

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	176,9
Via Carpineto	µg/m ³	70,7
Via Svevo	µg/m ³	59,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	19
Via Carpineto	µg/m ³	17
Via Svevo	µg/m ³	26

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	56
Monte San Pantaleone	µg/m ³	73

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); viale Miramare 49.
ESSO: v.le Campi Elisi; Ss 202 km 18+945 Sgonico.
SHELL: Aurisina 129 (Duino Aurisina); Aquilinia (Muggia).
TAMOI: via F. Severo 2/3.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.
AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.
AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

AGIP: via dell'Istria 155; via Forti 2 (Borgo San Sergio); viale Miramare 49; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini - Cattinara; strada del Friuli 5; Duino S.S. 14.
ESSO: Sgonico - S.S. 202; via Camaro S.S. 202 km 3+0,67; piazza Foraggi 7; quadrivio di Opicina; via Flavia 120; str. prov. del Carso km 8+738.
FLY: Passeggio Sant'Andrea.
OMV: stazione di Prosecco 35.
SHELL: via Locchi 3; autoporto Ferneti.
TAMOI: via F. Severo 2/3, viale Miramare 233/1.
TOTAL: R.A. km 27 Sistiana; via Brigata Casale.

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

Ormeggiatori, al servizio del porto 365 giorni l'anno

Una delegazione ricevuta dal sindaco Dipiazza e dall'assessore Lobianco. Festeggiamenti nel 2009

Una delegazione del Gruppo ormeggiatori del porto, guidata dal presidente della cooperativa Paolo Kolaric, è stata ricevuta nel Salotto azzurro del palazzo municipale dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore comunale Michele Lobianco.

Durante il cordiale incontro gli ormeggiatori hanno illustrato al primo cittadino la specificità della loro professione, che li vede impegnati 365 giorni all'anno, ventiquattro ore

su ventiquattro, con qualsiasi condizione meteo-marina, pronti non solo a fronteggiare le diverse operazioni di ormeggio dei natanti, ma ad intervenire anche in operazioni di pubblico soccorso su espressa richiesta della Capitaneria di porto.

Il presidente della cooperativa ormeggiatori ha ricordato che il gruppo triestino ha effettuato nel corso del 2007 quasi 5 mila interventi.

Ma il 2009 segna pure il



L'incontro in Comune fra gli ormeggiatori e il sindaco Dipiazza

novantesimo anno di attività dalla loro fondazione, la prima del genere a costituirsi a livello nazionale, poi presa a modello nel resto della penisola.

A riguardo sono state poste le basi per alcune eventuali iniziative volte a sensibilizzare e a far conoscere la storia di questi silenziosi lavoratori del mare, che il prossimo anno lasceranno la storica sede del Magazzino 42 alla Stazione marittima per trasferirsi in quella nuova posta

sul molo Fratelli Bandiera.

A conclusione dell'incontro il sindaco Dipiazza ha consegnato al presidente Kolaric una targa ricordo con lo stemma della città, simbolo di perenne riconoscenza per il prezioso lavoro svolto a favore del capoluogo.

A loro volta gli ormeggiatori hanno contraccambiato il dono, offrendo al primo cittadino il crest degli Ormeggiatori triestini.

Andrea Di Matteo

CONVENIENZA IMBATTIBILE!

PAGHI FINO A 48 MESI A INTERESSI ZERO!*



ASUS Windows Vista Home Premium
NOTEBOOK X56TRAP067C

- Processore AMD Athlon x2 Dual Core QL62 (2.0 GHz)
- Scheda video ATI Radeon HD 3470 con 256 MB dedicati
- Masterizzatore DVD RW
- Webcam, Wi-Fi 802.11 b/g/n

Libera la tua voglia di Internet!

Con Internet Facile Vodafone Internet Key è gratis!

E a soli 30 euro al mese navighi in Internet ad alta velocità 10 ore al giorno.

Fino a 300 ore al mese!

*Offerta attivabile con carta di credito o RID bancario e vincolo contrattuale di 24 mesi corrispettivo per recesso anticipato di 199 euro. Per dettagli completi dell'offerta consulta il materiale informativo presso l'area telefonia Vodafone o vai su www.vodafone.it

Life is now

Attiva
Vodafone Internet Facile
avrà uno sconto di €100
sul notebook Asus!

~~€549~~ **€449**



IMBATTIBILE!
DISPONIBILI 600 PEZZI*

€549

**LE NOSTRE MIGLIORI OFFERTE
PER IL TUO RISPARMIO!**

SOLO DALL'1 AL 7 NOVEMBRE 2008

OGGI SIAMO APERTI

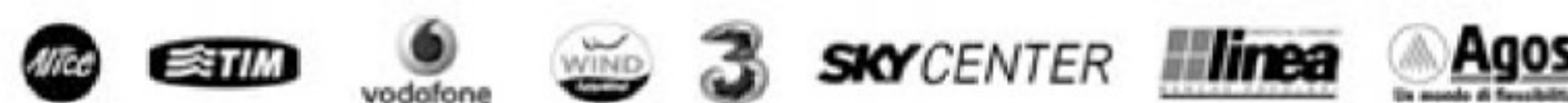
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori ed omissioni. Marcopolo-Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche dei beni possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. *OPERAZIONE FINANZIARIA PAGHI FINO A 48 MESI A INTERESSI ZERO! TAN 0,00% TAEG max 9,59%. Importo minimo finanziabile 200,00€, massimo 5.000€. Importo finanziato comprensivo delle spese di istruttoria e gestione pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso tutti i Punti Vendita Marcopolo-Expert.

Tutti i prezzi sono comprensivi dell'eco-contributo RAEE.

MARCO POLO
expert
www.marcopoloshop.it



MONFALCONE (Gorizia):
Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"
Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 0543.379997 attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

26

IL PICCOLO ■ SABATO 1 NOVEMBRE 2008



MATTINO

● MESSE CANTATE

Oggi festa di «Tutti i Santi», nel corso della S. Messa cantata delle 9, la Cappella corale parrocchiale «S. Cecilia» della Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo presenterà la «Missa Jubilaris» del Vittadini, a tre voci dispari e organo; il corale di Bach «Signor, mi chiama dal Tuo ciel» a quattro voci e l'«Ave verum» di Mozart, a quattro voci e organo. Completeranno il programma l'Introito e l'Antifona di Comunione in gregoriano. Domani, commemorazione di «Tutti i Defunti», sempre alla S. Messa delle 9, saranno eseguite alcune parti della «Messa da Requiem» a tre voci e organo, di Lorenzo Perosi e corali di Bach all'organo.

● MUSEO DELL'ANTARTIDE

Rimane aperto anche in occasione delle festività di novembre il Museo nazionale dell'Antartide, presso il comprensorio di S. Giovanni in via Weiss 21. Il museo, che si occupa prevalentemente della storia dell'esplorazione dell'Antartide e delle ricerche italiane nel «continente bianco», rimane aperto dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19. Per informazioni: Globo divulgazione scientifica (040-567889).

● OTTAVARIO PER I DEFUNTI

La chiesa della B.V. del Rosario, in piazza Vecchia, informa che dall'1 al 9 novembre celebra l'Ottavario in suffragio dei Defunti. Il programma dettagliato è esposto in chiesa.

● MUSEO STORICO DI MIRAMARE

Nelle giornate di oggi e lunedì 3 novembre si svolgeranno le visite dal titolo «Alla scoperta della residenza di Massimiliano d'Asburgo e Carlotta del Belgio». Partenza dall'atrio del castello alle 11 e 16. Le visite sono gratuite, l'ingresso al museo è a pagamento. Si ricorda inoltre la consueta visita guidata gratuita al Parco di Miramare che si terrà nella giornata di domani alle 11.30 e 14.30.

● MESSA CANTATA

Oggi festa di Ognissanti, nella chiesa di S. Maria Maggiore, la S. Messa delle 10.30 sarà cantata dal Coro Silvalae Cantores che eseguirà musiche di Schubert, Elgar e Viadana. Direttore Giuseppe Botta, all'organo Sandro Norbedo. Ulteriori informazioni si possono trovare sul sito della musica in S. Maria Maggiore www.norbedo.it/musicasmm.html.

AUGURI



BRUNA Gran festa alle Noghere per i 75 anni di Bruna. Auguri dalle figlie Susi e Liliana, e da tutta la famiglia



SANTINA Auguri, per dire a tutti quanto ti vogliamo bene, da Rossana, Stefano, Alessio, Sara, e da tutti i parenti e amici.

PROROGATA LA RASSEGNA A DUINO

Borsette in mostra

L'apertura al pubblico dell'originale mostra di oltre duecento borse e borsette da collezione dal 1800 ad oggi provenienti da tutto il mondo, allestita nel il Castello di Duino, sarà prorogata fino a domenica 9 novembre.

La rassegna, gratuita per i visitatori del Castello, è aperta tutti i giorni (escluso il martedì) dalle 9.30 alle 16. E' allestita lungo il percorso turistico che comprende oltre ai 18 fra saloni, camere e biblioteche finemente arredati

e ricchi di straordinari richiami storici, artistici e culturali anche il parco e il bunker-museo.

Il grande successo che la mostra sta ottenendo in Italia e all'estero è confermato dal numero dei visitatori, che dalla inaugurazione ad oggi sono già stati più di 50 mila e dai numerosi articoli pubblicati da un'ampia rosa di testate giornalistiche internazionali e numerosi siti internet.

E' la stessa Tina Campailla, curatrice sia della mostra,



Il castello di Duino

sia del catalogo (una raffinata edizione illustrata realizzata da Edizioni Fenice che viene venduta per beneficenza a favore della sede regionale

del Friuli Venezia Giulia dell'Aire), a spiegare il grande successo della rassegna: «Da quando la borsa - spiega - che un tempo era esclusivamente di appannaggio maschile, è diventata un indispensabile accessorio della moda femminile, e, quindi, un fenomeno di costume, sta riscuotendo un interesse sempre maggiore dal punto di vista artistico, sociale ed anche finanziario».

La chiusura della mostra di borse e borsette da collezione coincide con l'ultimo giorno di apertura stagionale del Castello: fino al prossimo mese di marzo, infatti, il percorso turistico della dimora storica dei principi della Torre e Tasso sarà disponibile solo il sabato, la domenica e i giorni festivi, dalle 9.30 alle 16.

ORE DELLA CITTA'



COLLABORAZIONE FRA LA SOCIETA' E LA FONDAZIONE CRTRIESTE

Concerti, 400 abbonamenti per studenti



La presentazione dell'iniziativa alla Fondazione CRTrieste

«Lo scopo principale è far conoscere la musica classica ai giovani - ha detto il vicepresidente della Fondazione Giorgio Tomasetti - formando così ascoltatori di nuova generazione, con un buon livello di conoscenza musicale da affiancare al par-

terre di spettatori della vecchia guardia».

La stagione concertistica alle porte presenta un programma di alto profilo qualitativo. «Trieste coltiva per tradizione una liaison molto forte con la musica colta - ha confermato il presidente

della SdC, Nerio Benelli -. E' stato molto emozionante lo scorso anno vedere felicemente amalgamati in platea soci e studenti».

«Settantasette anni di attività e oltre 1300 concerti, che hanno visto sul palco i grandi interpreti della scena musicale internazionale - ha ricordato il direttore artistico Nello Gonzini - come Arturo Benedetti Michelangeli, Vladimir Horowitz e Marta Argerich».

Lunedì 10 novembre sarà l'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta dal maestro Aldo Ceccato a inaugurare le serate con una suite sinfonica di Victor de Sabata, seguita da musiche di Johannes Brahms e Antonin Dvorak. Tutti i concerti saranno preceduti da una prolusione dell'opera a cura di Valentina Bensi.

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria della cara Bianca Maria Allegretti nel 2.o anniv. (1/11) dalla sorella Rosamaria e dal nipote Michele 15 pro Medici senza frontiere.

- In memoria di Eraldo Bacchia per il suo compleanno (1/11) dalla moglie Linda, figlia Maura con Giorgio e Daniele 30 pro frati di Montuzza; dalla figlia Maura con Giorgio e Daniele 15 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Anna e Vittorio Budica per la commemorazione dei defunti (1/11) dalle figlie 20 pro Ospedale Burlo Garofolo bambini cerebrolesi, 20 pro Via di Natale (Aviano), 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Francesca Colonna per l'anniv. (1/11) da Nucci e Giorgio 25 pro Villaggio del fanciullo (Opicina).

- In memoria di Luciano Cossutta nel IV anniv. (1/11) della morte la moglie Mariuccia lo ricorda sempre con infinito rimpianto 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Marian Dolgan da Nennela, Silvano e Licia 50 pro Sirena Club Nautico Triestino.

- In memoria di Emilia Gorlatto ved. Zanetti in De Fazi (nonna Emilia) per il XLIV anniv. (1/11) dalla nipote Graziella Giannotti 50 pro Associazione Amici del cuore.

- In memoria di Alberto Mogorovic per l'XI anniv. (1/11) dalla moglie Alberta 25 pro Centro cardiavascolare dott. Scardi.

- In memoria di Francesco Papo per il compleanno (1/11) dai figli Maria 25 pro Comunità di San Martino al Campo.

- Nel XX anniv. (1/11) di Gidy Rizzan da Neva 25, dalla cognata Nennela 25 pro Sci Club 70.

- In memoria dei genitori, suoceri e nonni (1/11) da Miro e Nerina 25 pro «Azzurra» malattie rare.

- In memoria dei propri cari (1/11) da Sylva 25 pro pane per i poveri (Montuzza).

- In memoria dei nostri cari defunti (1/11) da Licia e Roberto Curci 100 pro gattile Cociani.

- In memoria di Rosetta Adam ved. Vorus e Giovanni Vorus nell'anniv. (6/11) dalla nuora Graziella 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Filo d'Argento.

- In memoria di Ines Piva Balbi dal gruppo delle compagne di scuola 40 pro Com. San Martino al campo.

- In memoria di Gianna Deschmann da Anita, Lalla e Pupa 60 Ass. amici dell' Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Lucio Ferigutti da Vittoria Pagan 10 pro Centro tumori Lovenati.

PER LA XXX EDIZIONE

Festival della canzone triestina, selezionati i sedici brani inediti



La vincitrice della scorsa edizione Elena Centrone

Con la selezione di sedici nuove e inedite canzoni dialettali inizia l'allestimento organizzativo dell'imminente 30° Festival della canzone triestina, la classica kermesse musicale di casa nostra che si terrà il 26 dicembre al Politeama Rossetti.

Le canzoni che prenderanno parte a questa annuale «Sanremo Triestina» sono state prescelte dalla commissione valutatrice formata dal compositore Alessandro Bevilacqua, dal critico Sergio Brossi, dal poeta Claudio Grisanchi e dal cantautore Lorenzo Pilat.

Queste i brani inediti selezionati: «Canto per ti», «Inamorarsi a Trieste», «In Rena Vecchia», «La giravolta», «L'ultimo tram», «Ma che bel amor...», «Me sembra ieri», «No partir», «Nostalgia», «No volevo la vinjeta», «Polvere de stele», «Sogno de amor», «Suffia la bora», «Trieste 'meu' amor», «Un mar

de ricordi», «Zinquanta primavere».

L'annuale evento ha l'adesione dei principali enti istituzionali ed è organizzato dal comitato promotore di Fulvio Marion.

«Per questa edizione - precisa Marion - ci sarà anche il cantautore Lorenzo Pilat con la sua particolare musica dialettale. Inoltre avremo uno speciale spazio artistico dedicato al poeta dialettale Virgilio Giotti con liriche triestine lette dall'attrice Ombretta Terdich. E - in occasione di quest'edizione del trentennale - parteciperà un notissimo personaggio dello spettacolo al quale verrà conferito il Premio Triestinità che annualmente viene assegnato a un protagonista artistico che abbia onorato e valorizzato con la sua attività artistica la città di San Giusto e le sue tradizioni».

L'edizione dell'anno scorso è stata vinta dalla cantautrice Elena Centrone e dal suo gruppo.

NUOVE NORME

Prevenzione antincendio: due giorni al Collegio periti

Due giorni di formazione sul tema della resistenza al fuoco nella sede del Collegio dei periti industriali.

Le nuove disposizioni di legge (i decreti 16/2/2007, 9/3/2007 e 9/5/2007), in tema di progettazione e sicurezza, che hanno segnato un passo avanti per l'attività di prevenzione nella sicurezza contro gli incendi, hanno richiesto infatti un'approfondita illustrazione con l'ausilio di tecnici ed esperti.

I due giorni che si sono svolti nella sede del Collegio dei periti industriali, hanno così visto, oltre alla partecipazione di numerosi iscritti e addetti del settore, la presenza e gli interventi di esponenti della direzione regionale dei Vigili del fuoco.

«L'incontro - dichiara il presidente del Collegio - testimonia ancora una volta l'importante ruolo che il Collegio riveste per i propri iscritti, a carat-

tere formativo, e per gli utenti, nella veste di organo garante per la qualità e competenza dei propri membri».

In particolare l'ultimo decreto emanato ha permesso il passaggio da un approccio prescrittivo alla sicurezza antincendio a un approccio ingegneristico, al fine di ridurre i problemi connessi con eventuali geometrie complesse, andare incontro alle nuove tendenze ed esigenze e poter operare in edifici storici.

«Questo passaggio - prosegue il presidente - permette l'applicazione dei principi dell'ingegneria per la valutazione del livello di sicurezza necessario e per la progettazione e il calcolo delle misure di sicurezza, e allo stesso tempo richiede che vengano introdotti e utilizzati nuovi modelli applicativi di simulazione, specifici a seconda dell'obiettivo prefissato».

DOMANI

● APERTURA GROTTA NERA

Il Gruppo Speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta Nera sita nella Particella sperimentale del Bosco Bazzoni di Basovizza, al cui interno è stato realizzato un museo sulla preistoria del Carso triestino. La grotta si raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza, ove saranno predisposti opportuni cartelli indicatori. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle ore 10 e fino alle 16.

● I TRENI DELLA DOMENICA

Il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa (Ferclub), in collaborazione con il Comune di Trieste organizza domani nella sede di Servola in via dei Giardini 16, (bus 8 e 29) la manifestazione mensile «I Trenini della domenica». Orario di apertura 10-12.30. Modellismo ferroviario per tutte le età con plastici delle varie scale ed effetti speciali, simulatore di guida locomotive, plastico a disposizione dei piccoli manovratori con sorteggio di un omaggio. Ingresso libero.

VARIE

● GITA A ROVIGNO

La famiglia Rovignese organizza per il 3 novembre una gita a Rovigno in occasione della commemorazione dei defunti. Partenza alle 8 da piazza Oberdan e rientro in serata, pranzo in un ristorante locale. Info al n. 040/636098.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

OGGI IN PIAZZA CAVANA

Emergency, raccolta di fondi per la sanità in Afghanistan

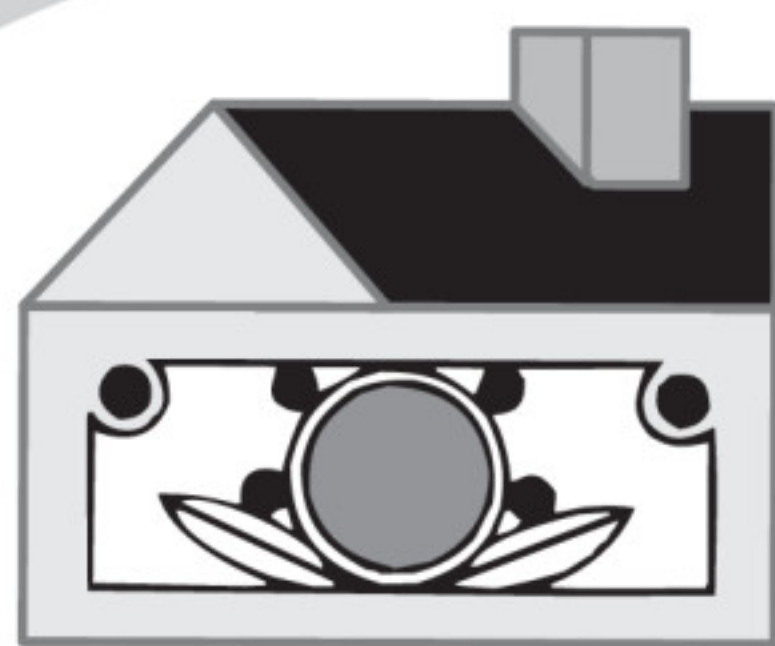
I volontari del gruppo triestino di Emergency saranno presenti oggi, dalle 10 in poi, in piazza Cavana, con un banchetto informativo e di raccolta fondi. Nell'occasione sarà anche possibile diventare «amici di Emergency», aderendo alla nuova campagna di tesseramento e richiedendo la tessera per il 2009.

Il ricavato dell'iniziativa servirà a sostenere il Fap (posto di primo soccorso) e il Centro sanitario di Angharam, in Afghanistan, adottato dal gruppo per il 2008, dove ogni anno vengono curate quasi 10 mila persone. La stima dei costi annuali del Fap e del Centro sanitario è di 23 mila euro, che il gruppo triestino di Emergency punta a coprire interamente.

OGGI e DOMANI
APERTODESIDERI
D'AUTUNNOOggi e domani DOLCI TENTAZIONI
Dalle ore 15:00 degustazione
gratuita di mini-krapfen*ORARI APERTURA:
LUNEDÌ 14:30 - 20:30
DA MARTEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30
DOMENICA 9:30 - 20:0040 NEGOZI
E IPERMERCATOe MISFERO
CENTRO COMMERCIALE

MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1

CASAMIA

TUTTE LE NOTIZIE
SUL MERCATO IMMOBILIARE
A TRIESTE, GORIZIA
E MONFALCONEIn edicola
tutte le domeniche

IL PICCOLO

INSERTO SETTIMANALE

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327.

Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A.

non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

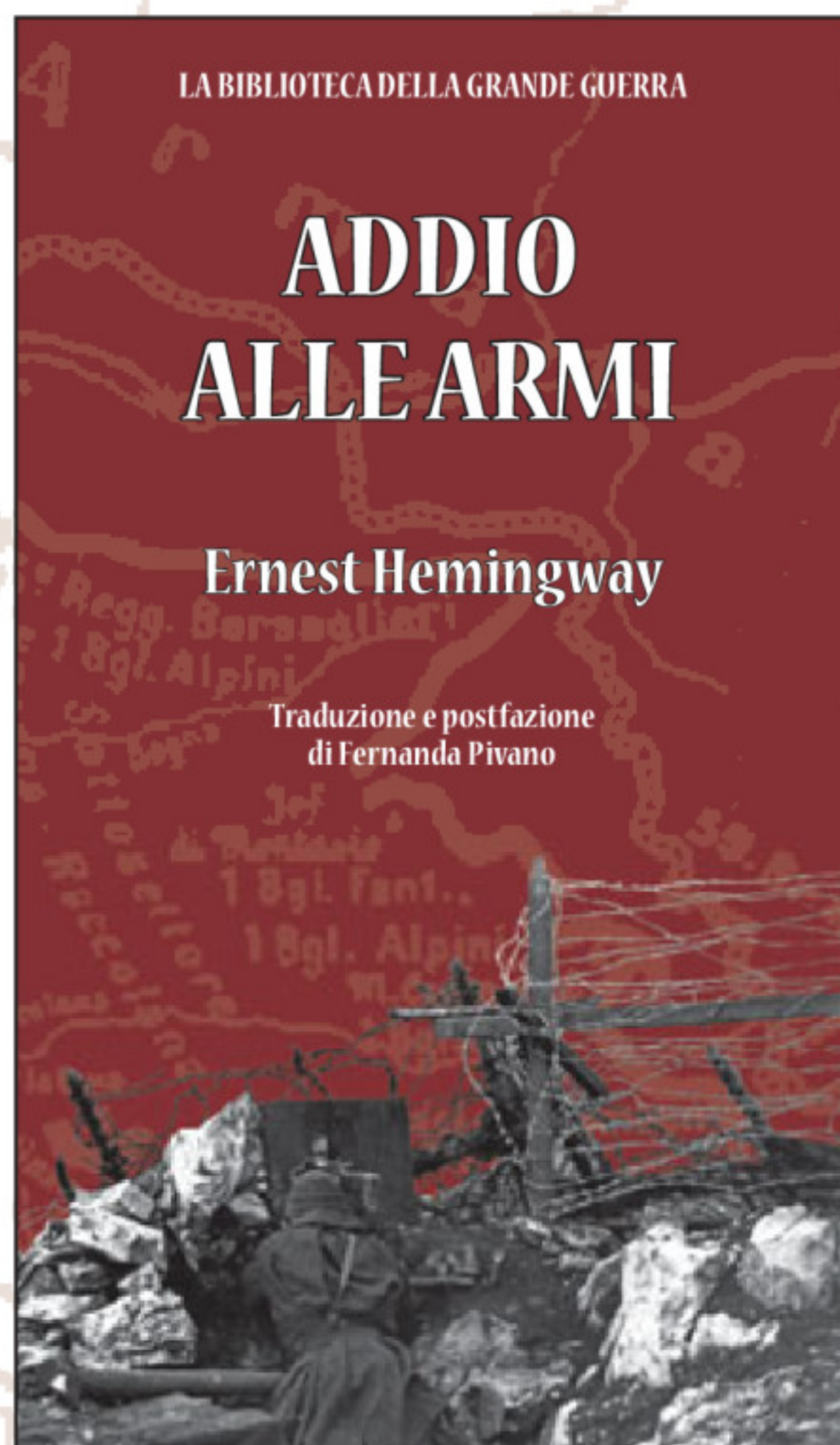
IMMOBILI
VENDITEFeriali 1,60
Festivi 2,30

CALCARA 0403721829 Campanella moderno termoautonomo soggiorno cucina tre stanze due bagni terrazzo garage euro 229.000.

www.calcara.it
CALCARA 0403721829 Muglia spettacolare mansarda sul lungomare da rivista particolarissime finiture foto su www.calcara.it euro 280.000.

Continua in 28.a pagina

DOMANI
APERTOorario:
10.00-12.30 / 15.00-19.30www.nico.it
(800-553311)CHIOPRIS - VISCONI (UD)
Strada Prov. Palmarina per Palmanovanico
abbigliamento calzature



IL PICCOLO presenta La Biblioteca della Grande Guerra

Tre opere che propongono una visione asciutta, intensa, incisiva di quei tragici eventi fuori da ogni retorica, attenti all'esperienza e al dolore degli uomini che ne vennero coinvolti. Tre testi che propongono anche gli scenari del fronte del Nord-Est italiano.

IN EDICOLA

ADDIO ALLE ARMI

A SOLI € 5,90 IN PIÙ

Addio alle armi, pubblicato a New York nel 1929 è, anche sotto il profilo della qualità della scrittura, uno dei risultati più alti del lavoro di Hemingway. Nel romanzo lo scrittore affronta il tema delle sofferenze prodotte dalla guerra; a questi motivi si annoda una vicenda d'amore, il risolto sentimentale dell'inferno bellico.

in edicola **ADDIO ALLE ARMI** di Ernest Hemingway

7 novembre **TAPPE DELLA DISFATTA** di Fritz Weber

14 novembre **CAPORETTO** di Mario Puccini

Continua dalla 27.a pagina

CALCARA 040634690 Salita di Raute recente panoramico cucinino soggiorno due camere bagno terrazzo garage euro 165.000

www.calcar.it

CASAPROGRAMMA Aurisina cave in contesto incantevole villa in residence disposta su 3 livelli con giardino di 700 mq e 3 posti auto composta da piano terra salone sala da pranzo studio cucina abitabile bagno soppalco locale tecnico disimpegno. 1° piano 2 camere cabina armadio bagno 2 balconi. Piano seminterrato taverna e bagno tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano in prestigioso palazzo d'epoca 5° ed ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile 2 stanze bagno. In fase di completa ristrutturazione consegna primingresso a euro 265.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Borgo Teresiano primingresso ottime finiture zona giorno con cucina all'americana camera matrimoniale con cabina armadio camera singola bagno ripostiglio euro 210.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Vito panoramico completamente ristrutturato impianti a norma termoa autonomo salone 2 ampie camere matrimoniali cucina abitabile lavanderia bagno con vasca idromassaggio parquet originale in rovere di Slavonia circa 120 mq euro 268.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA vera occasione nel cuore del Borgo Teresiano proponiamo due uffici adatti anche ad abitazione con possibilità di renderli comunicanti. Triplo ingresso. Prezzo molto interessante cod. V370 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo locale d'affari in-

dependente da ca. 400 mq calpestabili open space adatto ad attività culturali ufficio rappresentanza palestra sala da ballo prezzo affare euro 300.000 cod. v38 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Cesca cassetta panoramica con giardino edificabile di 700 mq disposta su 2 livelli piano terra camera camera stanza da lavoro bagno con idromassaggio cantina. 1° piano soggiorno cucinino 2 matrimoniali bagno verandina box 3 posti auto coperti serra gazebo e patio tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Molino a Vento luminoso panoramico vista aperta cucina stanza bagno termoa autonomo. Ammobiliato ottime condizioni euro 75.000 tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Settefontane silenzioso e soleggiato in condominio recente con vista nel verde soggiorno con balcone ampio cucin-

notto finestrato matrimoniale bagno ripostiglio completamente arredato con mobili recenti euro 113.000 tel. 040366544.

GALLERY adiacenze Buonarroti ottimo appartamento: soggiorno cucina servizi separati due camere balcone arredato euro 180.000 Cod. 769/p 0407600250.

GALLERY Ronchi dei Legionari cassetta accostata disposta su due livelli. Disponibilità immediata. Cod. 564/p 0481790679.

GALLERY Ronchi dei Legionari ultime disponibilità villette bifamiliari di nuova costruzione. Cod. 382/p 0481790679.

GALLERY S. Giovanni soggiorno balcone cucina due stanze bagno soffitta. Giardino condominiale. Cod. 785/p 0407600250.

GALLERY S. Vito ristrutturato soggiorno cucina camera servizi balcone ripostiglio finiture di qualità climatizza-

to euro 260.000. Cod. 860/p 0407600250.

GALLERY Sagrado-San Michele del Carso terreni edificabili adatti villa singola o bifamiliare. Cod. 13/p 0481790679.

GALLERY San Vito piano alto con ascensore vista panoramica. Soggiorno cucina due stanze bagno cantina euro 225.000 Cod. 580/p 0407600250.

GALLERY v. Volta appartamento mansardato ottimo monovano zona giorno/notte cucina bagno travi e pietra a vista. Soppalco Cod. 122/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Boccaccio stabile ristrutturato ottimo appartamento luminoso composto da soggiorno d'angolo cucina due stanze servizi euro 195.000 Cod. 796/p 0407600250.

GALLERY via Scamparini attico arredato ottimo, bilivello: soggiorno, cucina, camere,

terrazze, vano open space (poss. camera). Vista mare. Cod. 820/P 0407600250.

GALLERY zona Cantù nuda proprietà casa ampia metratura giardino con frutteto terreno edificabile annesso alla casa. Ottima soluzione abitativa-investimento euro 480.000. Cod. 867/p 0407600250.

GALLERY zona Conti ca. 78 mq cucina soggiorno stanza bagno+wc due poggioli cantina arredato euro 120.000. Cod. 117/p 0407600250.

GALLERY zona Giardino Pubblico mansarda soggiorno cucina due stanze bagno ripostiglio cantina euro 220.000 Cod. 575/p 0407600250.

RABINO 040368566 Borgo San Sergio nel verde silenzioso appartamento con giardino soggiorno terrazza cucina tre camere bagno soffitta euro 160.000. Rif. 5208.

RABINO 040368566 centrale ottimamente ristrutturato

terzo piano ascensore ingresso soggiorno cucina camera matrimoniale grande bagno balcone euro 130.000. Rif. 8308.

RABINO 040368566 centralissimo luminosissimo quinto piano senza ascensore in palazzo signorile ingresso soggiorno tre camere cucina abitabile servizi separati poggiorio cantina euro 150.000. Rif. 8708.

RABINO 040368566 corso Italia adiacenze prestigioso palazzo recente costruzione appartamento con garage piano alto ascensore soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzo cantina euro 365.000. Rif. 8808.

RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio nuda proprietà ottimo investimento quinto piano con ascensore ingresso soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno euro 120.000. Rif. 2808.

RABINO 040368566 Log graziosa cassetta accostata due li-

velli 140 mq soggiorno tinello cucinotto bagno due matrimoniali una singola cantina giardino 80 mq posto macchina euro 260.000. Rif. 8608.

RABINO 040368566 Marina ampia metratura 220 mq secondo piano con ascensore ingresso salone cinque camere cucina abitabile doppi servizi balcone due ripostigli soffitta 50 mq termoa autonomo euro 420.000. Rif. 9108.

RABINO 040368566 periferico ristrutturato piano terra ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda soffitta giardino e posto macchina condominiale euro 115.000. Rif. 8508.

RABINO 040368566 Rive ampia metratura in signorile palazzo d'epoca primo piano ascensore cinque vani doppi servizi veranda euro 345.000. Rif. 7408.

Continua in 36.a pagina

IL PICCOLO PRESENTA PICCOLE GRANDI FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni. Per i nostri lettori una serie di libri ad un prezzo davvero speciale.

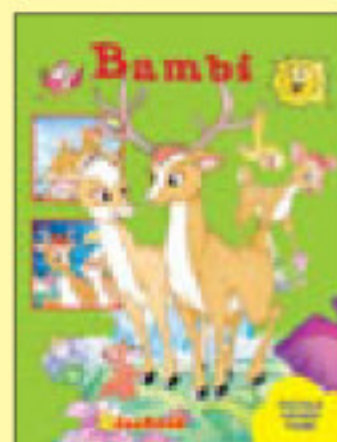
Una occasione unica per stare con i vostri bambini e per favorire ed incoraggiare la passione per la lettura fin dalla più tenera età.



IN EDICOLA IL QUARTO VOLUME "CAPPUCETTO ROSSO"

A SOLI € 3,00 IN PIÙ

DISPONIBILE VOL. 1



DISPONIBILE VOL. 2



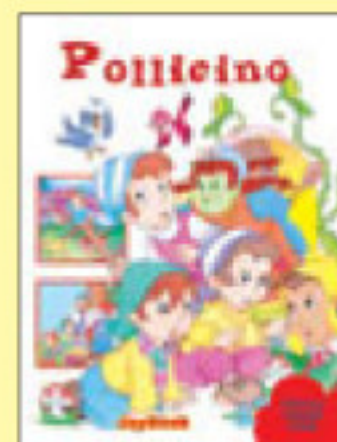
IN EDICOLA VOL. 3



29 OTTOBRE VOL. 4



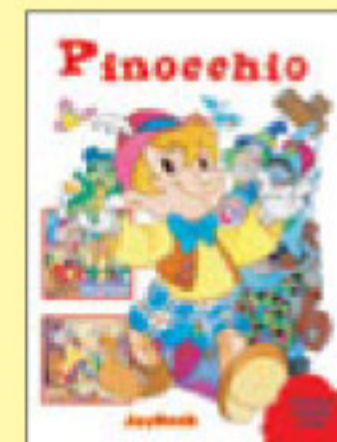
5 NOVEMBRE VOL. 5



12 NOVEMBRE VOL. 6



19 NOVEMBRE VOL. 7



26 NOVEMBRE VOL. 8



3 DICEMBRE VOL. 9



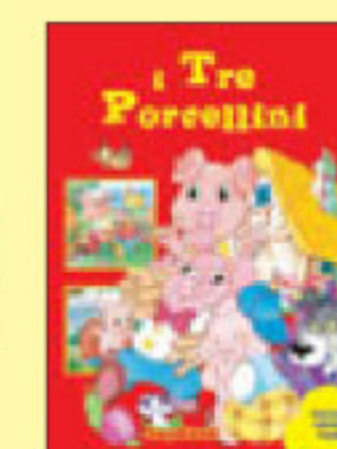
10 DICEMBRE VOL. 10



17 DICEMBRE VOL. 11



24 DICEMBRE VOL. 12





ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

LA POLEMICA

È un'offesa ospitare il circo vicino alla Risiera

Rispondo all'articolo in data 20/10/2008 pag. 24 che parla della Risiera di S. Sabba. Debbo ricordare al consigliere comunale di Rifondazione comunista sig. Furlanich e al sig. Pettiroso consigliere della VII circoscrizione che: 1) il piazzale adiacente la Risiera non si chiama più piazzale Valmaura ma ora porta il nome di un piccolo grande martire di otto anni Sergio De Simone, e che l'ingresso della

Risiera è situato in via Giovanni Palatucci. Basterebbe questo per far cessare l'offesa che da anni il Comune di Trieste reca al monumento nazionale (dal 15/4/65) della Risiera. Sindaco in testa con seguito dagli assessori preposti sempre di An. Ho una lettera inviata in data 4/5/2006 dal prefetto dottor Sorge in risposta alla mia segnalazione al presidente della Repubblica Ciampi. Al prefetto il sindaco

Dipiazza assicurava che si trattava di occasionalità. Siamo giunti al 2008 e la storia continua (vedi Circo di Vienna. Il sig. sindaco soffre di amnesia o dichiara falsità. Il prefetto dott. Balsamo in data 8/1/2008 mi rende noto che il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al quale mi ero con tanta speranza rivolto, dice di non aver alcuna possibilità di intervento. A voi le conclusioni. Le mie le ho

già tratte; nel museo della Risiera c'è una mia bacheca personale con tutti i documenti comprovanti il mio martirio. Undici mesi nei campi di sterminio di Dachau, Mauthausen, Melk, Ebensee quale deportato politico, triangolo rosso. Rimpiango ancora gli amici italiani spariti in una nube di fumo. Per me la Risiera è il ricordo di tutti quelli che non sono tornati.

Enno Mucchiutti

SEGNALAZIONI

29



IL PICCOLO ■ SABATO 1 NOVEMBRE 2008

PROVINCIA

Difficoltà al Nautico

Sono rammaricata per le gravi difficoltà incontrate dagli studenti dell'istituto tecnico Nautico, causate dai vincoli numerici imposti dalla riforma Gelmini nella predisposizione dei corsi di studio e comprendo i problemi che devono affrontare i genitori, costretti ad inserire i propri figli in altri istituti professionali della regione. Sull'accaduto, la Provincia di Trieste non può intervenire direttamente, perché non ha alcuna competenza specifica in materia, ma come Presidente dell'Ente sarà mia cura sensibilizzare direttamente il Ministero della Pubblica Istruzione, comunicando tempestivamente tutte le difficoltà registrate dagli studenti della provincia in relazione alla novità dettate dal decreto.

Maria Teresa Bassa Poropat
presidente della Provincia di Trieste

GELMINI

Addio «asilo»

Mi sono soffermata un attimo a pensare come esternare il mio pensiero, in modo esauritivo, senza comporre una lettera lunga, noiosa e illeggibile.

Sono mamma di due bambine, Francesca e Caterina, la prima di 4 anni e la seconda di 1 anno e mezzo: Francesca ha avuto la straordinaria possibilità, fino ad ora, di frequentare un «piccolo» asilo destinato a chiudere il prossimo anno in funzione di quanto previsto dalla legge Gelmini (Caterina forse non sarà così fortunata!); un'oasi di 22 bambini, un grande giardino nel verde, che sovrasta la collina di Chiampore, proprio sul mare: due maestre, Alessandra ed Ester che da sempre allevano i nostri bimbi! Poi c'è Giovanna, che li accudisce come una zia, li coccola se stanno male e poi li vizia con tutti quei suoi manicaretti... Nulla da rimproverare ai «grandi» asili che saranno sicuramente all'altezza nell'educazione dei nostri figli ma, quell'ambiente così familiare penso proprio che i nostri piccoli non lo troveranno più da nessuna parte.

Nonostante tutto continuo ad essere ottimista, è la mia natura: ho sempre speranza che si possano presto trovare soluzioni soddisfacenti, tra le Istituzioni e i bisogni di noi famiglie: non posso immaginare una struttura così bella lasciata in abbandono o peggio ancora adibita all'ennesimo «deposito» (non finiscono di solito così i beni «abbandonati» dallo Stato?). Per salvare la struttura il Comune potrebbe rilevarla in gestione dallo Stato, permettendo così di mantenere la sua destinazione d'uso? Magari i genitori interessati potrebbero contribuire con una retta mensile.

Le mie sono solo ipotesi, scaturite dalla speranza che possa esistere qualche cavillo burocratico che permetta i nostri figli e a quelli che verranno di usufruire di questa meravigliosa scuola... magari è solo un sogno ma perché non sperarci?

Mascia Roiazzi

GELMINI

La Regione si esprime

Viste le proteste degli studenti contro le nuove norme volute dal governo in carica per la scuola e l'università, credo sarebbe importante per tutti, genitori in testa, poter conoscere quali siano le considerazioni dell'attuale assessore regionale al settore.

La competenza circa l'istruzione di principio è dello Stato però la nostra Regione spesso destina fondi al settore per cui, perlomeno «moralmente», dovrebbe sentirsi coinvolta a far conoscere le sue valutazioni. Il federalismo non deve essere a senso unico per cui solo dal centro, ossia Roma, si smistano problemi e deleghe in periferia senza possibilità di replica. Qualora questo governo regionale, per giunta a statuto speciale, non condividesse i tagli statali, dovrebbe

ALBUM



La VA termotechnici del «Volta» a quarant'anni dalla maturità

La VA termotechnici dell'Istituto tecnico «Volta» ha festeggiato di recente i quarant'anni dall'esame di maturità. In piedi da sinistra Claudio Tosolini, Sergio Zudini, Fabio Treleani, Giuliano Auber, Bruno Martellani, Livio Zivoli, Maurizio Fait, Fulvio Bettoso. Seduti: Guido Zinchelli, Paolo Cosmini, Fabio Baldo, Giuseppe Primosi e Claudio Carisi. Nel corso della festosa riunione è stato ricordato con commozione Fulvio Lucignani ed è stato rivolto un affettuoso saluto agli assenti.

vio Bettoso. Seduti: Guido Zinchelli, Paolo Cosmini, Fabio Baldo, Giuseppe Primosi e Claudio Carisi. Nel corso della festosa riunione è stato ricordato con commozione Fulvio Lucignani ed è stato rivolto un affettuoso saluto agli assenti.

be perlomeno dire cosa intende fare per risolvere al meglio le questioni pendenti.

Il silenzio in questo caso, non è d'oro, anzi... non aiuta l'intera comunità regionale.

Gianfranco Ciuffarin

GELMINI

Scuola dell'infanzia

Sono insegnante di scuola dell'infanzia ed in merito al vostro articolo pubblicato in data 26 ottobre dal titolo "Alex: lotto per fare il maestro d'asilo" a firma Tiziana Carpinelli, vorrei segnalare che l'utilizzo errato della parola «asilo» nel titolo e nell'articolo, non fa altro che perpetrare un equivoco che il decreto Gelmini vorrebbe rendere triste realtà. Dobbiamo fare una brevissima digressione storica sulla scuola italiana: gli asili infantili, nati nell'800 come semplici sale di custodia assistenziali per minori abbandonati o che le famiglie, impegnate al lavoro, non potevano sorvegliare, si sono evoluti pian piano in una vera e propria struttura educativa, tanto che nel 1968 è stata istituita la Scuola materna statale per bambini da tre a sei anni, con programmi ministeriali chiamati Orientamenti, mentre si è mantenuta la dicitura Asilo nido per le strutture (per lo più comunali) che accolgono i bambini da zero a tre anni (leggi del 1970 e 71). Accanto alle scuole statali vi è poi in Italia anche un gran numero di strutture comunali come ad esempio a Trieste e paritarie o parificate. Nel 2000 la deno-

minazione delle scuole materne è stata modificata in Scuole dell'Infanzia, (Legge 10 febbraio 2000, n. 30). Poiché nella lingua italiana le parole non sono neutre, ed il termine asilo rimanda ad una struttura assistenziale, ormai molto lontana da quelle che sono le attuali caratteristiche educative delle scuole dell'infanzia, sarebbe utile che anche i giornalisti (o gli addetti al titolo) le usassero con cognizione di causa per fare vera informazione e non confusione. La scuola dell'infanzia italiana ha raggiunto in varie regioni ottime punte di diffusione (nel Friuli Venezia Giulia la frequenta il 99% degli aventi diritto, stranieri non italofofoni compresi) e di eccellenza (bastino per tutte le scuole di Reggio Emilia nelle quali arrivano per attività di studio e scambio di esperienze delegazioni da tutto il mondo). In questo momento siamo impegnati a difendere questa scuola di qualità contro un decreto che prevede solo tagli, maestro unico e maestre "sole" anche per i bambini e le bambine da tre a sei anni. Grazie ed aiutateci ad informare.

Simonetta Pierobon

GELMINI

Istituto «Lucio»

Con riferimento all'aticolo pubblicato a pagina 33 nell'edizione di domenica 26 ottobre, si precisa che l'assemblea indetta dai genitori del Consiglio d'istituto «Giovanni Lucio» al Teatro Verdi di Muglia messo a disposizione dal Comune, aveva carattere puramente in-

formativo sul Decreto Gelmini, sulla Legge 133/2008, sul bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2008 e sul piano integrato del 19 settembre e quindi assolutamente non finalizzata alla divulgazione dei contenuti della mozione sostenuta dalla giunta comunale citata nell'articolo. Questa precisazione è stata doverosa per ricusare qualsiasi appartenenza o legame di partito da parte del consiglio d'istituto. Ringrazio altresì la dottoressa Stabile e la dottoressa Stalio per il loro prezioso intervento in difesa dei valori della scuola pubblica e i genitori per la loro numerosa partecipazione.

Edi Haipel
presidente del Consiglio d'istituto

INFORMAZIONE

Assicurazione scaduta

Sono stato sempre assicurato con il Lloyd Adriatico, e non ho avuto mai alcuna complicazione, sino a quando questo non è stato incorporato nella più famosa Allianz. Ecco cosa mi è successo per ben due volte consecutive. Quando ero con il L.A., un mese prima della scadenza dell'assicurazione, ricevevo l'informazione e quindi avevo tutto il tempo per rinnovarla. Dalla Allianz non ho ricevuto mai alcuna informazione e per ben 2 volte. È una mia dimenticanza, ma purtroppo ci tengo ad evidenziare che sono stato per 8 mesi ospite di ospedali, per due

Luciano Luis

operazioni. Per mia fortuna però, quando ho potuto condurre l'auto, per puro caso mi sono accorto che la scadenza era superata di 20 gg. Attenzione a non circolare senza assicurazione, perché scaduta: forse è molto difficile e pesante continuare nella retta via seguita dal Lloyd.

RINGRAZIAMENTI

Giovedì 23 ottobre si è chiusa la mostra di artigianato «Il piacere del tempo libero» organizzata dall'Anap/Ancos della Confartigianato di Trieste. La rassegna ha avuto un notevole successo di pubblico. Il direttivo Anap/Ancos vuole ringraziare tutti coloro che hanno potuto rendere possibile la riuscita della manifestazione: gli espositori; l'associazione artigiani di Trieste, che ha ospitato nella propria sede l'iniziativa; gli organi di stampa, tutte le persone che hanno collaborato all'allestimento. Un particolare ringraziamento al «Filo Incantato» e «Maggia Verde» per la professionalità e la presenza assidua.

Anap

Vorrei fare un encomio a un serio e soprattutto umano veterinario che ha seguito fino al momento del trapasso il mio cane, ormai alla fine dei suoi giorni per problemi fisici, al contrario di tanti suoi colleghi «molto rinomati» ma assolutamente assenti nel bisogno materiale. Un grandioso ringraziamento al dott. Furio Gherlanz dalla famiglia Giacomini e soprattutto da Luna.

Floriano Giacomini

Una trentina di volontarie dell'Ados, nell'ambito del programma di turismo sostenibile, hanno fatto visita nei giorni scorsi al Centro didattico naturalistico di Basovizza del Corpo forestale regionale. La visita, accompagnata e guidata

significato caratteristico di «andar insieme», oltre a quello di «raprendersi, accagliarsi di latte e crema», è il dizionario Manzini-Rocchi della parlata di Capodistria, rivelando – e non è la prima volta – d'essere più informato di molti triestini sul dialetto che per tanta parte abbiamo in comune con quello della vicina cittadina. Legittimo è il dubbio che i nostri quattro dialettologi si siano occupati solo del latte senza fare il minimo cenno alla locuzione «andar insieme» intesa come «svenire», perché essa avrebbe questo valore non soltanto in triestino, ma altresì – e anzitutto – nell'italiano letterario.

L'ipotesi è meno arrischiata di quanto possa sembrare, dato che, per esempio, nello Zingarelli, ad «andar insieme» corrisponde «andare a male» e questa equivalenza trova conferma nel Grande Dizionario del Battaglia che, per di più, cita un racconto di Guido Piovene in cui un gerarca fascista si rivolge a un vescovo con le parole: «A lei, monsignore, le è andata insieme la testa».

Ora, a parte che tra l'«andar a male» e lo «star male» al punto di svenire o andar fuori di testa c'è una notevole differenza e che quell'«a lei... le» del veneto Piovene, solito ad ambientare le sue storie in provincia, fa pensare a un voluto dialettalismo di tutta la frase, l'«andar insieme» triestino nel senso di svenire, potrebbe, a nostro modesto avviso, non esserlo lo stesso di quello del latte e collegarsi piuttosto all'idea di implosione ossia, di crollare su se stessi, come il campanile di San Marco nel 1902 o, novant'anni dopo, l'Unione Sovietica.

dall'ispettore Diego Masiello, ha dato l'opportunità di scoprire la storia e le caratteristiche del Carso sotto il profilo geologico, faunistico e floristico. La visita, che ha aperto una finestra dopo l'altra su questo meraviglioso territorio che cinge la città, ha lasciato in tutte una profonda consapevolezza del rispetto dell'ambiente. Un grazie sentito all'ispettore Masiello e a tutti coloro che curano con tanta dedizione questo Centro.

Le volontarie Ados

C'è ancora qualcosa di valido nella sanità, grazie a personale medico e infermieristico umano e professionale. Da due anni conosco l'operato del distretto n. 1 Stock, distretto a cui va tutta la mia riconoscenza e gratitudine, per le cure amorose e professionali prestate a mio marito a cui la malattia non ha risparmiato un calvario lungo e doloroso. Siamo stati assistiti con amore e professionalità dal gruppo infermieristico di assistenza domiciliare, soprannominati da me e mio marito i nostri angeli. Ora lui non c'è più. Grazie a tutti voi per aver reso meno dolorosa la malattia. Un grazie particolare ai medici e al personale della pneumologia di Cattinara, al day-hospital, particolarmente alla dottoressa Della Porta e M. Kodrich a cui va tutta la mia gratitudine per la professionalità e l'umanità dimostrata.

Ancora grazie a tutto il personale dell'Hospice di Pineta del Carso, alla dottoressa Sfreddo per la sua professionalità e grande umanità.

Alda Filippi
ved. Tiozzo

Tramite queste righe, desidero ringraziare tutto il reparto di Oculistica della Casa di Cura «Sanatorio Triestino» e in particolare il dott. Francesco Mahnic e tutta la sua équipe medica per la professionalità, efficienza e gentilezza dimostrati in occasione del mio intervento chirurgico presso la suddetta struttura. **Giuseppe Kocman**



Rolando Maran scruta il terreno di gioco



Della Rocca si esibisce in uno spettacolare colpo di testa



Minelli rientra nella Triestina

ALLE 15 AL ROCCO CONTRO IL FROSINONE

Unione, tre punti per evitare la crisi

Rientra Minelli e Petras torna in panchina. A centrocampo Allegretti e Gorgone

TRIESTE Non resta che vincere. Per cercare di restare agganciata al trenino dei play-off, la Triestina ha necessità di fare un pieno super nell'incontro odierno con il Frosinone (in campo alle 15 al Rocco perché è un giorno festivo) che in classifica ha solo un punto in meno.

Nelle ultime tre partite l'Unione non ha fatto certo schifo ma ha raccolto un misero punticino contro l'AlbinoLeffe. Ci vuole, insomma, più concretezza per rimanere nei quartieri alti. A Parma la banda Maran non è stata randellata, è rimasta in partita fino all'ultimo ma le è mancata quel briciolo di cattiveria per portare a casa un punto quando ormai lo aveva in tasca. Si tratta ora anche di capire cosa vuole fare da grande questa squadra: si accontenterà di vicacchiare nelle zone più anonime della classifica oppure si spingerà al massimo per raggiungere altri traguardi? Naturalmente tutti a parole sono pronti a sposare la seconda ipotesi e allora bisogna tornare a a far punti contro un Frosinone in ascesa.

Ma del resto nella serie cadetta non esistono



gare facili o squadre-materasso. Anche l'Avellino che già dopo le prime giornate tutti davano per spacciato, si è ripreso. Semmai sono Modena e Ascoli a stare male ma per via di una situazione economica disastrosa. In B si fa la fame.

Ma torniamo alla partita contro un avversario che coraggiosamente si presenterà al Rocco con tre punte (modulo 4-3-3), anche se il capodistria Dedica (uno che magari anni fa non ci si doveva

lasciar scappare) ed Eder a volte rientrano a dare una mano. Santoruvo, invece, è il vero ariete e ha sempre dato problemi alla Triestina al punto che la società alabardata questa estate ci aveva fatto un pensiero. Un altro brutto cliente per Cottafava e il rientrante Minelli (Petras dovrebbe tornare in panchina ma non lo merita). Forse più brutto di Cristiano Lucarelli, perché Santoruvo di muove di più. Manca Cacciatore

che si è beccato due giornate per non aver tenuto la bocca chiusa con il guardalinee al Tardini e sarà sostituito da Milani che non giocava da un pezzo. Il coerente Maran non cambia strategia: si va avanti con il 4-4-1-1. La difesa sarà completata da Rullo.

A centrocampo, salvo sorprese, dovremmo rivedere il duo titolare Allegretti-Gorgone. Il primo è diventato il goleador della squadra con le sue magiche punizioni, il se-

condo in mediana fa un lavoro preziosissimo grazie alla sua corsa ma talvolta riesce anche a proporsi in avanti. Ma il compito di inserirsi nelle trame offensive sarà ancora affidato ai due esterni. E sono loro, a prescindere da chi occupa quello spazio, che condizionare, nel bene e nel male, la Triestina. A sinistra ci sarà Antonelli, quello che ha più facilità a trovare la porta e a destra il più difensivo Tabbiani. Se saranno queste le scelte



Marcello Cottafava

(Maran aveva ancora qualche dubbio) Testini dovrebbe giocare dietro la punta. Ma ieri non si è quasi allenato, lamentava un dolore muscolare alla spalla. Cinquanta e cinquanta.

Troppa apprensione, comunque, per un giocatore da schierare fuori ruolo. Scelta non condivisibile ma Maran è uno che sa il fatto suo. resta il fatto che in quel ruolo sia Graffiedi sia Sedivec lo scorso anno facevano brutta figura. Difficile

trovare la posizione giusta per poi incidere sotto porta. Se non ce la fa Testini, è pronto Figoli, molto più adatto per quel ruolo anche se è andato un po' a corrente alternata. In prima linea il solito Della Rocca, ormai l'unico punto di riferimento li davanti. Se la squadra resterà corta, potrebbe anche non soffrire di solitudine se invece tra centrocampo e attacco non dovessero esserci le giuste distanze, dovrà battersi da solo come un leone. Il centravanti si aspetta qualche cross in più dagli esterni. La Triestina segna prevalentemente sui calci piazzati di Allegretti, con i tiri da lontano di Antonelli e su azione grazie alle incornate di Della Rocca quando arrivano rifornimenti. L'attaccante è in buona forma, basta servirlo di più.

Tra tutte le opzioni che ha in panchina, a Maran possono tornare utili Eliakwu per dare profondità all'attacco sfruttando la sua velocità e Princivalli per dare un po' di tono al centrocampo se uno dei due interni sarà troppo stanco. Una mancata vittoria aprirebbe inevitabilmente una piccola crisi, almeno di risultati. (m.c.)

QUI FROSINONE. LAZIALI IN FORMA

I ciociari recuperano il portiere Sicignano

TRIESTE Buone notizie in casa ciociara: il Frosinone recupera il suo capitano, il portiere Sicignano, infortunatosi durante l'allenamento di lunedì. Gli esami effettuati in settimana hanno riscontrato un trauma distorsivo al ginocchio sinistro con lesione legamentosa ma il capitano nell'ultimo allenamento non ha accusato grossi problemi ed è partito per Trieste. Potrebbe quindi giocare fin dal primo minuto.

Non ci sono squalificati e sono venti i giocatori convocati, compresi tre portieri. Non sono partiti i difensori Cannarsa e Giubilato, i centrocampisti Gucher e Lorini, l'attaccante Di Roberto e l'infortunato centrocampista Cariello alle prese con una lesione femorale al quadrice femorale destro che potrebbe tenerlo lontano dai campi due mesi. Per la sfida del Rocco è stato convocato anche il giovane attaccante austriaco di Graz, Elsneg, classe 1990.

Il Frosinone, allenato da Piero Braglia, alla sua prima stagione sulla panchina ciociara ed ex centrocampista alabardato nella stagione 1984-85, ha effettuato ieri mattina l'ultima rifinitura prima della partenza in aereo alla volta di Trieste. Il gruppo è stato diviso dai tecnici

in due squadre e a turno sono stati provati schemi su calci piazzati. Prima della partenza l'allenatore Braglia ha tenuto la sua consueta conferenza stampa. «La gara è molto difficile - ha spiegato Braglia - ma non proibitiva. Dobbiamo stare attenti soprattutto dai trenta metri, visto che su punizione la mettono quasi sempre dentro. E un impegno da affrontare con la massima cattiveria agonistica, rimanendo cauti allo stesso tempo. Se riusciamo a fare la gara che sappiamo, la partita rientra sicuramente nelle nostre possibilità».

Reduci dal successo interno per 1-0 sul Piacenza e con 15 punti in classifica, in trasferta i ciociari su sei gare disputate non hanno mai vinto, ne hanno pareggiato due con Parma ed Avellino e perse quattro con Mantova, Salernitana, Brescia, Livorno. Sono 13 le reti subite e 15 quelle segnate. Al Rocco il tecnico Braglia schiererà i suoi uomini con il 3-4-3. In porta Frattali o Sicignano, linea difensiva con Nocentini, Scarlato, Ascoli; a centrocampo Antonazzo sulla destra, centrali Perra e Biso, sulla sinistra Bocchetti. Il tridente sarà formato da Dedica, Santoruvo e dal brasiliano Eder.

Silvia Domanini

PER IL RUOLO DI SECONDA PUNTA ACCANTO A DELLA ROCCA

Se Testini non ce la farà, c'è Figoli



Emiliano Testini è in forse per il match contro Frosinone

TRIESTE La Triestina anti-Frosinone non è ancora fatta: ci sono un paio di dubbi che Maran risolverà solo stamane, magari dopo averci pensato in ritiro e dopo aver constatato le condizioni fisiche di qualcuno dei suoi giocatori. Già, perché la tegola dell'ultima ora riguarda Testini, ieri rimasto a riposo: il perugino è stato infatti messo ko da un problema muscolare che gli ha bloccato la spalla e la zona del collo. E' stato già sottoposto alle dovute cure e si spera di recuperarlo, tanto che figura regolarmente tra i 19 convocati (non ci sono Cia, Granoche e Cossentino) ed è andato in ritiro con la squadra.

Anche il giocatore si dice fiducioso: con un antidolorifico potrebbe anche andare in campo, e la posizione che Maran ha in mente per lui pare per il momento essere sempre quella di seconda punta. Allo stato attuale, però, per giocare accanto a Della Rocca sembra un filo favorito Figoli, che sta bene e nelle partitelle degli ultimi due giorni di allenamento è apparso particolarmente pimpante, voglioso probabilmente di riprendersi il posto.



Figoli sgomitava per riprendersi il posto in campo

A questo punto, visto che Testini se sta bene dovrebbe eventualmente giocare davanti, gli esterni di centrocampo sono sicuri: Antonelli si schiererà di nuovo a sinistra lasciando la fascia destra a Tabbiani. In mezzo, per giocare accanto a capitano Allegretti c'è un balottaggio Gorgone-Princivalli. Il romano sembra favorito, ma proprio ieri Maran ha provato a lun-

go il triestino accanto al capitano. Probabile che il mister l'abbia testato per verificare il suo stato di forma e impiegare a partita in corso, ma chissà, potrebbe anche capitare di vederlo fin dal via: il tecnico trentino si lascia infatti sempre spazio per qualche sorpresa dell'ultimo minuto, come del resto ha fatto a Parma con Piangerelli.

Sembra tutto scontato

invece in difesa: Minelli ritroverà il suo posto accanto a Cottafava, Milani sostituirà lo squalificato Cacciatore a destra mentre Rullo giocherà come al solito a sinistra. Se la formazione vedrà in campo Figoli e Gorgone, in panchina andranno Dei, Petras, Lima, Piangerelli, Princivalli, Eliakwu e Ardemagni. Ma uno potrebbe far posto a Testini, se si decidesse di portare comunque il perugino in panchina.

Di fronte un Frosinone che schiera un 3-4-3 molto particolare, e che proprio per questo sarà un avversario ostico tatticamente, come ammette lo stesso Maran: «Una squadra che gioca a tre dietro, ha magari più soluzioni davanti: può capitare in gare come queste che magari il pallino sia più in mano alla squadra avversaria, che capiti anche di correre di più senza palla, ma l'importante è che quando la palla l'abbiamo noi facciamo le cose giuste e con la velocità giusta. Abbiamo affrontato altre volte queste situazioni e lo abbiamo fatto bene. Loro hanno anche un attacco importante, ma noi dobbiamo badare a noi stessi, andare in campo con la giusta cattiveria agonistica. E dovremo essere capaci di costruire tante palle gol come abbiamo fatto con l'Albinoleffe». (a.r.)



TUTTI GLI AZIONISTI DELLA TRIESTINA																
		Nr. ord.	Denominazione/ cognome e nome	Nr. azioni da € 100	Capitale nominale €	Partecipazione percentuale	Nr. ord.	Denominazione/ cognome e nome	Nr. azioni da € 100	Capitale nominale €	Partecipazione percentuale	Nr. ord.	Denominazione/ cognome e nome	Nr. azioni da € 100	Capitale nominale €	Partecipazione percentuale
1	Alabarda Srl (Fantinel)			3.086	308.600	60,00389	15	Assoc. Nazionale Triestina Club	21	2.100	0,40832	29	Fioretti Angelo	1	100	0,01944
2	Acegas-Aps Holding Srl			765	76.500	14,87459	16	Radoicovich Giorgio	5	500	0,09722	30	Franza Gianmaria	1	100	0,01944
3	Fantinel Stefano			141	14.100	2,74159	17	Salotto Bruno	5	500	0,09722	31	Liana Sas di Marion Massimiliano	1	100	0,01944
4	Greensisam Srl			257	25.700	4,99708	18	Maxwood Srl	3	300	0,05833	32	Longo Giancarlo	1	100	0,01944
5	Carnelutti SpA			255	25.500	4,95820	19	Alunni Barbarossa Alberto	1	100	0,01944	33	Lopresti Stefano	1	100	0,01944
6	Faè Samuele			103	10.300	2,00272	20	Apollonio Davide	2	200	0,03889	34	Moro Marino	1	100	0,01944
7	Hotel Milano di Sergio Stern & C. Sas			58	5.800	1,12775	21	Ass. sportiva dilet. "Amici del lunedì"	1	100	0,01944	35	Polidori Paolo	1	100	0,01944
8	Alunni Barbarossa Stefano			51	5.100	0,99164	22	Birsa Claudio	1	100	0,01944	36	Rocco Tito	13	1.300	0,25277
9	Aarchitects Srl			51	5.100	0,99164	23	Bonech Bruno	1	100	0,01944	37	Rosato Ettore	1	100	0,01944
10	Centro Dolce Friuli Srl			51	5.100	0,99164	24	Boschin Luciano	1	100	0,01944	38	Sivi Giorgio	1	100	0,01944
11	Export Marketing Associates Srl			51	5.100	0,99164	25	Cral Lloyd Triestino	1	100	0,01944	39	Tagliaferro Mauro	1	100	0,01944
12	Giglio Srl			51	5.100	0,99164	26	Delise Sergio	1	100	0,01944	40	Wolf Luciano	1	100	0,01944
13	Juliagraf Srl			51	5.100	0,99164	27	Di Battista Attilio	1	100	0,01944	41	Delise Massimo	1	100	0,01944
14	Trilogy Srl			51	5.100	0,99164	28	Duke Grandi Marche SpA	1	100	0,01944	42	Scolaris Vini Srl	51	5.100	0,99164
													TOTALI	5.143	514.300	100,00000

CHIUSO L'ULTIMO BILANCIO IN ROSSO

Triestina: perdite per 2,6 milioni

Chiesta la ricapitalizzazione, l'Acegas vuole vendere le sue azioni. La risorsa Granoche

di MAURIZIO CATTARUZZA

TRIESTE Il piatto piange per la Triestina spa. L'assemblea ordinaria dei soci della società alabardata ha approvato il bilancio consuntivo che è stato chiuso il 30 giugno con una perdita di

2 milioni e 634mila euro. Un disavanzo determinato dai mancati introiti dei diritti tivù e dai lavori eseguiti per adeguare lo stadio Rocco alle nuove norme di sicurezza in attesa dei soldi del Fondo Trieste.

Una perdita che ha sensibilmente assottigliato il capitale sociale, sceso a 501mila euro. Inizialmente, quando nell'aprile del 2006, era stata ricapitalizzata la società dopo il lavoro di «bonifica» dei commissari e l'ingresso della famiglia Fantinel, il capitale era di 3 milioni e 650 milioni. Erano state sottoscritte 5143 azioni e ognuna di esse aveva un valore nominale di 100 euro, anche se il prezzo era stato fissato a 709,79 euro ciascuna per coprire il «buco» lasciato dalla gestione Tonello.

La Triestina spa non è al verde ma a causa dell'ultima perdita è stata costretta a convocare l'assemblea straordinaria. Per legge, infatti, se il capitale sociale è diminuito di oltre un terzo, è obbligatorio da parte degli amministratori sottoporre ai soci la situazione

patrimoniale. Pur non essendo il capitale sceso sotto il minimo legale (120 mila euro), il consiglio d'amministrazione presieduto da Stefano Fantinel ha proposto ai soci un aumento del capitale fino a 3 milioni. Una manovra ritenuta necessaria sia per dare nuove risorse alla società sia perché anche il bilancio di previsione 2008-09 prevede costi superiori ai ricavi. L'accordo raggiunto due settimane fa in Lega Calcio sulla mutualità priverà da quest'anno i club di B di un contributo di 1,5 milioni. L'assemblea straordinaria dei soci è però saltata e a breve sarà fissata un'altra data a causa dell'assenza di un rappresentante dell'Acegas aps holding che detiene un pacchetto di 765 azioni per un valore di 542.999 euro pari al 15 per cento delle quote.



In sostanza l'Acegas è il secondo azionista. La holding triestina-padovana non parteciperà all'aumento del capitale: ha deciso di uscire dalla Triestina spa. Ma al momento non è riuscita a piazzare le sue quote. Una decisione che rientrerebbe, invece, in una normale politica di strategia aziendale. L'Acegas aps nel 2006 era entrata nella società alabardata per completa-

re l'operazione di salvataggio, dopo che la Triestina era arrivata sull'orlo del fallimento. La cifra offerta dai Fantinel (circa 3 milioni) non bastava per chiudere il cerchio e Trieste aveva allora fatto la sua parte con l'intervento dell'Acegas. Ma era un impegno a termine, regolato, a quanto pare, da patti parasociali che prevedono una clausola che nel gergo tecnico si chiama «put-off». In altre parole chi compra, si cautela stabilendo da subito una data in cui può esercitare un'opzione per disimpegnarsi.

Il sindaco Roberto Di-piazza la vede così: «L'Acegas vuole uscire solo per una questione di strategia aziendale, non può imbarcarsi in mille avventure. E voglio anche sottolineare che non c'è alcun nesso tra questa decisione e gli impegni assunti con il basket. Sarebbe logico che queste quote le comprasse Fantinel. L'Acegas è disposta a offrirle a prezzo di saldo. Del resto chi vuole un giocattolo poi

deve anche prendersene cura. E un business che deve gestire l'azionista di maggioranza della Triestina. Ha preso un impegno e lo deve portare avanti. Detto questo, ognuno in città farà la sua parte per dare il necessario sostegno alla società». Più chiaro di così Di-piazza non poteva essere. Non ci sono margini di trattativa. Lo conferma lo stesso Stefano Fantinel: «Sì, è vero, l'Acegas vuole vendere le sue azioni, ma non abbiamo problemi di liquidità. Andiamo avanti tranquilli». L'uomo-Acegas all'interno della società è Adriano Del Prete, il quale attualmente ricopre l'incarico di vicepresidente assieme ad Antonino Carnelutti dopo le dimissioni di Federico Taucer (Greensisam che ha il 5 per cento delle quote). Del Prete è un manager di esperienza ma soprattutto un grande tifoso dell'Unione che ora si trova in una situazione imbarazzante. Quando la holding triestina-padovana se ne andrà, sarà costretto a presentare le dimissioni mal-

grado la sua passione per il calcio. Ma come si è eroso il capitale iniziale di 3 milioni e 650 mil euro? Questo lo raccontano gli ultimi tre bilanci. La Triestina spa, di cui l'Alabarda srl è la maggiore azionista con il sessanta per cento delle azioni (appartiene alla famiglia Fantinel), ha chiuso l'esercizio 2005-06 con una perdita di 3376.640. Soldi che sono serviti per pagare i debiti lasciati da Tonello e per rifare la squadra. Meglio è andato l'anno dopo, quando il bilancio dell'Unione ha fatto registrare un utile di 1 milione e 151,89 euro grazie soprattutto alla presenza della Juve che aveva fatto lievitare i compensi per i diritti tivù e anche gli incassi. Cifra che è stata riportata nel successivo esercizio. Adesso la situazione non è drammatica, ma inevitabilmente l'assetto societario subirà uno scombussolamento. Ci penserà Granoche, con il ricavato della sua cessione a mettere i conti a posto. Gol, i suoi, che valgono oro.

IL TERZINO AL RIENTRO DOPO UNA LUNGA ASSENZA

Milani: «È ora di ricominciare a correre in classifica»

L'alabardato teme il pericoloso trio d'attacco avversario, ma promette che la guardia sarà alta

TRIESTE Il campionato di Andrea Milani si era fermato finora a quei 33 minuti giocati a Bari, alla prima giornata di campionato, quando nella ripresa aveva preso il posto di Rullo. Poi per il terzino alabardato tanta panchina e qualche volta perfino la tribuna. Oggi, con la squalifica per due turni di Cacciatore, contro il Frosinone dovrebbe toccare proprio a lui presidiare la fascia destra. Un'opportunità per ritornare in ballo e, chissà, mettere in difficoltà Maran nelle sue scelte.

Milani, dovrebbe finalmente essere arrivato il suo momento: che sensazioni prova a tornare in campo dopo tanto tempo?

Se veramente oggi sarò schierato dall'inizio, dopo undici giornate in cui ho giocato poco, da parte mia ci sarà soprattutto tanta curiosità, per verificare quanto saprò e riuscirò a dare. Comunque in questo periodo mi sono sempre impegnato al massimo in allenamento, cercando di farmi trovare sempre pronto. Quello che è certo, è che cercherò di sfruttare l'occasione anche per rifarmi della passata stagione, che



Andrea Milani, qui vittorioso in un contrasto, mancava nella formazione della Triestina dalla partita d'esordio

non è stata proprio quella che volevo disputare.

All'inizio di questo campionato speravo di giocare di più?

Credo sia normale per qualsiasi calciatore sperare di giocare più partite possibili, ma bisogna anche riconoscere che si

fa parte soprattutto di una squadra composta da 22-23 calciatori, una rosa numerosa nella quale è naturale che debbano essere fatte delle scelte. Scelte che vanno accettate sempre con molta serenità. L'importante è continuare a far bene il

proprio lavoro.

Per il suo ritorno in campo c'è subito un test probante: il trio Dedice-Eder-Santoruvo è di quelli tosti, vero?

Sì, abbiamo visto più volte le immagini delle loro partite e sappiamo del loro attacco temibile,

ma del resto ormai quasi tutte le squadre di serie B vantano reparti offensivi molto competitivi. Avremo di fronte giocatori abili e soprattutto molto veloci, bisognerà stare particolarmente attenti. Ma secondo me è anche meglio rientrare in una

partita che proprio sotto questo aspetto sarà così difficile, servirà a tenere ancora più alta l'attenzione.

Da fuori, che Triestina ha visto finora in questo campionato?

Credo che finora la squadra abbia fatto in pieno il proprio dovere: non credo abbia mai demeritato, ha una buona classifica, ma soprattutto non bisogna abbattersi dopo alcuni risultati negativi. Credo che la squadra sia certamente in linea con quelle che erano le attese.

Già da oggi, però, sarebbe importante ritornare a vincere per restare agguanciati al treno che conta.

«Questo è sicuro, sarebbe importante farlo sia perché giochiamo in casa davanti ai nostri tifosi, sia per ricominciare a correre in classifica. Ma il campionato di serie B è così, basta vedere cos'era successo l'anno scorso: avevamo avuto un periodo difficile, poi abbiamo infilato quattro vittorie consecutive, è un torneo dove gli alti e bassi sono normali e prima o poi arrivano per tutti.

Antonello Rodio

SERIE A. AL FRIULI IL GENOA

L'Udinese ora mira a restare sola in testa

UDINE Scudetto. Una parola favoleggiata e magica che si sta facendo largo attorno a un'Udinese mai così matura. L'ha pronunciata anche il tecnico della nazionale, Marcello Lippi, che giudica la formazione bianconera pronta per il grande traguardo. Gli unici a rifiutarsi di proferirla, per pura scaramanzia, sono proprio i diretti interessati, con Pasquale Marino a sorriderci addirittura sopra. Un primato sicuramente non casuale, quello dei friulani, ma frutto di risultati figli di una manovra convincente e spettacolare e di una grande coesione del gruppo. Vivere alla giornata, è invece il reiterato invito del direttore generale, Pietro Leonardi, a cominciare dalla gara di domani al Friuli contro un Genoa che comunque lontano dal proprio pubblico non è così devastante. Una bestia nera dell'Udinese, il grifone di Gasperini, lo scorso campionato capace di conquistare tutti e sei i punti in palio ai danni della zebretta. Un ulteriore tabù da sfatare, dopo Spalletti e il Catania, che la formazione di Marino affronterà probabilmente con un assetto molto vicino a quello che ha sbancato mercoledì il Cibali.

Al termine dell'allenamento di ieri pomeriggio, sostenuto sotto il diluvio universale, sono rimasti inalterati i dubbi riguardo all'impiego di un Di Natale ancora limitato dal dolore al ginocchio dolente dopo la botta subita contro la Roma e che aveva consigliato Marino a non convocarlo per la trasferta siciliana. Ieri il capitano ha corricchiato in disparte al gruppo e sarà dichiaratamente lui stesso a informare sanitari e allenatore sulle proprie condizioni nell'immediatezza dell'incontro con i rossoblù. E rientrato nei ranghi invece Lukovic, che un improvviso stato influenzale aveva costretto all'esclusione a Catania, mentre Tisone e Zapata non appaiono ancora in condizione di rientrare nel gruppo. Felipe siederà invece in panchina contro il Genoa.

Quella di domani appare come una tappa importante nel cammino dei friulani alla ricerca del consolidamento delle posizioni di vertice. Facendo propri i tre punti e considerando le teoriche concorrenti difficoltà del Napoli a San Siro contro il Milan, l'Udinese potrebbe ritrovarsi domani sera nella veste di unica reginetta del campionato.

Edi Fabris



I biancorossi esultanti: scena già vista quattro volte



Il coach Bernardi catechizza i suoi durante un time-out. A ds. il pivot Di Gioia che sta cominciando a ingranare



SERIE C1. SESTA GIORNATA

Lo Jadran ospita a Altura Roncade prima della classe Plavi senza Zaccaria infortunato Il Bor Radenska gioca a Oderzo contro la cenerentola del girone

TRIESTE Jadran in casa contro la prima della classe, Bor Radenska in trasferta contro l'ultima. Impegni diversi e speculari quelli delle formazioni triestine impegnate nel campionato di C1 di basket, giunto alla sesta di andata. Allo Jadran spetta il boccone più duro ma anche il più ghiotto, ospitando domani (18, Altura) la compagine di Roncade, attualmente a punteggio pieno. I plavi devono fare i conti con il consueto bollettino medico che questa settimana indica l'assenza sicura di Daniel Zaccaria, alle prese con un ginocchio in disordine. Non brillano per salute nemmeno Slavec e Oberdan, il primo ancora condizionato da uno stiramento, l'altro con un i postumi di una infiammazione al ginocchio. Per entrambi si deciderà all'ultimo momento.

Il Bor Radenska non cerca prestigio ma altri punti utili per la scalata in graduatoria, domani in casa dell'Oderzo (alle 18) l'ultima in classifica della C1. I triestini hanno due giocatori a rischio per la trasferta, i lunghi Monticolo e Visciano, lontani dagli allenamenti in settimana per lievi problemi fisici: «Speriamo almeno di poter schierare Visciano», ha detto il coach Mura. (f.c.)

B1 FEMMINILE
Rinvigorite dalle rispettive vittorie esterne nel turno infrasettimanale di mercoledì, Coopsette Muggia e Ginnastica Triestina tornano oggi in campo per la sesta giornata del campionato di serie B d'ecceellenza. Per entrambe una gara casalinga, con la capolista Sgt impegnata alle 18 al Palasport Atleti Azzurri di Via Calvola nel testa-coda contro l'Astico Sarcedo. Una formazione, quella vicentina, capace di una sola vittoria all'attivo finora. Tuttavia imbattute invece le ragazze allenate da Gierardini. Stesso orario d'inizio gara anche per la Coopsette Muggia, che al PalaQuilina è intenzionata a dare seguito alla brillante prestazione che ha portato ad espugnare il campo di Treviso. L'avversaria odierna, Venezia, è meno quotata delle trevigiane, ma non per questo meno temibile: ha infatti ottenuto sin qui gli stessi punti (4) della squadra di Trani, ma con una gara giocata in meno. E stata infatti rinviata quella che doveva disputarsi proprio nel turno infrasettimanale contro Monfalcone. (m.f.)

L'Acegas al PalaTrieste nel testacoda con Castellanza Da evitare cali di tensione

I varesini sono ultimi in classifica a zero punti Cena conviviale dei triestini per cementare il gruppo

TRIESTE Una cena per cementare il gruppo e vivere tutti assieme la vigilia della sfida che domani sera alle 18, sul parquet del PalaTrieste, opporrà l'Acegas capolista alla formazione varesina di Castellanza. Testacoda che vede i biancorossi di Bernardi imbattuti e al vertice solitario del girone e i lombardi ancora fermi al palo con quattro sconfitte che hanno comunque lasciato intravedere un potenziale superiore agli attuali zero punti che indica la classifica.

Giovedì dopo l'allenamento al PalaTrieste, assieme allo stato maggiore della società, la squadra

si è ritrovata al «C'era una volta» per festeggiare l'ottimo inizio di campionato trascinato dalla consueta verve del sindaco Dipiazza che per una sera si è svestito dei panni di primo cittadino per indossare quelli di presidente. Una carezza virtuale ai giocatori, grande feeling con il coach Bernardi con il quale, tra il tris di primi, la tagliata e un po' di vino, ha scherzato per tutta la serata. Momento di svago finito presto con il rompete le righe e il rientro a casa per consentire ai giocatori di trovare la giusta concentrazione in vista di una sfida che nessuno vuole prendere sottogamba.

Non si sa bene se per pura scaramanzia o reale convinzione, fatto sta che in casa biancorossa si stanno vivendo le ore che precedono la sfida con grande prudenza. «Quello di domenica - il giudizio di Simone Lenardon - rappresenta per noi un momento di verifica importante. Dobbiamo affrontarlo con la giusta mentalità e senza farci condizionare da una classifica che potrebbe risultare fuorviante. In settimana abbiamo lavorato bene sui loro giochi cercando di preparare nel modo migliore una partita che dovremo essere bravi a giocare con grande intensità nel corso dei quaranta minuti».

Simone Lenardon indica ancora una volta ai suoi compagni la strada per andare a canestro



Un concetto ripreso anche da Carlo Di Gioia il quale, anche nel corso di una trasmissione radiofonica ha ricordato come sia importante, dopo gli alti e bassi mostrati dalla squadra sia nell'appuntamento casalingo contro Como sia nel corso dell'ulti-

ma trasferta a Valenza, che l'Acegas riesca a non avere cali di tensione per non gettare alle ortiche eventuali vantaggi accumulati nel corso della partita.

La quinta giornata, intanto, propone oggi quattro anticipi con Monfalcone

ne che viaggia verso Monza e Iseo e Trento, due delle formazioni che tallonano l'Acegas, impegnate in casa rispettivamente contro Varese e Moncalieri.

Domani, oltre alla gara casalinga dell'Acegas, da seguire il derby regionale tra la Nuova Pallacanestro Gorizia finora imbattuta in casa e la Calligaris Corno di Rosazzo dell'ex Andrea Beretta e il match tra Riva del Garda alla ricerca di punti scacciacrissi e un Novara che deve riscattare l'inatteso passo falso rimediato nell'ultimo turno casalingo contro Iseo.

Programma della quinta giornata: Basket Iseo-Abc Utensili Varese, Bitumcalor Trento-Casa Azienda Moncalieri, Ims Monza-Falconstar Monfalcone, Ims Como-Blindo Office Valenza, Acegas Trieste-Marcora Castellanza, Nuova Pallacanestro Gorizia-Calligaris Corno di Rosazzo, Cartiere Riva del Garda-Nuova Pallacanestro Novara.

Classifica: Acegas Trieste 8, Bitumcalor Trento, Calligaris Corno di Rosazzo, Basket Iseo e Nuova Pallacanestro Novara 6, Nuova Pallacanestro Gorizia, Casa Azienda Moncalieri, Ims Como, Falconstar Monfalcone 4, Ims Monza, Abc Utensili Varese, Blindo Office Valenza e Cartiere Riva del Garda 2, Marcora Castellanza 0. **Lorenzo Gatto**

HOCKEY IN LINE Le semifinali di Coppa Italia

TRIESTE Dejan Rusanov non è più l'allenatore dell'Edera. È stato un esonero quasi annunciato dopo l'inaspettata esclusione dalla Confederation Cup che ha costretto il sodalizio triestino a rinunciare anche a ospitare la prossima final eight già prevista tra qualche giorno a Trieste al PalaChiarbola.

Trieste gioca in casa a Chiarbola con i Diavoli Vicenza

Dopo quattro anni di soddisfazioni ma anche di tanti trofei mancati (due secondi posti in campionato e in Coppa Italia), la società rosone ha deciso dunque di cambiare tecnico. «L'Edera ringrazia Dejan Rusanov per il lavoro svolto in questi anni», recita l'homepage del sito del sodalizio sportivo, il quale ha già fatto



Dejan Rusanov non più sulla panchina dell'Edera in serie A1

sapere che sarà Cristisan Rela, ex tecnico dei Vipers Asiago a sedere sulla panchina. Nel frattempo la società ha annunciato un'altra partenza illustre. Il giovane talento sloveno Tadej Nabergoj non è stato infatti riconfermato nel roster del prossimo campionato. Al suo posto è stato ingaggiato il connazionale Simon Zerdin, ventidue anni,

già giocatore dell'Hockey Empoli, il quale dovrebbe sostituire il folletto Nejc Sotlar, accasatosi nonostante il veto dell'Edera con l'Espanya Hoste Club di Maiorca, squadra che anche grazie alle sue reti è approdata di gran carriera alla final eight di Confederation Cup.

Per rinforzare il reparto difensivo l'Edera ha in-

fine annunciato l'arrivo di Favio Rigoni. Nato ad Asiago, classe '79, ex giocatore dei Diavoli Vicenza, Rigoni è stato uno dei punti di forza dell'Italia agli ultimi Campionati mondiali di Düsseldorf e ha alle spalle una lunghissima esperienza nell'hockey in line e ghiaccio. Con i Ghosts Padova ha conquistato una Coppa Italia e uno scudetto (l'ultimo prima del lungo dominio di Asiago). Di spessore anche la sua esperienza nell'hockey ghiaccio nazionale, trascorsa tra Asiago, All Stars Piemonte e Varese.

Oggi dunque l'Edera tornerà nuovamente in campo (alle 18, PalaChiarbola) per tentare l'ennesimo assalto alla Coppa Italia, competizione già sfumata proprio in finale negli ultimi due anni. Nella



L'Edera festeggia una vittoria nello scorso campionato di serie A1

L'Edera esonera l'allenatore Rusanov Al suo posto ci sarà Cristian Rela, ex tecnico dei Vipers di Asiago

PALLAVOLO. IL PROGRAMMA

Derby tra Ferro Alluminio e Cus Femminile, l'Altura ospita Chions

TRIESTE Ennesimo derby in serie C maschili nel terzo turno: alle 18 il Ferro Alluminio ospita i rivali del Cus Trieste alla Vascotto di via Giulia. La formazione di casa giunge all'appuntamento da capolista imbattuta, mentre gli ospiti provengono da dar loro l'assalto grazie anche agli ex della partita, Cutuli, Samec e Sattler. L'altra reginetta di categoria è il Bcc Basiliano che darà il benvenuto alle 20.30 a Mortelegiano al Rigutti Volley Club, inchiodato a quota zero, in uno dei più classici testa-coda di giornata. Imbattuto anche il Tabor Televita che proverà a mantenersi tale alle 20.30 a Monrupino contro l'E-Moz Buia. Per la C femminile la battistrada Delfino Verde Altura

ospita alle 18 alla Don Milani la Polistar Chions, mentre due esami esterni attendono alle 20.30 la Libertas San Giovanni e lo Sloga List che se la vedranno rispettivamente con Wolf Haus Cormons e Mega Inter Sport Martignacco. Tre su cinque delle triestine di serie D maschili scendono in campo oggi: lo Sloga dei giovani di coach Peterlin si schiera alle 17 a Monrupino contro la Pizzeria alla Basilica di Aquileia, che ha gli stessi punti dei biancorossi ma una gara in meno. Match casalingo anche per il Seneral Insurance Broker di Fasano e Seppi che al Volta alle 20.30 proverà a tener testa all'Eurospar Fincantieri Monfalcone, una delle favorite per la promozione e finalista di Cop-

pa Regione. Tra gli isontini ampia la colonia triestina con Nigido, Visciano e con l'ex del Ferro, Popolini. Trasferta insidiosa infine per la Pallavolo Trieste di Carbone che si batterà a Cervignano con la Nuova Ottica Ausa Pav. Tutte lontane dalle mura amiche le tre formazioni iscritte alla D femminile: alla palestra Tiepolo di Udine il Rizzi Volley è pronto a tendere una trappola al Bor-Breg Banca di Cividale, mentre le gialloblù del Cus si recano a Reana del Rojale per una sfida d'alta classifica contro l'Obi Rojalkennedy, unico settetto a punteggio pieno. Domeani mattina fischio d'avvio alle 11 a Ronchi tra Acli e Parchetti Di Toro Sant'Andrea. **Andrea Triscoli**

CALCIO DILETTANTI. SAN LUIGI A MANZANO

Muggia con Tricesimo senza Fantina e Velner Il dirigente rivierasco Ribezzo: «Il team friulano in sei turni ha incassato un solo gol»

TRIESTE Alcuni antipastini faranno da preludio alla settima giornata del calcio dilettantistico triestino. Oggi, alle 14.30, ci saranno l'anticipo di Seconda Chiarbola-Zarja Gaja e la partita del campionato Primavera Triestina-Brescia. Alle 18, invece, spazio all'anticipo di Terza Sant'Andrea San Vito-Mladost. **ECCELLENZA** Il Muglia ospiterà il Tricesimo e il San Luigi renderà visita alla Manzanese. Rivieraschi senza Fantina e Velner. «Sarà una partita difficile - afferma il dirigente dei muggesani Giancarlo Ribezzo - Il Tricesimo chiude bene gli spazi ed è ostico proprio

per questo. In sei turni ha incassato solo un gol e ne ha segnati quattro. Ha vinto quattro gare per 1-0 e ha perso solo col Rivignano. È la sorpresa di questo inizio. Noi, comunque, siamo in buone condizioni e abbiamo entusiasmo. Se saremo bravi a livello mentale, troveremo la giusta continuità. Dovremo cercare di mantenere i ritmi mostrati nel secondo tempo contro il San Luigi. Se lo faremo, renderemo la vita difficile a molti».

Sanluigini, dal canto loro, privi di Veronelli e di Zolia e con Cipolla allenatosi poco in settimana per lavoro. «Eventuali defezioni non devono essere un alibi - dichiara

il presidente Ezio Peruzzo - Abbiamo una rosa di ventidue giocatori e perciò ci sono i calciatori a disposizione per fare bene. Abbiamo voglia di riscattare la brutta prestazione offerta contro il Muggia per quanto ci attenda una Manzanese ambiziosa, che ha investito molto per andare su».

PROMOZIONE Il menù giuliano proporrà Kras-Centro Sedia, Trieste Calcio-Lignano, Pro Gorizia-Vesna e Pertegada-Ponzianna. La capolista Kras senza il bomber Knezevic e in apprensione per Giacomi e Mania. «Non dovremo sottovalutare un avversario alla nostra portata - sostiene

l'allenatore Alessandro Musolino - Con la giusta determinazione possiamo andare a punti». Alle spalle del team di Rupin, grande ci sono i veltri, a cui mancherà il solo Radovini visto che Pignatiello è convocato. «Siamo in salute come dimostrato domenica scorsa - spiega il diesse Gianni Di Benedetto - e andiamo fuori per fare risultato». Trieste Calcio alle prese con i dubbi Kurdi e Solaja, mentre il Vesna non ha unicamente Simone Rossi e riabbraccia Monte e Bertocchi. «Con il rientro di alcuni elementi ci stiamo organizzando meglio - chiarisce la punta Elvio Di Donato - La classifica è bugiarda, ma ora dobbiamo pensare alla salvezza».

PRIMA CATEGORIA
In agenda ci sono le sfide San Giovanni-Costalunga, Primorec-San Lorenzo, Medea-Domio e Turriaco-Sistiana Duino Aurisina. In vista del derby d'alta quota i sangiovannini hanno un paio di dubbi, mentre il jolly dei gialloneri primi in classifica, Belladonna, commenta: «Giocheremo contro una formazione quotata per il salto di categoria e che ha degli ottimi giocatori in tutti i reparti. Cercheremo di mettercela tutta con grinta e cuore per portare a casa un risultato utile per la graduatoria e il morale».

Primorec senza Sau, Manfreda e Farra. «Sarà difficile - puntualizza l'attaccante Lorenzo Moscolin - ma vogliamo proseguire la mini striscia positiva frutto della cura-Sciarrone».

Massimo Laudani

DA BATTERE LA CONCORRENZA DI CINA, FRANCIA, SPAGNA E DANIMARCA

Trieste designata tra le sedi dei mondiali di basket

Si disputeranno alcune partite se verrà assegnata all'Italia l'organizzazione della rassegna iridata del 2014



Meneghin e Berlusconi candidano l'Italia

TRIESTE Il Campionato del mondo di basket a Trieste? Forse non è utopia. L'Italia infatti si è ufficialmente candidata per ospitare la XVII edizione della manifestazione prevista per il 2014: se la Fiba dovesse avallare la proposta fatta dalla Fip, il capoluogo regionale sarebbe in pole position per vedere scendere sul parquet del Palatrieste alcuni incontri dei mondiali, un'ipotesi dunque tutt'altro che impossibile.

«Naturalmente prima bisogna aspettare il responso della Federazione internazionale sulla candidatura proposta dall'Italia e poi la Fip deciderà quali sedi scegliere anche se posso confermare che Trieste darà la propria disponibilità», ha spiegato il presidente regionale Fvg della Fip Ezio Luigi Cipolat. E pensare che inizialmente Trieste non compariva tra le candidate: «Nella prima scelta la città non era stata presa in considerazione, ma poi una mia levata di scudi personale ha fatto sì che Trieste venisse inserita nella lista delle sedi papabili per questo grande appuntamento».



L'allenatore Recalcati con i giocatori di una delle ultime rappresentative azzurre

Dopo la World League di pallavolo, il nuovo palazzetto dello sport di via Flavia potrebbe ospitare un'ennesima kermesse di rango intercontinentale. «Abbiamo una struttura all'altezza delle richieste e personalmente sono molto ottimista sulla possibilità che anche il grande basket arrivi a

Trieste», ha commentato il presidente provinciale del Coni Stelio Borri, il quale qualche giorno fa ha preparato assieme al Comune le carte necessarie per proporre la candidatura della città. «Tra due settimane riceveremo in visita la commissione italiana e poi quella internazionale, le quali

valuteranno la nostra impiantistica e le nostre potenzialità», ha aggiunto Borri.

Nel frattempo ieri mattina il presidente della Fiba, Bob Elphinstone, accompagnato dal segretario generale Patrick Baumann e dal responsabile eventi Predrag Bogosavljev, è stato accolto in

Campidoglio dal sindaco di Roma Gianni Alemanno, dal presidente del Coni Giovanni Petrucci e dal commissario straordinario della Fip Dino Meneghin per ascoltare le proposte del comitato promotore di «Italia 2014». «Sono contento - ha commentato al suo arrivo il presidente Elphinstone - di essere qui e soprattutto sono contento che l'Italia abbia presentato la propria candidatura al Mondiale perché questo Paese ha una grande tradizione nel mondo del basket».

La delegazione Fiba è reduce dai sopralluoghi fatti in Spagna, Francia e Cina, gli altri paesi candidati; rinviata invece a data da destinarsi la visita in Danimarca. Sulla carta la Cina, dopo aver recentemente ospitato le Olimpiadi a Pechino, dovrebbe essere la nazione favorita. Tra i Paesi in lizza il colosso asiatico ha sicuramente i mezzi tecnici e le risorse economiche più grandi per aggiudicarsi anche questa importante manifestazione sportiva. Ad ogni modo la scelta definitiva della Fiba verrà effettuata a Istanbul nel maggio 2009.

Riccardo Tosques

CANOTTAGGIO. CLASSIFICHE

Saturnia di Trieste seconda nella Montù

La società giuliana ha ottenuto nel 2008 undici titoli italiani



Il 4 di coppia Saturnia di coastal rowing



Apostoli e la Zullich, campioni regionali

TRIESTE È di questi giorni la pubblicazione delle classifiche nazionali 2008 da parte della Federcanottaggio: rispettivamente quella Montù, riservata alle categorie ragazzi, junior, senior, e quella d'Aloja per allievi e cadetti. In vista come di consueto i club regionali che soprattutto in quella Montù hanno operato una vera e propria scalata alla vetta, in particolare il Saturnia, che con un'intensa attività in campo nazionale, partecipando a tutte le gare programmate dalla Fic, ottenendo risultati di tutto rispetto in campo nazionale (11 tra titoli italiani e di società), come in quello internazionale (1 argento mondiale e 1 argento mondiale per club), occupa la seconda posizione dietro lo squadrone della Canottieri Gavirate e davanti ai leader di queste ultime stagioni: i napoletani del Posillipo.

Alle spalle del Saturnia, la Nettuno, entro le prime 20, con un'attività soprattutto di qualità (5 titoli tricolori e 1 argento mondiale), e la Timavo (grazie in particolare alla componente femminile).

Nella classifica della Coppa d'Aloja, dobbiamo scendere al 16° posto per trovare la prima delle società regionali, la Pullino di Muggia, che pur rinunciando a qualche gara «da punteggio», ha avuto il pregio di precedere le consorelle del Fvg, uscendo però dal ranking delle migliori 10 occupato nel 2007. Alle sue spalle Saturnia e Timavo.

Classifica Coppa Montù: 2) Saturnia (6353 punti), 19) Nettuno (1680), 29) Timavo (1307), 53) Pullino (573), 60) Trieste (500), 113) San Marco (115), 127) Canoa San Giorgio (75), 135) Adria (57), 141) Cmm N. Sauro (47), 144) Vvff Ravalico (39), 154) Sgt (23), 156) Dlf Trieste (21), 160) Ausonia (16).

Classifica Coppa D'Aloja: 16) Pullino (1022), 20) Saturnia (850), 37) Timavo (508), 53) Cmm N. Sauro (355), 81) Canoa San Giorgio (185), 107) Adria (94), 112) Dlf Trieste (79), 136) Trieste (23), 143) Nettuno (12), 145) Sgt (11), 151) San Marco (6). (ma.us.)

CICLISMO

La Corsa Rosa dei 100 anni

VENEZIA «Per un Giro speciale (quello del centenario), ci serviva una partenza speciale, in una città speciale. La soluzione l'abbiamo trovata: si chiama Venezia». Angelo Zomegnan, patron del Giro d'Italia, ha ufficializzato così la sua decisione di far partire l'edizione 2009 della «corsa rosa» dal capoluogo lagunare, nel corso della conferenza stampa, tenutasi ieri pomeriggio a Cà Farseggi, a cui hanno preso parte, tra gli altri, il sindaco di Venezia, Massimo Cacciari, l'assessore comunale allo Sport, Sandro Simio-



nato, il campione del mondo Alessandro Ballan.

«Per noi - ha sottolineato Cacciari - non è solo un onore poter ospitare nuovamente il Giro, in una edizione che si pre-

Ballan mentre vince una recente gara. Ieri a Cà Farseggi a Venezia

Il Giro parte da Venezia, il 10 maggio a Trieste

Il 9 maggio al Lido con la crono a squadre. Ci sarà Armstrong

annuncia davvero memorabile, ma anche una grande occasione. Un'occasione per presentare la città nella sua chiave giusta: non "crepuscolare" come vorrebbe qualche luogo comune, ma un luogo che può essere vissuto anche in maniera giovane. Venezia è sinonimo di cultura, e anche il Giro e gli altri grandi eventi sportivi sono cultura. Inoltre la partenza della corsa, che sarà, grazie anche al ritorno alle gare di Lance Armstrong, un evento seguito in tutto il mondo, sarà una grande spinta promozionale per la città: speriamo che ciò sia

compreso dalle forze economiche e produttive locali, da cui mi aspetto un significativo supporto».

Il Giro del centenario sarà davvero legato a doppio filo con Venezia. Il percorso della «corsa rosa» sarà infatti ufficialmente presentato, il 13 dicembre, al teatro La Fenice. Il 7 maggio 2009, in piazza San Marco, si svolgerà la presentazione ufficiale delle formazioni partecipanti. Due giorni dopo, al Lido, si terrà la prima tappa: una cronometro a squadre di 22 km che servirà a designare la prima maglia rosa. Quel giorno, a

Venezia, per celebrare i 100 anni del Giro saranno presenti anche tutti i grandi campioni del passato.

«Farò di tutto - ha assicurato il campione del mondo Ballan - per esserci anch'io: sinora un Giro d'Italia non l'ho mai corso, e mi piacerebbe davvero parteciparvi indossando la maglia iridata. A cronometro ho qualche lacuna ma ho aggiunto Alessandro Ballan a margine della presentazione della tappa veneziana del Giro - ma so che la Lampre punterà su Damiano Cunego e quindi sarà agguerritissima. Io non parto sconfitto, an-

che perché perché sarà il mio primo Giro e modificherò anche la preparazione, partecipando al giro del Trentino e al Romandia, per affrontarlo al meglio».

Nella prima settimana di maggio si terrà anche, a Mestre e al Lido, promossa dall'organizzazione del Giro d'Italia, «Biscuola», la manifestazione che vuole promuovere tra i ragazzi della scuola dell'obbligo l'uso, e l'amore, per la bicicletta.

Dopo la cronometro a squadre del 9 maggio a Venezia Lido, domenica ci sarà la seconda tappa, Iesolo-Trieste.

TENNIS. GIOVEDÌ NELLA SALA OLIMPIA DEL CONI

Titoli del singolare a Erjavec e alla Fantina

Si chiude la stagione con le premiazioni dei Campionati provinciali giuliani

TRIESTE Anche quest'anno i campionati provinciali hanno chiuso la stagione agonistica del tennis. Nel singolare maschile di quarta, ha prevalso il giovanissimo Davide Zacchigna, che si è imposto sul solido Andrea Pampanin. Nel femminile, ennesima vittoria per Raffaella Fantina, che non ha rivali in questa categoria ed ha inanellato la vittoria per il terzo anno consecutivo. Un plauso alla giovanissima Erika Sardoc,

che per la prima volta ha raggiunto la finale in un torneo di quarta categoria. Nel singolare maschile 4/nc ha prevalso Diego Erjavec, mentre tra gli over 35 netta affermazione di Alessandro Stratta su Sebastiano Franco. Tra gli over 45, Diego Ziodato ha messo tutti in riga, mentre tra le lady ha dominato come al solito Cirilla Devetti. Nuovo successo per Davide Zacchigna, che questa volta in coppia con Luca Zaratina ha

dominato il doppio maschile. Nel doppio misto ancora una vittoria per Raffaella Fantina, in coppia con Andrea Giannola.

Le premiazioni dei Campionati provinciali, avranno luogo giovedì alle 17.30, nella Sala Olimpica del Coni. L'elenco dei premiati: Singolare maschile di 4^ categoria: 1) Davide Zacchigna, 2) Andrea Pampanin, 3) Luca Zaratina. Singolare femminile 4^ categoria: 1) Raffaella Fantina, 2) Erika Sardoc, 3)

Anna Bruno.. Singolare maschile 4/nc 1) Diego Erjavec, 2) Alberto Gattardis. Over 35 1) Alessandro Stratta, 2) Sebastiano Franco.. Over 45 1) Diego Ziodato, 2) Francesco Franzin, 3) Donato Abbatesse. Lady 1) Cirilla Devetti, 2) Giuliana Pagani, 3) Ornella Galante. Doppio maschile 1) Zacchigna/Zaratina, 2) Borghetti/Rinaldi, 3) Del Degan/Di Pretoro. Doppio misto: 1) Fantina/Giannola, 2) Di Davide/Fuliani

Lavinia Novi-Ussai

>>> SABATO SPORT

CALCIO

- **Serie B:** Triestina-Frosinone (ore 15, stadio Nereo Rocco).
- **Primavera:** Triestina-Brescia (14.30, San Luigi).
- **Seconda categoria girone D:** Chiarbola-Zarja Gaja (14.30, Ferrini).
- **Terza categoria girone D:** Sant'Andrea San Vito-Mladost (18.30, via Locchi).
- **Juniors regionali:** Domio-Pro Gorizia (14.30, Barut), Ponziana-Staranzano (17, Ferrini), San Luigi-Trieste Calcio (17, via Felluga), Vesna-Muggia (17, Santa Croce).
- **Juniors provinciali:** San Giovanni-Maranesse (18, viale Sanzio), Sistiana Duino Aurisina-Ruda (15.30, Visogliano), Zaule Rabuiese-Opicina (15, Aquilina).
- **Allievi provinciali:** Ponziana-Opicina (10.30, Ferrini).

BASKET

- **Serie C2:** Servolana-Geatti Basket Time Udine (20.30, Don Milani).
- **Serie D girone Est:** Intermuggia-Asd Pallacanestro Monfalcone (20, palestra Pacco di Muggia), Kontovel-Breg (20, Ervatti), San Vito Trieste-Dom (20.30, Rismondo).
- **Serie B1 femminile:** Interclub Muggia-Giotto Padova (18, palasport di piazzale Menguzzato a Muggia), Sgt-Sarcedo (18, palasport Atleti Azzurri).
- **PALLAVOLO**
- **Serie C:** Sloga-Buia (20.30), Ferro Alluminio-Cus Trieste (18), Serie D: Several Insurance Broker Trieste-Fincantieri (20.30), Sloga-Pizzeria Alla Basilica Udine (17.30).
- **Serie C femminile:** Delfino Verde-Chions (18).

CERTE OCCASIONI NON SI RIPETONO FACILMENTE.

FLY 125 € 1.690*
invece di € 2.350
FLY 150 € 1.790*
invece di € 2.450

DA OGGI SU PIAGGIO FLY 125 e150 cc HAI:
• FINO A € 660 DI RISPARMIO SUL PREZZO DI LISTINO
E SE NON HAI UN USATO DA ROTTAMARE:
• € 360 IN MENO DAL PREZZO DI LISTINO.
COSA ASPETTI?
SCOPRI COM'È SEMPLICE CAMBIARE CON NOI.

*PREZZO IN STRADA COMPRENSIVO DELLA ROTTAMAZIONE STATALE E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO IN 24 MESI.
PROMOZIONE VALIDA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, AFFRETTATEVI !!!

PIAGGIO

PADOVAN
ROTL

DEALER

Concessionario unico
per Trieste e provincia

VIA FLAVIA, 47
TRIESTE
TEL. 040 - 637373
FAX 040 - 637545



di DAVIDE PORTIOLI

SAN PAOLO Ultimo giro, ultimo regalo. La stagione di F1 volge al termine e come nella scorsa edizione l'ultima tappa, in Brasile, sarà decisiva per l'assegnazione del titolo piloti. Ancora una volta McLaren contro Ferrari, ancora una volta Hamilton, questa volta l'avversario è Massa. E se l'anno scorso i piloti in corsa erano tre, la stagione 2008 è stata ugualmente emozionante. Emozioni. Forse il capitolo più noioso, quello con meno sussulti, è stato proprio il penultimo, in Cina. Ma anche questo è stato un campionato ricco di emozioni e sorprese. Che ha visto alla ribalta non solo i protagonisti del duello finale, ma che ha anche definitivamente consacrato Kubica nel ruolo di grande pilota, Vettel nel ruolo di grande promessa e Alonso nel ruolo del grande campione che non si è certo rassegnato a correre nelle retrovie e che come pochi altri è in grado di agevolare lo sviluppo e la crescita della monoposto che si trova a guidare. Nelle 17 gare fin qui disputate a vincere sono stati 7 piloti, per 5 vetture diverse. Non esattamente dati da campionato monotono.

I duellanti. Hamilton favorito su Massa. Lo dice la classifica con i 7 punti di vantaggio del britannico, lo dice il finale di campionato fin qui. Dopo il Belgio, dove peraltro

GP DEL BRASILE. IN ARCHIVIO UNA STAGIONE CON VARI PROTAGONISTI

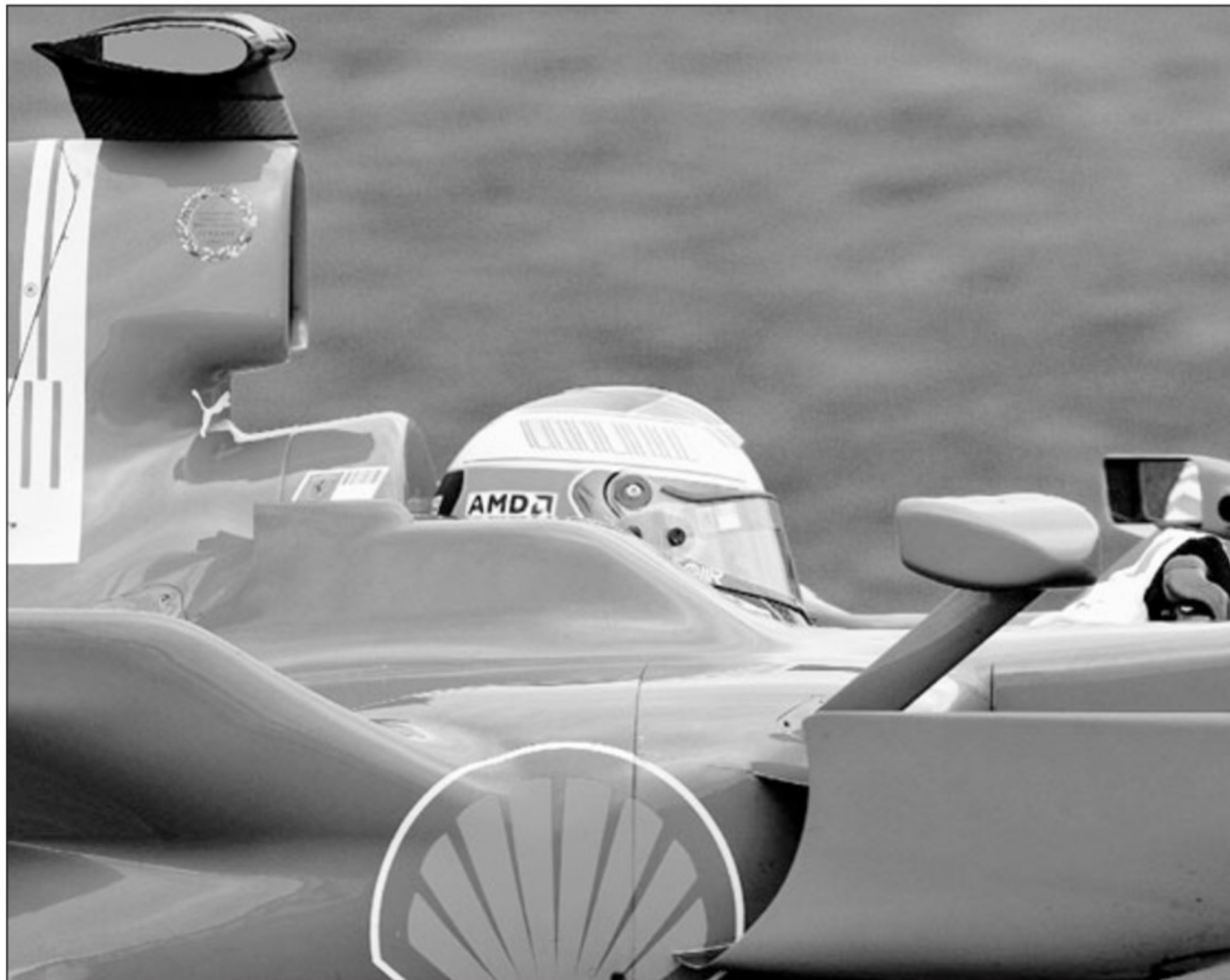
Massa tenta l'assalto al titolo a casa sua

Ma difficilmente Hamilton (a +7) ripeterà gli errori commessi un anno fa a Interlagos

l'ordine d'arrivo è stato deciso dai commissari di gara, è stato Hamilton a collezionare più punti. Nell'ultima gara poi il connubio Hamilton-McLaren ha fornito una prova di netta superiorità. Certo, è il campionato delle sorprese e Massa quando corre in casa è pressoché inavvicinabile, ma è davvero difficile che Hamilton ripeta gli errori di un anno fa. Entrambi hanno offerto ottime prove, ma hanno anche commesso qualche errore. Massa in certe situazioni meritava un pizzico di fortuna in più, vedi l'Ungheria. Hamilton però la fortuna, vedi Montecarlo, ha saputo guadagnarsela.

Il rammarico. Se, come logica impone, il titolo piloti dovesse andare ad Hamilton, con ogni probabilità la Ferrari potrà consolarsi col titolo Costruttori. Che è certamente ambito e prestigioso, ma che offre meno visibilità mediatica rispetto al poter schierare il pilota campione.

L'impressione è che si possa quindi parlare di un rammarico ulteriore. La Ferrari, complessivamente, è sembrata la vettura più forte, anche della McLaren Mp4-23 che pure è cresciuta nel corso della stagione fino ad essere forse più performante in determinate condizioni. Certo, nel computo dei punti pesa anche il mediocre rendimento di Kovalainen, ma l'impressione è che il titolo piloti potrebbe sfuggire nonostante questa F2008.



Il ferrista Felipe Massa durante le prove libere di ieri a San Paolo sul circuito di Interlagos

IL CASO. SCONTRO

Il motore unico divide Fia e scuderie Maranello e la Toyota si dicono pronte a lasciare il «Circus»

SAN PAOLO Ancora deve chiudersi l'attuale campionato del mondo, che sul futuro della Formula Uno si addensano minacciose le nubi di uno scontro epocale tra la Federazione internazionale e le scuderie, riunite nella Fota, associazione nata di recente che rappresenta tutti i team. Motivo del contendere le regole future, in particolare quelle del cosiddetto motore unico.

Da un lato la Fia e il presidente Max Mosley che dicono di percorrere la strada di un motore (ma anche di un cambio) omologato o standard per il triennio 2010-12 in un'ottica di abbassamento dei costi.

Dall'altra la Ferrari, la Toyota e in una certa misura la Bmw che fanno capire di non voler seguire questa strada mentre Maranello e i giapponesi parlano esplicitamente di essere pronti, nel caso, a lasciare la F1.

In effetti è una situazione al momento difficile da capire. La stessa Fia ha in realtà in animo tre proposte leggermente diverse una dall'altra: motore standard, fornitura da parte dei costruttori di motori ai team indipendenti per meno di 5 milioni di euro a stagione, consorzio tra i team per avere da un fornitore esterno un motore meno costoso di quelli attuali.

LIBERE. LA GARA DI DOMANI ALLE 18 SU RAIUNO E SKY SPORT 2

Lo spagnolo Alonso il più veloce del venerdì

SAN PAOLO I risultati del venerdì sono sempre da prendere con le molle, ma come ha sottolineato lo stesso Felipe Massa, quello di Interlagos è stato un buon venerdì per la Ferrari. Il pilota di San Paolo, davanti al proprio pubblico, è stato il vero dominatore di questa giornata.



Fernando Alonso su Renault ha ottenuto il miglior tempo nelle prove libere del venerdì sul circuito di Interlagos

Il più veloce al mattino, superato solo da Alonso e all'ultimo momento, nella seconda sessione pomeridiana. La F2008 sembra ben bilanciata e veloce e questo lascia ben sperare per le qualifiche di sabato e la gara di domenica.

Felipe deve vincere e poi sperare che il risultato del suo rivale nella corsa al titolo mondiale non sia migliore del sesto posto. Con questo risultato lui sarebbe il nuovo campione del mondo, altrimenti a togliere lo scettro a Raikkonen sarà Lewis

GP del BRASILE

Circuito di INTERLAGOS

www.gpbrasil.com.br

2 Novembre

LUNGHEZZA

4,309 km

DISTANZA TOTALE

305,909 km

N° DI GIRI

71

IN TV

Oggi

Qualifiche: ore 17.00

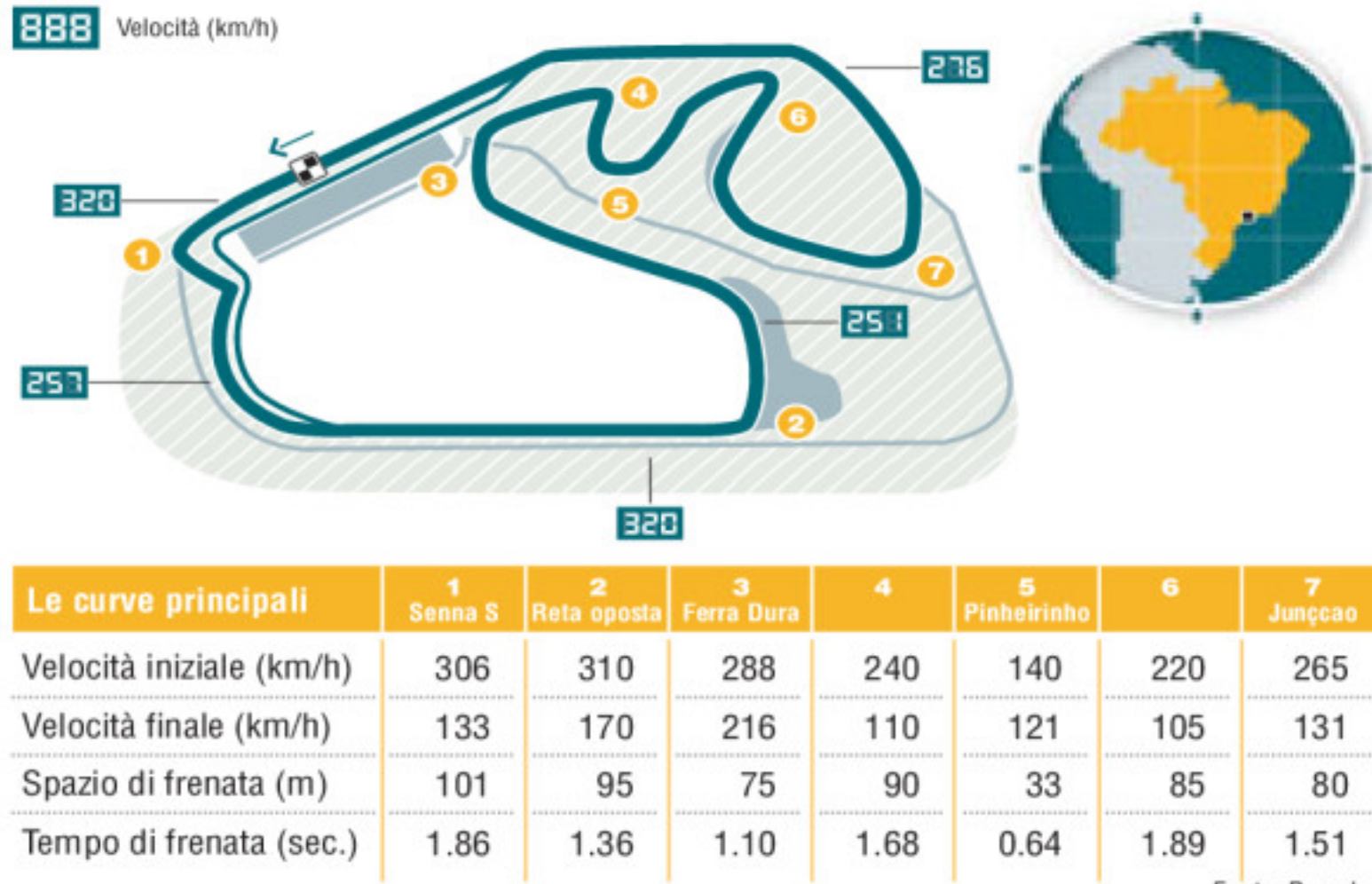
Rai 2 - Sky Sport 2

Domani

Gara: ore 18.00

Rai 1 - Sky Sport 2

ANSA-CENTIMETRI



Hamilton. Il pilota anglo-caribico e tutto il suo entourage sono apparsi sensibilmente nervosi: da papà Anthony che non rilascia interviste - mentre solitamente è molto, forse troppo, loquace - allo stesso Lewis che blocca le gomme anteriori in frenata alla ricerca di un tempo veloce che non arriva, per finire con i guanti lanciati sulla monoposto mentre i meccanici la riportano all'interno del garage. Il nono tempo a mezzo secondo da Alonso e da Massa, il leader del mondiale sembra non averlo gradito. Certo, per lui, non è un week end facile, come ha detto il diess della Ferrari, Luca Badoer, lui ha tutto da perdere, eppoi c'è il ricordo della corsa della passata stagione. Anche in quella occasione aveva sette punti di van-

taggio sul secondo e tutti sappiamo come è andata a finire. Un errore anche in questa occasione, infatti, lo farebbe sprofondare da più giovane campione del mondo a pilota che non sa vincere quando conta farlo. Due stati d'animo opposti: Felipe sorridente, circondato da parenti ed amici che sono accorsi a salutarlo, a dargli forza, assediandolo nel proprio box; dall'altra parte un Lewis accigliato, cupo, che rimugina e affronta il weekend più importante della sua vita senza il sorriso sulle labbra.

Hamilton, poi, dopo aver ottenuto il secondo tempo al mattino, stretto in sandwich dalla F2008 di Massa e Raikkonen, al pomeriggio non solo non è riuscito a far meglio del nono tempo, ma ha visto in cima alla scala dei tem-

pi quel Fernando Alonso che fino a giovedì ha ribadito che tutto si augurerebbe, tranne che una McLaren Campione del mondo. E se la sua Renault risulterà più veloce della sua monoposto anche in qualifica, per il pilota di Woking, in pista, domani ci sarà un altro grande alleato di Massa da dover superare e battere. Per tutti, però, ci sarà l'incognita della pioggia. A Interlagos la temperatura è di 17 gradi e una leggera pioggerellina ha fatto la sua comparsa per breve tempo in entrambe le sessioni di prove libere. Il meteo parla di condizioni stabili per il giorno delle qualifiche, mentre domani, per la gara, si prevede un innalzamento della temperatura che potrebbe portare con sé un rischio temporali.

DERBI

lo sport nel sangue ...

RAMBLA

125 € 2.490,00 *
anziché 3.500,00

250 € 2.990,00 *
anziché 3.840,00



ATLANTIS

50 2T

50 4T

€ 1.490,00

*PREZZO IN STRADA
COMPRESIVO
DELLA ROTTAMAZIONE
STATALE

PROMOZIONE
VALIDA FINO
AD ESAURIMENTO
SCORTE,
AFFRETTATEVI !!!

PADOVAN
RÖTL

/ DEALER DERBI

Concessionario unico
per Trieste e provincia

VIA FLAVIA, 47
TRIESTE

TEL. 040 - 637373
FAX 040 - 637545



TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA 1918 L'ANNO DELLA VITTORIA

UNA STORIA PER IMMAGINI

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO PRESENTA

TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA 1918

L'ANNO DELLA VITTORIA

A novant'anni dalla sua conclusione, la Grande Guerra continua a essere presente nella coscienza degli italiani come pochi eventi del passato. Per le nostre terre la Grande Guerra fu ancora più traumatica: il conflitto attraversò la regione, divise persone e affetti, prosciugò le risorse del territorio. Questo volume ricostruisce gli eventi, ma aggiunge, con l'aiuto delle immagini, le atmosfere, gli scoramenti e le speranze di un periodo indimenticabile.

DA MARTEDÌ 4 NOVEMBRE CON
IL PICCOLO
A SOLI € 8,90 IN PIÙ

(Il Piccolo + Libro € 9,90)

Mettiti in evidenza!

Auto d'epoca
in perfetto stato,
ricambi originali, mai
incidentata



Vendere e comprare è facile e veloce.
Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più
efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.

IL PICCOLO
Annunci Economici



A. Manzoni & C.

FILIALE di TRIESTE
AGENZIA di MONFALCONE
AGENZIA di GORIZIA
FILIALE di UDINE
FILIALE di PORDENONE

Via XXX Ottobre, 4
Via Rosselli, 20
Corso Italia, 54
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Via Molinari, 14

Tel. 040/6728311
Tel. 0481/798829
Tel. 0481/537291
Tel. 0432/246611
Tel. 0434/20432

Edita: rmmi, 0541-790882

Continua dalla 28.a pagina

SPAZIOCASA 040369950
Balamonti (zona) in palazzina recente alloggio con cortile di cucina soggiorno camera bagno cantina eruo 85.000.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA spedizioni cerca impiegato/a con esperienza organizzazione trasporti marittimi e impiegato/a con esperienza organizzazione trasporti terrestri ambedue con conoscenza lingue inglese+russo+lingua ex Jugoslavia inviare curriculum Uniontransit srl via Monte Hermada 6 - 34170 Gorizia antonella@uniontransit.it. (B00)

BASSA friulana azienda ricerca una/o assistente di direzione (commerciale-amministrativa) si richiede: moralità, capacità relazionali, organizzative, intraprendenza. Mail: infocv@libero.it. Tel. 3405204643. (A00)

CALL center in apertura Cervignano del Friuli ricerca 1 team leader, 12 operatori/trici disponibilità immediata. Presentarsi dalle 15 alle 17 in via Malignani 6/1 0431371034.

CAPOCANTIERE geometra con esperienza cercasi astenersi senza requisiti. Inviare curriculum vitae a: genova@wintimelavoro.it
DITTA tedesca ricerca per proprio ufficio personale da inserire in varie mansioni. Inviare cv: c/pascoletti@hotmail.com (Fil 47)

PER casa di riposo sita a Pieris (Go) ricerchiamo urgentemente un infermiere professionale. Richiesta disponibilità esclusivamente diurna. Inviare fax al numero 0432200714. (Fil 47)

UTOMEZZI
Feriali 1,60
Festivi 2,30 **6**

ALFA 147 1.6 16v 105cv Distinctive 5 porte, km zero anno 2008, grigio met., garanzia Alfa Romeo, full optional, euro 15.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.9 Jtd 120cv 5 porte, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, perfette condizioni, garanzia, euro 11.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.8 Ts 16v, anno 2005, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, ottime condizioni, con garanzia, euro 11.700 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 156 1.9 Jtd 150cv Sport Wagon, 2004, grigio met., clima, abs, a. bag, radio cd, 63.000 km, garanzia 12 mesi, euro 11.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 Jtd 150cv, 2007, aziendale, km 23.000, clima/Abs/a. bag, r. lega, radio cd, grigio met., come nuova, garanzia, euro 19.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 Jtd M-Jet 150cv Sport Wagon, anno 2007, km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, come nuova, garanzia Alfa, euro 21.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 Classic 5 porte, km zero, anno 2008, grigio metallizzato, abs, clima, a. bag, servosterzo, garanzia Fiat, occasione euro 9.600 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.3 M-Jet 16v 3 porte Sound, anno 2005, nero met., clima, abs, a. bag, r. lega, tetto apribile, 66.000 km, garanzia, euro 7.300 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FORD Fiesta 1.2 Zetec 5 porte, anno 2001, clima, a. bag, r. lega, colore blu met., 41.000 chilometri, garanzia, euro 3.900 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

HYUNDAI furgone H1, clima servosterzo euro 16.450 ivato. Elieauto 0481520632.

HYUNDAI Gets 1.1, 5 porte staille metallizzato radio cd/mp3 con rottamazione euro 9.400. Elieauto 0481520632. (C00)

HYUNDAI Gets 1.4, 5 porte active con radio cd/mp3 telefonino con 300 euro di carica km zero euro 11.500. Elieauto 0481520632.

HYUNDAI Matrix 1.5CRDI euro 14.700. Elieauto 0481520632.

HYUNDAI S.Fe 2.2 CRDI anno 2007, km 10.000 nero dynamic euro 25.000. Elieauto 0481520632.

HYUNDAI Sonica GLS 2.0 anno 2002, bellissima euro 6.000. Elieauto 0481520632.

HYUNDAI Tucson 2.0 CRDI / 4WD km zero euro 22.500. Elieauto 0481520632.

LANCIA Ypsilon 1.2 16v argento, anno 2004, clima, abs, a. bag, servosterzo, colore beige, con garanzia euro 7.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

RENAULT Megane 1.5 DCI 3 porte Luxe Dynamic, anno 2004, grigio met, clima/abs/a. bag, r. lega, perfette condizioni, garanzia, euro 8.500 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

SUZUKI Swift diesel/benzina/4x4 a prezzi ottimi. Introvabili!! Elieauto 0481520632. (C00)

SUZUKI SX4 1.6 cc diesel, 2wd, blu kasmir euro 14.500. Elieauto 0481520632. (C00)

SUZUKI SX4 1.9DDIS 4x4 outdoor nuovo euro 18.500. Elieauto 0481520632. (C00)

TOYOTA Yaris 1.0 5 porte, anno 2001, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, revisionata, garanzia, euro 5.800 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.200 finanziabile, Aerre Car tel. 040571062 - 040637484.

FINANZIAMENTI
Feriali 3,00
Festivi 4,20 **9**

DA GO Fin puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamento in giornata dipendenti autonomi pensionati extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese. Iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,30
Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A. DELICATA snella dolcissima 19 anni. 3202682300. (A6516)

A.A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio, tel. 3349551189.

A.A.A.A.A. TRIESTE bella, dolce, brava, fantasiosa, sensuale. 3280189584. (A6471)

A.A.A.A.A. TRIESTE bella accattivante sensuale tutti giorni. 3337340359. (A6515)

A.A.A.A. GORIZIA giovane, bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A6488)

A.A.A.A. TRIESTE accattivante bionda, molto coccolona, simpatica, brava. 3317760850. (A6486)

A.A.A.A. TRIESTE amorevole attraente formosa dea dell'amore. 3347030534.

A.A.A. GORIZIA Gilari dolcissima, ti farò sognare, anche domenica. 3896915670.

A.A.A. MONFALCONE bellissima affascinante divertente coccolona anche la domenica. Tel. 3484819405. (C00)

A.A.A. MONFALCONE Jessica simpatica dolcissima e stupenda anche domenica 3484819405.

A.A. GORIZIA bella signora dolce simpatica ti aspetta tutti i giorni 3289241189.

A.A. GRADO bellissima fresca accattivante fantasiosa divertimento assicurato massaggi rilassanti 3337583761.

A.A. GRADO bellissima ragazza straniera offre massaggi anche la domenica. 3895579736. (C00)

A.A. TRIESTE Samara diversa molto femminile come me nessuna, unica. 3472821028. (A6068)

MONFALCONE Gisella bella molto femminile diversa. Tel. 3471313172. (C00)

SEXY hostess 899544571 giochi seducenti 899111719. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (Fil63)

TRIESTE bellissima deliziosa sexy dolcissima aspetto meraviglioso divertimento assicurato tutti giochi. 3494194311. (C00)

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni mercoledì

FIABE

Una raccolta in 12 volumi di fiabe per bambini scelte tra quelle della nostra tradizione, raccontate attraverso testi semplici e scorrevoli, accompagnati da splendide illustrazioni, il tutto ad un prezzo veramente speciale.

IL 4° VOLUME

€ 3,00 ciascuno

ogni giovedì

SAPORI ITALIANI

In 12 volumi di grande formato, tante idee originali e fantasiose, tutte testate da chef professionisti, per mettere in tavola ogni volta un piatto diverso, con l'obiettivo di diffondere la gastronomia italiana.

IL 5° VOLUME

€ 6,90 ciascuno

ogni venerdì

La BIBLIOTECA della GRANDE GUERRA

Tre opere che propongono una visione asciutta, intensa, incisiva di quei tragici eventi fuori da ogni retorica, attenti all'esperienza e al dolore degli uomini che ne vennero coinvolti.

IL 1° VOLUME

€ 5,90 ciascuno

disponibile

GUIDA ai VINI del FVG 2009

Schede dettagliate di oltre 250 aziende vitivinicole, cartina estraibile aggiornata degli agriturismi, interessanti testimonianze da Germania, Inghilterra e India, nuove informazioni sul territorio e sulla cultura del vino e molto altro ancora.

€ 4,90

disponibili

BICICLETTA PER TUTTI

In 5 volumi, una serie di percorsi nelle zone più suggestive della nostra regione per esplorare ambienti geografici protetti, di grande valore ambientale e naturale, adatti alle famiglie e ai cicloturisti.

€ 6,90 ciascuno

OGGI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse ma con rapido miglioramento dalla tarda mattinata a partire dal settore occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** irregolarmente nuvoloso su tutte le regioni con residue a carattere sparso; miglioramento dalla tarda mattinata. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare sul settore tirrenico peninsulare con residue precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA



NORD: molto nuvoloso con precipitazioni localmente intense su Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria. Nuvolosità irregolare sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con nuvolosità in aumento sull'isola e settore tirrenico peninsulare con locali piogge specie su alta Toscana. **SUD E SICILIA:** poco nuvoloso salvo passaggi nuvolosi alti e stratiformi.

TEMPERATURE

IN REGIONE

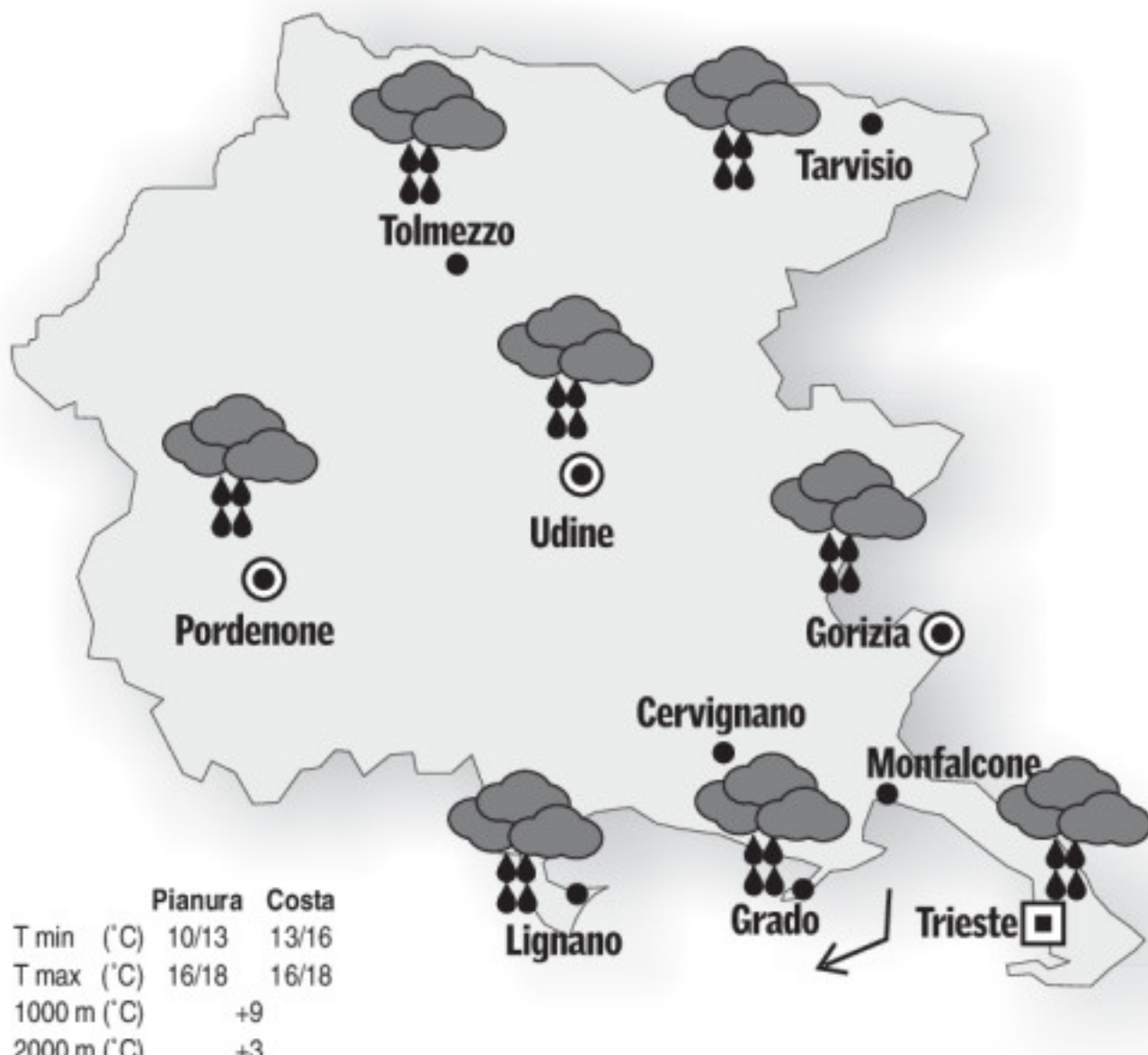
TRIESTE		
Temperatura	min.	max.
	13,5	18,4
Umidità	62%	
Vento	24 km/h da S-E	
Pressione	in aumento 1012,7	
MONFALCONE		
Temperatura	min.	max.
	12	17,8
Umidità	79%	
Vento	24,6 km/h da S	
GORIZIA		
Temperatura	min.	max.
	10,3	14,6
Umidità	99%	
Vento	3 km/h da N	
GRADO		
Temperatura	min.	max.
	11,9	18,1
Umidità	79%	
Vento	32,5 km/h da S	
CERVIGNANO		
Temperatura	min.	max.
	11	16,2
Umidità	99%	
Vento	4,1 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min.	max.
	10,6	13,7
Umidità	99%	
Vento	7 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min.	max.
	9	11,9
Umidità	97%	
Vento	10 km/h da N	

IN ITALIA

ALGHERO	16	19
ANCONA	12	19
AOSTA	-1	5
BARI	11	23
BOLOGNA	11	16
BOLZANO	6	8
BRESCIA	9	11
CAGLIARI	13	19
CAMPOBASSO	11	14
CATANIA	11	21
FIRENZE	11	19
GENOVA	11	13
IMPERIA	10	16
L'AQUILA	10	16
MESSINA	18	24
MILANO	9	10
NAPOLI	16	21
PALERMO	15	23
PERUGIA	11	18
PESCARA	13	23
PISA	11	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	np
ROMA	15	20
TORINO	6	10
TREVISO	10	12
VENEZIA	9	11
VERONA	10	13
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Al mattino cielo coperto con piogge in genere abbondanti e con Bora moderata sulla costa. Dal pomeriggio relativo miglioramento con cielo in prevalenza nuvoloso e la possibilità di qualche residua pioggia sparsa. La situazione però non è ben definita. In serata possibili nebbie in pianura.

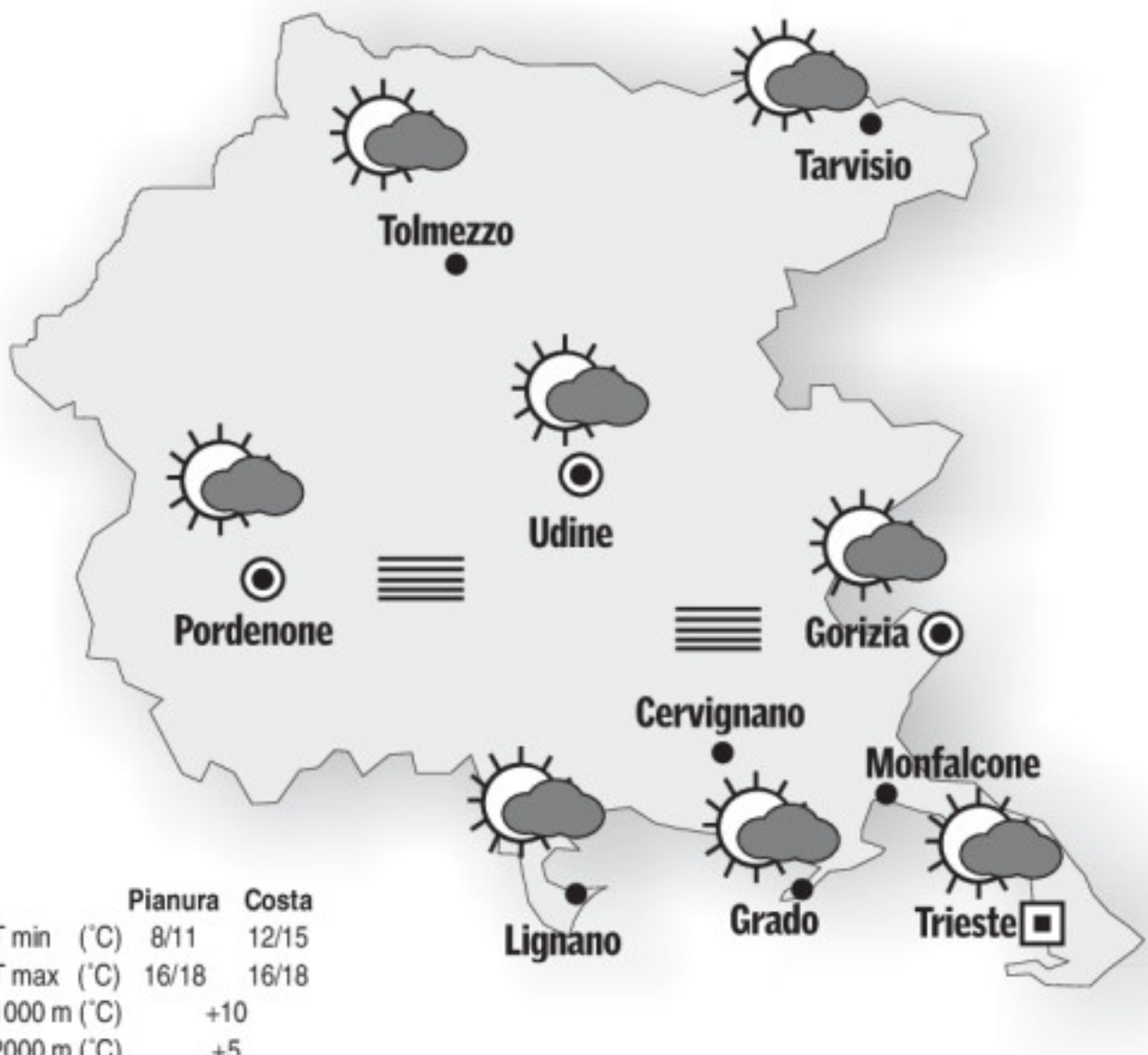
OGGI IN EUROPA



Alcuni sistemi nuvolosi collegati ai due minimi barici presenti sull'Europa manterranno il tempo perturbato in molti Paesi. Il cielo rimarrà molto nuvoloso nelle nostre regioni settentrionali. Il secondo minimo barico sarà responsabile di piogge e nevicate piuttosto intense nei Paesi che si affacciano sul Mar Baltico.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo da variabile a localmente nuvoloso senza piogge. Di notte e primo mattino possibili nebbie in pianura e nelle valli.

TENDENZA. Per lunedì cielo variabile sulla Venezia Giulia, nuvoloso o coperto in Friuli con piogge specie a Ovest.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	17,9	3 nodi E-N-E	09.45 +44 -48
MONFALCONE	quasi calmo	17,5	3 nodi E-N-E	09.50 +44 -48
GRADO	quasi calmo	17,6	4 nodi E-N-E	10.10 +40 -43
PIRANO	calmo	18,1	2 nodi E-N-E	9.40 +44 -48

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	20	LUBIANA	8	14
AMSTERDAM	2	7	MADRID	9	11
ATENE	18	23	MALTA	18	23
BARCELLONA	8	17	MONACO	0	5
BELGRADO	11	25	MOSCA	7	14
BERLINO	3	5	NEW YORK	6	16
BONN	3	5	NIZZA	9	14
BRUXELLES	3	4	OSLO	0	1
BUCAREST	10	21	PARIGI	4	6
COPENHAGEN	4	6	PRAGA	0	7
FRANCOFORTE	3	5	SALISBURGO	7	12
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	10	22
HELSINKI	4	6	STOCOLMA	4	5
IL CAIRO	16	26	TUNISI	14	23
ISTANBUL	14	21	VARSAVIA	4	20
KLAGENFURT	7	11	VIENNA	3	20
LISBONA	11	18	ZAGABRIA	10	18
LONDRA	2	9	ZURIGO	-1	4

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Saprete leggere nei sentimenti del partner.



TORO
21/4 - 20/5

Avete tante buone idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo. Importanti gli affetti.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.



CANCRO
21/6 - 22/7

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
	10			11	12			
13			14				15	16
17			18			19		20
	21	22	23				24	
	25						26	
27			28			29		
		30	31					32
	33						34	
35		36					37	
38	39					40		41
42			43			44		

CAMBIO DI CONSONANTE (12)
Giovani d'oggi
Son giovani, inesperti e a quanto pare i galletti già vogliono imitare, ma quale impronta al mondo lasceranno se additati a tutti lor saranno?
Isé D'Avenza

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (2,8,7,5)
SCORIE INTESTINALI
Bernardo l'Eremita

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Il nome di Newton e Asimov - 7 Strumento musicale a fiato - 10 Lavorano in molte fabbriche di Faenza - 13 Le iniziali dell'attore Hill - 14 Il tessuto... sbarbato - 15 Il sesto giorno sul datario - 17 Poco veloce... - 18 Armonioso, melodioso - 20 Taranto - 21 Riva senza pari - 23 Il mese di Napoli - 25 Segue il lunedì - 26 Uncino per pescare - 27 Un figlio di Noè - 28 Antico nome del fiume Po - 30 Giovanni Battista, architetto e incisore del '700 - 33 Formano gli eserciti - 34 Messina - 36 Come dire... sfiorando il suolo - 38 Passioncella amorosa - 40 Voce del poker - 42 Simbolo dell'oro - 43 Tre in numeri romani - 44 È formata da parole.

VERTICALI: 2 Sport all'arma bianca - 3 Iniziali di Einstein - 4 Sigla di Arezzo - 5 Interpretano... un tipo - 6 Sono dei confusionari - 7 Otto... per metà - 8 Si chiede a teatro - 9 L'isola con Portoferraio - 11 Artificioso, affettato - 12 Dimostrare benevolenza o divertimento - 13 Sigla di Treviso - 16 Contiene i protoni - 19 Fondo di canoe - 22 I pipistrelli succhiatori di sangue - 24 I sette piccoli amici di Biancaneve - 27 Commissario Tecnico - 29 La provincia dell'Arabia Saudita con capoluogo Abha - 31 Sono di buonumore - 32 Articolo per signorine - 34 Se scoppia... è pop-corn - 35 Opprimente calura estiva - 37 Responsabilità Civile Auto - 39 Sigla di Lucca - 41 Mezzo peso.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
L'occasione.

Biscarto:
Litri, giro = litigio.



TEMPUR
MATERASSI E CUSCINI
PER ALLEVARE LA PRESSIONE

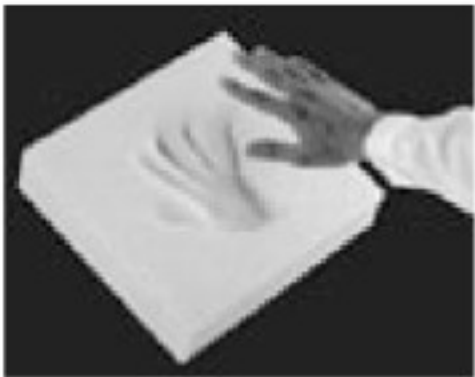
Venite a provare i prodotti TEMPUR nella "Space Cabin"

SVILUPPATO PER LO SPAZIO MIGLIORA LA VITA SULLA TERRA

I materassi e guanciali TEMPUR, nati da tecnologia spaziale NASA, stanno rivoluzionando il nostro modo di dormire; adattandosi alla forma del nostro corpo ci permettono di riposare in modo naturale e liberi da tensioni. Questo significa una circolazione migliorata e una ridotta necessità di rigirarsi durante il sonno.

UN INVESTIMENTO PER LA SALUTE

Investire in un materasso o in un cuscino TEMPUR è un investimento nel proprio benessere. Svegliandosi ogni mattina più riposati, il vostro corpo sarà in buona forma e più ricco di energie.



è un'esclusiva

casa del materasso

Trieste
via Capodistria 33/1
L.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

www.casadelmaterassotrieste.it



**nei mesi
di novembre e dicembre
siamo
sempre aperti
dal lunedì alla domenica**



Siamo aperti dalle 9.00 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 19.00

BRICO SU MISURA
Tel. 0432.928311

Uscita autostradale di Palmanova (UD)

